Anno 119 - Numero 105

LA STAMPA

Giovedì 23 Maggio 1985

Alle pagine di Cronaca

Torino dopo il blitz anti-evasione. Il magistrato: «Non ci fermeremo qui»

Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì

OGGI

Massacro nel settore cristiano, nessuna rivendicazione

Guerra totale a Beirut Auto-bomba: 55 morti

I miliziani sciiti di «Amal» hanno ormai circondato i campi palestinesi di Sabra e Chatyla - Con loro anche soldati dell'esercito regolare libanese

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — La guerra civile che sconvolge la capitale libanese ieri ha avvolto entrambi i settori della città: un'auto imbottita d'esplosivo è saltata in aria nella zona cristiana uccidendo 55 persone, tra cui molti bambini (ma il numero delle vittime è probabilmente destinato a salire). Per tutta la giornata, inoltre, i palestinesi hanno combattuto nel settore occidentale contro i miliziani sciiti e i soldati dell'esercito libanese.

La carneficina di ieri pomeriggio è forse la peggiore degli ultimi diciotto mesi: la polvere e il fumo dei proiettili e dei razzi esplosi a Beirut Ovest hanno ricoperto tutto il settore con una nube grigiastra.

Gli scontri sono stati così violenti che da molte parti della città è stato impossibile raggiungere Sin el-Fin, il quartiere residenziale cristiano dove la bomba è esplosa — qualcuno dice su un'auto in movimento — durante le ore di gran traffico del primo pomeriggio. Lo scoppio ha scagliato una palla di fuoco tra i passanti e contro le case vicine.

Almeno una quarantina di auto e autobus hanno preso fuoco; dopo pochi minuti la televisione libanese ha ritrasmesso le immagini del massacro. I bambini uccisi erano su uno school bus e nei due piani semidistrutti di una casa; alcuni avevano il grembiulino, altri erano in maglietta e pantaloncini colorati. Un uomo correva per la strada gridando, con il corpo straziato del figlio tra le braccia.

La bomba conteneva oltre duecento chili di esplosivo. A sera nessuno aveva ancora rivendicato l'esplosione. L'emittente cristiana «Voce del Libano» ha parlato di «strage catastrofica» mentre le ambulanze trasportavano le vittime e oltre 100 feriti negli affollati ospedali del settore orientale della città.

Miliziani falangisti sono comparsi nelle strade mentre ancora molte auto andavano a fuoco: gridavano contro i soccorritori, hanno strappato la macchina fotografica a un giornalista. Se l'episodio dell'auto-bomba è stato il peggiore della giornata, altre violenze sono esplose intorno ai campi palestinesi nel settore occidentale.

Mentre un portavoce dell'Olp ad Amman accusava la Siria per gli attacchi ai guerriglieri palestinesi in Libano,

Beirut. Le squadre di soccorso recuperano una vittima dell'auto bomba nel quartiere di Sin el-Fin

i miliziani sciiti di «Amal» riversavano il fuoco delle loro armi contro i campi di Sabra, Chatyla e Bourj el-Barajneh. I cecchini dell'Olp armati di fucili automatici hanno cercato di tener duro intorno ai campi, ma sono stati snidati con missili anti-tank. Dense nubi di fumo si sono levate dai campi; l'unico soccorso ai palestinesi è venuto da una batteria d'artiglieria sulle montagne intorno alla città, che ha steso un tappeto di obici nel quartiere sciita di Ouzai, vicino al mare.

Più tardi i palestinesi hanno affermato che quei colpi non erano stati sparati da loro: una dichiarazione poco credibile, dal momento che i drusi — che controllano quel tratto montuoso — hanno fatto sapere che gli uomini dell'Olp un tempo favorevoli alla Siria avevano cominciato i bombardamenti per appoggiare gli uomini di Arafat nei campi.

A Damasco, i giornali siriani attribuiscono ad Arafat la responsabilità dei combattimenti, sottintendendo quindi l'appoggio di Damasco agli sciiti di «Amal». Di fatto, «Amal» qualche volta non è stato in grado di reggere il fuoco dell'Olp, nonostante i soldati loro alleati della sesta brigata dell'esercito usassero le armi nel campo di Sabra.

Notizie dal Libano meridionale parlano di combattimenti a Sidone tra palestinesi e sciiti, anche se di intensità ridotta rispetto a quelli di Beirut.

Robert Fisk

Sabra e Chatyla presi da Amal?

BEIRUT — I campi palestinesi di Sabra e Chatyla a Beirut sarebbero caduti a tarda sera in mano alle milizie del movimento sciita «Amal» dopo 70 ore di duri combattimenti. Lo riferiscono fonti della polizia.

Sì della Camera

Liquidazioni Imposte più leggere

ROMA — La Camera ha approvato la riduzione delle tasse sulle liquidazioni nella misura di circa un quarto; tocca adesso al Senato approvare il disegno di legge. Scatta ora l'operazione rimborso: potrà essere chiesto da tutti i lavoratori che hanno percepito la liquidazione dal 1° gennaio '82. Il disegno di legge prevede anche che le assicurazioni-vita restino esenti da imposta solo se «vere», cioè corrisposte per morte dell'assicurato; altrimenti saranno colpite da una trattenuta del 15%.

Nel voto finale, le forze politiche si sono così divise: a favore tre partiti della maggioranza, dc, psi e pri; astenuti, per opposti motivi, da una parte pli e psdi, dall'altra comunisti e sinistra indipendente; contrari, solamente i missini.

(Servizio a pagina 13).

L'equo canone di negozi e uffici alla Corte Costituzionale

GENOVA — Il tribunale di Genova ha ritenuto «non manifestamente infondata» la questione di legittimità costituzionale dell'ultima legge che ha prorogato le locazioni di immobili a uso non abitativo (cioè negozi e uffici). Con ordinanza, il tribunale ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità dell'art. 69 della legge sull'equo canone.

Gli argomenti svolti per rilevare la incostituzionalità di questa norma sono che «con questa ulteriore proroga di ulteriori sei anni si è in realtà dato carattere di ordinarietà al regime vincolistico».

Referendum: il ministro propone altri incontri

Forti contrasti tra i sindacati Poche speranze per De Michelis

Gli industriali disposti al confronto - Lucchini: «I decimali non sono e non possono essere ragione di contrasto, vanno risolti nel quadro generale»

ROMA — Una nuova spaccatura tra i sindacati rende ancora più difficile l'ultimo tentativo avviato ieri sera dal ministro del Lavoro, De Michelis, per evitare il referendum comunista sulla scala mobile, ma non ha impedito l'avvio, a partire da questa mattina, di tre «tavoli negoziali» su fisco, orario e salario, con l'obiettivo di arrivare entro tre giorni ad una conclusione, positiva o negativa. Un intervento durissimo di Lama, durante la conferenza stampa tenuta dal pci in mattinata per annunciare la costituzione del «comitato nazionale per il sì» («sì al 4 dei quattro punti tagliati — ha affermato il leader della Cgil — occorre rimarginare con la trattativa o con il referendum la ferita causata dall'intesa del 14 febbraio»), ha provocato reazioni molto aspre di Carniti e Benvenuto, quasi al limite della rottura.

Così, quando De Michelis ha cominciato alle 18.30 la riunione con folte delegazioni della Cgil, della Cisl e della Uil, si è trovato a fronteggiare in un'atmosfera di forte tensione non solo gli strali dei sindacati contro la Confindustria, che aveva consultato poco prima, ma anche le ripercussioni sulla trattativa dei contrasti esplosi improvvisamente fra le tre centrali dei lavoratori. «Dalla conferenza stampa comunista — aveva dichiarato Carniti — appare evidente che Lama è deciso a fare il referendum. Vuol dire che andremo a votare». Benvenuto aveva incalzato: «E' stata una brutta conferenza stampa, perché si corre il rischio di deteriorare perfino i rapporti personali». Lama aveva laconicamente replicato: «Non posso certo impedire a Carniti di pensare che voglio il referendum, né a Benvenuto di fare le sue interpretazioni».

Nonostante le frecciate polemiche fra i sindacati De Michelis è riuscito a portare avanti la sua ardua opera di conciliazione e a giungere ad una prima conclusione non trascurabile, date le circostanze. Ottenuto l'assenso di Lama, Carniti e Benvenuto (comunicato a tarda sera alla Confindustria), il ministro ha aperto i tre tavoli negoziali che funzioneranno, da questa mattina, a ritmo serrato: Goria e Visentini tenteranno di definire con i sindacati il problema del recupero del fiscal drag; De Michelis tratterà con i sindacati, su due tavoli distinti, l'orario di lavoro e il salario ovviamente con riferimento alla scala mobile. Contemporaneamente il ministro si terrà a contatto con le delegazioni degli industriali in vista dell'eventuale «round» decisivo. Entro sabato il governo dovrà valutare se ci saranno le condizioni o no per scongiurare il referendum; lo stesso faranno gli esecutivi della Cisl e della Uil convocati per domenica, mentre quello della Cgil se ne occuperà oggi.

Se il tentativo dovesse fallire (ed è tutt'altro che improbabile), lunedì partirà la campagna per il referendum sui due fronti contrapposti del «sì» e del «no».

Molto tiepide le reazioni dei sindacati. Benvenuto: «Siamo entrati con le divisioni e con le divisioni usciamo». Trentin: «Non è partito niente. C'è solo l'obiettivo di far decollare il negoziato. La danza non potrà durare più di due o tre giorni. Ci sono diverse posizioni non solo tra sindacati e governo e fra sindacati e Confindustria, ma anche fra le stesse organizzazioni sindacali». In realtà, le divergenze sono rimaste intatte.

Lasciando il suo ufficio alle 21, De Michelis si è recato a Palazzo Chigi per riferire al presidente Craxi, che in mattinata, partecipando al comitato centrale socialista aveva espresso la speranza che si arrivasse ad un'intesa «dato che ci sono alcuni elementi essenziali». Prima di incontrare Cgil, Cisl e Uil, il ministro del Lavoro si era intrattenuto per un'ora e un quarto con le delegazioni della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap, guidate rispettivamente da Lucchini, Paci e De Cesaris. Lucchini, al termine del colloquio, aveva dichiarato: «Il ministro ci ha chiesto se siamo disposti a confrontarci con il sindacato sul costo del lavoro suddiviso nelle diverse parti: indicizzazione, orario, fisco. Questa disponibilità l'ha ottenuta». E il nodo dei decimali? Lucchini: «I decimali non sono e non possono essere ragione di contrasto perché sono sul tavolo della trattativa e vanno risolti nel quadro generale».

Gian Carlo Fossi

Raggiunto alla Cee un accordo sul bilancio

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri del bilancio della Cee ha definito ieri sera, in seconda lettura, il progetto di bilancio della Comunità per il 1985 (28 miliardi di Ecu di impegni circa, 40 mila miliardi di lire).

Il progetto di bilancio sarà ora trasmesso al Parlamento europeo, che dovrà discuterlo nella sessione di giugno a Strasburgo.

In particolare, i governi dei Dieci hanno deciso, dopo una riunione durata oltre dieci ore, di accogliere la posizione del Parlamento europeo per quanto riguarda l'aiuto alimentare al Terzo Mondo (gli stanziamenti sono stati portati da 491 a 507 milioni di Ecu), di andare incontro alle richieste dei deputati per quanto riguarda i programmi integrati mediterranei (gli impegni sono stati portati da 70 a 120 milioni di Ecu, contro i 162 votati dal Parlamento).

Ieri si è sfiorata la crisi, oggi il caso discusso al Parlamento

Il governo diviso sulla Sme Craxi: la vendita va rivista

ROMA — La cessione della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, alla Buitoni di Carlo De Benedetti è ormai un caso politico e si rischia una replica in grande della vicenda Maccarese. Il governo deve dare la sua autorizzazione all'affare entro lunedì prossimo, ma questo termine potrebbe slittare perché è in corso una violenta battaglia tra democristiani (favorevoli) e socialisti (contrari) che vede impegnato in prima persona lo stesso presidente del Consiglio. Ieri si sarebbe addirittura sfiorata una crisi di governo.

Si è vissuta una giornata particolarmente nervosa ieri a Palazzo Chigi. Dal mattino e fino a tarda sera è stato un susseguirsi di colloqui, contatti telefonici, improvvise convocazioni, concitate riunioni tecniche e ad alto livello. Craxi si è visto con il vicepresidente del Consiglio, il democristiano Forlani, il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida (anche lui dc), e il presidente dell'Iri, Romano Prodi. In tutti questi incontri ha ribadito le sue forti perplessità per questa operazione.

Alla fine sarebbe stata la mediazione di Forlani a far rientrare le pregiudiziali del presidente del Consiglio. Il contratto Iri-Buitoni dovrebbe quindi avere disco verde dal governo, però dietro garanzie ed impegni certi sia da parte di chi vende sia di chi acquista. In sostanza, l'operazione sarebbe soggetta a questi vincoli: 1) non cedere il pacchetto o parte del pacchetto della nuova holding alimentare a gruppi esteri; 2) salvaguardare i livelli occupazionali di tutte le aziende interessate all'affare; 3) mantenere, soprattutto nel Mezzogiorno, l'attuale trend della produzione alimentare.

Uscendo da Palazzo Chigi Darida si è limitato a dire: *«Ci hanno chiesto delle delucidazioni e noi gliele abbiamo date»*. Il ministro non ha risposto ad alcuna altra domanda dei giornalisti, ribadendo che *«trattandosi di aziende con azioni quotate in Borsa il riserbo è d'obbligo»*. Darida ha lasciato intendere, comunque, che il problema dovrà essere ancora approfondito. *«Ne stiamo parlando, continueremo a parlarne»*. Che la riunione non fosse stata conclusiva lo ha fatto capire chiaramente poi Craxi. *«Avete risolto questo delicato problema?»*, è stato chiesto a Craxi e il presidente ha risposto: *«Non mi pare»*. Domanda: *«Circola la voce che lei si è incontrato a colazione con De Benedetti. E' vero?»*. Craxi ha replicato subito: *«Non è vero»*.

La vicenda dunque non può dirsi conclusa, anche perché il Parlamento tornerà oggi ad occuparsi della *Sme*. All'ordine del giorno c'è l'esame della risoluzione presentata dai deputati socialisti Piro e Sacconi che chiede al governo di congelare il contratto fino a quando non si avranno ulteriori chiarimenti sulla congruità dell'affare, su altre eventuali proposte di acquisto, sul ruolo delle banche pubbliche, sugli investimenti necessari. Precisa Sacconi: *«Bisogna entrare di più nel merito dell'operazione; soprattutto con riferimento alle prospettive del settore industriale. Nell'atto di acquisto non c'è nessun impegno di De Benedetti ad effettuare gli investimenti necessari e a non smembrare le aziende alimentari Sme-Sidalm»*. Anche il pci ha annunciato una sua risoluzione critica. La commissione bicamerale delle Partecipazioni Statali potrebbe alla fine decidere il dibattito in aula.

I repubblicani hanno ribadito il loro sì alla cessione della *Sme* perché «la decisione di *Prodi* va nella direzione giusta».

Emilio Pucci

(Altri servizi a pagina 14).

COMINCIA NEL POMERIGGIO LO SCONTRO AL COMITATO CENTRALE PCI

Natta: posso dimettermi ingiuste le «epurazioni»

ROMA — La grande discussione sulla sconfitta comunista incomincia oggi alle Botteghe Oscure. Sarà un dibattito autocritico, ma Natta non è disposto ad accettare soluzioni di compromesso. Ai suoi critici interni ha già fatto sapere che non avallerà una forma di rimpasto alla periferia del partito che mascheri una vera e propria epurazione dei giovani «colonnelli» berlingueriani. E' di qui, infatti, che la «destra» intenderebbe cominciare la sua offensiva attaccando la nuova generazione che guida da qualche anno federazioni e comitati regionali (da Massimo D'Alema, segretario in Puglia, a Piero Fassino, segretario torinese), in stretto collegamento con i fedelissimi di Berlinguer alle Botteghe Oscure, come Occhetto, Angius, Minucci, Mussi.

Natta, in sostanza, si assume tutta la responsabilità non solo della linea, ma della gestione del partito e anche dei suoi errori. Accetta, secondo quanto anticipano i suoi uomini, correzioni, spostamenti e anche sostituzioni, non processi sommari che nascondano la liquidazione della politica berlingueriana. Tanto che ha avvertito lo stato maggiore comunista di non escludere le dimissioni, se saranno utili per sbloccare un partito paralizzato dallo scontro interno. Lo ha annunciato in direzione e i dirigenti a lui vicini lo rivelano ora, mentre si apre il comitato centrale: è la prova di quanto il dibattito che sta per cominciare sia importante per la vita interna del pci e sia in qualche modo decisivo per il suo futuro.

«Natta non ha posto il problema del segretario come argomento da discutere necessariamente — dicono i suoi uomini —. *Ha però posto una questione politica e metodologica, liberando subito il dibattito da ogni vincolo gerarchico, e dichiarando due volte la sua disponibilità a dimettersi, senza problemi, se questo sarà il risultato della discussione»*.

Già fin dalla relazione con cui ha aperto la direzione, infatti, il segretario del pci ha avvertito i massimi dirigenti del partito della necessità di un dibattito «*impietoso, spregiudicato, chiaro*»: dobbiamo essere, ha detto, «*più elastici e flessibili*». «*Non sarà un dramma* — ha puntualizzato — *se si cambierà qualche segretario di federazione*». E «*non sarà un dramma* — ha voluto aggiungere — *se si dovrà cambiare il segretario generale*».

Nella replica, il *leader* comunista ha ancora ripreso il problema, sia per rispondere agli interventi della direzione, sia per indicare il metodo di discussione da seguire in comitato centrale. Natta ha

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La perdita del centro

Siamo lontani dal caso Carrillo o dal caso Marchais. Tuttavia, anche nella retrocessione del pci si rispecchia la crisi dell'eurocomunismo. Il fenomeno si esprime più nella qualità che non nella quantità dei consensi perduti nell'ultima consultazione. Recuperando Magri e riconquistandosi le simpatie del *Manifesto*, Natta guadagna poco o nulla nel peso specifico, perde invece molto in respiro politico quando manca l'aggancio con gli strati cosiddetti intermedi. E' nella zona limitrofa, tra il centro e la sinistra, che si sono verificati tutti i determinanti travasi elettorali, è in quella zona che pure il pci ha mietuto i suoi inebrianti massimi storici. Nella stessa zona ora ha urtato contro uno sbarramento nell'irresistibile ascesa verso il potere.

Dai tempi di Togliatti, e non solo nella fase cassonomanista, la strategia del pci puntava all'alleanza e all'assorbimento della famosa classe media. La strategia non è cambiata nemmeno questa volta. Soltanto che gli strateghi comunisti non si sono resi conto che il possibile alleato era nel frattempo profondamente cambiato. Non si tratta più della «piccola borghesia» tradizionale, della quale Marx pronosticava la graduale pauperizzazione, e alla quale Togliatti aveva magnanimamente offerto l'alleanza e la tutela storica, nel quadro di uno schema integralista del «mondo del lavoro» in cui la classe operaia deteneva la centralità mentre al pci, sua punta di diamante e suo «intellettuale», spettava il ruolo d'avanguardia. La rivoluzione tecnologica in corso produce differenziazioni che avvengono proprio nel mitico mondo del lavoro: nuovi strati sociali nascono dalla stessa classe lavoratrice, ormai «monolitica» solo nei testi ideologici.

Gli interessi del lavoro so-

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli svizzeri sono indignati: nel Paese c'è la carestia

Ginevra, troppo lusso (contestato) nella legazione dell'Etiopia all'Onu

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — *Perplessità e polemiche in Svizzera dopo la decisione del governo di Addis Abeba di stanziare, nonostante l'attuale carestia in Etiopia, una cospicua somma per trasformare in residenza di lusso l'attuale rappresentanza diplomatica presso le Nazioni Unite di Ginevra. In un articolo pubblicato ieri in prima pagina sotto il titolo* «In patria milioni di abitanti patiscono la fame, ma l'Abissinia costruisce una sontuosa villa nella città del Lemano», *il quotidiano zurighese Blick rivela che la sede diplomatica di Addis Abeba sarà anche dotata di una nuova piscina.* «L'edificio — *aggiunge il giornale* — comprenderà numerose camere da letto e una palestra per ginnastica. Nella pianta della villa non figura che un unico ufficio. Sorgono quindi degli interrogativi circa l'effettivo impiego di tale rappresentanza».

Il console etiopico a Ginevra, Gebre Medhin, ha cercato di ridimensionare le polemiche: «Gli operai occupati nella nostra residenza hanno unicamente il compito di riparare il riscaldamento danneggiato dai rigori dello scorso inverno», *ha detto. Si è astenuto da qualsiasi commento sugli scavi per una nuova piscina.*

Non è la prima volta che la stampa svizzera critica le autorità di Addis Abeba per i fondi spesi a favore dei suoi diplomatici a Ginevra. Già lo scorso gennaio si era registrata con una certa perplessità l'acquisto, per oltre un milione di franchi, della villa di cui si è ora deciso l'ammodernamento. Numerose personalità svizzere sono unanimi nel sottolineare che il governo di Addis Abeba farebbe bene a rinunciare a qualsiasi spesa superflua per la sua rappresentanza a Ginevra dal momento che il popolo etiopico è stato chiamato a raccogliere fondi per gli etiopici minacciati dalla fame.

I. f.

Usa: peggiorano le condizioni dei sei gemelli

ORANGE (California) — Sono peggiorate ieri le condizioni dei sei gemellini californiani superstiti del parto eptageminare di Patricia Frustaci: i neonati sono affetti da disturbi cardio-polmonari e da itterizia.

La puerpera è molto afflitta per la perdita, martedì, della settima bambina; ieri ha stretto ancora a sé il corpicino esanime, piena di dolore.

Il pm chiede un anno ma Zico vola in Brasile

UDINE — Due miliardi e mezzo di multa, un anno di reclusione: sono le richieste del pubblico ministero contro Zico.

Zico è accusato di illecita costituzione all'estero di valuta per un contratto pubblicitario.

L'asso brasiliano comunque non ha atteso la sentenza, prevista per oggi. In serata se n'è andato: torna in Brasile, a giocare con la nazionale.

(Il servizio di Giuliano Marchesini a pag. 7).

Uno studio Doxa su come cambiano i risparmi degli italiani

Ai giovani la casa, agli anziani i Bot

ROMA — *Il chiodo fisso resta sempre la casa, sull'acquisto della quale investe i propri risparmi il 47,5 per cento delle famiglie. Ma il profilo del risparmiatore italiano ha subito negli ultimi anni, stando ai dati elaborati dalla Doxa e dal Centro Einaudi su indicazione della Banca Nazionale del Lavoro, profondi mutamenti.*

Dal rapporto illustrato ieri al Centro di documentazione economica per giornalisti, emerge soprattutto un risparmiatore più informato, meno disposto a farsi condizionare da offerte magari allettanti, ma che non comprende a fondo.

Ma se il 70-75 per cento degli intervistati sa tutto sul rendimento dei Bot e dei Cct, c'è ancora un 40 per cento di italiani che non conosce la consistenza degli interessi pagati dalle banche sui conti correnti bancari.

Diminuisce la fiducia sul sistema pensionistico, cresce quella sui titoli di Stato, che vengono considerati il sistema più sicuro per garantirsi una vecchiaia tranquilla. Mentre i giovani puntano quasi tutto sulla casa, gli anziani sono più inclini ad investimenti che offrono maggiore mobilità e garanzia di investimento, come appunto i Bot e i Cct: il «desiderio» di acquistarli è aumentato del 10% dal 1982.

Per lo stesso motivo non godono di molta popolarità le assicurazioni vita: ai risparmiatori piace di più la garanzia di un rendimento continuo che quello di una liquidazione, anche elevata, ma definitiva.

A questo proposito bisogna però sottolineare che la ricerca fa riferimento al 1983, quando le polizze vita con rendita vitalizia non erano ancora molto diffuse.

Il secondo rapporto sul «Risparmio e risparmiatori in Italia» conferma inoltre la forte inclinazione degli italiani a investire parte del proprio denaro, un primato che nel mondo è insidiato soltanto dai giapponesi: in Italia risparmiano due terzi delle famiglie.

La preferenza per la casa, ha sottolineato il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, intervenuto alla presentazione dello studio insieme con il professor Tancredi Bianchi della Bocconi di Milano, conferma che l'attenzione dei risparmiatori è concentrata sul risparmio garantito che li porta così ad ignorare, per esempio, l'esistenza di sacche geografiche di sottoremunerazione, o sopraremunerazione, dei

E da chi si fa consigliare il risparmiatore? Il rapporto privilegiato è ancora con le banche (43,1 per cento degli intervistati), mentre si equivalgono i consigli di un commercialista (16,4) e quelli occasionali di amici e parenti che hanno già avviato una formula di investimento (15,8).

Un italiano su dieci si affida invece alle indicazioni di giornali e riviste, considerati una attendibile fonte di consulenza economico-finanziaria.

Ma nella maggior parte dei casi (59 per cento) l'italiano preferisce ascoltare molti pareri, e decidere poi da solo a chi affidare i propri risparmi. E una volta deciso, si rivela conservatore, e solo in rarissimi casi smobilizza un investimento per passare ad un altro.

La direzione spegne gli entusiasmi sul «pentapartito dovunque»

Dal psi avvertimento a De Mita «Non escluse giunte di sinistra»

ROMA — «Roma è l'unica città dove si può vantare una sorta di diritto morale ad avere il sindaco in conseguenza del successo ottenuto. A Milano, Torino e Genova sono ugualmente possibili giunte di sinistra o pentapartite», ha detto ieri il ministro Signorile al termine di una direzione socialista che ha confermato quanto effimeri fossero gli entusiasmi del dopo-elezioni su una facile e immediata «grande intesa» dc-psi.

Sulle giunte, il summit socialista, ed in particolare il vicesegretario unico Martelli, hanno fatto capire con chiarezza che non ci sono pregiudiziali verso nessuno, ma neppure automatismi. Il psi ritiene che ogni situazione locale, sia nelle grandi sia nelle piccole città, vada esaminata caso per caso, senza farsi condizionare da scelte politiche nazionali come il pentapartito, che vanno bene a Roma ma possono non funzionare in provincia.

Con garbo, i socialisti hanno dunque nuovamente respinto l'appello di De Mita sulle giunte pentapartito ovunque possibile. Dalle parole di Martelli e degli altri leader socialisti, par di capire che, alla fine del negoziato sulle giunte, la mappa politica, nelle grandi città, cambierà assai meno di quanto si credeva la settimana scorsa con i risultati delle elezioni ancora «caldi».

Sul tema-giunte, è intervenuto anche Craxi. Senza polemizzare con nessuno, e senza avere l'aria di mettere «paletti» inamovibili, il presidente del Consiglio ha spiegato che «bisogna iniziare con la buona abitudine della stabilità anche nel governo locale. Bisogna evitare di aprire giunte permanentemente in crisi anche nelle Regioni e nei Comuni dove si ha la pessima abitudine di cambiare sindaci e giunte ad ogni stormir di fronda». Un modo elegante per far capire a tutti che le «linee generali» seguite sino ad oggi dal psi andranno bene anche per il futuro.

Claudio Martelli

Prima del dibattito, che ha registrato gli interventi anche di numerosi esponenti della sinistra di solito assai guardinghi ed appartati, Martelli ha letto una relazione che ha toccato, oltre alle giunte, tre punti delicati: Quirinale, referendum e situazione del partito.

Sul Quirinale, Martelli ha risposto a De Mita, sia pure senza nominarlo. Il leader dc ha detto che il Presidente della Repubblica dovrà essere eletto con i voti di tutti i partiti che hanno firmato la Costituzione (dunque, anche il pci) e che la dc presenterà un suo candidato. Il vice segretario socialista ha risposto che tutto questo può anche andar bene. A suo giudizio, meglio sarebbe però che De Mita, prima di pensare a candidati che abbiano anche il consenso del pci, pensi a trovarne uno che sia prima votato dal pentapartito. Uno solo, e non tanti; altrimenti, una intesa per il Quirinale sarà davvero problematica.

«La campagna presidenziale è virtualmente aperta da sempre, vede ogni giorno il sopraggiungere di nuovi candidati o outsider — ha dichiarato Martelli —. *Nella sola dc sono stati computati almeno nove candidati. Capisco e condivido l'esigenza di un suffragio molto largo, ma non vorrei che il meglio fosse nemico del giusto. Il 12 maggio gli elettori hanno confermato la maggioranza più di ogni altro singolo partito che la sorregge: è una vittoria che va cumulata e investita, non contesa e dilapidata».*

Martelli non ha fatto i nomi dei «nove candidati» dc. Nei corridoi della direzione del suo partito, qualcuno ha provato a indovinarli: Forlani, Fanfani, Zaccagnini, Andreotti, Scalfaro, Cossiga, Elia, Colombo e Piccoli.

Alcuni socialisti, maliziosamente, pensano però che il vero candidato di una buona parte della dc (non di De Mita) non sia un democristiano ma un socialista: Sandro Pertini. La conferma di Pertini vorrebbe infatti dire l'addio di Craxi a Palazzo Chigi. Il psi, malgrado la forza elettorale e il ruolo determinante nelle giunte, difficilmente potrà mantenere le due cariche.

Luca Giurato

Il saluto del Papa

Roma. Il Papa risponde al saluto dei fedeli in piazza San Pietro, durante l'udienza generale del mercoledì. E' stata la prima comparsa in pubblico di Giovanni Paolo II dopo il viaggio in Benelux

In sostituzione di Leopoldo Elia

Le due Camere votano sull'on. Dell'Andro (dc) giudice costituzionale

ROMA — L'on. Renato Dell'Andro sarà il candidato della democrazia cristiana per la successione, quale giudice della Corte Costituzionale, a Leopoldo Elia, che il 7 maggio scorso ha lasciato Palazzo della Consulta per scadenza del mandato novennale. Dell'Andro era in predicato con un altro dc, il direttore del «Popolo» Giovanni Galloni. Quest'ultimo, però, nel corso di un colloquio avuto ieri mattina con il segretario del partito De Mita, ha ribadito la sua non disponibilità alla candidatura. La designazione di Dell'Andro è stata quindi fatta nella successiva riunione della segreteria democristiana, alla quale i capigruppo della Camera e del Senato, Rognoni e Mancino, hanno riferito sui sondaggi effettuati presso i presidenti degli altri gruppi parlamentari.

Per la nomina di Dell'Andro a giudice costituzionale, i due rami del Parlamento si riuniranno in seduta congiunta a Montecitorio questa mattina alle dieci. Per questo tipo di nomina la legge costituzionale numero 2 del 1967 prevede che la votazione di deputati e senatori avvenga a scrutinio segreto e che per i primi tre scrutini sia necessaria la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto; e dei tre quinti sempre degli aventi diritto a partire dal quarto.

L'on. Renato Dell'Andro risiede a Bari dove è nato il 21 luglio del '22. Laureato in giurisprudenza, divenne assistente di Moro nell'ateneo barese. Entra in magistratura nel 1947, ma ne esce otto anni dopo per dedicarsi all'attività forense e all'insegnamento, avendo vinto la cattedra di ordinario di Diritto privato, prima a Siena e poi a Bari. Nel '58 guida la lista dc nella sua città: ottiene un grande successo personale e viene eletto sindaco. Quattro anni dopo è candidato alla Camera: viene eletto e lo sarà in tutte le successive elezioni. A Montecitorio ha ricoperto importanti incarichi. E' stato inoltre più volte sottosegretario alla Giustizia.

Pci, la perdita del centro

(Segue dalla 1ª pagina)

nuale, deprezzato, e del lavoro professionale, valorizzato, non coincidono più. L'asse trainante della produzione si sposta verso i tecnici, i progettisti, manipolatori di pulsanti e dell'informatica, i sergenti delle brigate robotiche. La nuova classe o la terza classe, come vogliono chiamarla, perde la mentalità compromissoria degli strati intermedi. Cosciente del proprio ruolo produttivo e sociale, provenendo in buona parte dalla paleo-classe operaia, non si accontenta della posizione di «compagno di viaggio» e tanto meno della tutela storica offertale dall'avanguardia. Si sente avanguardia per se stessa, forza trainante della nuova società.

Per un momento, negli anni scorsi, era sembrato che il pci si fosse adeguato agli spostamenti e avesse allacciato i ponti tra le nuove formazioni del mondo del lavoro disintegrato. Poi si è scoperto che riusciva ad esprimere la protesta contro gli scompensi del moderno sviluppo, ma non un disegno che indirizzasse questo sviluppo, invece di contestarlo. La pretesa della sinistra di precorrere i tempi della storia un'altra volta è rimasta incompiuta. Il pci scopre che non riesce a trasformarsi tanto rapidamente quanto la società si sta trasformando. Il ritardo si è espresso meglio di tutto nell'attacco frontale contro il psi. Craxi e i socialisti erano messi sotto accusa paleoclassista per essersi spostati al centro. Il psi invece aveva intuito, più che ideologicamente diagnosticato, che proprio su quel terreno, cambiato nella sua natura dalla nuova classe, avvengono gli spostamenti sociali più importanti. La nuova classe ovviamente per se stessa non sarà mai maggioritaria, però si conquisterà una posizione determinante nel movimento politico ed economico. L'incapacità del pci di seguirla e di esprimerla, senza minacciare di sopraffarla, produce appunto la barriera che fa diventare inaccessibile il miraggio della maggioranza e preclude l'accesso all'area del potere. Più la nuova classe acquista la «centralità» e più reagisce con maggior suscettibilità a due scoperte: 1) che i sistemi comunisti non trovano la chiave giusta per aprire la strada di uno sviluppo moderno in chiave collettivistica; 2) che i partiti comunisti in Occidente tendono ad essere la negazione meccanica del convulso sviluppo moderno piuttosto che diventarne la forza trainante.

Non è detto tuttavia che il pci, trasformandosi in riformista a tutti gli effetti e conquistandosi credibilità nelle suscettibili classi emergenti, sfonderebbe automaticamente la barriera della maggioranza e del governo. Guadagnando verso il centro, adattandosi alla parte neoformata del mondo del lavoro tradizionale, corre il rischio di perdere dalla parte opposta, nella sinistra-sinistra, la quale pur sempre costituisce la base stabile del partito. Diventare socialdemocratici, perché di questo si tratta, nelle condizioni italiane significherebbe aprire lo spazio per un partito comunista vecchio stampo. Come spiegare alla classe operaia che, nei termini marxiani, non esiste più? Come deludere chi si affida al partito onnipresente e onnisciente? Se invece si pretende di trascinare tutti i segmenti del treno progressista, agganciati al partito-locomotiva, si rimane troppo lenti per i ritmi della società moderna.

Un dilemma lacerante, uguale a quello del modello di partito, della sua struttura interna. I partiti comunisti sono nati per fare la rivoluzione. Rimangono tali nella loro organizzazione rigida e nella loro mentalità esclusivistica, anche quando si proclamano riformisti e pluralisti. Sono i loro stessi militanti a considerare puramente tattica la svolta, in vista sempre dell'obiettivo rivoluzionario. Infatti, il partito si vede meglio mobilitato quanto più si arrocca nelle trincee, solo contro tutti, come è successo nell'ultima campagna elettorale. Ma quello che diventa la sua forza nello scontro frontale, nell'esibizione muscolare nelle piazze, diventa anche sua debolezza quando si tratta di muoversi in una dialettica pluralistica. Desta sospetti e incertezze la confusione tra comizio e Parlamento. Il partito si presenta «diverso» anche fin troppo. Anzitutto quando le «proposte alternative» rimangono definite in astratto o legate a nostalgiche visioni. Per esempio, il fiducioso entusiasmo con cui l'Unità segue le promesse riformistiche di Gorbaciov, anche se si avverassero, non dà garanzia alcuna che il pci disponga di un credibile disegno riformistico per la nuova società italiana. Quello che nell'Urss può passare per riforma, in Italia in ogni caso diventerebbe antiriforma.

Frane Barbieri

L'Inquirente sull'incontro a Parigi

De Michelis-Scalzone il «caso» è archiviato

Vitalone relatore sulla denuncia presentata contro Craxi per l'invito a non votare sul referendum

ROMA — L'incontro avvenuto a Parigi il 5 gennaio scorso tra il ministro del Lavoro Gianni De Michelis e un ex militante di autonomia operaia, il latitante Oreste Scalzone, *«pur suscitando polemiche politiche e giornalistiche, non rappresenta una vicenda per la quale possano essere ravvisate ipotesi di reato»*. Con questa motivazione la commissione Inquirente ha deciso l'archiviazione dell'episodio che vide protagonista casuale nella capitale francese un ministro della Repubblica. La decisione è stata presa all'unanimità, con il solo voto contrario dell'on. Franco Franchi, missino.

L'Inquirente ha anche deciso all'unanimità l'archiviazione di un documento nel quale si prospettavano ipotesi di reato a carico dell'on. Tina Anselmi, che in un convegno aveva denunciato un tentativo di corruzione.

La commissione ha proseguito poi il dibattito su un documento inviato dalla magistratura per un articolo pubblicato il 18 gennaio 1984 sul quotidiano *Il Giornale* e nel quale si affermava che l'idea dell'obbligo del registratore di cassa per i pubblici esercenti *«fu inventato nel corso di un dialogo»* tra Visentini, allora presidente dell'Olivetti, De Benedetti, all'epoca amministratore delegato della stessa società, il ministro dell'Industria Donat-Cattin e quello delle finanze Pandolfi per risolvere la *«difficile situazione»* dell'Olivetti.

Nella seduta di ieri è stato anche dato annuncio ufficiale dell'acquisizione agli atti di una denuncia che il segretario di dp on. Mario Capanna ha inoltrato alla presidente della Camera per l'ipotesi formulata dal presidente del Consiglio Craxi di invitare gli elettori ad astenersi nel referendum sulla scala mobile. Su questa vicenda il presidente della commissione on. Reggiani ha nominato come relatore il senatore dc Claudio Vitalone. *(Ansa)*

Nell'83 presiedette una giunta pci-psi-psd'az.

Oristano, la dc espelle il patriarca del partito

ORISTANO — Dopo quarant'anni vissuti da protagonista, Cenzo Loy, il patriarca della dc a Oristano, esce definitivamente dalla scena politica. Il suo partito l'ha espulso al termine di un procedimento disciplinare avviato dopo che l'anziano amministratore si era rifiutato, due anni fa, di dimettersi dall'incarico di presidente della Provincia. La sentenza dei probiviri arriva però in ritardo: da tempo l'esponente dc aveva scelto la via dell'abbandono e non aveva più rinnovato la tessera. Ma il suo allontanamento è lo stesso clamoroso: Cenzo Loy era da moltissimi anni uno degli esponenti di spicco e di maggiore notorietà nello schieramento scudocrociato in Sardegna.

«A Oristano — spiegava con tono duro — *la dc sono io: l'ho fondata con Antonio Segni e Venturino Castaldi. I giovani prepotenti e ambiziosi che vogliono liquidarmi, puntano solo alla mia poltrona».*

Autoritario, deciso (ad onta dell'età non più verde: ha ora 75 anni), Cenzo Loy aveva sfidato il suo partito verso la fine del 1983 s'era rifiutato di lasciare la presidenza della Provincia nonostante l'ordine perentorio impartitogli dai dirigenti. Forte di una legge che risale al 1915 e che è stata aggiornata negli Anni Cinquanta, non aveva accettato di dimettersi. Se n'erano andati gli assessori, non lui.

L'Amministrazione provinciale di Oristano era rimasta a lungo paralizzata, mentre anche negli altri partiti erano esplosi vivaci conflitti. Senza alzare bandiera bianca, Cenzo Loy aveva cercato di trovare una soluzione. Voltata bruscamente pagina, aveva dato vita, nel 1984, ad una giunta formata da comunisti, sardisti e socialisti. Conservatore legittimista alla Curia, notabile d'altri tempi, aveva accettato di governare col «rossi». **c. g.**

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Vorrà dire qualcosa, se al festival di Cannes i premi d'interpretazione sono andati a due attrici che recitavano personaggi di drammatiche Madri Coraggio e a un attore che recitava un personaggio di omosessuale carcerato? Vorrà dire che gli interpreti sono bravi, e va bene. Ma forse vuol dire anche che un certo cinema, per quello almeno che si può capire da centinaia di film d'ogni Paese del mondo presentati a Cannes, ha eletto a suoi nuovi eroi contemporanei le persone che si ritrovano a essere le più sole, fragili e non protette nella società, le vittime, quelli che patiscono, gli emarginati, i diversi, i casi tragici e pietosi, i malati, i folli, persino i mostri.

Allora il film-eroe non sarebbe il vincente ma il perdente, anche quando poi le peripezie del lieto fine gli consentono in fondo di trionfare? Non sarebbe il felice ma l'infelice, non l'aggressivo ma l'aggredito, non il normale ma l'anomalo, non il divertente ma il commovente, non l'avventuroso ma il disgraziato? Sarà magari un caso contraddetto da altri film, un condensarsi occasionale, una scelta di opere guidata da cuori teneri e cattive coscienze; sarà che con la contentezza e la banalità non s'è mai fatto romanzo.

Però, se è vero che i film presentati ai festival sono di solito quelli meno superficiali, in cui si esprime di più l'impegno degli autori, questo impegno risulta spostato, dislocato: dalla politica all'umanitarismo, dai problemi generali ai casi individuali, dalla critica sociale alla pietà, dalla voglia di cambiare il mondo sbagliato al desiderio di migliorare alcuni tristi destini singoli o di gruppo.

Il tempo dell'eroe infelice

E' lo stesso mutamento verificatosi spesso nelle società, niente di strano che il cinema lo registri trasformandolo in narrazione: peccato che il patetico, il romanticismo dolente, l'atteggiamento compassionevole, moltiplicandosi e ripetendosi finiscano per avere un effetto genericamente lagnoso e devitalizzato, per assumere toni abbastanza ipocriti.

Verde

Il massimo è il caso in cui l'eroe infelice si muove in paesaggi meravigliosi: la nuova cine-retorica si nutre infatti di dolore umano, ma anche di nostalgia per la Natura Intatta. Nei film tornano ad avere enfasi e importanza le belle immagini naturali: distesa calma e argentea del mare pulito, tramonto rosso e alba trasparente, vari tipi di fiori guardati con stupore incantato, vento che agita dolcemente le fronde degli alberi, purissimi laghi specchianti, pallida luna lucente in diversi stadi della sua evoluzione, affascinante ciclo notturno.

Tornano a venir scelte come sfondo ideale per i personaggi le grandi foreste profonde e intricate, con la loro vegetazione esotica irriconoscibile e la loro interessante fauna: il tucano, la pantera, la banda chiassosa delle scimmie, la nobile aquila che vola altissima, il serpente insidioso, le formiche rosse capaci di divorare tutto in un baleno. Sarà anche perché le cinematografie del Canada e dell'Australia, che sono adesso tra le più ricche e produttive del mondo, utilizzano al massimo i propri paesaggi forti e bellissimi. Certo la Natura ridiventa per se stessa Spettacolo e la pre-civiltà diventa sogno: nella neo-melensaggine filmica, l'eroe piange e la natura sorride.

Uguale

Ma basta un piccolo film sovietico (*Dolcezza mia, tesoro, amore mio, mito* di Dinara Asanova) a confermare che nel costume il mondo industrializzato è invece tutto uguale, a far apparire i conflitti politici appena concorrenziali, imperialistici o pretestuosi.

Nella discoteca moscovita balenano le lenti nerissime degli occhiali da rockabilly, si suonano anche canzoni di Al Bano. Il moscovita benpensante deplora i giovani che *«hanno tutto e non sanno cosa vogliono»*. L'avventura moscovita è tutta una corsa nella notte, un inseguimento in automobile nel tentativo di sfuggire alla polizia e ai suoi posti di blocco, accompagnato dalla musica della cassetta inserita nel cruscotto. Il moscovita sospettoso dice alla ragazza: *«Ma che ne so, poi, io, di te? Magari sei di Cosa Nostra»*. E la ragazza sovietica confessa con qualche fatica un poco vergognosa: *«Mio padre è un semplice operaio»*.

Posso dimettermi

(Segue dalla 1ª pagina)

riconfermato che se il dibattito, alla fine, dovesse fare ritenere necessario un cambio al vertice del partito, da parte del segretario *«non ci sarebbe nessun problema di carattere personale»*.

Nella relazione che Natta leggerà oggi al comitato centrale, a quanto ci risulta, non ci sarà un nuovo accenno esplicito a questo problema, richiamato però implicitamente, con l'invito che il segretario fa *«ad una discussione esplicita, senza tabù, timori reverenziali e problemi personali»*. Dal punto di vista politico concreto, dunque, la questione è chiusa e si riaprirà, in parte, solo al momento della scelta dei vicesegretari, se ci saranno.

Pur se avanzata nel momento della sconfitta, questa è anche una rivendicazione di *leadership* nel senso pieno del termine, rivolta ad un gruppo dirigente in movimento e sotto tensione. La cosiddetta «destra», soprattutto, si è data appuntamento in comitato centrale, dove riprenderà in forma morbida, ma articolata, la denuncia di Napoleone Colajanni, il quale sicuramente non rinuncerà a parlare e a difendere le sue tesi critiche. A quanto ci risulta, tre sono le linee sulle quali si muoverà l'ala cosiddetta riformista: la necessità di una strategia *«unitaria e nazionale»* che rompa l'isolamento del pci; il rischio di un declino alla francese per un pci isolato e arroccato, appunto alla francese; il problema della vita democratica interna al partito, senza più *«fatti compiuti»* come le decisioni sul referendum e sull'impostazione della campagna elettorale. Un attacco esplicito a Natta: vedremo come Natta risponderà.

Ezio Mauro

I giovani del pci e la linea Natta

Caro direttore,

vedo su *La Stampa* del 22 maggio un titolo sulle posizioni contenute nel documento della nostra Direzione, che suona così: «Anche i giovani comunisti contestano la linea Natta». Non si capisce come un titolo del genere — chiaramente inventato e deformante il pensiero della Fgci — si giustifichi rispetto al brano del documento della Fgci riportato. Del resto l'intero documento, pubblicato ampiamente sull'*Unità*, ha un significato ben diverso.

Dico di più: la nostra riflessione critica, seria e rigorosa, riguarda, fra le altre cose, il modo di essere del partito nella società; e non la segreteria. Anzi, sono totalmente in disaccordo con chi pone questo problema. La personalizzazione della responsabilità non aiuta una riflessione seria e razionale attorno ai problemi della linea e dell'azione del pci.

Pietro Folena
Segretario Naz.le della Fgci

Nel documento della Fgci si legge: sulla sconfitta del pci «ha pesato anzitutto un certo appannamento nell'azione di massa e di governo del partito». A chi si deve attribuire il governo del partito?

LA FORZA DELLE PICCOLE CAUSE

Pipetta da guerra

Qualche giorno fa, in un gruppo di amici, si parlava dell'influsso delle piccole cause sul corso della storia. E' questa una controversia classica, e classicamente priva di soluzione definitiva e assoluta: si può impunemente affermare che la storia del mondo (via, siamo modesti: diciamo del bacino mediterraneo) sarebbe stata totalmente diversa se il naso di Cleopatra fosse stato più lungo, come voleva Pascal, e si può altrettanto impunemente affermare che essa sarebbe stata esattamente uguale, come vogliono l'ortodossia marxista e la storiografia proposta da Tolstoj in *Guerra e pace*. Poiché non è possibile ricostruire una Cleopatra col naso diverso, ma con un *entourage* rigorosamente uguale a quello della Cleopatra storica, non esiste alcuna possibilità di dimostrare o confutare sperimentalmente l'una o l'altra tesi, e il problema è uno pseudoproblema.

Ci siamo trovati invece tutti d'accordo nell'osservare che le piccole cause possono avere un effetto determinante sulle storie individuali, allo stesso modo che l'ago di uno scambio ferroviario, spostandosi di pochi centimetri, può avviare un treno con mille passeggeri a Madrid anziché ad Amburgo.

A questo punto, ognuno dei presenti ha preteso di raccontare la piccola causa che aveva radicalmente mutato la sua esistenza, ed anch'io, quando la confusione si è calmata, ho raccontato la mia: o per meglio dire, ne ho definito i dettagli, perché l'avevo già narrata molte volte, sia a voce sia per iscritto.

Poco più che quarant'anni fa ero prigioniero ad Auschwitz e lavoravo in un laboratorio chimico. Avevo fame, e cercavo di rubare qualcosa di piccolo e di insolito (e quindi di alto valore commerciale) per scambiarlo con pane. Dopo vari tentativi, riusciti o falliti, che ho descritti altrove, trovai un cassetto pieno di pipette. Le pipette sono tubetti di vetro graduati con precisione: servono a trasferire quantità ben definite di liquido da un recipiente ad un altro, e vengono usate (oggi, veramente, si usano sistemi più igienici) aspirando il liquido con le labbra da un'estremità, in modo che salga esattamente fino alla graduazione superiore, e lasciando che scenda poi per il suo peso. Le pipette erano tante: ne infilai una dozzina in una tasca clandestina che mi ero cucita all'interno della giacca, me le portai in Lager, e appena finito l'appello corsi all'infermeria: intendevo offrirle ad un infermiere polacco che conoscevo, e che lavorava nel Reparto Infettivi. Gli spiegai che potevano servire per le analisi chimiche.

Il polacco guardò la refurtiva con scarso interesse, poi mi disse che per quel giorno era troppo tardi, pane non ne aveva più: tutto quel che poteva offrirmi era un po' di zuppa.

Accettai il compenso proposto; il polacco scomparve fra i malati del suo reparto e tornò poco dopo con una scodella mezza piena di zuppa. Era mezza piena in un modo curioso, e cioè verticalmente: faceva molto freddo, la zuppa si era rappresa, e qualcuno ne aveva asportato una metà con un cucchiaio, come chi mangiasse mezza torta. Chi poteva aver avanzato mezza scodella di zuppa in quel regno della fame? Quasi certamente un ammalato grave, e, dato il luogo, anche contagioso: nelle ultime settimane, nel campo si erano scatenate in forma epidemica la difterite e la scarlattina.

Ma ad Auschwitz cautele di questo tipo non avevano corso, prima veniva la fame e poi tutto il resto: lasciare non mangiato qualcosa di mangiabile non era quanto comunemente si dice «un peccato», era impensabile, anzi, fisicamente impossibile. Quella sera stessa io ed il mio amico ed alter ego Alberto ci spartimmo quella zuppa così sospetta. Alberto aveva la mia età, la mia statura, il mio carattere e il mio mestiere, e dormivamo nella stessa cuccetta. Ci somigliavamo perfino un poco; i compagni stranieri ed il Kapo ritenevano superfluo distinguere fra noi, e pretendevano che quando chiamavano «*Alberto!*» o «*Primo!*» rispondesse comunque quello di noi che era più vicino.

Eravamo dunque per così dire intercambiabili, e chiunque avrebbe pronosticato per noi due lo stesso destino: entrambi sommersi o entrambi salvati. Ma proprio a questo punto entrò in funzione l'ago dello scambio, la piccola causa dagli effetti determinanti. Alberto aveva avuto la scarlattina da bambino, ed era immune; io invece no.

Mi accorsi delle conseguenze della nostra imprudenza pochi giorni dopo. Alla sveglia, mentre Alberto stava bene, a me la gola doleva intensamente, stentavo a deglutire e avevo la febbre alta: ma «marcare visita» al mattino non era consentito, e così andai al laboratorio come tutti i giorni. Mi sentivo ammalato a morte, eppure proprio quel giorno venni incaricato di un'impresa insolita. In quel laboratorio lavoravano (o fingevano di lavorare) anche otto ragazze, tedesche, polacche e ucraine; il capo mi disse che dovevo insegnare a Fräulein Drechsel un certo metodo analitico.

La Drechsel era una tedescotta adolescente sgraziata e torva. Per lo più evitava di rivolgere lo sguardo su noi tre chimici-schiavi: quando lo faceva, i suoi occhi smorti esprimevano un'ostilità vaga, fatta di diffidenza, imbarazzo, repulsione e paura. A me non aveva mai rivolto la parola; mi era antipatica, ed anche sospetta, perché nei giorni precedenti l'avevo vista appartarsi col giovanissimo SS che sorvegliava quel reparto; e poi, lei sola, portava appuntato sul camice un distintivo con la croce uncinata. Forse era una caposquadra della Gioventù Hitleriana.

Lei era una pessima allieva perché era stupida, ed io un pessimo maestro perché parlavo male il tedesco, e soprattutto perché non ero motivato: anzi, ero contromotivato. Perché mai avrei dovuto insegnare qualcosa a quella creatura? Il normale rapporto maestro-discepolo, che è discendente, veniva a conflitto con rapporti ascendenti: io ebreo e lei ariana, io sporco e malato e lei pulita e sana.

Credo che sia stata quella l'unica occasione in cui io abbia commesso deliberatamente un'ingiustizia. L'analisi che io le avrei dovuto insegnare comportava l'uso di una pipetta: sì, una sorella di quelle a cui dovevo la malattia che mi correva per le vene. Mostrai alla Drechsel come la si usava, inserendola fra le mie labbra febbricitanti; poi gliela porsi, e la invitai a fare altrettanto. Feci insomma quanto potevo per contagiarla.

Pochi giorni dopo, mentre io ero ricoverato all'infermeria, il campo fu sciolto nelle tragiche condizioni che sono state più volte descritte. Alberto fu vittima della piccola causa, della scarlattina da cui era guarito bambino. Venne a salutarmi, e poi partì nella notte e nella neve, insieme con altri sessantamila sventurati, per quella marcia mortale da cui pochi tornarono vivi. Io fui salvato, nel modo più imprevedibile, dall'affare delle pipette rubate, che mi avevano procurato una provvidenziale malattia proprio nel momento in cui, paradossalmente, non poter camminare era una fortuna. Infatti, per ragioni mai chiarite, ad Auschwitz i nazisti in fuga si astennero dall'eseguire gli ordini di Berlino, che erano chiari: non lasciarsi dietro nessun testimone. Se ne andarono abbandonando noi ammalati al nostro destino.

Di quanto sia avvenuto alla signorina Drechsel, non so nulla. Forse non era colpevole se non di qualche bacetto nazista, e perciò spero che la piccola causa da me pilotata non le abbia arrecato gran danno: a diciassette anni una scarlattina guarisce presto e non lascia postumi. Comunque, non sento rimorsi per questo mio tentativo privato di guerra batteriologica. Ho saputo più tardi che altri, in altri Lager, avevano agito in modo più sistematico e meglio mirato. Là dove infuriava il tifo esantematico, che spesso è mortale e viene trasmesso dai pidocchi delle vesti, le prigioniere addette alla stiratura delle uniformi delle SS andavano in cerca delle compagne morte di tifo, prelevavano i pidocchi dai cadaveri e li infilavano sotto il colletto delle giacche militari. I pidocchi sono animali poco simpatici, ma non hanno pregiudizi razziali.

Primo Levi

Mostra a Brera sull'opera dell'architetto Carlo Scarpa

MILANO — Si è aperta ieri, nella Sala Napoleonica dell'Accademia di Brera, una mostra dedicata all'opera di Carlo Scarpa, forse il più «artista» dei maestri dell'architettura contemporanea.

Si tratta di una rassegna che comprende una raccolta dei disegni più significativi della sua opera grafica, modelli architettonici, sculture, vetri, argenti, opere di design, tutto espressione della medesima passione formale.

QUANTO SPENDONO (O SPRECANO) I COMUNI PER LA CULTURA

Machiavelli e la gaia estate

Da dieci anni l'effimero suscita ammirazione o fastidio - Nicolini: «E' nato negli anni bui e ha riportato la gente in strada» L'Istituto Cattaneo: «E' la messa in scena del riflusso, che è una sconfitta» - In declino nelle grandi città, arriva come onda lunga nei piccoli centri - Crivellari: «L'interesse si sposta verso attività permanenti» - Le tentazioni del clientelismo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Curiosa sorte quella della parola «effimero». E' sempre stata usata poco, pochissimo, finché una decina di anni fa entrò prepotentemente nel lessico quotidiano a significare una certa politica culturale. Mostre, spettacoli in strada, luminarie e fuochi d'artificio, proiezioni cinematografiche e concerti. Altre iniziative grossolane, di tono brasiliero. Si arriva alle pizze e al risotto in piazza. L'effimero fa scandalo e crea consenso, suscita polemiche tra politici, sociologi, critici, intellettuali.*

«Per politica dell'effimero si può intendere un insieme di iniziative e manifestazioni culturali assunte da alcune giunte di sinistra a partire dal 1976», dice *Giovanni Bechelloni, ordinario di sociologia dei processi culturali. Una politica che* «si presenta ed è una "provocazione" e una innovazione perché si realizza in *tempi*, in *luoghi* e con *persone* che non si ritenevano deputate a prendere queste iniziative». *Aggiunge Mauro Felicori dell'Istituto Cattaneo:* «L'ente pubblico si fa esso stesso industria dello spettacolo. Mette a disposizione i suoi capitali, le sue piazze per attività da sempre lasciate ai privati. Spesso lo fa provocatoriamente, dando dignità culturale a prodotti che precedentemente, nella considerazione di chi faceva politica culturale dei Comuni o dei partiti, non ne avevano alcuna».

L'effimero è detto anche «nicolinismo» perché nato nella Roma dell'assessore alla Cultura Renato Nicolini. Ha subito molto successo e da Roma è passato ad altri Comuni, soprattutto rossi. Dice Bechelloni: «La cultura dell'effimero è partita da alcuni assessori comunali e questo è curioso, perché la tradizione del pci è contro la politica dell'effimero. Sarebbe più comprensibile se fosse venuta da alcuni socialisti o radicali o anche da certe zone cattoliche».

Venezia. Il Carnevale, rilanciato dalla moda dell'effimero, è diventato un «buon affare»

Non soltanto i Comuni rossi: per qualche anno l'effimero fa gola un po' a tutti, con il nicolinismo amoreggiano anche socialisti e democristiani. Perché dà potere all'assessore, che sceglie di volta in volta con chi collaborare. Perché paga pronta-cassa, suscita consenso almeno a breve termine, Nicolini diventa l'«ottavo re di Roma» e raccoglie preferenze elettorali quanto un capolista. Perché fa parlare. Dice Maurizio Cecconi, assessore allo Sport e turismo di Venezia: «E' un fatto che quando si apre una biblioteca i giornali tacciono, quando c'è la grande mostra spettacolare tutti ne parlano e tanti vanno a vederla. E, alla fine, anche noi dobbiamo curare l'immagine».

Dice Nicolini che nella prima fase, dal '76 all'81, questa politica culturale è stata vista con favore, perché erano gli anni bui del terrorismo e l'effimero ha riportato di sera la gente nelle strade. «Ma è stata vista anche in un modo un po' riduttivo, come qualcosa che stava tra Machiavelli e Rousseau. L'astuto potere che si ammanta di canti e balli: ecco Machiavelli; il cittadino allo stato del buon selvaggio: ecco Rousseau». *Dopo l'81, arrivano le polemiche* «che nascono appunto da questa idea sbagliata, che l'Estate romana stia a metà tra Machiavelli e Rousseau. Invece ha l'obiettivo di creare un rapporto vero con i cittadini e destare attenzione per la cultura. E in questi anni a Roma la domanda di cultura è cresciuta».

Lo slogan nicoliniano «riprendiamoci la città», a molti non è piaciuto. Una voce contraria è venuta dallo stesso pci. Ha detto infatti Antonello Trombadori: «Il vero errore di Nicolini non sta nelle iniziative che ha preso. Ma piuttosto nell'avere perseguito solo quelle. Le giunte democristiane non avevano capito che Roma ha prima di tutto diritto alla cura del "permanente". Concetto che neppure Nicolini ha evidentemente compreso, visto che ha indicato come luogo di consenso festaiolo la città storica». *Altri, come Lina Wertmüller, hanno lamentato che per anni piazze e monumenti del centro storico sono stati trasformati in ambienti da «fiera paesana». Un altro regista, Francesco Rosi, ha affermato che* «con le serate a Massenzio, il pur creativo Nicolini ha poi riabilitato una cinematografia-spazzatura da noi disprezzata inesorabilmente».

Sull'effimero c'è dibattito di opinioni. Fastidio o ammirazione. Nicolini è stato definito di volta in volta Nerone o Mecenate. Chi accusa gli «assessori d'assalto» di essere evanescenti e spendaccioni, non trovate ad effetto; chi li difende perché hanno creato nuove occasioni di incontro e di identità per il tormentato mondo delle culture giovanili. Mauro Felicori, che per l'Istituto Cattaneo ha svolto una ricerca sulla politica culturale dei Comuni, afferma che l'effimero fa scandalo soprattutto a sinistra, anche se, o proprio per questo, sono stati assessori di sinistra a promuoverlo. Fa scandalo perché «è una resa all'industria capitalistica dello spettacolo e del divertimento» *e anche perché è la rinuncia all'impegno per produrre un pubblico più colto, meno passivo.*

«Revival»

A Nicolini è stato detto che la sua cultura sa un po' di revival. Felicori aggiunge: «L'effimero è la messa in scena del riflusso. Il riflusso è una sconfitta». *Ed è anche la tecnica della moda, una delle tecniche fondamentali dell'industria del piacere. Non ha bisogno di istituti culturali stabili.* «Anzi, una politica culturale fortemente effimera può addirittura deprimere gli istituti già esistenti». *Comunque, conclude il ricercatore, non va dimenticato quanto l'effimero ha prodotto:* «La vivacizzazione dei centri urbani l'estate, la creazione di momenti e luoghi di incontro e socializzazione in metropoli alienanti e atomizzanti, l'allargamento delle proposte culturali a una massa di cittadini». *E probabilmente c'era anche davvero bisogno di uno svecchiamento dei modi di gestire la cultura.*

«Siamo uno dei Paesi che spende meno per la cultura. Dunque, che degli assessori abbiano capito che bisognava rilanciare la spesa culturale, e che bisognava farlo presto, non può che fare piacere», *dice il critico Renato Barilli. Ma, aggiunge, per fare presto gli assessori non hanno potuto porsi fini a lunghe scadenze, perciò ne è scaturita la soluzione dell'effimero.* «Manifestazioni una tantum, realizzate fuori da una ragionevole programmazione, che inseguono i valori del momento, mirando a un successo rapido, a un accrescimento dell'immagine dell'assessore, o del suo partito». *Anche l'effimero lascia qualcosa:* «Ma quando si tratta di una mostra valida, di uno spettacolo stimolante, non della carnevalata». *Sovente, poi, le scelte culturali avvengono con criteri discutibili, non trasparenti. L'assessore si affida ai suoi gusti, al suo fiuto. Oppure al consiglio di persone di fiducia,* «ma se, com'è umano, ha i suoi beniamini e protetti?».

C'è chi afferma che l'effimero ha fatto esplodere un fenomeno di clientelismo, un monopolio pubblico della cultura. Che vi sono organizzazioni pubbliche ormai intasate da una folla di consulenti, animatori, coadiuvanti, mimi precari o improvvisati.

Dice Bechelloni: «Conseguenza positiva dell'effimero è che ora ogni angolo della provincia italiana respira un'aria di cultura, è un po' più collegata con il mondo. Quella negativa è che in molti casi si è lavorato a tempo pieno nella fabbrica dell'effimero e non si è fatto altro. Le biblioteche lasciate in stato di degrado, i musei nelle condizioni in cui si trovano. Insomma, le istituzioni culturali più forti e tradizionali abbandonate a loro stesse».

Pochi giorni prima delle elezioni, Renato Nicolini ci ha detto: «Adesso noi stiamo diminuendo la spesa per l'effimero. Lo stiamo facendo non perché ci hanno persuaso le critiche degli altri, ma perché fa parte di una certa linea: creare cooperative a basso capitale che danno lavoro». *Ha aggiunto che l'Estate romana programmata per quest'anno costa sei tre miliardi. Salvo colpi di scena, scatterà il primo luglio all'Eur.*

In ritardo

Quanto ha speso per la cultura l'assessorato romano l'anno scorso? «Poco, meno dell'uno per cento del bilancio comunale. Nei miei giri per l'Italia sono capitato a Bergamo e ho scoperto che questo Comune ha un bilancio per le attività culturali di otto miliardi, che costituisce il sei per cento del bilancio comunale». *Dice Vittorio Ambrosini, assessore alla Cultura di Bergamo:* «E' vero, otto miliardi, il sei per cento del bilancio comunale. Come li spendiamo? Soprattutto nelle istituzioni, attraverso contributi. L'effimero a Bergamo costa un centinaio di milioni».

Roma diminuisce le spese, anche nelle altre grandi città la cultura dell'effimero appare in ribasso. Ci ha detto Domenico Crivellari, assessore alla Cultura di Venezia: «L'effimero è un po' passato. Sono due o tre anni che è in declino. Il fatto negativo è che, partito dalle grandi città, l'effimero arriva come l'onda lunga nei piccoli centri. Effetto di simulazione ritardata, penso». *Perché l'effimero è in declino nelle grandi città?* «Perché c'è uno spostamento d'interesse verso le attività permanenti. O altre attività, come le mostre d'arte».

Luciano Curino

IN DUE MOSTRE PIEMONTESI UN PATRIMONIO D'ARTE RECUPERATO

Lanino e i Manieristi alla riscossa

VERCELLI — Bellissimi, raffinati inviti primaverili a riscoprire tesori d'arte del Piemonte orientale lungo il '500, autoctoni o inviati da Roma dal domenicano Michele Ghislieri, papa Pio V, al natìo Bosco Marengo. A Vercelli, fino a luglio, nelle sale del Museo Borgogna e nel salone d'onore dell'Arcivescovado, sono esposti dipinti, stendardi processionali, cartoni, affreschi staccati e restaurati, disegni di Bernardino Lanino, seguace del grande Gaudenzio Ferrari e genero del capostipite dei vercellesi Giovenone, Gerolamo.

Si va dalla giovanile tavoletta della *Madonna con Bambino e santi* dei primi Anni 1530 del Museo Borgogna, riconosciuta del Lanino da una ventina d'anni dopo una lunga ipotesi di illustre paternità gaudenziana, all'*Annunciazione* nello stesso museo, tardo capolavoro degli Anni 1570, restituito alla sua sfumata opalescenza manieristica e controriformata dal recente restauro.

A Palazzo Cuttica di Alessandria e a Santa Croce di Bosco Marengo, fino a domenica, brilla la fascinosa presentazione del recupero del patrimonio di dipinti, sculture, oreficerie, paramenti sacri, libri miniati, trionfo del Manierismo tosco-romano con primaria responsabilità di Giorgio Vasari e della sua «impresa», di cui Pio V dotò la chiesa e il convento di Santa Croce e Ognissanti presso Bosco Marengo, fondati con sua bolla del 1° agosto 1566.

Esaurientissimi i cataloghi: Electa quello di Vercelli, a cura di Paola Astrua e Giovanni Romano; Edizioni dell'Orso quello di Alessandria, a cura di Carlenrica Spantigati e Giulio Ieni. Chi vorrà trarre il miglior frutto, di là dal poderoso apparato filologico e dall'ampiezza di raggio storico interdisciplinare, si renderà pienamente conto che le due manifestazioni espositive sono l'approdo di anni di lavoro «sul territorio» della Soprintendenza torinese per i Beni artistici e storici.

Un lavoro di esemplarità e intelligenza tanto maggiori in quanto su tale «territorio» (storicamente lombardo e imperiale: solo il vercellese acquisito dopo la metà secolo da Emanuele Filiberto) grava ancora oggi una convenzione assai ingiusta di povertà e arretratezza artistica e culturale nel grande XVI secolo, frammezzo ai due estremi di Gaudenzio, emigrato a Milano, e della giovinezza nel tardo secolo del Moncalvo (presente, e restaurato, a Bosco Marengo), del Cerano, del Tanzio da Varallo.

Una prima anteprima si ebbe, tre anni fa, con la presentazione all'Accademia Albertina dei «cartoni» di Gaudenzio Ferrari e della sua scuola (i Lanino padre e figli, appunto, i Giovenone). I «cartoni» del solo Lanino acquistano ulteriore, specifica pregnanza alla mostra di Vercelli, con l'aggiunta di quello della Pinacoteca di Brera per l'*Adorazione del Bambino* in San Paolo a Vercelli, e ne costituiscono un primo asse portante.

A essi si affianca, secondo un criterio che ha già dato ottimi risultati paralleli in mostre alla Pinacoteca di Bologna (mentre il confronto «in negativo» è dato dall'uso improprio a Roma delle sale di Palazzo Venezia e dei Musei Capitolini), il ricco patrimonio laniniano «stabile» del Museo Borgogna, rivalutato attraverso ottimi restauri, messo in rapporto con il materiale grafico affluito alla mostra. Tratto asse portante è infatti la serie di fogli a carboncino, acquarello, penna, biacca della Biblioteca Reale di Torino, già noti o in questa occasione riconosciuti del maestro vercellese.

Questi è teso lungo l'arco di quarant'anni a equilibrare con intima, ombrosa sensibilità conservazione gaudenziana, delicatezze psicologiche leonardesche e reazione alla crisi indotta dai modelli manieristici e controriformati: un nobile e colto pittore sacro nella Vercelli dominata dai vescovi Ferrero, che offre all'umanesimo locale della città «Veneris cella» le *Storie dell'Eneide*. I cui superstiti lacerti, dopo dieci anni di restauri, sono esposti nell'Arcivescovado.

In occasione della mostra, il Museo Borgogna presenta anche la sistemazione museale del terzo piano: e qui, la *Predica del Battista* del Vasari, i rami mitologici e allegorici del suo allievo Naldini, uno degli squisiti pittori dello «Studiolo» di Francesco I de' Medici in Palazzo Vecchio, e del fiammingo Pietro Mera attivo a Firenze e a Venezia nel tardo '500, avveniristici acquisti di fine '800 dell'avvocato Antonio Borgogna, offrono un singolare viatico per i tesori papali di Bosco Marengo, e innanzitutto a ciò che rimane della colossale «macchina» in pittura e scultura eretta dal Vasari e dai suoi collaboratori come altar maggiore nel 1567-69.

Oggi, recuperato dal restauro nel suo convulso titanismo «citazionistico» e nel suo clangore cromatico, il *Giudizio Universale* domina nell'abside entro la straordinaria cornice barocca dorata dell'alessandrino Pietro Gerolamo Chiara, immediatamente posteriore allo smembramento della «macchina» nel 1710.

In esposizione nel presbiterio a sinistra, è assai più gratificante la vivacità narrativa delle dieci tavolette, già costituenti la predella della «macchina», unitariamente attribuite, in base a una lettera del Vasari, a uno dei suoi giovani collaboratori, Francesco Morandini detto il Poppi, ma indubbiamente da spartire fra più mani, fra cui quella del Naldini.

E' bene che un accorto visitatore si lasci coinvolgere in un solo giorno da Vercelli ad Alessandria a Bosco Marengo: potrà cogliere il controverso fascino di una «crisi», di una lotta di culture, paragonando, in strettissima coincidenza di tempo storico, le opere vasariane nella chiesa pontificia e il «disperato tentativo di rinnovamento nella tradizione» rappresentato, come osserva Paola Astrua, dalla *Madonna delle Grazie* del Lanino datata 1566 per San Paolo a Vercelli, esposta dopo una prima pulitura al Museo Borgogna.

Marco Rosci

Bernardino Lanino: «Madonna col Bambino e santi» (Vercelli, Museo Borgogna) particolare

In Argentina sciopero generale, si temono disordini: ardue prove per la democrazia

Pertini esprime solidarietà a un Alfonsín preoccupato

Il nostro Presidente si è incontrato anche con la leader delle madri di Plaza de Mayo - A Cordoba grande festa e conferimento della laurea honoris causa in scienze matematiche, con discorso agli studenti universitari

DAL NOSTRO INVIATO

CORDOBA — Alla vigilia di una giornata tesa ed imprevedibile per l'Argentina in sciopero generale, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha espresso «*tutta la sua solidarietà*» al presidente Alfonsín. «*Voi argentini* — ha detto — *dovete essere orgogliosi di lui. Egli è un uomo onesto, ha mostrato impegno e coraggio; è un presidente validissimo, è, per me, un amico fraterno*».

Nel Paese si temono disordini. Già ieri mattina c'è stata una prima avvisaglia: lo scoppio di una bomba ha provocato gravissimi danni in una sede del sindacato dei metalmeccanici. L'attentato è avvenuto nella località San Martin, alla periferia della capitale.

La posizione del presidente Alfonsín è difficile. Sale la pressione delle 62 organizzazioni peroniste di Lorenzo Miguel e le parole di Sandro Pertini hanno dato al capo dello Stato argentino un «supporto psicologico» di grande rilievo.

I due statisti, nel loro incontro dell'altra sera, sono rimasti a colloquio per un'ora. Uno scambio riservato, al quale soltanto nel finale è stato ammesso il ministro degli Esteri Dante Caputo. Alfonsín, pressato dalla situazione economica, dal debito internazionale e dalle attese del Paese per la democrazia, è apparso preoccupato.

Nella hall del Plaza, prima della partenza per Cordoba, Sandro Pertini ha tracciato una rapida analisi: «*Purtroppo* — ha detto — *questo processo ai responsabili delle torture si sta troppo allungando; perché si concluda ci vorranno ancora almeno due mesi e tutto si intreccia con la difficilissima situazione che infierisce su ogni classe sociale, con la recessione e l'inflazione*».

C'era ad attendere Pertini Ebe Bonafini, che ha la presidenza dell'Associazione delle madri della Plaza de Mayo. «*Adesso lasciateci soli* — ha detto il Capo dello Stato —, *voglio parlare soltanto con lei*». L'Associazione delle madri della Plaza de Mayo si è allontanata dal presidente Alfonsín e il Presidente italiano ha mostrato di voler incoraggiare un riavvicinamento «*con un uomo davvero onesto, tutto teso nella democrazia*».

Ma le tensioni che s'avvertivano a Buenos Aires con i dipendenti del Banco de Italia y Rio de la Plata, schierati a chiedere l'intervento del Presidente italiano per evitare il fallimento dell'istituto dopo la chiusura degli sportelli, si sono smorzate a Cordoba, nel vento che arriva dalle Ande. E per Sandro Pertini l'accoglienza è stata trionfale. Migliaia e migliaia di persone lungo il percorso che dall'aeroporto, in 10 chilometri, conduce al centro. «*E' questa una delle più belle giornate della mia vita*», ha esclamato Pertini, stupito per il calore e il trasporto mostrato dalle migliaia di bambini delle scuole, dagli ex operai della Fiat, dalle centinaia e centinaia di impiegati pubblici ai quali, per l'occasione, è stata concessa una mezza giornata di permesso straordinario.

Il governatore della città ha elogiato il Capo dello Stato e l'Italia oltre ogni previsione. «*L'Italia* — ha detto — *dal niente è riuscita a fare tutto*». Ha mostrato ad esempio «*lo statista, il maestro, il cittadino esemplare Pertini la cui vita è una ferma testimonianza di appassionata difesa degli ideali democratici*».

Il momento di maggiore emozione s'è raggiunto nell'Università di Cordoba, quando Pertini, in tocco e toga, ha ricevuto la sua settima laurea honoris causa, in Scienze matematiche. Il Capo dello Stato ha preso la parola e s'è rivolto ai 60 mila studenti di «*questa istituzione accademica che è la più antica del Paese e la seconda in ordine di tempo dell'intera America Latina*».

«*Sono commosso* — ha detto con voce ferma —, *il mio animo prova, o fraterni, cari giovani, tra voi, l'intima sensazione che il miracolo di Faust, cantato da Goethe, torni a rinnovarsi per me: quello di essere ancora, per improvviso incantesimo, giovane tra i giovani, quando studiavo per la mia laurea in Diritto a Genova, ed in Scienze politiche a Firenze o quando fui costretto, in seguito, a sotterrare anni della mia ardente giovinezza in quella "speciale" università che fu la prigione fascista*».

S'è rivolto ai giovani che sono «*l'alba e la speranza della vita, l'avvenire dell'umanità*», con un appello alla libertà e alla democrazia. «*Parlo a voi* — ha detto —, *alle piante che fioriscono nella vostra età per spontaneo vigore, per brutali o suadenti che possano essere le blandizie della dittatura*». Nella sala il silenzio s'è fatto profondo quando Pertini ha esortato a proteggere la pace, a difendere la giustizia e la libertà. «*Voi giovani* — ha detto alzando il tono della voce — *avete una vita intera da vivere: e per il vostro domani noi anziani abbiamo lottato e lotteremo sin quando resterà in noi un soffio di vita*».

Francesco Santini

Chi vuole adottare i gufetti?

Concord. Chi ha voglia di adottare questi tre piccoli gufi? Un boscaiolo ha abbattuto l'albero che gli faceva da casa nei boschi del New Hampshire e la loro madre è morta (Telefoto Ap)

Anche il Congresso affronta lo spinoso problema dell'apartheid

La Camera Usa sta per votare sanzioni contro il Sud Africa

Prevedono il blocco degli investimenti, dei prestiti e del commercio di monete d'oro — Reagan in difficoltà sul bilancio della Difesa: sarà ridotta la produzione degli «MX»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con 286 voti contro 144, la Camera ha ieri respinto un tentativo del governo di addolcire il progetto di legge al suo esame sulle sanzioni economiche contro il Sud Africa. Le sanzioni, su cui la Camera voterà alla fine del mese, includono il divieto di nuovi investimenti americani nell'economia sudafricana, il divieto di prestiti bancari, il bando delle esportazioni di computers e delle importazioni di monete d'oro, i famosi Krugerrands. Anche se approvata dalla Camera, la legge, chiamata «anti apartheid act», dovrà passare al Senato, e forse verrà modificata.

La legge sulle sanzioni economiche è uno dei trenta progetti circa in discussione alla Camera per combattere l'apartheid. Lascia una scappatoia a Reagan, perché gli consentirebbe di rinunciare ad alcune parti se il Sud Africa rimettesse in libertà i prigionieri politici e permettesse alla popolazione negra di cercare lavoro dovunque, e abitare vicino al posto d'impiego. Il suo promotore, il deputato William Gray, ha tuttavia sottolineato che «rappresenta lo strumento di pressione più forte» per spingere il regime sudafricano sulla strada della liberalizzazione e della democrazia.

Il vano tentativo di bloccare la legge è stato compiuto da un centinaio di deputati repubblicani, d'accordo col governo. Il gruppo ha rivendicato alla politica di «partecipazione costruttiva» di Reagan il merito di aver costretto il Sud Africa a fare già alcune concessioni. Ma Gray ha ribattuto che «si è trattato di forma più che di sostanza» e che la linea reaganiana non ha impedito lo scoppio di torbidi e l'uccisione di decine di dimostranti. «Abbiamo l'obbligo morale di non finanziare l'apartheid» ha detto, «di schierarci con le vittime contro gli oppressori».

Contro la «partecipazione costruttiva» hanno votato numerosi repubblicani dissidenti, e sia pure in minor misura ciò avverrà anche al Senato. La senatrice Kassenbaum, che è tra i sostenitori del Presidente, ha anzi chiesto le dimissioni dell'ambasciatore americano in Sud Africa, Nickel, e la sua sostituzione con «un leader che si batta contro la segregazione razziale». «E' ora di imporre cambiamenti», ha detto. «Non è più accettabile l'argomentazione che il regime sudafricano reagirà con un'ulteriore stretta di freni. L'elettorato americano è con noi».

Per Reagan, il voto della Camera potrebbe segnare l'apertura di un periodo di crisi, in concomitanza anche col dibattito sul bilancio della Difesa americano. La protesta contro l'apartheid cresce infatti negli Stati Uniti, insieme con quelle contro le spese militari e le prospettive di intervento in Centro America. Dimostrazioni si svolgono nelle università, davanti alla Casa Bianca e davanti alle Nazioni Unite a New York. Proprio ieri il Presidente ha indicato che si rassegnerà a un compromesso sul supermissile MX, una delle armi che considera cruciali.

Di fronte a una mozione al Senato per il blocco della produzione dell'MX — 40 missili in tutto — Reagan ha proposto di giungere a 50 e adottare poi una moratoria. Originariamente, l'obiettivo del Presidente era di arrivare a 100 missili: la produzione, ha detto invece ieri, riprenderebbe solo se i negoziati sul disarmo di Ginevra fallissero. Due settimane fa Reagan aveva accettato il congelamento del bilancio della Difesa per l'86 ai livelli dell'85, ma potrebbe essere obbligato ad accettarne una riduzione in termini reali quando Senato e Camera terranno il dibattito congiunto.

Ennio Caretto

Tre capi della famiglia Lucchese incriminati per estorsione

In mano alla mafia a New York i traffici merci del «Kennedy»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il settore trasporti merci dell'aeroporto Kennedy è nelle mani della mafia, più precisamente della «famiglia» Lucchese. Tre capi mafiosi, Frank Manzo, Frank Calise e Harry Davidoff, sono stati incriminati per estorsione dalla procura di Brooklyn. L'accusa sostiene che hanno taglieggiato le circa 200 società che operano all'aeroporto tramite il sindacato dei «teamsters», gli autotrasportatori, che è sotto il loro controllo. Le società raggiungono complessivamente un fatturato di oltre 80 miliardi di dollari annui, 160 mila miliardi di lire. I tre hanno respinto le imputazioni a loro carico.

Secondo la Procura di Brooklyn, l'estorsione funziona così. A ogni nuova società i sottocapi mafiosi offrono, in cambio di ingenti somme di denaro, di accogliere nel sindacato solo una parte minima del personale, consentendole così di dimezzare i costi e di evitare gli scioperi. Un camionista iscritto al sindacato costerebbe alla società 700 dollari alla settimana, 1 milione 400 mila lire, uno non iscritto ne costa la metà. Le società vengono ricattate anche quando vogliono espandersi o fondersi tra di loro, o firmano contratti lucrosi. Il sistema fu introdotto nel '45 dal celebre capo mafioso Jimmy Hoffa.

I dirigenti che rifiutano di lasciarsi taglieggiare vanno incontro a grossi pericoli. Uno di loro, Murray Portnoy della Amerford International, ha perso la casa in un incendio: svegliato di notte dal fumo, riuscì a salvarsi per miracolo. Il giorno dopo ricevette una telefonata: «*Ha capito che non si è trattato di un incidente?*», gli chiese una voce anonima. Inutile aggiungere che la sua società nascose la vicenda alla polizia e pagò. La procura di Brooklyn afferma però di avere le prove di questo e altri reati: negli ultimi anni, l'Fbi ha intercettato le telefonate dei tre capi.

e. c.

Varsavia, studenti protestano per la riforma della scuola «Chi insegnerà ai nostri figli?»

VARSAVIA — Circa duemila studenti della università di Varsavia hanno partecipato ieri a una protesta silenziosa contro il progetto di modifica della legge sull'insegnamento superiore che deve essere prossimamente presentato al parlamento. Tale progetto viene visto negli ambienti studenteschi come un tentativo di limitare considerevolmente l'autonomia degli istituti di studi superiori in Polonia.

Gli studenti hanno raccolto firme per una lettera aperta alla dieta (parlamento) polacca contro gli emendamenti alla legge del 1982. Dopo una riunione tenutasi a mezzogiorno nell'aula magna dell'università, gli studenti si sono raccolti sul campus in un «minuto di silenzio» simbolico per protestare contro gli emendamenti. Sulle mura degli edifici universitari si potevano leggere scritte che dicevano: «Signor ministro, non è questa la strada giusta», «se si cambia la legge, chi insegnerà ai nostri figli?».

Durante la riunione nell'aula magna diversi esponenti degli ambienti universitari polacchi hanno espresso le proprie opinioni, per lo più decisamente sfavorevoli, sul progetto di modifica della legge. L'ex presidente di «Solidarnosc» alla università di Varsavia, Maciej Geller, ha ricordato la storia delle «normalizzazioni» delle scuole superiori dopo l'ottobre del 1956 e l'agosto 1980. Egli ha definito gli emendamenti che si vogliono apportare alla legge «un errore che sarà poi difficile correggere o cancellare».

La legge sull'insegnamento superiore venne adottata dal parlamento, dopo lunghe ed autentiche consultazioni sociali, nel 1982 (dopo la proclamazione dello stato di guerra) ed era considerata come «liberale», garantendo ampie prerogative agli organi collegiali delle scuole superiori polacche. Adesso, nonostante il parere contrario dei rappresentanti universitari e del consiglio dell'insegnamento superiore (organo consultivo presso il ministro), il consiglio dei ministri, nel corso della sua riunione di lunedì scorso, ha «raccomandato» l'introduzione degli emendamenti elaborati dal ministero competente nel corso degli ultimi diciotto mesi e di sottoporli al parlamento.

La protesta studentesca si è svolta nella massima calma, con un servizio d'ordine organizzato dagli stessi universitari e senza alcun intervento da parte della polizia. All'interno dell'ateneo era affissa la recente risoluzione adottata dal senato accademico per protesta contro il licenziamento del professor Bronislaw Geremek, dall'istituto storico della Accademia delle scienze, dopo trent'anni di insegnamento.

Una risoluzione contro il licenziamento di Geremek, storico medievalista internazionalmente conosciuto e «consigliere» di Lech Walesa, è stata peraltro approvata anche dall'organismo di autogestione studentesca dell'ateneo della capitale.

Lo rivela «Stern» - Smentito un aumento dei missili

Nella spazzatura manuale con i segreti dei Pershing

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' un fatto grosso o un fatto insignificante? Dipende da chi parla. Secondo il settimanale *Stern*, un manuale americano, trovato in un contenitore di spazzatura, rivela preziosi segreti tecnici sui missili nucleari Pershing-2. E indica altresì che Washington ha intenzione di piazzarne in Germania altri 150 oltre i 108 previsti dagli accordi Nato. I comandi americani smentiscono tutto, meno l'esistenza del manuale. Sostengono che «*non vi è nulla di segreto*» nei suoi dati e respingono, stupefatti, l'accusa di voler aumentare il numero dei missili, un'azione che violerebbe le intese tra gli alleati atlantici.

Le «*sensazionali rivelazioni*» di *Stern* appaiono nel numero di oggi. Sinora, almeno, l'esclusiva non ha fatto molta impressione: la credibilità del settimanale non si è ancora rimessa dalla disastrosa vicenda dei «diari di Hitler»: le poche fonti giornalistiche che riferiscono la notizia la presentano con la massima cautela e pongono in rilievo le dichiarazioni statunitensi. Anche osservatori indipendenti americani sono scettici sul valore di quel manuale, edito dalla ditta costruttrice del missile, la Martin Marietta, di Orlando, in Florida. Ve ne sono troppe copie, circola fra troppi militari per contenere informazioni ignote ai sovietici.

Si vedrà. Questi, comunque, i fatti: o meglio, i fatti segnalati da *Stern*. Il manuale, di 230 pagine, con tutti i particolari tecnici per la messa a punto e l'impiego del Pershing-2, è stato trovato in un ampio contenitore per la raccolta di spazzature e di detriti, presso la scuola del villaggio di Leinzell, nel Sud-Ovest della Germania. A sette chilometri da Leinzell sorge la base missilistica Usa di Mutlangen. Non si sa chi l'abbia rinvenuto, ma si sa che il testo fu consegnato a Jürgen Schalch, sindaco di un vicino Comune. Invano, Schalch tentò di restituirlo alla polizia americana, che non mostrò mai il minimo interesse.

Il sindaco inviò allora il documento a *Stern*, che ce lo offre oggi, con le sue spiegazioni e considerazioni. Secondo la ricostruzione fatta dal periodico, il manuale fu gettato nella spazzatura dal sergente Thomas E. Bastian, della 56ª Brigata d'artiglieria Usa, cui sono affidati i Pershing in Germania. Bastian, il cui nome appare sulla copertina, era tornato in America in marzo, dopo due anni di servizio nella zona di Mutlangen. Tra le informazioni condensate nel volumetto, ve ne sarebbe una secondo la quale uno su quattro dei missili qui collocati è munito di testata nucleare, in base ad una rotazione che permette di avere sempre alcuni Pershing pronti al combattimento (in inglese Combat Alert Status).

A giudizio di *Stern*, infine, gli Stati Uniti disporranno in Germania di un numero di Pershing-2 assai più alto di quello previsto dai patti atlantici del dicembre '79: non 108, ma ben 258, 150 in più. Parti di questi missili extra gli sarebbero in un deposito segreto americano a Weilerbach, sempre nel Sud-Ovest della Germania. Per il Quartier Generale, ad Heidelberg, delle forze americane in Europa, le rivelazioni di *Stern* sono «*infondate*».

Mario Ciriello

Massiccio rastrellamento in città negra del Sud Africa

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana, con l'appoggio di reparti dell'esercito e della speciale polizia ferroviaria, è impegnata da ieri in una massiccia e meticolosa operazione di rastrellamento della città satellite negra di Duduza, poco lontano da Johannesburg, dove quattro persone, fra le quali un'infermiera bianca, sono morte.

Un portavoce della polizia ha precisato che l'operazione di Duduza ha lo scopo di «riportare la legge e l'ordine nella città satellite».

Treholt lavorò per Urss e Iraq? A giorni la sentenza

Chiesti 20 anni di carcere per superspia norvegese

NOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA — Il processo contro Arne Treholt, l'ex portavoce del ministero degli Esteri norvegese accusato di spionaggio per conto dell'Urss e dell'Iraq, è alle ultime battute. La sentenza verrà resa nota probabilmente ai primi di giugno. Il pm, Lasse Qvigstad, ha chiesto per l'anziano diplomatico il massimo della pena: 20 anni di carcere.

I tre difensori avevano chiesto l'assoluzione pura e semplice, sostenendo che «*gli errori professionali*» commessi dal loro cliente, che ha effettivamente consegnato documenti a due agenti del Kgb, non potevano in alcun caso nuocere alla sicurezza del Paese.

Treholt ha occupato importanti incarichi nel corso della sua quarantennale carriera: segretario politico di Jens Evensen, ministro del Lavoro e del Commercio; segretario di Stato al ministero del Diritto del mare; consigliere della missione permanente della Norvegia all'Onu; ospite del collegio degli alti studi della Difesa nazionale; capo ufficio stampa e portavoce infine del ministero degli Esteri, fino all'arresto avvenuto nel gennaio '84 all'aeroporto di Oslo.

Il processo, apertosi il 25 gennaio, è durato molto più del previsto: dieci settimane invece di cinque. In 40 udienze sono stati ascoltati una settantina di testimoni: numerose deposizioni sono state fatte a porte chiuse (i norvegesi non hanno voluto rendere pubblico come il controspionaggio avesse sorvegliato e seguito per molti anni — a New York, Vienna, Helsinki, Oslo — il presunto spione). E anche per questo è difficile prevedere se Treholt sarà riconosciuto colpevole di «intelligenza» con il Kgb e con i servizi segreti iracheni.

Nella sua requisitoria, il pm ha affermato che Treholt lavorava per l'Urss dal 1972, rendendosi responsabile «*del più grosso affaire spionistico che la Norvegia abbia conosciuto dopo la guerra*». Secondo il magistrato, l'anziano diplomatico ha causato alla sicurezza nazionale «*danni irreparabili*», divulgando informazioni sul dispositivo della Difesa nel Nord del Paese. Il magistrato ha egualmente affermato di aver portato alla Corte le prove schiaccianti della colpevolezza dell'accusato durante le udienze a porte chiuse. Nelle sedute pubbliche sono state fatte vedere le foto, scattate a Vienna, di Treholt con l'ufficiale del Kgb, Gennadij Titov, che avrebbe «avvicinato» l'accusato quando era incaricato d'affari dell'ambasciata dell'Urss a Oslo.

Il pm ha concluso chiedendo che l'imputato restituisca allo Stato la somma ricevuta dal Kgb e dall'Iraq e che era stata depositata in Svizzera.

a. d.

La fuga di Agca dalla Turchia Assolti agente e 11 doganieri

ANKARA — Il tribunale militare numero uno del Comando dello stato d'assedio di Istanbul ha ieri assolto per insufficienza di prove i 12 imputati, undici doganieri e un poliziotto, imputati di avere fatto espatriare clandestinamente in Bulgaria attraverso il posto di frontiera di Kapikule sia Mehmet Ali Agca (incriminato per l'uccisione del giornalista Abdi Ipekci e, in Italia, per aver attentato alla vita di Papa Giovanni Paolo II) sia Uzeyir Bayrakli, incriminato per l'uccisione del docente universitario di sinistra Bedrettin Comert.

La pena richiesta nei confronti degli imputati era da tre a cinque anni di carcere duro.

Stando all'accusa, Agca espatriò due volte attraverso Kapikule nel 1980. Bayrakli una volta nel 1979. Bayrakli è in particolare sospettato di essersi messo in contatto in Europa con Agca per fornirgli l'arma che servì poi per l'attentato in piazza San Pietro.

Diventa più umano il posto di confine che divide Berlino

Il famoso «Check Point Charlie» dopo 24 anni ha cambiato volto

BERLINO — Il «Check Point Charlie», il posto di confine fra Est e Ovest nel centro di Berlino, è stato completamente rimodernato dalle autorità della Repubblica democratica tedesca. Dopo 24 anni, le vecchie baracche adibite al controllo dei passaporti e doganale sono state demolite e in una zona adiacente più ampia sono state erette più confortevoli palazzine. Anche il sistema dei controlli è stato modificato, permanendo sempre rigoroso, e l'impianto ora ha assunto un carattere definitivo.

Il «Check Point Charlie» fu creato alla fine della guerra per delimitare il confine tra la zona di giurisdizione statunitense di Berlino e quella sovietica. Fino al 13 agosto 1961 era adibito soltanto a controlli informali dei veicoli militari delle quattro potenze occupanti. Dopo la costruzione del Muro divenne un vero e proprio confine attraverso il quale possono transitare solo turisti stranieri (non tedeschi e soprattutto non berlinesi), diplomatici e giornalisti accreditati all'Est.

I milioni di turisti che visitano Berlino si sono chiesti spesso l'origine del nome di questo celeberrimo confine. Quando gli Alleati, nell'estate del '45, divisero Berlino in 4 zone di influenza, toccò agli americani la zona che porta al centro storico della città. Nel codice militare fu dato al posto di controllo il nome convenzionale di Charlie, perché così si chiamava il primo telefonista dell'esercito americano che attivò una linea militare nella zona.

Al «Check Point Charlie» (ai berlinesi dell'Est il nome è proibito, ufficialmente si chiama «Posto di confine della Friedrichstrasse») sono adibiti poliziotti di frontiera e doganieri della Rdt al di sopra di ogni dubbio o sospetto di «tentazioni». L'addestramento di questi militari (tra cui una decina di donne) è uno dei più rigorosi. Da alcuni anni tuttavia la parola d'ordine è «*cortesia ma inflessibilità*». Lavorano a 20 centimetri dalla linea bianca che divide in due la città: con un passo potrebbero chiedere asilo agli americani sempre presenti sul posto.

Carolina vince contro Paris-Match

PARIGI — La società editrice del settimanale «Paris-Match» è stata condannata ieri dal tribunale di Parigi a versare alla principessa Carolina di Monaco 45.000 franchi (circa 9 milioni di lire) di danni per avere pubblicato l'anno scorso una serie di articoli sulla sua vita coniugale, accompagnati da fotografie.

Il tribunale ha giudicato che il settimanale ha così violato la vita privata della principessa.

(Continua a pag. 5)

L'Alleanza segna il passo sul problema della difesa nello spazio, l'America dice: non ci sono scadenze

Nato, sul progetto «scudo stellare» manca ancora l'intesa Usa-alleati

Weinberger: «Sollecito comunque le industrie europee a presentare le loro domande di collaborazione al più presto» - Spadolini: «Per ora il governo italiano è favorevole al piano francese Eureka, sull'Sdi non abbiamo ancora deciso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Al «Consiglio dei piani per la difesa» della Nato non è stato compiuto alcun progresso verso una collaborazione fra gli Stati Uniti e i Paesi europei nella ricerca per l'«Iniziativa di difesa strategica». Ogni orientamento sul progetto di Reagan dovrà attendere l'incontro dei ministri degli Esteri in Portogallo, il 7 e l'8 giugno. Il segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger ha detto ai colleghi che gli Stati Uniti non pongono alcuna scadenza per una risposta degli alleati sulla partecipazione al progetto di «scudo spaziale», ma s'è limitato a dire che *«alcuni Paesi sono interessati e noi speriamo che essi, con le loro industrie, partecipino per sviluppare questa capacità di ricerca»*.

Weinberger, nella conferenza-stampa conclusiva della riunione, ha dichiarato che a Washington ogni giorno si firmano contratti per queste ricerche ma ha aggiunto di non sapere se coinvolgono anche aziende europee. *«Io sollecito comunque le industrie europee a presentare le loro domande al più presto possibile»*. Nel tentativo di vincere le obiezioni di alcuni Paesi allo «scudo spaziale», Weinberger si è rifiutato di definirlo «un sistema di armamenti», ma ha precisato che si tratta di «uno scudo per arrestare con mezzi non nucleari i missili balistici intercontinentali fuori dall'atmosfera».

Il progetto di difesa spaziale è stato anche discusso dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini in un lungo incontro con i giornalisti italiani. Spadolini ha detto: *«Esistono due piani distinti per questo problema. Il primo riguarda la valutazione industriale e l'eventuale collaborazione tra gli Usa e l'Europa che nessuno può arrestare. Ogni Paese europeo sta negoziando ed esiste un'ampia discrezionalità per l'industria nell'Occidente nel prendere decisioni autonome mentre per la creazione di consorzi occorre il consenso dei governi»*.

C'è poi, ha aggiunto il ministro della Difesa, il piano militare, con l'incidenza dello «scudo stellare» sulle attuali strategie, ma questo appare più lontano nel tempo per la sua definizione, benché ci sia un legame diretto con i negoziati di Ginevra sulla limitazione delle armi atomiche. Spadolini ha precisato: *«Il problema per l'Europa resta quello della pregiudiziale dell'Iniziativa di difesa strategica sulla riduzione negoziata degli armamenti. Noi non vogliamo che lo "SDI" comprometta la discussione e il negoziato di Ginevra. Ma la ricerca sulla difesa spaziale viene condotta anche dall'Unione Sovietica in maniera talvolta concorrente. L'importante è evitare una rottura del negoziati tra il timore dell'Urss per una situazione che non è reale e la speranza degli Usa che non è ancora realtà»*.

Ma funzionerà questo «scudo stellare» al cento per cento contro salve di missili che potrebbero comprendere fino a 10 mila testate atomiche? Spadolini ha detto: *«Non possiamo conoscere ora la sua eventuale efficacia. Gli stessi esperti americani sono divisi tra loro»*. E l'Europa non resterebbe indifesa davanti ad eventuali attacchi con missili di crociera, razzi tattici e bombardieri con armi atomiche? Spadolini ha detto di rendersene ben conto, ma ha aggiunto che gli Stati Uniti pensano di applicare la difesa spaziale «ad altri sistemi», quindi alla difesa dell'Europa.

Ma Spadolini è favorevole personalmente o no alla «SDI»? Il ministro ha risposto: *«Per ora, il governo italiano è favorevole al progetto Eureka di ricerca scientifica in sede Cee con fini civili ma che avrebbe anche ricadute militari, mentre non abbiamo ancora una posizione definitiva sull'SDI»*. Comunque, il governo italiano sta già definendo la lista delle industrie di punta che potrebbero partecipare alla ricerca spaziale con gli americani, e sta studiando anche gli aspetti relativi al suo finanziamento. In certi settori, ha detto Spadolini, la ricerca rilevante allo «scudo spaziale» è infatti già in corso anche in Italia.

Nel suo intervento al «Comitato dei piani per la difesa», Spadolini ha dichiarato che le ricerche spaziali strategiche *«rientrano in quel progresso inarrestabile delle scienze che è comune agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica»*. Tutto lascia pensare, dunque, che il governo italiano non si sia ancora impegnato per la partecipazione alla ricerca per lo «scudo spaziale» ma che il suo orientamento in linea di massima sia favorevole. Tale orientamento si preciserà meglio se sarà raggiunta una posizione comune europea e se saranno rispettati gli interessi e le finalità politiche della nostra nazione.

Renato Proni

Gensher: no europeo a un ruolo subordinato

Il ministro di Bonn ha parlato all'Ueo - Sì al piano Eureka ma richiamo alla Francia per una linea comune verso gli Usa

PARIGI — La risposta dell'Europa all'offerta americana di partecipare al programma delle «guerre stellari» deve essere coordinata. *«Nessuno deve isolarsi e nessuno deve essere isolato»*, ha detto a Parigi il ministro degli Esteri della Germania Occidentale Hans Dietrich Genscher, che è intervenuto ieri all'assemblea dell'Ueo.

Un invito a superare le divisioni che ha un significato particolare. Genscher lo ha rivolto agli 89 parlamentari che rappresentano i sette Paesi dell'unione dell'Europa Occidentale (Italia, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Belgio, Olanda e Lussemburgo) all'indomani della bocciatura del rapporto che doveva avviare, al livello Ueo, la ricerca di un atteggiamento comune di fronte all'Sdi americana.

Ma l'appello di Genscher è anche un messaggio diretto alla Francia. Un pungolo al governo che si è mostrato più freddo di fronte all'offerta di Reagan. Il ministro di Bonn ha tuttavia fatto molte concessioni alle perplessità espresse da Parigi e da altri *partners*, Italia compresa. Ha detto che la partecipazione alla Strategic defense initiative non deve ridurre l'Europa *«al ruolo di subappaltatrice»* e non deve, soprattutto, impedire che nasca una *«Comunità tecnologica»*.

Per la Francia è un riconoscimento della validità del «piano Eureka» lanciato da Mitterrand: unire gli sforzi europei nel campo delle tecnologie. Ma Genscher ha tenuto ad evitare confusioni di obiettivi: una cosa è il coordinamento del settore scientifico tra i Paesi della Cee, un'altra il problema della difesa. E in questo campo gli interessi degli europei sono comuni a quelli degli Stati Uniti.

Gli stessi temi, Genscher li ha ripetuti al ministro degli Esteri francese Dumas e al presidente Mitterrand, che ha incontrato prima e dopo il discorso all'Ueo. L'occasione dell'assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale, infatti, è stata sfruttata per riannodare i fili dell'intesa Parigi-Bonn e per preparare l'incontro tra Mitterrand e il cancelliere Helmut Kohl del prossimo 29 maggio a Bonn.

Enrico Singer

Terrorismo in Bulgaria Otto morti in nove mesi

BELGRADO — Otto persone uccise e nove ferite: è questo il bilancio degli attentati terroristici compiuti in Bulgaria negli ultimi nove mesi. Lo ha rivelato il procuratore generale Kostadin Lyutov, citato in una corrispondenza da Sofia dell'agenzia di stampa jugoslava Tanjug.

In una conferenza stampa, indetta la settimana scorsa in occasione dell'entrata in vigore di più severe norme penali per gli autori di gesti terroristici (da oltre 10 anni di reclusione fino alla pena di morte), Lyutov ha precisato che sette persone sono morte ed altre nove sono rimaste ferite in seguito ad un attentato nella stazione ferroviaria di Gunovo il 9 marzo. Un'altra donna è morta nell'agosto scorso in un'esplosione alla stazione di Plovdiv.

Secondo l'agenzia jugoslava, che non ha spiegato perché solo ieri è stata trasmessa la sua corrispondenza, questo bilancio degli attentati non è mai stato pubblicato dai giornali bulgari.

Ancora la Tanjug dà la notizia che speciali unità militari, contraddistinte da berretti rossi, sono state viste pattugliare le strade della capitale.

Campionati mondiali per i maestri del poker

Las Vegas. La capitale del gioco non poteva farsi sfuggire l'occasione di organizzare i campionati del mondo di poker. Iscritti centinaia di «professionisti», tra questi numerose le donne. Al vincitore spetteranno 700 mila dollari (un miliardo e trecentocinquanta milioni circa)

Le gambe del dio Anubis per la barba della sfinge?

Lo scambio proposto dal British Museum all'Egitto

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il collo della sfinge è così corroso dal vento e dalla sabbia che la testa rischia di cadere. Per salvargliela gli egiziani vogliono rimetterle la barba che una volta le scendeva fino al petto. Dietro, vi nasconderebbero supporti di acciaio per le spalle e la gola e il mento. Ma il progetto è ostacolato dal British Museum di Londra, che possiede il frammento più grande della barba, regalatogli il secolo scorso dall'italiano Giovanni Caviglia. Per restituirlo all'Egitto, il museo vuole le gambe e il busto della statua di Anubis, l'antico Dio sciacallo.*

Lo spettro della sfinge senza testa è stato evocato dal ministro della Cultura egiziano Abdul Hamid Radwan in una visita a Londra. Nel corso di quattro millenni, ha detto il ministro, le intemperie hanno indebolito il collo, e il centro di gravità della testa della sfinge si è spostato in avanti. Basterebbe un terremoto a staccargliela. L'Egitto possiede quasi tutti i frammenti della barba, tranne quello centrale di circa un metro di lunghezza che da 160 anni giace nei sotterranei del British Museum. Se potesse riaverlo, procederebbe al restauro con le vertebre di acciaio.

Il dramma della sfinge che perde la testa non ha però commosso l'egittologo del museo, Thomas James. «Facciamo uno scambio» ha risposto. «Noi vi prestiamo per 99 anni il frammento, e voi ci prestate per lo stesso periodo di tempo il corpo di Anubis».

«Dobbiamo difenderci», ha sottolineato James ai giornalisti. «Tutti i Paesi ci chiedono la restituzione dei tesori archeologici da noi raccolti».

Il frammento della barba della sfinge, Giovanni Caviglia la trovò insieme alla pietra con la sua descrizione, mentre scavava alla ricerca di un inesistente passaggio sotterraneo che a suo parere doveva portare alle vicine piramidi. Durante i lavori Caviglia divenne quasi cieco e fu costretto a lasciare l'Egitto: da lì nacque la leggenda della maledizione della sfinge. Un altro italiano che in quel periodo aiutò gli inglesi nelle loro ricerche archeologiche fu Giovanni Battista Belzoni, ex uomo del circo, che tra le numerose scoperte fece anche quella della testa dell'enorme statua di Ramsete.

E' probabile che il British Museum finisca per regalare il pezzo della barba della sfinge all'Egitto. E' infatti alle prese con controversie assai più gravi: l'attrice Melina Mercuri, ministro della Cultura in Grecia, ha lanciato una nuova offensiva per il recupero delle statue del Partenone.

C'è il tesoro di Goering in una miniera della Mosella?

BONN — Un oste, un vignaiolo, un commerciante di vini e il sindaco di Einkirch (Renania), sono convinti di avere individuato il posto dove il maresciallo dell'aria del Terzo Reich, Hermann Goering, alla fine della seconda guerra mondiale ha sepolto gran parte del suo tesoro per impedire che cadesse in mano agli alleati.

I quattro, secondo la «Bild Zeitung», sono convinti che in una miniera d'oro abbandonata della valle della Mosella sono celati gli oggetti d'arte e l'oro collezionati da Goering a partire dal 1925.

Finora i quattro sono riusciti a penetrare per 50 metri nella ex miniera, alla quale sarebbero stati diretti i numerosi autocarri con scorta di «SS» avvistati, scrive la «Bild», in una notte della fine del '44.

Heinz Schuetz (53 anni), Reinhold Bauer (66), Helmut Barz (57) e il sindaco Guenter Gerhard (63) sono convinti che la frana nella miniera davanti alla quale si sono dovuti fermare è stata provocata con esplosivo.

Firmati due accordi con Gorbaciov, una piazza intitolata a Indira

Da Mosca Rajiv Gandhi scaglia solo frecciate contro l'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Atteso alla riconferma degli stretti legami instaurati da sua madre Indira con l'Unione Sovietica, il primo ministro indiano Rajiv Gandhi non ha voluto deludere la leadership del Cremlino: *«I miei colloqui* — ha detto a conclusione di un secondo incontro con Gorbaciov — *hanno rafforzato le nostre relazioni e favorito la causa della pace. (...) La nostra amicizia si è sviluppata ed è maturata»*. *«Quell'amicizia* — ha poi aggiunto — *non è diretta contro nessuno»*. E' stata una delle poche battute rassicuranti rivolte agli Usa, dove egli sarà in visita il mese prossimo; per il resto le sue dichiarazioni nei confronti di Washington, pronunciate durante un'affollata conferenza stampa, non potevano che accattivargli le simpatie dei sovietici.

Egli ha accusato gli Usa, per esempio, di non adoperarsi a sufficienza per impedire lo sviluppo di una bomba atomica pakistana: *«Gli Usa vogliono tenere un occhio chiuso»*, ha detto. Ha criticato l'embargo della Casa Bianca contro il Nicaragua. Ha denunciato il programma per le armi spaziali varato da Reagan. A chi gli domandava un commento alla tesi sovietica, secondo la quale la politica dell'Urss mira alla pace mentre quella di Washington la minaccia, Gandhi ha voluto sottolineare l'atteggiamento delle superpotenze di fronte alla *«dichiarazione di Delhi»* sul disarmo (varata l'anno scorso nella capitale indiana da sei leader non allineati e di sinistra): *«L'Urss* — ha detto — *ha accolto quella dichiarazione, gli Stati Uniti non si sono neppure curati di esaminarla»*.

Gandhi ha il detto che i rapporti dell'India con gli Usa «sono buoni», che egli spera di sviluppare un dialogo con Reagan e di ottenere da Washington «più» di tutto (tecnologia, scambi culturali, rapporti commerciali); ma a chi gli domandava se l'India sarà disposta a qualche concessione politica per favorire lo sviluppo dei rapporti economici, ha risposto seccamente: *«Non accettiamo compromessi sulla nostra posizione»*. E' sufficiente a indicare sotto quali ombre si presentino i suoi imminenti colloqui con Reagan; a meno che certe dichiarazioni men che amichevoli nei confronti degli Usa, come suggeriscono taluni osservatori diplomatici, possano essere dettate unicamente da contingenti motivi d'opportunità politica.

Se così fosse, non è apparso con grande chiarezza; né l'atteggiamento del Cremlino, che ha riservato all'ospite un'accoglienza davvero calorosa (ieri è stata anche inaugurata una piazza di Mosca intitolata a sua madre Indira), sembra voler sottolineare altro che soddisfazione, dopo i timori di un allontanamento indiano dagli stretti legami dell'amicizia sovietica. Non solo nei suoi riferimenti agli Stati Uniti, ma anche parlando di Afghanistan (ha denunciato *«interferenze e assistenza del Pakistan per i ribelli»*) e di Cina (le difficoltà della normalizzazione) non ha detto nulla che potesse allarmare o irritare il Cremlino.

Significativi sono anche i due accordi che Gandhi ha firmato ieri con Gorbaciov. Il primo stabilisce le direttive per lo sviluppo del commercio bilaterale nei prossimi 15 anni; il secondo prevede l'apertura di una linea di credito per un miliardo di rubli (circa 2300 miliardi di lire) per finanziare la costruzione in India di stabilimenti forniti dai sovietici nei settori dell'energia e delle macchine industriali. Gandhi ha anche ammesso che la *«collaborazione difensiva»*, cioè la fornitura di armi, *«continua a migliorare»*; ma non ha indicato se quel tema sia stato trattato in modo specifico nei suoi due colloqui con Gorbaciov.

Fabio Galvano

Intervista con John Biffen, leader dei Comuni: dal suo ufficio di Whitehall «regola» il Parlamento britannico

Perché gli inglesi non amano la Cee

LONDRA — John Biffen, Lord Privy Seal e leader dei Comuni, è uno degli uomini di punta del partito conservatore. Viso preoccupato, colto, seduto in uno degli uffici più belli di Whitehall, al Cabinet Office. E' un edificio a scatola cinese, nel senso che si entra da un orrendo vestibolo Anni 40, si passa presso vetusti muri Tudor, per sfociare in una scalinata '700; poi ci si ritrova in mezzo a stucchi e marmi. Fuori, il parco di St. James. I divani sono in pelle rossa e Biffen è vestito come un burocrate, più di quanto l'ambiente consentirebbe.

Educato a Cambridge, Biffen fu eletto deputato nel '61. Diciotto anni dopo andava al Tesoro e da allora rimaneva al consiglio dei ministri. Nell'1981 fu nominato Lord President of the Council e Leader of the House of Commons — presidente del consiglio dei Comuni — e fu ulteriormente elevato a Lord Privy Seal, nel giugno dell'83. *«Come leader dei Comuni ho la responsabilità di organizzare i lavori in modo che il programma legislativo venga trasformato in legge. Questo avviene nello sfondo di un Parlamento che non è solo una macchina per far leggi, ma un foro per i dibattiti»*.

Il suo ruolo comporta anche di tenere le relazioni con i partiti dell'opposizione *«cercando di assicurare i loro legittimi interessi. Perché contrariamente al sistema nordamericano, il programma viene interamente lasciato all'iniziativa del governo»*. Come leader dei Comuni, Biffen deve anche occuparsi della sicurezza, dei pagamenti, degli alloggi dei deputati. *«Ed infine, dato che la responsabilità è affidata a me, devo conoscere tutto. Per cui siedo nelle commissioni parlamentari»*. Le segue come il rappresentante del governo: *«Le opinioni che esprimo sono quelle del Tesoro e questo mi è facile, data la mia esperienza in quel ministero»*.

Contrariamente alla maggioranza del suo partito, Biffen si è spesso espresso con veemenza a proposito della Comunità Europea. O meglio, la mancanza di un serio dibattito provoca in lui una forte critica. E dato che la sua è una delle voci più importanti d'Inghilterra, la critica di Biffen ha peso. Biffen dice: *«La mia opinione è che il Trattato di Roma contrato nel 1950 per sei nazioni, non è appropriato per una comunità che presto ne includerà 12»*.

Si osserva però che lo svilupparsi delle istituzioni comunitarie sta avvenendo fuori del Trattato di Roma. Per esempio una delle migliori, i vertici tra i capi di governo non è un provvedimento previsto dal trattato.

«Quell'equilibrio che si cercava di ottenere tra i governi nazionali e le istituzioni comunitarie sta funzionando nella direzione dei governi nazionali i quali, e questo De Gaulle lo esprimeva bene, hanno la capacità e l'autorità per farsi obbedire. E ci si domanda: vogliamo una Comunità nella quale si riconosca formalmente che si può procedere solo quando le istituzioni nazionali? Oppure, date le difficoltà di accordarsi l'uno con l'altro, adottare una costituzione al di sopra degli interessi nazionali?».

Gli inglesi non hanno mai avuto costituzioni scritte, osserva Biffen, *«ma le nazioni che le hanno, come la Francia, hanno sentito il bisogno di aggiornarle. Questo non sta avvenendo in Europa, nessuno propone di rivedere il Trattato di Roma, ricchi dell'esperienza di 30 e più anni»*.

Biffen non è un avversario dell'Europa unita. Quando l'Inghilterra entrò nel Mec ci si aspettava che avrebbe iniziato per aggiornare il Trattato. *«Grosso modo chi fu responsabile per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec sperava che la Comunità riformasse noi, non che noi riformassimo la Comunità. Nel senso che fu il grande business a sostenere l'adesione alla Cee. Sperava che la concorrenza avrebbe reso possibile quei cambiamenti industriali che il governo non era riuscito ad ottenere (cosa che non avvenne). Sarebbe stato doloroso, ma il miracolo sarebbe avvenuto: questi erano i punti dibattuti in quei giorni. Certo si sapeva che la politica agricola della Comunità era una sciocchezza. Non credo però, che nessuno pensasse ai problemi del budget»*.

«Non credo — aggiunge Biffen — *che si potrà trovare un politico inglese di così ampie vedute nel programma di riforme come Spinelli: forse questa è una riflessione sulla nostra insularità»*.

Come mai la Comunità è così impopolare in Inghilterra?

«Gli inglesi vedono nella Comunità una questione di soldi: i prezzi più alti che devono pagare per il cibo che devono importare. Le montagne di burro, di latte, di grano. E il fatto che il compratore con capacità d'acquisto sia l'Unione Sovietica non il cliente più desiderabile. E i contributi al budget. L'inglese medio pensa: devo spendere soldi per il privilegio di appartenere ad una organizzazione che ha un politico dannoso per il mio Paese».

Gaia Servadio

Uccisi 2 agenti nel Paese basco L'Eta rivendica

SAN SEBASTIANO — I cadaveri di due agenti di polizia sono stati trovati ieri mattina sulle pendici del monte Ulia, alla periferia di San Sebastiano, nel Nord della regione basca. Le vittime, Francisco Rivas Lopez e Maximo Diaz Barguerras, rispettivamente di 42 e 34 anni, sono stati uccisi, probabilmente dopo esser stati rapiti, con un colpo d'arma da fuoco alla testa.

I cadaveri sono stati scoperti in seguito alla telefonata fatta da uno sconosciuto a un quotidiano locale. L'anonimo ha rivendicato il duplice omicidio all'Eta, il braccio armato del separatismo basco.

Speciale unità dell'Air Force contro la droga

WASHINGTON — L'Aeronautica militare americana sarà impegnata nella lotta alla droga. Il Senato ha dato infatti parere favorevole alla creazione di una speciale unità di 16 aerei che, grazie a sofisticate apparecchiature radar, avrà il compito di intercettare i natanti e i velivoli usati dai trafficanti di stupefacenti prima che i carichi siano sbarcati sulle coste e negli aeroporti degli Usa.

Toccherà alla «Air Force» decidere quali aerei impiegare, dove dislocarli, ma almeno due dei 16 velivoli che costituiranno l'ossatura della speciale unità avranno come base Panama.

Francia, urna elettronica anti brogli

PARIGI — Una piccola impresa di St-Priest-en-Jarez (Loira) ha messo a punto un'urna elettronica grazie alla quale, se le autorità daranno via libera alla sua utilizzazione, sarà possibile evitare qualsiasi broglio elettorale.

Il prototipo dell'urna è stato sperimentato al municipio alla presenza del sindaco. L'apparecchio può contenere un massimo di 15 liste, ognuna delle quali corrisponde ad un tasto; per votare, l'elettore deve pigiare il tasto della lista prescelta e ha la possibilità, se si è sbagliato o se ha cambiato idea all'ultimo momento, di cancellare il voto e ripeterlo.

Stato civile di Torino

21 MAGGIO 1985

NATI — De Vecchi [illegible], Versolo Massimiliano, Crispo Valentina, Scasola Francesco, Arsau Liliana, Conti [illegible], Caruso Elisa, Bombonato Fabrizio, Mosconi Michele, Boletti Valentina, Sullano Paola, De Vincentis Michele.

MORTI — [illegible] Palmina, di anni 75, nata a Castiglione Tinella, pens., abitante in v. Monteoliveto 21; Allamandi Maria v. Gambino, a. 92, Venasca, pens., v. Villa della Regina 21; Corte Erminia v. Valle, a. 85, Sanfrè, pens., c. Francia 82; Ciera Rosiglio Bartolomeo, a. 78, Chiaramonte, pens., v. Camandona 72; Gallo Domenico, a. 83, Torino, casalinga, v. Galliari 31; Riolo Giuseppina v. Allara, a. 85, Narzole, pens., v. Villa della Regina 21; Ciavarella Rachele v. [illegible], a. 77, S. Marco in Lamis, pens., v. Servais 37; Castelmagno Angela v. Vietti, a. 75, Gassinagerone, pens., v. Filadelfia 155; Molinar Rivasi Anna v. Bonse, a. 91, Rocca C.sse, pens., v. Cassini 65; Drago Giovanni, a. 64, Volvera, pens., v. Monastir 9.

Deceduti in ospedale: Rizzo Maria, a. 56, Cherasco, pens.; Marangoni Maria v. Ganeo, a. 85, Parma, pens.; Donatio Luigi, a. 55, S. Damiano d'Asti, pens.; Malgrati Rosalina, a. 77, Salerno, religiosa; Gallo Arturo, a. 62, Corato, pens.; Solaro Luigi, a. 83, Torino, pens.; Fiore Maria Teresa in Grandis, a. 70, Barr, pens.; Basso Enrico, a. 87, Agliano, pens.; Blasio Teresa v. Bianchi, a. 70, Torino, pens.; Audisio Luigi, a. 77, Cossano, pens.; Cataldo Cavalcante Alfredo, a. 81, Torino, medico chirurgo; Spinelli Angela, a. 78, Ronco Valdugno, nessuna; Perasso Tranquillo, a. 68, Marostica, pens.; Boggione Enrico, a. 96, Torino, pens.; Cavaglia Giacomo, a. 18, Mondovì di Lenzo, pens.; Lucchetti Paolina, a. 79, Inverurio, religiosa; Conti Francesco, a. 79, Moriaha, pens.; Capello Lodovico Luigi, a. 61, S. Sebastiano Po, pens.; Vacchetta Luigi, a. 48, Dannemon, operaio; D'Orsi Maria Luisa, a. 73, Sannicandro Garganico, pens.; Cossenza Gasparo, a. 37, Corio C.se, impiegata; Fraccati Caterina, a. 83, Occhieppo Inferiore, pens.; Massa Pietro, a. 77, S. Marino dell'Argine, pens.; Melotto Paola, a. 72, Mango d'Alba, pens.; Masola Giacomino, a. 80, Velo d'Astico, pens.

Nati 12 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

«Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a risvegliarlo»
(Giovanni, 11, 11)

E' cristianamente mancato

Francesco Carena

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina Valerio, la figlia Brunella, la sorella Caterina con il marito Domenico Angiasio e figli, il cognato Carlo Valerio con la moglie Clelia Antonietta. I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio alle ore 15,30 nella Chiesa di S. Agnese, corso Moncalieri 35. Si dispensa dalle visite e dall'invio fiori.
— Torino, 22 maggio 1985.

Giovanna Sartori è vicina a Brunella e alla sua mamma in questo momento di dolore.

Partecipano al dolore di Brunella e della mamma:
Gianni Verlino
Gianpiero Cavaglià
Sergio Mancino
Angela e Mario Botando

Presidenza, Consiglio Direttivo e soci tutti della Società Canottieri Caprera, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Franco Carena

— Torino, 22 maggio 1985.

Gli amici della Società Caprera partecipano al dolore:
Silvio Allasanti
Domenico Arìte
Carlo Bella
Francesco Brando
Adolfo Brusa
Cesare Canale
Nicola Cassardo
Giovanni Forzati
Fratelli Gai
Giuseppe Galetto
Emilio Grazzi
Massimo Gribaudo
Felice Mecagno
Matteo Mauro
Domenico Migliasso
Luigi Museo
Mario Negro
Alfredo Pasto
Armando Raggino
Piero Salvato
Uberto Sorra
Giuseppe Stella
Carlo Tamaro
Renato Valle
Carlo Vassalli
Gianni Venetro
— Torino, 22 maggio 1985.

Max Opetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Carena per la scomparsa dell'amico FRANCO.
— Torino, 22 maggio 1985.

Marosa Ferrua e Riccardo Fallatati sono vicini a Brunella e alla mamma nel loro dolore.

Donatella e Ferido con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Brunella e della mamma.

Piangono il caro FRANCO gli amici:
Coniugi Raggio
Jole Romano
Ines Ellero Viglione
Angela Colombo
Luisa Romano
Luisa Trenchi

Carlotta, Nicoletta, Simonetta, Aldo e Massimo si uniscono al dolore di Brunella.

Raffaella Barbino con Carola partecipa al dolore di Brunella e della mamma per la perdita del PAPÀ.

La famiglia Bellotesi partecipa al dolore di Brunella.

Alla bella età di 86 anni è mancata ai suoi cari

Anna Fossati ved. Bertolotti

L'annunciano i figli Cristina e Renzo con rispettive famiglie, le sorelle Emma e Luisa, i nipoti Giuseppe, Patrizia, Annamaria con rispettive famiglie, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Palagone 2/11. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 22 maggio 1985.

Ugo e Elena Bono, Claudio e Claudia Benedetti partecipano commossi al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Gramaglia
Pensionato Banca Commerciale
di anni 80

Lo annunciano sorella, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi in Carmagnola Casanova partenza dal Mauriziano ore 14.
— Torino, 23 maggio 1985.

I Colleghi della Banca Commerciale Italiana Agenzia n. 6 affettuosamente partecipano al dolore di Giovanni Gramaglia per la morte del padre

Silvestro Gramaglia

— Torino, 22 maggio 1985.

E' mancato

Ferdinando Rossotto
Macellaio
di anni 75

L'annunciano figli, genero, nuora, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. La salma proveniente da Torino (ospedale Molinette) arriverà a Chieri Torinese giovedì 23 maggio alle ore 15,15 per i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 23 maggio 1985.

E' mancato

Sergio Notari

Lo annunciano la moglie Luciana, i fratelli Carlo, Giovanni, Loris, cognate, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi e Claudio Malano per le affettuose cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Santa Teresina partendo dall'abitazione. Non fiori, offerte al Centro Tumori.
— Torino, 23 maggio 1985.

(Continua a pag. 7)

Congresso internazionale dal 3 al 7 giugno a Roma

La piaga dell'alcolismo non risparmia le donne

Esperti di 40 Paesi discuteranno sulla prevenzione e il trattamento della malattia
I dati allarmanti e gli aspetti sociali - Si muore più per etilismo che per droga

ROMA — Uccide più l'alcol o la droga? E' vero che i giovani sono più attratti da quest'ultima? Quali e quanti sconquassi sociali provoca l'abuso di sostanze alcoliche? Sono domande alle quali gli esperti da tempo hanno già dato una risposta, la cui drammaticità, purtroppo, sfugge ancora alla maggior parte dell'opinione pubblica e, in particolar modo, ai consumatori di alcol.

Per rinnovare un appello, denunciare ancora una volta i pericoli che l'uso delle bevande alcoliche può provocare nell'individuo e nella società, e per rispondere, soprattutto, ad una domanda angosciante che si ripropone di volta in volta (quali rimedi adottare?), quattrocento operatori socio-sanitari provenienti da 40 Paesi si riuniranno dal 3 al 7 giugno all'Hotel Midas di Roma, per il 31° congresso internazionale sulla prevenzione e il trattamento dell'alcolismo.

L'appuntamento di Roma — il secondo in Italia dopo quello ospitato a Milano nel 1968 — è stato organizzato con la collaborazione del Centro italiano di solidarietà di don Mario Picchi che aderisce all'Icaa, l'organismo internazionale vicino all'Onu che si occupa dei problemi legati all'alcolismo.

E proprio il direttore generale dell'Icaa, la ungherese Eva Tongue, ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i temi che saranno affrontati nell'imminente convegno. «Non si propaganda — ha esordito — l'astensione dall'alcol, ma il suo uso con moderazione». «L'etilismo — ha aggiunto — rappresenta oggi, nel mondo, una vera piaga che nella maggior parte dei casi, come avviene del resto anche in Italia, è quasi tenuta nascosta, sottovalutata ed evitata. Legata ancora — ha detto Eva Tongue — alla vecchia immagine dell'ubriacone da deridere o da rifiutare».

Si tratta invece di un problema, ha sottolineato, che al di là degli aspetti sanitari, va affrontato sotto tutti i punti di vista e in particolare sotto il profilo dell'educazione e della lotta agli stati di disagio che conducono all'abuso di alcol. Ma solo per rispondere a quest'ultima domanda, è stato osservato, ci vorrebbe una conferenza a parte: perché si beve? Per fuggire dalla povertà o dalla noia della ricchezza? Per superare lo stress o per l'ansia di dover affrontare l'esistenza?

Come si vede ce n'è per tutti. E le cifre sono lì a dimostrarlo: non è vero per esempio che l'alcolismo attacca solo gli uomini. Sino a dieci anni fa si pensava fosse una malattia tipicamente maschile: oggi si parla di cinquanta e cinquanta. Come non è vero che i giovani siano più inclini alle sostanze stupefacenti e solo i più anziani all'alcol. Le statistiche più aggiornate dicono infatti che il trenta per cento dei giovani bevono con frequenza sostanze alcoliche e per lo meno il venti per cento si ubriaca in modo serio almeno una volta l'anno.

Anche nei confronti della droga i dati sull'alcolismo risultano più allarmanti: il numero delle persone vittime dell'alcol è cento volte superiore a quello dei morti per uso di sostanze stupefacenti. In Italia, per esempio, uno studio condotto utilizzando questionari anonimi compilati da 2078 studenti delle prime e delle ultime classi della scuola media superiore di dieci diverse città italiane, ha consentito di accertare che, rispettivamente, il 16 e il 41 per cento beve quotidianamente vino, anche fuori dai pasti e il 25 e il 62 per cento consumano liquori, sia pure saltuariamente.

E qui, inevitabilmente, si finisce con il toccare interessi cospicui. Dal punto di vista economico il settore degli alcolici è certamente, da noi, uno fra quelli che sul mercato «tirano» di più. Solo di pubblicità nel nostro Paese si spendono 240 miliardi l'anno «anche questo — ha sottolineato don Mario Picchi — sarà un argomento del congresso. Si parlerà di mass media e pubblicità e di un uso corretto del messaggio pubblicitario per non offrire immagini distorte».

Il convegno fornirà anche l'occasione per avere una panoramica della situazione internazionale. Compresa quella dei Paesi dell'Est, dove il fenomeno ha assunto proporzioni tanto allarmanti da aver provocato l'intervento deciso degli stessi leaders politici. Uno dei relatori ha reso noto ad esempio che nella sola Belgrado gli alcolisti sono da 50 a 60 mila. Ma a fornire cifre e diagnosi più dettagliate saranno gli stessi partecipanti fra i quali, quest'anno, vi sono anche rappresentanti di Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Ungheria e Unione Sovietica. **r. con.**

Pornografia Non sempre il materiale è da sequestrare

ROMA — Il possesso di materiale pornografico non può giustificare di per se stesso un'accusa di commercio clandestino e la polizia giudiziaria non può quindi sequestrare gli oggetti in questione.

Lo ha stabilito il Tribunale della libertà di Roma che, accogliendo un'istanza dell'avv. Nino Marazzita, ha ordinato la restituzione ai legittimi proprietari del centro «Magic America», specializzato nella distribuzione di materiale ritenuto pornografico.

Gli uffici e tutto il materiale in deposito nel Centro furono posti sotto sequestro il 23 aprile scorso dagli agenti della «Buoncostume» di Roma.

Contro il provvedimento, i gestori del «Magic America» avevano presentato ricorso al Tribunale della Libertà

Udine, il processo per illecita costituzione di denaro all'estero

Zico dribbla la sentenza, va in Brasile
Il pm chiede un anno e più di 2 miliardi

I guai per il popolare calciatore sono scaturiti dal contratto per lo sfruttamento pubblicitario della sua immagine
«Spero che mi assolvano» - Ha lasciato l'aula prima delle richieste dell'accusa, va a giocare con la sua nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Un anno di reclusione e due miliardi e mezzo di multa: è la richiesta del pubblico ministero Giancarlo Buonocore per Arthur Antunes Coimbra detto Zico, asso brasiliano del calcio, comparso ieri davanti ai giudici del tribunale.

Eccellente nel dribbling e nei calci di punizione, Zico è scarso, secondo la procura della Repubblica, nel rispetto delle norme valutarie italiane. Finito il campionato, chiuso il conto dei gol, il giocatore dell'Udinese deve ora spiegare una storia di denaro e pubblicità. E' accusato di illecita costituzione all'estero di disponibilità di valuta, per via di quel contratto da un miliardo e 200 milioni firmato il 22 agosto dell'83 con una società londinese, la «Groupings Ltd.», per lo sfruttamento commerciale della sua immagine nella misura del 20 per cento.

Dato che nel momento in cui sottoscriveva quell'accordo Zico era da considerarsi residente in Italia, e sottoposto alle leggi valutarie del nostro Paese, l'operazione avrebbe dovuto essere autorizzata dall'Ufficio italiano cambi. Di qui l'inchiesta e il rinvio a giudizio, per direttissima, del popolarissimo calciatore.

Tra un autografo e l'altro, Zico aspetta di essere chiamato di fronte ai giudici. Sembra alquanto spaesato tra leggi valutarie, fascicoli e procedure. «Io — dice con un pizzico di timidezza — spero che mi assolvano. Sono una persona che dimostra tutto, non ho proprio niente da temer nascosto». Non riesce, però, a nascondere le sue preoccupazioni. Allarga le braccia: «Un processo è sempre un processo».

Arthur Antunes Coimbra vorrebbe cavarsela in fretta: lo aspettano in Brasile, per la qualificazione della squadra nazionale al campionato mondiale. Intanto va a sedersi sul banco degli imputati come se, allo stadio, fosse stato relegato in panchina per punizione. Il presidente del collegio giudicante, Enzo Turel, legge una breve relazione sulla vicenda di cui Zico è stato protagonista. «Come tutti sanno, nell'estate dell'83 l'Udinese Calcio riuscì ad ingaggiare il calciatore Arthur Antunes Coimbra, noto con il soprannome di Zico». Poi, la faccenda del contratto pubblicitario, gli accertamenti della Guardia di finanza sull'operazione: un'inchiesta durata un anno e mezzo.

Ed eccolo qui, l'asso brasiliano, a parlare di trattative, di carte, di soldi. Il presidente gli dice: «Preferirei chiamarla Zico piuttosto che Coimbra, se lei acconsente». Lui acconsente. E ribadisce quel che ha dichiarato durante l'istruttoria: «Io faccio il calciatore, di questioni legali non m'intendo affatto: di quelle si è occupato il mio avvocato. Ma guardate, dopo quell'accordo con la società inglese io non ho preso una lira. Mi hanno sempre risposto che la Groupings non aveva incassato nulla». Per compenso, a quanto risulta, dal luglio dello scorso anno il calciatore ha avuto dall'Udinese il raddoppio dello stipendio.

Comunque, ripete Zico, il contratto dell'agosto dell'83 per lo sfruttamento dell'immagine, firmato a Lugano, non è che la copia di quello stipulato a Rio de Janeiro il 10 giugno. Nel nuovo documento, precisa, s'è aggiunta qualche clausola: un premio di 50 mila dollari se avesse concluso il campionato come «capocannoniere», 100 mila dollari se l'Udinese fosse arrivata alla conquista dello scudetto.

Ma dove doveva avvenire, domanda il presidente, il pagamento della somma stabilita per la pubblicità? L'asso brasiliano non lo sa.

Presidente: Quella trattativa era forse la più importante della sua vita di calciatore: mi pare strano che nel definire un tale contratto lei non abbia indicato il luogo per la riscossione.

Zico: «Quando mi misi d'accordo, sia a Rio sia a Lugano, non ero ancora a conoscenza della realtà italiana. Non discutemmo del posto in cui i soldi mi sarebbero stati versati. Praticamente, mi riservavo di indicare in seguito la località dove riscuotere».

E lo fece, più avanti?

«No, mai. Io insistevo per avere il denaro. Ma non ne ricavavo niente».

Perché non l'ha chiesto alla «Groupings»?

«Perché ho avuto sempre e soltanto rapporti con l'Udinese».

L'asso brasiliano dice che dopo il raddoppio dello stipendio «la trattativa doveva essere chiusa» fino al giugno di quest'anno. Ma il presidente osserva che, secondo gli accordi con la «Groupings», le competenze dovevano essere ben più consistenti per questo maestro del calcio. Zico ha un gesto di rassegnazione: «E' meglio una colomba in mano che due colombe che volano». La frase fa esplodere un applauso tra il pubblico folto. E il presidente deve intervenire per frenare questa specie di tifo.

Finisce così l'interrogatorio di Arthur Antunes Coimbra, che riprende il suo posto sulla panca. A testimoniare, è chiamato Franco Dal Cin, direttore generale dell'Inter, che nel momento dell'ingaggio di Zico svolgeva lo stesso ruolo per l'Udinese. Il manager risponde sull'accordo tra l'asso brasiliano e la «Groupings»: «Si parlava di corrispondere in Svizzera la somma pattuita. Ma non so poi come sia andata la faccenda. Zico veniva a chiedere a me e io gli dicevo: abbi pazienza. La "Groupings" non aveva incassato».

Quindi, la richiesta del pubblico ministero. Ma l'imputato non ascolta. Zico se n'è andato prima dell'intervento del rappresentante dell'accusa. In serata dovrebbe partire per il Brasile, tornare a occuparsi di dribbling e calci di punizione.

Giuliano Marchesini

L'episodio è avvenuto a Trieste

Necrofori in sciopero la bara resta in chiesa

TRIESTE — Il diritto di sciopero e di assemblea sindacale è stato esercitato a Trieste in un singolare settore, quello dei trasporti funebri, e in un momento inopportuno, che ha provocato una situazione imbarazzante.

Nella cappella mortuaria dell'ospedale Maggiore, una salma invece di essere trasportata al cimitero è stata lasciata sul catafalco dove il sacerdote ha pronunciato la messa funebre. E' accaduto infatti che nel frattempo si era riunita l'assemblea dei dipendenti comunali e le esequie sono state interrotte.

La bara è rimasta nella cappella nonostante le proteste dei parenti del defunto, alcuni dei quali erano venuti a Trieste da altre città. La salma è stata trasportata al camposanto la mattina dopo.

Sui rapporti tra dipendenti dei servizi comunali e Amministrazione civica due consiglieri comunali del pci hanno presentato interrogazione al sindaco.

Il fallimento di una ditta di macchine utensili

Pavia, quattro industriali arrestati per bancarotta

PAVIA — Sono cominciati ieri gli interrogatori dei quattro industriali arrestati per ordine della magistratura di Pavia con le accuse di bancarotta fraudolenta, truffa aggravata ai danni dello Stato, illecita costituzione di disponibilità all'estero, omesso versamento delle ritenute operate ai dipendenti e false fatturazioni.

Gli arrestati sono: Antonio Eugenio Giuliani, Antonio Fossati, Francesco Franchi e Franco Maraschi, tutti membri del consiglio di amministrazione della «Caser», una azienda di macchine utensili di Pavia dichiarata fallita il 14 gennaio di quest'anno.

Il magistrato della procura che conduce l'indagine ha anche spedito comunicazioni giudiziarie per gli stessi reati ai sindaci della «Caser» che però sono rimasti tutti in libertà.

Antonio Eugenio Giuliani, fino a due anni fa nel consiglio d'amministrazione della Giuliani spa, nota industria del settore farmaceutico, è il maggiore azionista della «Sofigi», una finanziaria proprietaria di alcune aziende tutte dichiarate fallite.

Era da parecchio tempo che la «Caser» si trovava in difficoltà. Secondo i bilanci aveva chiuso il 1983 con un passivo di 12 miliardi ridotti a 4 l'anno seguente. I dipendenti, nel frattempo, erano scesi da 180 a 90, pur in presenza di commesse per una dozzina di miliardi, in buona parte dagli Stati Uniti.

I lavoratori avevano denunciato la situazione anomala di una azienda con grossi passivi ma che poteva contare su commesse sufficienti e avevano cercato di trovare una soluzione alternativa al fallimento che però era stato decretato dal tribunale civile di Pavia.

Subito dopo la procura della Repubblica aveva aperto un'inchiesta per bancarotta fraudolenta affidando gli accertamenti al nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Secondo l'accusa in questi anni sarebbe stata condotta un'azione di spoliazione della «Caser» usando tutti i mezzi possibili. La truffa ai danni dello Stato sarebbe stata compiuta acquistando da «ditte» specializzate delle fatture false che permettevano di segnare in contabilità uscite per forniture mai avvenute, mentre le disponibilità estere sarebbero state costituite con il sistema della sottofatturazione e cioè facendo risultare inferiori al reale i pagamenti dei clienti stranieri in modo da far rimanere il denaro pagato depositato in banche all'estero.

Secondo i magistrati la gestione della «Caser» si sarebbe addirittura appropriata delle trattenute fiscali operate «alla fonte» sulle retribuzioni dei dipendenti. **r. s.**

Processo Tobagi relazione del giudice a latere

MILANO — Dopo i personaggi, i commenti, le previsioni, protagonisti del primo giorno, la seconda udienza del processo d'appello «Rosso-Tobagi», ha assunto i toni della routine con la lettura della relazione del giudice a latere.

Assenti i pentiti in libertà come Paolo Morandini, Umberto Mazzola, assente il padre del giornalista ucciso, Ulderico Tobagi, scarsamente popolato il settore riservato al pubblico e vuote molte delle gabbie riservate agli imputati: in questo scenario, il giudice a latere Bruno Fenizia ha cominciato la sua esposizione che si concluderà solo oggi.

Bambolotto prezioso

Londra. Bunny Campione, esperta in bambole per la casa d'aste Sotheby's, tiene tra le braccia un bambolotto tedesco in porcellana, costruito dalla Kammer and Reinhardt nel 1910. E' stato venduto per 10.450 sterline, 26 milioni di lire

Gli iscritti allo Snami propongono una «rivoluzione assistenziale»

Pagare medico e medicine?

Il sindacato minoritario dei medici di famiglia vorrebbe anche «cancellare» le Usl per un opinabile ritorno al sistema diretto - «Basta con lo Stato assistenziale»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Qualche anno fa quasi nessuno si sarebbe sognato di proporre pubblicamente un radicale rovesciamento dei «valori» che hanno ispirato la legge di riforma sanitaria nel nostro Paese: troppo a lungo era stata coltivata e propagandata l'idea dell'equo intervento sociale in campo sanitario. Lo Stato doveva esser capace — si diceva sul finire degli Anni Settanta — di garantire a tutti, ricchi e poveri, eguale assistenza gratuita (però gratuita per modo di dire, essendo i lavoratori chiamati mensilmente a contribuire alla spesa collettiva con sostanziose trattenute dalle buste paga). Che cos'è dunque accaduto negli ultimi anni, se ora si comincia ad affermare esattamente il contrario?

Attenzione ai messaggi giunti dal sesto convegno dello Snami (sindacato autonomo dei medici italiani) tenutosi nei giorni scorsi a Riccione. Questo sindacato ha la sua roccaforte a Milano e in Lombardia — dove conta più iscritti della sua ben maggiore, in campo nazionale, consorella Fimmg (Federazione dei medici di medicina generale). Ma sta conquistando simpatie ed crediamo iscrizioni un po' dappertutto, specie nel Sud, tra i medici neolaureati e disoccupati. Perché tanto successo?

Deriva probabilmente dalla chiarezza delle posizioni — bianco bianco, nero nero — che i vertici dello Snami hanno deciso di assumere. Posizioni magari opinabili, ma che hanno almeno il pregio di non prestarsi a doppie interpretazioni. Vediamo con una ingenerosa sintesi di ripercorrere alcuni tra i più incisivi argomenti sviluppati al recente convegno romagnolo.

Primo punto. «Il governo vuole cambiare le strutture delle Unità sanitarie locali — ammonisce Roberto Anzalone, presidente dello Snami — prendendo a modello un esempio largamente malfamato come quello delle aziende municipalizzate. Ma per noi le Unità sanitarie locali non hanno più alcuna ragione di esistere e ci appare diabolico il tentativo di ridare credibilità a strutture così squalificate».

Secondo punto. «Lo Stato ormai deve ridurre i suoi compiti, ridurre i propri impegni verso i cittadini, per essere in grado di fare decentemente l'indispensabile. Partendo dalla considerazione che il 'sociale' ha raggiunto i limiti del sopportabile, non possiamo che indicare una soluzione: consegnare a salariati e stipendiati la totalità delle loro retribuzioni, liberando le imprese dall'onere di trattenere per loro i contributi sociali. Ciascuno prenderebbe coscienza del valore del proprio lavoro. A ognuno sarebbe data la responsabilità di pensare alla propria protezione.

Rivoluzionario il presidente dello Snami? Ma no, queste proposte stanno prendendo corpo, con varie sfumature, a diversi livelli anche politici. Un elemento di cui si deve tener conto è l'accrescimento, in materia di sanità, dei bisogni — reali e consumistici — che sono in progressione inesorabile (come i prezzi, che nessuno controlla seriamente in questo settore). «Noi dobbiamo sapere — dice il dottor Anzalone — se la protezione sociale collettiva può e deve sostenere tutti i carichi finanziari della società, o se non si debba fare appello a una più importante iniziativa complementare a carico dei cittadini. Dopo gli eccessi dello Stato assistenziale, non è più dilazionabile un ripensamento su tutta una serie di aperture libero-professionali, con soluzioni graduali, intermedie e volontarie». Il pagamento diretto della prestazione medica da parte del cittadino, con poche e ovvie eccezioni per gli indigenti, sembra l'obbiettivo finale.

Dunque siamo alla proposta di un'inversione anche «ideologica» rispetto al passato? Può darsi. Ma al convegno Snami si è levato, sopra tutti gli altri, alto un grido: «Colleghi! Non ignorate l'assedio di un esercito di neolaureati-disoccupati che nessun filtro, nessuna graduatoria, nessuna cortina politica potranno più fermare».

Franco Giliberto

Papaveri da oppio in Puglia

FOGGIA — Mille piante di «papaver somniferum», dalle cui capsule mature può ricavarsi il lattice da oppio, sono state scoperte dai carabinieri in un campo nei pressi di Vico del Gargano.

I militari hanno arrestato il proprietario dell'appezzamento, il contadino Rocco Basile, di 56 anni, ed hanno distrutto i papaveri. Si tratta del quinto sequestro in pochi giorni di piante di «papaver somniferum» in Puglia.

Carcere di Forlì, ricostruita la serata «fuori ordinanza» nata quasi per scherzo

«Sono scappate tre detenute!» No, erano al bar con il direttore

FORLI' — Notte fonda, e una strana compagnia a far le ore piccole. Al piano bar, fra luci soffuse e musiche lente, quando sono arrivati i carabinieri c'erano il direttore del carcere, un agente di custodia e tre detenute in semilibertà. A Forlì in questi giorni non si parla d'altro. Per ora c'è solo un rapporto al vaglio della procura. L'ispettore ministeriale arrivato di corsa da Roma s'è fermato due giorni e se n'è già ripartito, prima che la notizia arrivasse ai giornali.

Alfredo Granito, 50 anni, napoletano, è il direttore del carcere: una carriera cominciata come vice a San Vittore in tempi turbolenti e proseguita in giro per l'Italia, passando per Trani, dove fu mandato dopo la rivolta, ultima tappa prima di Forlì. Ieri era introvabile. Il penitenziario sta vicino alla circonvallazione, accanto al centro della città: una rocca sforzesca, un po' decrepita, recentemente ristrutturata. I lavori sono finiti da poco, nei tre piani (gli ultimi due soltanto con celle) ci sono 150 detenuti. Il piantone ripete ai giornalisti: «Ripassate domani, oggi non c'è neanche il maresciallo...».

La notte al piano bar è di una settimana fa. Il 14 maggio, pare. Quella sera comincia — nei racconti dei testimoni — quasi per caso. Mancano pochi minuti alle 21 e tre detenute in regime di semilibertà — una di Cesenatico, l'altra di Riccione, la terza di Cesena — stanno per rientrare in carcere. Nessuna ha grandi condanne da scontare, una dovrebbe addirittura uscire di lì a pochi giorni. Incontrano il direttore. E si mettono a scherzare: «Ma lei è troppo rigido per gli orari»; «Io non riesco neppure a cenare per prendere il treno e arrivare qui alle 9», incalza la seconda; e un'altra: «Non trovo neppure il tempo per un gelato». Lì vicino, ci sono anche due guardie e una vigilatrice. Il dottor Granito si sarebbe lasciato convincere: «Ma se è solo per un gelato, vi ci porto io». Un agente di custodia prende l'auto e tutti e cinque vanno a cercare una gelateria.

E dopo il gelato, qualcuno ha l'idea: «Perché non andiamo a bere qualcosa?». Detto fatto. Tornano in centro, cercano un posticino aperto e trovano il piano bar «La mela», una vecchia cantina, in una via stretta stretta, a pochi passi dalla questura. Un bicchiere tira l'altro e si fanno le ore piccole. A questo punto una vigilatrice avrebbe telefonato da casa, forse un po' troppo allarmata, ai carabinieri: «Sono evase tre detenute!».

Scattano le ricerche. E intanto si è fatta l'una e un quarto. Il direttore dice all'agente di custodia: «Telefona al carcere per avvisare che rientriamo». Così, al piano bar sarebbero invece arrivati i carabinieri. Il conto era già stato pagato, i cinque stavano per uscire. «Prego, seguiteci in caserma», hanno intimato i militari. E lì, il direttore, l'agente di custodia e le tre detenute sono stati interrogati in stanze separate fino alle sei del mattino.

Bologna, gravi le condizioni della bimba affetta da Aids

BOLOGNA — E' molto difficile avanzare previsioni sull'evoluzione delle condizioni della bambina di due anni colpita da Aids (la malattia che annulla le difese immunitarie dell'organismo).

La piccola fu ricoverata all'ospedale Maggiore di Bologna, dove dall'ottobre scorso sono stati accertati 5 casi di infezione, uno dei quali ha avuto esito mortale.

I medici che curano la piccina mantengono uno stretto riserbo sul caso.

Trovò e restituì 100 milioni Adesso è stato licenziato per tre ricevute non versate

ROMA — Un anno fa meritò l'onorificenza di cavaliere per aver restituito una borsa con 100 milioni trovata nello scompartimento di un treno, ora rischia di perdere il posto di conduttore del «Wagon lits» perché lo accusano di non aver versato tre ricevute fiscali alla Compagnia.

Anzi per l'esattezza è già stato licenziato e soltanto il ricorso al pretore gli ha permesso di ottenere la sospensione del grave provvedimento. Protagonista della singolare storia è Antonio Miceli, 54 anni, sposato, due figli, residente a Bergamo, da un quarto di secolo alle dipendenze della compagnia dei «Wagon lits», sindacalista della Cgil.

L'episodio che gli è costato il posto è avvenuto nel febbraio 1984, proprio una settimana dopo che il presidente della Repubblica lo aveva nominato cavaliere per l'atto di onestà che aveva compiuto restituendo i 100 milioni. La Compagnia lo accusò di aver intascato ottomila lire versategli da un viaggiatore per il servizio di ristoro omettendo di consegnargli la ricevuta fiscale.

L'avvocato della Compagnia, Lucio Luciano, ha invece affermato che Miceli omise di di rilasciare le tre ricevute fiscali per un importo di 30 mila lire e che tenne un comportamento «aggressivo e inurbano».

Miceli si difende sostenendo che quando fu fermato dal controllore stava andando a prendere il blocchetto delle ricevute. La giustificazione non convinse la Compagnia che lo licenziò. Il pretore di Roma, con un provvedimento d'urgenza, sospese il provvedimento. Oggi lo stesso magistrato doveva entrare nel merito della vertenza, ma i legali dei «Wagon lits», vista la precedente decisione, ne hanno chiesto la ricusazione. **(Ansa)**

(Segue da pagina 5)

La mamma ci ha lasciati

Lidia Guaraldo ved. Sirocchi

A quanti ricevettero il dono del suo affetto oggi la ricordano con profondo rimpianto i figli Franco, Roberto e Marisa con le loro famiglie, cugini e amici. A Elena, per la dolcezza e la continua presenza, al dottor Maurizio Grandi e a tutti coloro che l'hanno seguita, la nostra più affettuosa e sentita riconoscenza. I funerali avverranno oggi giovedì 23 corrente, alle ore 14,30, nella parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi 28).
— Torino, 22 maggio 1985.

La cognata Tina, Matteo e i nipoti partecipano al dolore di Franco, Roberto e Marisa.

Laura, Gigi e figli si uniscono con affetto al dolore dei cugini.

Direzione e Personale della Comeco sas, Cast Meccanica sas, Tecnoacel sas partecipano al dolore dei titolari.

Partecipano al dolore della famiglia Sirocchi per la scomparsa di mamma Lidia:
famiglia Dario Gabbiani
famiglia Tonso
famiglia D'Angelo
famiglia Pellegrino
famiglia Pietro Rigat
Operai della Carrozzeria Capelo

Guido e Rosa Tuninetti partecipano al dolore di Franco, Roberto e Marisa per la perdita della MAMMA.

La famiglia Carlino partecipa al dolore della famiglia Sirocchi.

Partecipano al dolore di Franco:
Francesco Griffa
Andrea ed Arnaldo Bosco
Carlo Nicolini
Franco e Guido Onorato
Guido Tuninetti

Elda Guido e Carla sono affettuosamente uniti nel rimpianto e nel dolore.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Sirocchi:
Elda Franco Alfredi
Luisa Ezio Ardizzone
Massimiliano Sara Luigi Cagliero
Ester Sandro Castagnone
Ria Del Corso
Lilia Adriano Ferraglio
Pamela Beppe Ferrero
Renata Gino Pelazzi-Grosbio
Caterina Aldo Pasquero
Graziella Enrico Pagna
Ines Dante Sacco
Elsa Giulio Vernoni

E' mancato

Giovanni Battista De Florio

Lo annunciano la moglie, figli, la mamma, fratello, sorelle, cognati. Funerali giovedì 23 corr. ore 9,15 cappella Mauriziano.
— Torino, 22 maggio 1985.

Indimenticabili:

cav. Domenico Filippa
Maria Giuseppina
Alessandro Filippa

Marialuisa, Giovanni, Antonella, Stefano, Aureliano.
— Pinerolo, 23 maggio 1985.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Edmondo Sanjust di Teulada

Maria, Giovanna e i fratelli lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. Una messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Gravere (Cn) alle 18,30 del 24 maggio.
— Torino, 23 maggio 1985.

1984 — 1985

Catarina Torchio Pecchiotti

Sempre nei nostri cuori.

ANNIVERSARI

In ricordo di

Chiara Lanotti

sarà celebrata venerdì 24 maggio ore 18 la messa di trigesimo nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 23 maggio 1985.

1984 — 23 maggio — 1985

Adriana Perdoni Bugnano

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1984 — 1985

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Leone

moglie e figlio lo ricordano con rimpianto a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio a Cuglieto (Cascine) chiesa S. Lorenzo sabato 25 maggio ore 18.

Nel terzo e primo anniversario della morte dei carissimi papà e mamma

Giuseppe e Cesarina Giubergia

i figli Renzo e Stefano, con i familiari tutti, li ricordano con immutato affetto. Una messa di suffragio sarà celebrata presso la parrocchia della Gran Madre di Dio alle ore 19 di venerdì 24 corrente.
— Torino, 23 maggio 1985.

1979 — 23 maggio — 1985

Sergio Hannau

Con immutato affetto e rimpianto.

1982 — 1985

Ferruccio Finetti

Vive nell'affettuoso ricordo di mamma e papà.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIU'

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL E'

Alfa Romeo

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio bolle fatture contatti clienti fornitori offresi pratiche anche part-time. Telefonare 732.642.

IMPIEGATA 40enne pratica lavori ufficio stenodattilo corrispondenza inglese bancaria spagnolo offresi seria ditta. Tel. 386.219 ore pasti.

IMPIEGATO tecnico decennale esperienza preventivi ufficio acquisti organizzazione, conduzione officina, settore costruzioni meccaniche e attrezzature esaminerebbe serie proposte. Tel. 389.375.

OPERATRICE Ibm 25enne esperienza 7 anni centro elaborazione Ibm Sist 34 Kinchel PC registratrice Ibm 3742 mansioni ufficio e passaggio diretto. Tel. 309.9529 mattino.

PASSAGGIO diretto impiegata quarto livello, quinquennale esperienza paghe tre contabilità, cerca lavoro part-time zona Grugliasco Beinasco Torino Sud o vicinanze. Telefonare 334.405.

PERITO aziendale, pratica lavori ufficio, cerca lavoro come segretaria. Telefonare 202.2611.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio conoscenza inglese offresi part-time zona S. Salvario. Tel. 684.494.

RAGIONIERA tre anni contabilità generale tra clienti fornitori banche casse offresi anche part-time. Tel. 998.2795.

RAGIONIERA 21enne con brevi esperienze nel settore cerca impiego passaggio diretto. Tel. 309.2909 - 482.381.

RAGIONIERA 22enne esperienza biennale contabilità bilanci primanota magazzino pratica computer Olivetti M40 Texas tel cerca impiego, possibilità passaggio diretto. Telefonare 011 906.7321.

RAGIONIERE conoscenza lingue cerca sistemazione in industria, magazziniere. Scrivere: «Publikompass 5494 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 43enne esperto paghe contributi offresi anche part-time. Telefonare 285.582.

RESPONSABILE magazzino pratico acquisti e trattative clienti offresi. Telefonare 360.347 - 878.563.

RESPONSABILE ufficio acquisti offresi. Telefonare 360.347.

SEGRETARIA direzione inglese spagnolo svolgimento corrispondenza autonoma operatrice Telex possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 730.742.

SEGRETARIA 10 anni esperienza commerciale contabilità Iva - estero in società ingegneria aziende chiavi in mano francese buono inglese mediocre offresi passaggio diretto. Tel. 718.4211, ore serali.

SEGRETARIA 30enne referenziata pratica ufficio paghe contributi cerca impiego. Tel. 832.982.

SIGNORA cerca impiego come assistente poltrona studio dentistico pratica e referenziata. Tel. 309.0831 - 859.291.

25ENNE esperienza lavori magazzino conoscenza dattilografia libero subito offresi. Telefonare 675.718.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA materie plastiche cerca operaio manutenzione impianti e piccole lavorazioni meccaniche. Tel. 995.8177.

CERCASI aggiustatore montatore meccanico pratico impianti oleopneumatici. Tel. 954.0031 - 954.0304.

CERCASI cuoco trentenne, capace lavoro solo, ristorante-pizzeria Svizzera vallese. Guadagno secondo capacità. Telefonare 004127 555.705.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

COPPIA domestici pensionati fidatissimi cercasi per due persone. Scrivere Macri, via Nizza 26 - Torino.

CUSTODI coppia anche con un bambino villa ... Torino, lei tuttofare marito occupato o in pensione, cercasi. Telefonare 530.084.

OFFICINA in Alpignano assume operatore esperto saldatore CO2 e saldatrice alle puntatrici. Tel. 984.0837.

OPERAIO pratico magazzino cercasi da seria ditta anche per consegne in città. Tel. 011 780.8272.

PICCOLA casa precollinare con giardino cerca coniugi preferibilmente pensionati custodia e lavori mono locale. Resto della giornata liberi da qualsiasi impegno. Referenze controllabili. Scrivere: «Publikompass 9849 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE 5° livello 4 ore giornaliere cercasi. O.M.S., via Turati 45/4 - Torino, telefono 676.026.

STABILIMENTO in Airasca assume trafilatori 5° livello. Telefonare dalle 17,30 alle 18,30 al 956.9971, solo se in possesso dei requisiti richiesti.

TUTTOMOBILI cerca operaio pratico montaggio mobili, referenziato. Presentarsi via Pinelli 57, Torino.

URGENTE si ricerca macchinista cucitrice azienda abbigliamento donna. Telefonare 877.601.

commessi, baristi

GRUPPO distribuzione mobili cerca per proprie esposizioni in Torino Lenti Borgaro Trofarello e Rosta commessi/e arredatori/trici ambosessi/e per luglio agosto settembre. Tel. se in possesso requisiti al 410.2402 ore 15-18.

Impiegati

A. AZIENDA commerciale italo-tedesca assume 21-45enni inserimento immediato inquadramento a norma di legge. Presentarsi oggi 9-12 - 15-18, corso Turati 7/4 - Torino, sig. Renaudo.

CERCASI impiegato/a paghe contributi veramente esperto/a per studio consulenza lavoro. Scrivere Publikompass 580 — 10100 Torino.

DE GIOVANNI immobiliare assume personale ambosessi con spiccate capacità nel settore offresi inquadramento provinciale. Tel. 491.550 - 483.388.

DIPLOMATI minimo 25enni desiderosi di intraprendere una attività costruttiva pronti a misurarsi con se stessi e quindi decisi, sicuri, ambiziosi, disposti a sacrifici per raggiungere alti guadagni cercasi. Non si richiede specifica esperienza poiché l'inserimento nel lavoro è previsto dopo corsi di addestramento. Telefonare per appuntamento al 533.535 citando Rif. R02.

DIPLOMATI/E

massimo 25enni, spiccata attitudine rapporti commerciali, società operante settore intermediazione immobiliare livello nazionale ricerca da inserire proprio organico, sede di Torino. Offresi corso formazione professionale retribuito L. 1.800.000. Telefonare per colloquio al 512.019.

GRUPPO

finanziario/commerciale ricerca segretaria di direzione. Richiedesi: età 24-30 anni, esperienza analoghe precedenti, cultura generale e livello universitario, attitudine ai contatti umani, bella presenza, serietà e riservatezza. Offresi: inserimento in ambiente dinamico e in espansione, adeguata retribuzione. Sede di lavoro in Torino. Inviare curriculum manoscritto, dettagliando posizioni occupate e mansioni svolte, a: «Publikompass 384 — 10100 Torino».

IMPIEGATA/O preposto/a gestione ordini clienti - fornitori - fatturazione - volenteroso/a indispensabile buona conoscenza inglese e tedesco parlato e scritto cercasi da seria ditta. Scrivere: «Publikompass 5631 — 10100 Torino».

INGEGNERI chimici, con esperienza impianti fluidi, interessati a collaborazioni part-time e/o tempo determinato cerchiamo per importante società di engineering. Tel. 535.956 ore ufficio.

Società di consulenza

CERCA

Ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione.

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 670.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 38 - 20124 Milano

SOCIETA' ingrosso biancheria intima e per la casa cerca ambosessi anche a tempo libero. Telefonare per appuntamento al 284.458.

SPEDIZIONI internazionali multinazionale ricerca acquisitore traffico aereo dalla estero. Scrivere: «Publikompass 5591 — 10100 Torino».

TECNICO ottico meccanico con esperienza in meccanica di precisione ottima conoscenza inglese milanese azienda importanza nazionale cerca. Tel. 530.365 - 547.952 ore 10-13.

tecnici

AZIENDA in espansione cerca elettronico/elettrotecnico con esperienza per assistenza tecnica Italia estero. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 586 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. LA nostra società offre un servizio in abbinamento con Istituti bancari. Ricerchiamo personale minimo 22enne offrendo corso di preparazione, supporto organizzativo, compensi superiori alla media. Telefonare per appuntamento 541.962.

A introdotti rappresentanti offresi mandato vini astigiani e tavola base estero propria piemontese. Scrivere: Casella Postale n° 60 - Nizza Monferrato.

A società commerciale operante nel settore industriale necessitano 2 giovani automuniti motivati anche prima esperienza vendita nelle provincie di Asti Vercelli Cuneo Torino. Offresi corso formazione vendita minimo garantito iniziale più provvigioni. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 349.7965.

ABILI venditori pubblicità esterna cercano per zone libere. Offresi interessanti provvigioni. Tel. 011 837.820.

ATTIVITA' indipendente affidando concessioni esclusive di nuovi ed interessanti articoli società piemontese affiderebbe per intero Nord ad elementi seri dinamici ambiziosi di guadagno. Offresi attività continuativa, direttiva, esclusiva da svolgersi anche part-time nella propria zona di residenza. Utili 50%. Tel. 0172 33.930 - 33.938.

CAVALLERI concessionaria Fiat cerca 2 venditori/trici per lavoro esterno e interno. Richiedesi età tra i 20 e 30 anni, patente guida, esperienza vendita no del settore e tanta voglia di lavorare. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Presentarsi per colloquio ore ufficio presso Cavalleri, corso Turati 37 - Torino.

CERCASI rappresentante materiali edili alle provvigioni. Tel. 045/720.0722, ore ufficio.

DINAMICA società settore alimentare cerca ambosessi massima serietà per ampliamento rete vendita. Interessanti provvigioni Enasarco. Tel. 441.583.

SOCIETA' commerciale ricerca urgentemente esperto/a venditore/trice con funzioni di capo area per potenziamento organizzazione di vendita. Il candidato dovrà avere maturato la sua esperienza nella vendita diretta con conduzione di venditori. Zona di lavoro Torino. Inquadramento Enasarco trattamento economico decisamente interessante costituito da alte provvigioni concorso spese premi ed incentivi. Gli interessati potranno telefonare allo 011 303.090 per appuntamento.

VENDITRICI-venditori veramente capaci concludere affari in prima visita cercansi. E' indispensabile l'attitudine a trattare articoli di consumo presso società industriali, commerciali e del terziario. Si richiede serietà, professionalità, auto propria. Si offre: stipendio fisso, provvigioni e inquadramento di legge. Presentarsi: Cartuma s.r.l., via Bardonecchia 48 - 10139 Torino.

10 Prestazioni consulenze

SELEZIONATORE personale qualificato/a 30-35enne proveniente industria consulenza cercasi. Casella 30 - Collegno centro.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA pratica referenziata, disposta villeggiatura, offresi subito. Telefonare 0131 801.240.

15 Autovetture

AA. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non incidentati - Cavallero, c. Turati 37, Torino, t. 503.303.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 38, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contante. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 730.2364.

ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 326.047, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

ALFA 33 station vagon 4x4 full optionals metallizzata 6 mesi vende Fiorauto, corso Turati 13.

AUDI 80 4x4 1984 metallizzata in garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13.

AUTOCCASIONI Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, tel. 447.5671, vetture collaudate garanzia: 124 spider Europa, Maserati Biturbo, Minimetro 900 L, 131 CL Panorama, Lancia Delta, Thema pronta consegna. Gentilezza e consulenza.

AUTOGRUP S.p.A., corso G. Cesare 334, tel. 202.833, corso Racconigi 26, tel. 389.268 - Torino. Vasto assortimento usato garanzia. Sue permute d'usato.

BMW 316, 318i, 320, 520T, 520, 728, 518, Beta Montecarlo, Fiat Uno 45 S, 127 Diesel, Ritmo Diesel, 131 CL, Dyane 6, 2 cv. Visa, Golf 1100, Ritmo 60 L, Maggiolone Cabriolet, Prisma 1300-1600, Renault 5 Alpine, 127 1050, Cooper 1300 altre selezionatissime. Fratelautomobili, via S. Donato 61, tel. 756.227.

BMW 320 verde scuro metallizzato anno 1981 garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.

FIAT 127 panorama diesel anno '82-83 garanzia sistema usato sicuro. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

MERCEDES 280 SE

perfettissimo privato vende L. 10 milioni. Tel. ore ufficio 709.204.

SAAB Turbo 4 porte APC 83 full optionals, vero occasioni in garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

124 SPIDER AMERICA

privato vende nuovo colore rosso 25 mila km L. 9 milioni. Tel. 633.865.

16 Motocicli

COMPERO

Enduro e massimo pagamento immediato. Motomarket, corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125KJ - 350 Kanguro X2 - 500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgaretto, via Camerelle 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. COPPIA dipendenti banca acquista in contanti 2-3 camere servizi bella casa zona tranquilla. Tel. 502.145.

A.A. SEFIM acquista per contanti alloggi liberi in Torino e prima cintura, massimo 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 487.741.

A. INTERI stabili acquista società definizione veloce per contanti massima discrezione. Tel. 741.3134.

ABBISOGNA camera tinello cucinino bagno libero disponibilità immediata saldo rapido. Tel. 687.834.

ACQUISTASI urgentemente dintorni Buttigliera o primi 20 km Torino villa indipendente con giardino. Tel. 658.1525.

ACQUISTO alloggio signorile 350 mq zone precollinare. Tel. 633.801.

ACQUISTO alloggio anche non libero subito purché garanzia entro ottobre pagamento 80% subito. Saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 sig. Orso.

ACQUISTO dal proprietario 2 camere tinello cucinino massimo 30 anni. Tel. 539.772 negozio. Tel. 640.74.37 pasti.

ACQUISTO per contanti solo da privati 2-3 camere cucina casa decorosa. Tel. 541.219.

ACQUISTO privatamente possibilmente Crocetta o zone signorili alloggio da Mq 150 a 200. Telefonare 593.092.

ALLOGGIO di 2 camere cucina abitabile servizi libero in Torino acquistasi per contanti. Telefonare 473.0387.

ALLOGGIO 2-3 vani e servizi libero acquisto in Torino contanti massimo L. 80 milioni intermediari. Tel. 447.4745.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamerbete paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 85.85 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

AVVOCATO milanese acquista privatamente uso abitazione signorile 2-3 vani servizi in Torino. Tel. 563.068.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.857.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 328.34 ore negozio.

CAUSA trasferimento ricerco 2-3 camere cucina servizi zone belle Torino pagando contanti. Tel. 534.584.

CERCO

appartamento zone prestigiose, salone studio 4 camere cucina tre bagni box. Tel. Gabetti 5767 interno 34.

CRAIM 445.495 - 447.1351 cerca alloggi ville e rustici in Torino e provincia.

DIPENDENTE bancario per urgente matrimonio cerca acquistasi libero 2-3 camere casa decorosa. Tel. 740.480.

EDILCASE

Approfittate del servizio valutazioni Edilcase totalmente gratuito! Forniremo l'aggiornamento del reale valore del vostro appartamento, previo nostro sopralluogo anche in ore serali. Telefonateci senza impegno. Edilcase 548.164.

GABETTI

Per vendere nel modo migliore cinque formule: Promozione - Informazione - Servizi integrativi - Vendita all'asta - Anticipazione immediata. Telefonando al 5767 riceverete subito senza alcun impegno la delucidazione delle 5 forme contrattuali con l'indicazione del costo dei servizi. Mettete la vostra casa sul binario giusto.

GABETTI 5767

cerca appartamento libero, 2 camere tinello o 3 camere cucina bagno in zona Pozzo Strada S. Paolo Francia.

INSEGNANTE acquista alloggio in Torino mq 100-140 in zona Parella S. Rita Crocetta collina. Tel. 696.880 - 796.083.

LIBERO subito camera tinello cucinino acquisto in Torino con terrazzo e ascensore. Tel. 539.181.

MILANESE causa trasferimento acquista alloggio in Torino di mq 60-70 pagamento in contanti. Tel. 749.5451.

NATIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.140.

PRIVATO acquista urgentemente villa d'epoca libera anche da ristrutturare preferibilmente in zona Crimea o S. Vito ed inserita in grande parco. Scrivere: «Publikompass 590 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista camera tinello cucinino servizi libero a Torino contanti. No agenzie. Telefonare 0125 84.533.

PROFESSIONISTA acquista direttamente da privato zone prestigiose appartamento 150-200 mq garage. T. 749.6830.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino o cintura appartamenti e ville.

SOCIETA' fiduciaria acquista porzione o intero stabile o grossa villa per costituendo patrimonio. Tel. 594.703.

VILLA acquisto libera Torino non oltre 20 km in zona residenziale comoda ai servizi massima riservatezza. Tel. 749.2796.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIDA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo regionale fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. 011 733.830.

A.A. CAFIM 746.744 libero Parella soggiorno camera cucina servizi ingresso cantina mq 65 L. 71 milioni.

A.A. CAFIM 746.744 libero corso Turati signorile salone 3 camere cucina bis servizi cantina mq 140 L. 165 milioni.

A.A. CAFIM 740.3927 libero pressi piazza Statuto ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 70 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero Crimea signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto mq 147 L. 150 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero adiacente piazza Bernini ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 115 L. 110 milioni.

A.A. CEDICASE 513.918 libero Lungo Po Macchiavelli signorilissimo saloncino 2 camere cucina servizi mq 105 box.

A.A. CEDICASE 513.916 libero adiacente corso Telesio camera tinello cucinino servizi mq 48 L. 34 milioni 500 mila.

A.A. CEDICASE 513.917 libero largo Orbassano 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 70 L. 47 milioni.

A.A. GRUGLIASCO via Tori liberi 1-2-3-4 camere cucina o cucinino servizi semplici o doppi riscaldamento. Tel. 780.351.

A.A. MONCALIERI S. Pietro via Pisa libero 2 camere tinello servizi box L. 73 milioni. Tel. 780.351.

A.A. MULTICASE 548.183 Crocetta libero attico ingresso 2 camere cucina servizi cantina terrazzo L. 58 milioni.

A.A. MULTICASE 553.146 libero Borgaro porzione di casa ingresso 2 camere cucina bagno cantina box L. 66 milioni.

A.A. MULTICASE 548.183 libero Barriera Milano ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni 500 mila.

A.A. MULTICASE 553.461 libero Parella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 553.467 libero pressi via Lanzo camera cucina servizi cantina ultimo ascensore L. 35 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero via Beaumont ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi cantina L. 170 milioni.

A. ORVIM A 506.881 via Artom (Vanchiglia) libero ottimo saloncino 2 camere cucina servizi mq 130 L. 97 milioni.

A. ORVIM B 506.881 via Chiesa della Salute libero luminoso 3 camere cucina termo bagno ascensore L. 73 milioni.

A. ORVIM C 506.881 via Cimabue (Centro Europa) libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi L. 130 milioni.

A. ORVIM D 506.881 corso Giulio Cesare inizio, libero soggiorno 3 camere cucina servizi ascensore L. 83 milioni.

(continua)

Se allora avete comperato una Salvarani, oggi Salvarani ve la ricompera.

Allo stesso prezzo.

SALVARANI OPERAZIONE FEDELTÀ

"Allora" vuol dire il 1970, o anche prima. E se allora avete comprato una cucina Salvarani, oggi potete partecipare all'Operazione Fedeltà Salvarani. Potete, cioè, acquistare una nuova Salvarani riconsegnando la vostra al rivenditore: ve la pagherà esattamente allo stesso prezzo cui l'avete pagata voi, non una lira in meno. Perché la vostra Salvarani, dopo avervi servito per tanti anni, vuol concludere la sua carriera in bellezza: restituendovi i soldi che vi è costata a suo tempo. Per saperne di più sull'Operazione Fedeltà, che è valida fino al 31 luglio, rivolgetevi al più vicino rivenditore Salvarani che espone il "Marchio Fedeltà" riprodotto in questa pagina. Oppure interpellate direttamente la Salvarani: Casella Postale 351 - 43100 Parma, telefono 0521/990301.

Foto Gonzaga

Un valore che si rinnova.

Arredamenti TRAIANO CENTRO CUCINE
Corso Traiano 44
Tel. 618.178
TORINO

Via Vandalino 119
Via Germonio 19
Tel. 411.55.24
TORINO

C.so Moncenisio 9
10090 ROSTA (TO)
Tel. 011/9540223

rossi arredamenti
RIVAROLO CANAVESE (Torino)
Via Ivrea 10
Tel. (0124) 29.218
Statale per Torino 54
Tel. (0124) 28.541

Questi negozi aderiscono all'OPERAZIONE FEDELTA' SALVARANI

ieulia mobili - ivrea **f.lli**
ESPOSIZIONE:
Via S. Ulderico 6
Tel. 40.102
CENTRO CUCINE:
C.so Nigra 20
Tel. 47.172

Strada Torino 135 CHIVASSO (To)
Tel. 011 910.13.18

SERENO centro mobili
Str. St. n. 20
CENTALLO
0171 Tel. 711.333
(3 linee)

fratelli stella
TORINO
Corso G. Cesare 191
Tel. 266.869
Corso Francia 290
Tel. 798.195

Nel più inquisito ateneo d'Italia si vive col sospetto (ed eccessi di zelo)

«Giallo» all'Università dell'Aquila chi è l'Anonimo che scrive ai giudici?

In due anni ha fatto aprire una decina d'inchieste su docenti e amministratori - Assenteismo: parlano gli accusati

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA — Imprevedibile e misterioso come il terremoto che ieri è tornato a dare una spallata alle pietre scure della città vecchia, l'Esposto Anonimo tiene sotto tiro la più inquisita Università italiana, L'Aquila, spargendo il veleno del sospetto tra i docenti. Dal novembre '82, quando la «Libera Università dell'Aquila» è diventata ateneo statale, un torrente di denunce senza firma ha investito la procura per dividersi nei rivoli di molte inchieste giudiziarie. Quante? «Negli ultimi due anni saranno state una decina, anzi di più, forse venti, e tre o quattro sono ancora in piedi», stima il rettore Giovanni Schippa.

La magistratura ha indagato sul docente ch'era andato in missione con la moglie, sui contributi Inps pagati dall'ateneo, sulla concessione di cui beneficia una società del gruppo Italstat, per ultimo sull'assenteismo dei docenti di Magistero, tredici dei quali sono stati incriminati al termine di un'indagine condotta con determinazione: «blitz» della polizia nella facoltà, sequestro del registro delle presenze e degli esami, e nei giorni successivi poliziotti in borghese mescolati agli studenti per controllare chi c'era e chi no tra cattedratici, assistenti e ricercatori.

Ma chi è l'Anonimo aquilano che allerta la magistratura, e qual è il suo gioco? «Vorremmo saperlo anche noi», risponde Vitaliano Gargiulo, professore associato di pedagogia, e racconta che loro, gli incriminati dell'ultima inchiesta, si sono interrogati invano, ricavando solo ipotesi. La prima, ovvia: rivalità tra docenti, invidie acuminate e implacabili gelosie. L'Anonimo sembra conoscere bene la vita interna dell'ateneo. Così adesso tra docenti si parla con prudenza: «C'è nell'aria una certa diffidenza», conferma Ezio Burri, 39 anni, ricercatore di geografia.

La seconda ipotesi è correlata: una vendetta indigena. L'arrivo a L'Aquila di docenti di altre città avrebbe creato qualche malumore. Né si può escludere un tentativo di screditare il vertice dell'ateneo, insediato dopo la statizzazione: «Forse è una reazione al modo in cui è gestita l'Università, gli esposti mirano soprattutto su me e sul consiglio di amministrazione», azzarda il rettore. Manovre politiche? No, i colpiti «occupano tutto l'arco istituzionale». La ripicca di uno studente bocciato, la protesta di un deluso?

Il giallo appassiona gli accademici ma lascia fredda la magistratura, che deve solo accertare se l'Anonimo calunnia o fa la spia, mente o ha ragione. Stando alle incriminazioni, in qualche caso la procura gli ha creduto. Così sette docenti sono ora accusati di falso ideologico continuato per aver firmato i registri di prove d'esame, ai quali, pur essendo membri della commissione, non avrebbero partecipato. Il dottor Burri è tra questi. Si difende così: «Noi ricercatori siamo un po' manovalanza brutale, e siccome i docenti sono pochi ci ficcano in tante commissioni. Così a me, che appartengo al corso di geografia, può capitare di finire nella commissione d'esame del corso di igiene. E gli studenti non mi conoscono, né tutti si ricordano di me: così alcuni, interrogati, hanno detto che quel giorno non c'ero. Magari mi ero alzato un attimo per parlare in corridoio con uno studente del mio corso, oppure sarò andato in bagno. Ma c'ero, è sicuro».

«Andare in bagno non è assenteismo, per giudici», contesta il professor Gargiulo, altro imputato. E con Burri assicura che in tutte le Università d'Italia, per mancanza di docenti, non è rispettata alla lettera quella legge del 1938 che impone la compresenza dei tre commissari durante le prove. Comunque gli esami erano regolari e il terzo commissario, se per un momento era assente, si trovava comunque nel palazzo.

Gli studenti finora si sono limitati ad un manifesto, in cui lamentano lentezze e disagi. Succede — raccontano — che per non incappare in una denuncia i docenti rispettano alla virgola le disposizioni, sicché le commissioni lavorano a rilento. Per eccesso di zelo, o soltanto per sottolineare la propria effettiva presenza, un ricercatore, finito nella commissione di un altro corso, ha tempestato di domande un candidato. Lo studente è uscito dall'aula indignato: quegli argomenti non erano nel programma.

Guido Rampoldi

Trasferimento di questori

ROMA — Il ministro dell'Interno, Scalfaro, su proposta del capo della polizia Porpora, sentito il consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza, ha disposto il seguente movimento di questori:

Antonio Fariello da questore di Torino a questore di Milano; Umberto Catalano da questore di Firenze a questore di Torino; Gianfranco Corrias da questore di Napoli a questore di Firenze; Ugo Toscano da questore di Reggio Calabria a questore di Napoli; Filippo Fiorello da questore di Cuneo a questore di Reggio Calabria; Mario Lo Schiavo dal ministero-ispettore generale a questore di Cuneo; Mario Sisti Miraglia da questore di Viterbo al ministero-ispettore generale; Edmondo Fatuto dal ministero a questore di Viterbo; Fausto Fabiano da questore di Rieti al ministero-ispettore generale; Giulio De Luca dal ministero a questore di Rieti.

Piacenza, il tribunale giudicherà l'insolita forma di risparmio

Nei guai Comunità montana ha investito 6 miliardi in Bot

I consiglieri rinviati a giudizio - I buoni fruttarono 420 milioni utilizzati per attività sociali
Un decreto impone a questi enti di depositare alla Banca d'Italia il denaro a interesse zero

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — Una quarantina di consiglieri della Comunità montana dell'Appennino piacentino hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per l'ipotesi di peculato per distrazione di denaro. Nell'83, in attesa di potere spendere il liquido che era in cassa, il Consiglio deliberò di acquistare dei Bot per far fruttare la somma più di quanto essa potesse rendere in banca.

Gli interessi furono in parte investiti a vantaggio della Comunità, in parte sono ancora da spendere, ma già con destinazione assegnata. Nessuno ha personalmente intascato un soldo, ma il magistrato ha intravisto nell'operazione un'irregolarità e ha aperto un'inchiesta.

Le Comunità montane sono state istituite per legge nel '71. Hanno la finalità di concorrere all'eliminazione degli squilibri di natura sociale ed economica tra le zone montane e il territorio nazionale, di difendere il suolo e di proteggere la natura mediante una serie di interventi. Ricevono sovvenzioni dalle Regioni, dallo Stato e dalla Cee. Gli organi sono il Consiglio, il presidente e il Comitato esecutivo. Il Consiglio è composto da 60 consiglieri nominati dai Comuni; del Comitato esecutivo, che corrisponde alla giunta, fa parte sia la maggioranza che la minoranza.

Nella Comunità montana piacentina la maggioranza è rappresentata da dc e psdi, il presidente è Agostino Covati, dc. «Quando siamo stati eletti, nell'81 — racconta Covati — c'erano in cassa oltre 6 miliardi di lire, affidati alla tesoreria di una banca locale, a scarso interesse. La precedente amministrazione aveva presentato alla Regione una serie di programmi per interventi in agricoltura. Noi dovevamo istruire queste pratiche, ma prima di poter arrivare all'attuazione della spesa sarebbero passati molti mesi. Così decidemmo, prima il Comitato esecutivo (8 favorevoli e uno contrario), poi il Consiglio (25 favorevoli e 15 contrari) di comperare dei Bot».

Quel denaro ha fruttato 420 milioni dei quali 60 sono serviti ad integrare i contributi per il trasporto del latte e i rimanenti 360 sono destinati alle forme associative, alla vitivinicoltura e al fondo di solidarietà per la mortalità bovina. Dal settembre '84 un decreto governativo impone che i fondi di tutti questi organismi siano depositati alla Banca d'Italia a interesse zero. Per il passato la legge sulla finanza locale stabiliva di destinare le maggiori entrate, anche dovute ad interessi, al bilancio normale per il 60 per cento e al personale per il 40 per cento.

«Ritengo — dice il presidente — che fosse doveroso compiere questa operazione a favore della Comunità, operazione che, come si può constatare, è stata fatta alla luce del sole. Tra l'altro l'inchiesta è nata in seguito ad una mia presa di posizione. Nel febbraio '84 avevo chiesto al prefetto un'indagine sul nostro economato perché certi conti spiccioli mi sembrava non fossero chiari. Venne un funzionario, controllò, fece delle considerazioni affermando che sarebbe stato opportuno approfondire l'esame della situazione. Quel testo dell'ispettore fu pubblicato dai giornali locali e il mef lo mandò alla procura della Repubblica che inviò un suo incaricato a ritirare la documentazione relativa al movimento dei Bot. Ora ci sono le comunicazioni giudiziarie inviate a tutti i presenti alla riunione del Consiglio che deliberò l'acquisto. Una sorpresa. Ma ho fiducia che si possa riconoscere che abbiamo agito nell'interesse dell'ente che rappresentiamo».

Remo Lugli

Parigi, Tornaghi e Procopio alla «Chambre d'accusation»

PARIGI — Sergio Tornaghi, ex brigatista della colonna Walter Alasia, e Stefano Procopio, ex militante dei «Nuclei armati rivoluzionari» (Nar, di estrema destra) agli arresti a Parigi, sono comparsi separatamente davanti alla «Chambre d'accusation» competente in materia di estradizione.

Per Tornaghi, arrestato il 15 febbraio a Parigi, l'udienza è stata rinviata al 5 giugno perché i documenti su cui si basa la richiesta di estradizione della magistratura italiana non sono ancora tutti pervenuti. Tornaghi, ex sindacalista della Marelli di Milano è in particolare accusato dell'omicidio dell'ing. Renato Briano.

Per Stefano Procopio, l'udienza è stata dedicata all'esame dei dieci mandati d'arresto, per un totale di 46 capi d'accusa, sui quali si basa la richiesta di estradizione dell'Italia. Procopio, 34 anni, era stato arrestato il 13 settembre 1983 per una tentata rapina in un'armeria di Parigi con sequestro di persona, reati per i quali la corte d'assise di Parigi lo ha condannato il 7 marzo di quest'anno a otto anni di reclusione.

Roma, messo all'asta da Chantal Acquarone con tutto l'arredo

Roma. Il Castello Farnese di Giove, 120 stanze, proprietà degli Acquarone, verrà messo all'asta per circa dieci miliardi

Argan propone: lo Stato acquisti castello Farnese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il castello di Giove, nella Valle Tiberina, a circa 80 chilometri da Roma, sta per andare all'asta. E un gruppo di senatori comunisti, primo firmatario Argan, in un'interrogazione parlamentare rivolta al ministro dei Beni culturali, chiedono che sia lo Stato ad intervenire per acquistare lo storico edificio.

Lo Stato, secondo i parlamentari, potrebbe esercitare i diritti che gli spettano «nel quadro di una scelta volta alla pubblicizzazione di un complesso di beni di grande valore storico ed artistico e alla creazione di una istituzione culturale che potrebbe assolvere un ruolo di fondamentale importanza per tutta la bassa valle del Tevere».

L'asta si annuncia clamorosa, per una serie di motivi. Anzitutto la qualità e il valore del castello, che fu definitivamente ampliato nel '600 su un nucleo medievale e conta 120 stanze, è appartenuto ad aristocratiche famiglie, (dai Farnese — che vi rimasero dai primi del '500 fino al 1597 — ai Mattei, ai Caetani) e fu dimora di pontefici come Paolo III, Clemente VIII, Urbano VIII.

Poi finì fra i beni della famiglia Acquarone. Il capostipite, Pietro, duca d'Acquarone, fu ministro della Real Casa per meriti industriali. Il figlio, Cesare, per anni legò il suo nome a storie di mondanità e di flirt con nomi celebri del cinema e del jet-set. Nel gennaio '69 fu ucciso, in maniera non troppo chiara. Un colpo di pistola lo raggiunse sui bordi della piscina, nella sua villa di Acapulco. La suocera, Sofia Bassi Celorio, si addossò la responsabilità dell'incidente. La sua tesi fu quella del colpo partito per caso.

La vicenda giudiziaria fu clamorosa quanto pasticciata. Luce non venne mai fatta. La presunta assassina fu condannata a 11 anni di carcere, e ne scontò 5 in una cella con aria condizionata e frigorifero. La vedova scomparve dalla circolazione. Tentò il suicidio, una volta, si venne a sapere. E' diventata cieca. è rimbalzato un'altra volta da qualche parte lontana del mondo.

Adesso è venuta alla ribalta la figlia del duca, Chantal. Ha 19 anni. Si disfa di una parte del patrimonio ereditato. Ecco perché va all'asta il castello di Giove, con tutti gli arredi che sono sistemati nelle 120 stanze. Dal 25 maggio al 3 giugno sono esposti i 2500 pezzi d'arte messi in vendita. Da questi si dovrebbero ricavare almeno 10 miliardi di lire.

Le vendite incominceranno il 6 giugno, e si protrarranno fino al giorno 8. Collezionisti e mercanti si stanno mobilitando per l'avvenimento.

Rimosso dalla colonna, gli esperti tentano di scoprirne la vera origine

Venezia, il leone di San Marco ora può svelare il suo segreto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Impacchettato con una robusta struttura di tubi «Innocenti», l'antico leone che da secoli sovrasta il molo di San Marco dall'alto di una delle due grandi colonne è stato riportato a terra per essere esposto in una mostra.

Sarà forse questa l'occasione per studiare da vicino la statua in bronzo che i veneziani del XII secolo hanno trasformato — allora non c'erano severi soprintendenti pronti a mettere il vincolo su ogni monumento — nel leone di San Marco con l'aggiunta di due ali e un vangelo.

Incertissima, quasi quanto quella dei celebri cavalli marciani, l'origine dell'opera che fu portata sulla Laguna nel 1172 da tale Nicolò Barattieri, il quale ricevette in segno di gratitudine il permesso di tenere un banco da gioco ai piedi delle due colonne di granito violetto che reggono, rispettivamente, il leone bronzeo e l'effigie di San Todaro.

Secondo alcuni studiosi, la statua (o meglio la criniera, la testa e il petto, che sono le sole parti originali) risale al IV secolo a.C., ma altri ne spostano le origini al I secolo d.C. Quanto alla provenienza, si parla addirittura con pressoché uguale verosimiglianza di etruschi, sassanidi, bizantini e cinesi. Altri ritengono che sia stata eseguita a Venezia.

Trafugata da Napoleone assieme alla quadriga della basilica, la scultura subì un infortunio a Parigi e dovette essere pesantemente restaurata una prima volta dai francesi e una seconda, dopo il ritorno a Venezia avvenuto nel 1815, dalle maestranze locali. Il secondo restauro terminò nel 1891; ad esso ne seguirono altri, l'ultimo dei quali avvenne nel 1945. E' da allora che il «leone» non scende dalla colonna.

«Se avremo fortuna — osserva l'architetto Mario Piana della soprintendenza competente — troveremo delle tracce di terracotta con la quale potremo stabilire l'origine con una approssimazione del 10 per cento.

«Alcuni aspetti iconologici propri — osserva a sua volta il professor Vladimiro Dorigo dell'Università di Venezia — fanno supporre che appartenga alla storia sassanide. Certo è arrivato nella stessa età delle due colonne e dei quattro tetrarchi dell'angolo del tesoro, ma non si può dire con precisione da quale regione».

Gigi Bevilacqua

Corte dei Conti respinge bilanci delle lotterie

ROMA — Gli enti cui il ministero delle Finanze versa contributi per le manifestazioni da questi organizzate in connessione con le lotterie nazionali debbono sempre documentare le spese sostenute. Il principio è stato fissato dalla Corte dei Conti negando il visto, e la conseguente registrazione, ai rendiconti dell'amministrazione delle Finanze degli anni dal 1978 al 1981 relativi alle gestioni fuori bilancio.

I giudici contabili hanno contestato al ministero di non avere acquisito sufficienti elementi a giustificazione dei contributi versati agli enti organizzatori (Rai, Unire, Aci).

Milano, il convivente era stato arrestato per droga all'inizio dell'anno

Una donna sola, col figlio di 4 anni Trovati morti in casa dopo due mesi

MILANO — Erano morti in casa da almeno due mesi, ma soltanto l'altra notte un vicino ha chiamato la polizia perché il fetore era diventato insopportabile. «Prima — spiegano i coinquilini — pensavamo che Giuseppina e il bambino fossero partiti. Magari era rimasto chiuso un gatto, come era già successo lo scorso anno, ed era morto lì, oppure qualche avanzo di cibo, dimenticato, si stava avariando».

E' accaduto al n. 8 di via Festa del Perdono, pochi metri dall'università statale, a un centinaio dal Duomo. Le vittime: Giuseppina Pezzano, una trentina d'anni, originaria di Erba (Como), e suo figlio, Adam, di 4 anni. Perché sono morti, lo dirà l'autopsia. Nessuna fuga di gas né tracce di violenza, né tubetti di medicinali. Eppure è generale opinione dei vicini che si tratti di omicidio-suicidio.

Milano. Giuseppina Pezzano con il figlio Adam, di quattro anni

Giuseppina era supina a letto, le mani contratte all'altezza del capo. Adam, accanto, stava raggomitolato, in terra; le mani premute sulla faccia.

Nel periodo natalizio Fauzi Mohammed Kotb, 30 anni, cittadino egiziano convivente della donna e padre del bambino, è stato arrestato e si trova tuttora nel carcere di San Vittore. «Per traffico di droga — dicono i vicini — aveva mezzo chilo di roba addosso». Chi lo sa quanto esattamente fosse. Certo la vita dei tre era fatta di botte e miseria, urla e scenate, in quelle due stanze al terzo piano di una casa col gabinetto sul ballatoio, sporco, sterco di gatti ovunque, muri a chiazze per l'umidità e la sporcizia. «Litigavano sempre — dicono i vicini — lui si ubriacava, la picchiava, se la prendeva anche con il bambino. Quando qualcuno interveniva, piangevano».

Abitavano qui da 5 anni. Nei quattro piani, 11 famiglie; stabile occupato dal '75: c'è una diatriba in corso fra proprietà e Comune.

Qualche porta è stata dipinta di verde, o di giallo. Qualcuno ha appeso un biglietto colorato, con nome e cognome intorno. Di fronte a un uscio, una scatola con un paio di gattini dentro.

Da San Vittore Fauzi ha mandato più volte a chiedere notizie del figlio. «E' venuta anche un'assistente sociale — raccontano — ma come si poteva immaginare una cosa simile? Pensavamo fossero partiti. E poi, anche qui, ognuno fa per sé».

Ornella Rota

Inchiesta sui litorali inquinati: che cosa abbiamo fatto, che c'è da fare

Puglia e Calabria, tuffi puliti

Nelle acque delle due regioni (1500 km di coste) è possibile bagnarsi [illegible] timore - Anche qui esistono però zone (vicino ai porti e ai canali) dove è meglio rinunciare - Per disinquinare il Golfo [illegible] Manfredonia [illegible] spesi centocinquanta miliardi - La piaga dei rifiuti urbani che finiscono in mare

REGGIO CALABRIA — Dopo tanti discorsi sui colibatteri, sull'eutrofizzazione, sulle alghe rosse, si fatica a credere che nel mare di casa ci siano ancora [illegible] zone dove è possibile fare il bagno senza rischiare un contagio. Eppure queste spiagge esistono, sono [illegible] Puglia e Calabria, due Regioni che assieme sommano un arenile di 1500 chilometri lambito dall'Adriatico, dallo Jonio e dal Tirreno. Un [illegible] che ha il colore verde smeraldo sotto costa e sfuma nelle varie tonalità dell'azzurro [illegible] alla linea dell'orizzonte.

Naturalmente anche al Sud i problemi non mancano, esistono zone dove è meglio non tuffarsi: vicino ai porti, [illegible] condotte che scaricano i liquami urbani, [illegible] [illegible] dei torrenti, scolatoi delle campagne. Con tanto [illegible] a disposizione, trovare un tratto incontaminato è facile come pescare una moneta nella tasca. [illegible] Puglia esiste un po' di inquinamento nel Gargano (Foggia), dove sono [illegible] villaggi turistici, casette, chalet e campeggi anche senza autorizzazione. Gli scarichi fognari finiscono direttamente in mare e molti canali [illegible] addirittura a cielo aperto. Commenta un funzionario della Regione: «[illegible] tanto in tanto c'è un pretore che interviene e mette fine ai lavori abusivi; poi, dopo [illegible] po' [illegible] tempo, tutto riprende come prima». [illegible] spesone [illegible] spesi 150 miliardi per disinquinare il Golfo di Manfredonia (s'affacciano le spiagge di Pugnochiuso, Baia delle Zagare, Mattinata e altre mille località turistiche) con opere in 41 Comuni dell'interno.

Si legge nel programma di lavoro che oltre a fornire tutti i centri di acqua potabile, saranno costruiti 258 chilometri di fognature, cinque impianti di depurazione (a Biccari, Celle San Vito, Lucera, Ordona e Sant'Agata di Puglia); cinque impianti di affinamento delle acque reflue pulite per [illegible] industriale e agricolo a Foggia, Manfredonia, Cerignola, Lucera e San Severo. Saranno risanati anche i fiumi Candelaro, Cervaro e Carapelle che sfociano nel golfo: «In questo [illegible] ne conseguirà beneficio [illegible] turismo e sarà ripresa [illegible] produzione di molluschi che a causa dell'inquinamento marino ha subito [illegible] notevole contrazione».

Meglio non nuotare nel [illegible] [illegible] Bari, almeno nel tratto [illegible] Sud della città a Torre a Mare perché vi finiscono gli scarichi di uno dei [illegible] depuratori, quello [illegible] rione Japigia. Da sempre ci sono i cartelli con il [illegible] [illegible] ogni inizio stagione [illegible]gono ridipinti, ma che tutti ignorano. Proibiscono il tuffo davanti alle spiagge libere, ma non dove ci sono gli stabilimenti balneari. E questo controsenso è lungo dodici chilometri. [illegible] Torre a Mare [illegible] a Capo Santa Maria di Leuca, l'estrema punta pugliese, non esistono problemi rilevanti, salvo tracce di catrame che la mareggiata spande sull'arenile e mare non troppo pulito nel porto di Brindisi. Poi si entra nello Jonio e l'inquinamento lo si trova nell'insenatura del Mar Piccolo, dove c'è Taranto. Il porto e gli scarichi dell'Italsider. L'acciaieria è accusata di avere i depuratori insufficienti, [illegible] adeguati alle proporzioni dello stabilimento. La sporcizia sarà eliminata [illegible] lavori lungo la costa, nel tratto tra Capo San Vito e Torre del Lato, e in 14 Comuni che [illegible] Carosino, San Giorgio, Monteparano, Roccaforzata, Montemesola, Grottaglie, Villa Castelli, Crispiano, Statte, Massafra, Palagiano, Palagianello, Castellaneta e Ginosa.

Un breve tratto di Basilicata, poi da Rocca Imperiale [illegible] la Calabria con la sua [illegible] di spiaggia abbagliante che sembra non avere soluzione di continuità. «Nessuno qui da noi è mai stato male per aver mangiato cozze — commenta sorridendo l'as[illegible]re regionale al Turismo, dott. Guido Laganà — oppure se è finito all'ospedale è perché ne ha mangiate troppe e ha fatto indigestione». Riflette e aggiunge: «Purtroppo da noi non ci sono industrie e se da una parte è male per un problema di occupazione, dall'altra è un bene per la pulizia delle nostre acque».

L'inquinamento [illegible] si può trovare [illegible] Stretto di Messina, tracce d'olio lasciate dai traghetti che uniscono il continente alla Sicilia, o perso dalle navi che superano la strozzatura di mare. Il 21 marzo si è rischiato un disastro ecologico per 3000 tonnellate di greggio uscito dalle taniche squarciate di una petroliera [illegible] in collisione con un'altra [illegible]. L'enorme chiazza è stata eliminata dagli «spazzamare».

In Calabria purtroppo esiste un [illegible] tipo di inquinamento, sgradevole e sotto gli occhi di tutti: i rifiuti urbani gettati nel letto dei torrenti o abbandonati lungo le strade e che poi finiscono in mare trascinati dalla pioggia. «Una visione della Calabria che stiamo tentando di cancellare — continua l'assessore —, ci vuole tempo; ci stiamo organizzando, riusciremo — commenta come stesse rispondendo a se stesso —. Realiz[illegible] delle convenzioni con cooperative, con gruppi ecologici che prenderanno in mano la situazione. Insomma stiamo cercando di predisporre degli interventi anche sul piano del volontariato per cancellare questa brutta piaga». L'impegno è fuso nel programma generale che la Regione e le Province hanno approntato per salvaguardare dall'inquinamento non solo i due mari, ma tutto il territorio.

Per quanto riguarda lo Jonio e il Tirreno, il dott. Laganà aggiunge: «La nostra filosofia è quella di mantenere pulito ciò che è sempre stato pulito». E a questo proposito spiega: «Riteniamo di intervenire nelle zone che sospettiamo più esposte, a Crotone, a Locri, a Siderno (versante jonico); poi a Palmi, (Tirreno), anche se in questi paesi non ci sono mai stati problemi. Ma normalmente hanno 12-15 mila abitanti e in estate superano le centomila unità. Doteremo i centri di depuratori e rivedremo tutta la [illegible] fognaria e quella idrica. Insomma [illegible] è necessario fare un b[illegible] lavoro per valorizzare sia [illegible] natura, sia l'ambiente. Il turismo [illegible] [illegible] nostra ricchezza».

Aldo Fopatz

Sì della Camera all'albo medici odontoiatri

ROMA — La commissione Igiene e Sanità della Camera ha approvato un disegno [illegible] legge presentato dal ministro Degan che prevede l'istituzione della professione sanitaria di odontoiatria. Il provvedimento contiene inoltre disposizioni relative al diritto di stabilimento e alla libera prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri della Comunità europea.

Nel testo, che passa [illegible] all'esame [illegible] Senato, è stata recepita una condizione posta dalla commissione Affari Costituzionali che riguarda l'autoregolamentazione della categoria degli odontoiatri.

Irregolare un depuratore [illegible] Comune a Vicenza

VICENZA — Accogliendo la sostanza di un esposto presentato [illegible] due cittadini, il Tribunale amministrativo del Veneto ha giudicato irregolare l'ampliamento di un depuratore costruito dal Comune di Vicenza in una zona abitata nella città, a una distanza ritenuta non regolamentare.

La sentenza costituisce uno dei rari casi di applicazione della legge «Merli» [illegible] [illegible]trollo delle condizioni am[illegible]

La sentenza del Tar prevede quindi una nuova collocazione dell'impianto oppure l'acquisizione [illegible] necessaria fascia di rispetto.

Legnaia d'artista

Berna. Un anonimo agricoltore svizzero, stanco di accatastare la legna per l'inverno nella solita maniera, ha tentato, riuscendovi, di formare una torre. Soddisfatto del suo lavoro ha concluso l'opera [illegible] una bandiera (Telefoto Ansa)

Forte scossa di assestamento

L'Aquila, [illegible] 9 ritorna la paura

L'AQUILA — Soltanto un'ora di tranquillità, ieri, nel capoluogo abruzzese. Uffici e scuole hanno ripreso la normale attività alle [illegible] di mattina, ma tre minuti dopo le nove tutta la città era di nuovo in strada: [illegible] terra ha tremato ancora. [illegible] pochi secondi, ma decisamente.

E' una delle scosse di asse[illegible] previste dopo quella di lunedì, comunicano dalla prefettura. Il sismografo, ad ogni modo, ha registrato il quarto grado della scala Mercalli e tanto è bastato per diffondere panico e spavento.

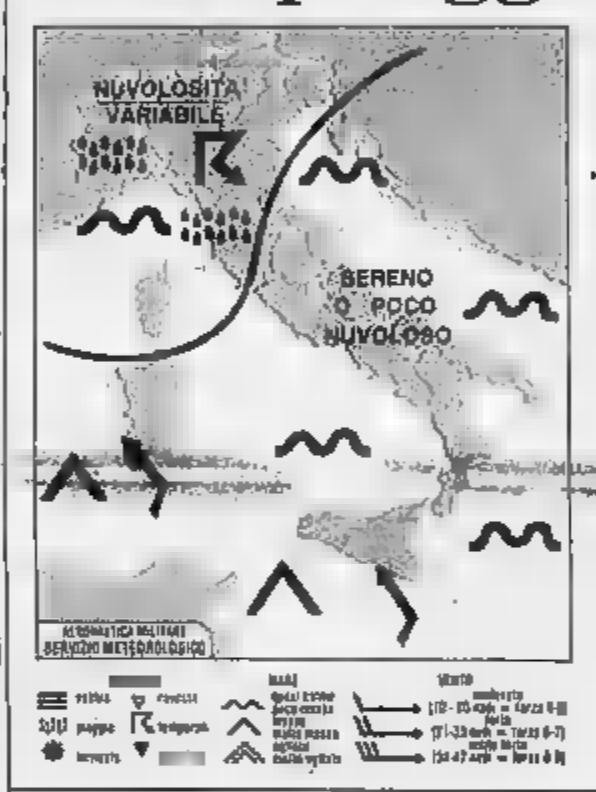
L'epicentro del breve terremoto di ieri (preceduto, nella notte, da sei scosse strumentali) è stato localizzato a Bazzano, una frazione ad Est del capoluogo, ad una quindicina di chilometri, in linea d'aria, da Lucoli e Tornimparte, epicentro delle scosse dei due giorni precedenti.

Alla prefettura dell'Aquila si [illegible] immediatamente riunito il Comitato di coordinamento [illegible] soccorso, ma il prefetto dott. Barrasso [illegible] ha ritenuto opportuno chiedere la contemporanea convocazione della commissione grandi rischi del ministero per la Protezione civile.

Sul fronte dell'ordine pubblico [illegible] [illegible] presentano problemi rilevanti, ad [illegible]ne del ripetersi di fenomeni [illegible] sciacallaggio psicologico. Carabinieri e polizia hanno [illegible]munque rinforzato il normale servizio di pattugliamento.

Il censimento dei danni prodotti [illegible] terremoto prosegue. La sovrintendenza regionale alle Belle Arti ha [illegible] [illegible] una prima ricognizione [illegible] trenta maggiori monumenti cittadini. I [illegible] finora accertati ammontano [illegible] un miliardo di lire: non [illegible] dichiarate, però, situazioni [illegible] particolare gravità.

p. m.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità variabile con isolate piogge e temporali. Tendenza a miglioramento in serata. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Locali banchi di nebbia, dopo il tramonto, sulla Pianura Padana.

temperatura: in aumento.

venti: deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da Sud-Est, rinforzando sulle isole maggiori.

mari: [illegible] calmi o poco mossi con [illegible] ed aumento [illegible] moto ondoso sui Canali di Sardegna e di Sicilia.

[illegible]			[illegible]		
Bolzano	12	21	L'Aquila	9	21
Verona	13	23	Roma Urbe	10	25
Trieste	[illegible]	21	Roma Fium.	11	[illegible]
Venezia	14	20	Campobasso	[illegible]	21
Milano	13	24	Bari	16	[illegible]
Torino	12	23	Napoli	16	26
Cuneo	11	20	Potenza	13	20
Genova	16	19	S. M. Leuca	[illegible]	26
Bologna	13	24	R. Calabria	16	22
Firenze	15	22	Messina	19	22
Pisa	16	21	Palermo	16	21
Ancona	12	27	Catania	14	25
Perugia	11	21	Alghero	14	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25

Città estere

Amsterdam	9	14	nuvoloso	Lisbona	11	16	sereno
Atene	19	20	nuvoloso	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	15	24	sereno
Beirut	18	24	sereno	Madrid	9	24	sereno
Berlino	12	22	nuvoloso	Miami	27	30	nuvoloso
Bruxelles	8	10	sereno	Montreal	5	14	nuvoloso
Buenos Aires	13	17	sereno	Mosca	7	15	sereno
Il Cairo	20	30	nuvoloso	New York	17	25	nuvoloso
Copenaghen	6	20	sereno	Parigi	10	19	pioggia
Dublino	9	13	sereno	Pechino	17	31	sereno
Francoforte	13	19	pioggia	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Ginevra	10	11	pioggia	Singapore	24	31	nuvoloso
Honolulu	21	26	sereno	Tokyo	13	21	sereno
Gerusalemme	20	30	nuvoloso	Vienna	16	21	nuvoloso

Ancona, aperta la nuova galleria sulla Flaminia

Va in pensione dopo secoli il traforo [illegible] del Furlo

ANCONA — Senza particolari cerimonie è stata aperta al traffico ieri mattina la nuova galleria del Furlo, sulla statale 3 Flaminia, che permette — percorrendo circa tre chilometri e [illegible] nel ventre del monte Pietralata — di superare agevolmente il tortuoso e pittoresco passo. Finora la statale Flaminia, che procedeva infatti [illegible] altissime rupi a fianco del bacino idroelettrico [illegible] Candigliano, affluente del Metauro, convogliava tutto il traffico in una strettissima gola dentro la vecchia galleria [illegible]mana, fatta scavare da Diocleziano nel 217 d.C. dagli schiavi interamente a colpi di scalpello.

Entro questo tunnel in curva (donde il no[illegible] di Furlo), che ora andrà in pensione, in pratica è passata gran parte della storia [illegible] [illegible]: eserciti romani, goti, longobardi, mercenari [illegible] papi e di principi del Rinascimento, Lucrezia Borgia che [illegible]va a Ferrara, Giulio II [illegible] muo[illegible] [illegible] alle Romagne, truppe napoleoniche e garibaldine, fino agli alleati dell'ultimo conflitto [illegible] [illegible] infi[illegible] in questo buco.

Gran Paradiso l'Ente parco [illegible] denuncia il presidente della Giunta

[illegible] — Il [illegible] dell'In[illegible] Scalfaro ha presieduto al Viminale una riunione [illegible] i rappresentanti delle parti interessate alla definizione della controversia sulla delimitazione [illegible] confini del Parco nazionale del Gran Paradiso, per i riflessi di ordine pubblico a seguito dei fatti [illegible] avvenuti (ultimo l'attentato al traliccio in Valsavarenche).

Sul tema della delimitazione [illegible] confini del parco proseguiranno in tempi ravvicinati riunioni nelle competenti [illegible] tecniche ministeriali in [illegible] da pervenire ad una soluzione che contemperi gli interessi dello Stato, della Valle d'Aosta e delle popolazioni interessate, permanendo [illegible] via [illegible] [illegible] sospensione delle operazioni [illegible] «palinatura» dei confini del parco, disposta [illegible] decreto del presidente della Giunta regionale.

Ieri mattina [illegible] presidente del Parco N[illegible] [illegible] Gran Paradiso, [illegible] Deorsola, aveva presentato una denuncia per [illegible] aggravato e abuso di potere nei [illegible]fronti del presidente della [illegible] [illegible] [illegible] seguito [illegible] rimozione delle paline che l'Ente [illegible] aveva fatto sistemare per indicare i nuovi confini.

La Camera riduce l'imposta di un quarto, ora tocca al Senato

Liquidazioni: rimborso dall'83 Sulle polizze-vita tassa del 15%

Le assicurazioni resteranno esenti solo se corrisposte in caso di morte dell'assicurato

ROMA — Le tasse sulle liquidazioni si alleggeriranno di un quarto circa se nei prossimi giorni il confermerà, come è probabile, il voto dato ieri Camera. Il disegno di legge è stato approvato ieri da Montecitorio con due modifiche importanti, dovute a un accordo fra maggioranza e opposizione di sinistra:

1 potranno chiedere il rimborso tutti i lavoratori che hanno percepito liquidazioni dal 1° gennaio

2 le assicurazioni-vita resteranno esenti da imposta «vere», cioè corrisposte per morte dell'assicurato; altrimenti saranno colpite una trattenuta del 15%.

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini

Nel voto finale, le forze politiche si sono così divise: a favore tre partiti della maggioranza, dc, psi e pri; astenuti, per opposti motivi, da una parte pli e psdi, dall'altra comunisti e sinistra indipendente; contrari solamente i missini.

I trabocchetti sono evitati, grazie accordi che hanno sia gli emendamenti più insidiosi del pci, sia quelli che vano suo interno la gioranza. Se c'era un «partito delle assicurazioni» tendente a conservare un trattamento fiscale di estremo favore polizze-vita, non è mostrato o è sonoramente sconfitto.

In origine, il disegno legge preparato dal ministro Bruno Visentini prevedeva che per il passato, sulle liquidazioni corrisposte, le tasse fossero ricalcolate con il metodo soltanto a presentato e «coltivato», come si dice in gergo giuridico, un ricorso. Con l'importante modifica approvata dalla Camera, possono inoltre chiedere il rimborso tutti coloro che hanno percepito liquidazioni dal 1° gennaio del 1983 ad oggi, ossia all'incirca negli ultimi 30 mesi (è l'ipotesi che era profilata martedì). ricorrenti che altri dovranno presentare una nuova domanda.

All'entrata vigore della legge (la data dipende dal voto del Senato) il nuovo calcolo dell'imposta sulle liquidazioni si applicherà non solo alle liquidazioni nuove, ma a quelle derivanti da rapporti già cessati e risposte in tutto o in parte. E' una che riguarda tutti coloro rapporti di lavoro in questi giorni.

Il nuovo calcolo dell'imposta sulle liquidazioni si fa così.

1 Aliquota. L'aliquota da applicare è uguale all'aliquota Irpef che si applica sulla cifra della liquidazione, divisa per 12, moltiplicata per il numero degli anni in cui è stata maturata.

2 Imponibile. L'imponibile al quale applicare l'aliquota così ottenuta si ottiene sottraendo dall'importo della liquidazione 500.000 lire per ognuno degli anni lavoro ai quali la liquidazione è commisurata.

Con la seconda parte del provvedimento vengono per la prima tassate le polizze-vita, finora considerate un strumento per sottrarre redditi al fisco. L'idea di sottoporre a imposta queste che sono di fatto una sorta di «liquidazioni private» è nata fra i comunisti e fra alcuni socialisti, e Visentini accolta con favore. I criteri approvati dalla Camera sono quelli che il stro aveva proposto ieri nel «comitato dei nove».

I premi pagati alle assicurazioni continuano a godere della deducibilità del reddito fin qui permessa. Ma, al momento della corresponsione ca, il trattamento diverso: completa esenzione, anche da Irpef e Ilor, se il avviene per morte dell'assicurato; trattenuta del 15% negli altri casi, da applicare alla differenza fra capitale e premi versati (rapportata alla somma totale, la percentuale di trattenuta sarà perciò molto più bassa). Resta l'agevolazione per i contratti che hanno durata superiore ai anni: riduzione del 2% di imponibile per ogni anno successivo al decimo.

Stefano Lepri

Ripartita la campagna prezzi autocontrollati

ROMA — Prodotti di qualità elevata e a diffusione nazionale e prezzi realistici ma contenuti caratterizzano i listini volontari che numerosi negozi alimentari stanno esponendo in questi giorni nell'ambito della campagna «venti prodotti per risparmiare», con l'obiettivo di i prezzi dei generi di più largo consumo.

L'Unioncamere, incaricata dal ministro Altissimo di seguire la campagna di autoregolazione dei prezzi alimentari, afferma che essa «è partita con il piede giusto». L'Unioncamere ha rilevato i prezzi medi segnati nei listini dei venti prodotti esposti nei negozi aderenti alla campagna (con riferimento scorsa settimana), confrontandoli con i prezzi dei prodotti di marche «fuori listino» negli stessi negozi.

Ecco i prezzi medi (lire per chilogrammo o litro, salvo dove diversamente indicato).

Prodotto	Listino	Altre marche
[illegible]	1.290	1.500
Riso originario	1.730	1.940
Farina	750	850
Biscotti frollini	4.530	4.850
Fettina (prezzo Cip)	12.390	13.390
Punta di petto (prezzo Cip)	6.970	6.870
Prosciutto crudo	22.310	25.290
Mortadella	8.850	9.170
Grana padano	16.890	18.990
Latte parz. scremato	900	1.020
Burro	7.450	7.680
Olio oliva	4.020	4.210
Sei uova cat. A	1.150	1.350
Pelati	1.310	1.620

Breve riunione in commissione Camera

Sul tetto delle pensioni rinvio dopo le polemiche

ROMA — La seduta della commissione speciale della Camera per la riforma previdenziale, che ha ripreso ieri i lavori dopo l'interruzione a causa delle elezioni, è stata rinviata dopo una breve riunione per un disaccordo sulla questione del «tetto» di retribuzione pensionabile, recentemente elevato a 25 milioni l'anno, con decorrenza dal primo gennaio scorso.

Nelle scorse settimane, sia la dc sia il pci avevano presentato loro proposte sulla questione, prevedendo tra l'altro — pur con sensibili differenze — la ricostituzione delle pensioni liquidate prima del 1985. Ieri il relatore socialista Franco Piro ha presentato un emendamento che, a giudizio del presidente della commissione Nino Cristofori (dc) «sovverte interamente la logica del provvedimento».

Cristofori ha rilevato che la proposta di Piro «ignora la ricostituzione delle pensioni liquidate dal 1971 al 1984, sembra che tenda a spostare al primo gennaio 1988 il tetto già fissato per legge al primo gennaio scorso, a 22 milioni. Inoltre prevede che sulla quota di retribuzione eccedente il tetto, il datore di lavoro debba continuare a corrispondere la contribuzione su tutta la retribuzione».

La proposta è stata discussa ma sull'argomento non si è raggiunto un accordo per cui la commissione ha sospeso i lavori e dovrebbe proseguirli la prossima settimana, dopo la convocazione del comitato ristretto per valutare tutti gli emendamenti.

UNIONE INDUSTRIALE / A colloquio con il presidente Pichetto

Da Torino parte un allarme l'azienda-Italia perde colpi

«Il profilo dell'export è piatto; molte imprese non tengono il passo sui mercati stranieri»

— Il difficile economico sia nazionale, locale; la necessità di un impegno da parte di tutte le forze imprenditoriali, politiche e sociali; un confronto franco e aperto con i rappresentanti politici-amministrativi della Regione: questi i temi principali che saranno affrontati dal presidente Giuseppe Pichetto all'assemblea dell'Unione Industriale di Torino che si terrà lunedì mattina nella sede di via Fanti.

— Ultimamente sono manifestate preoccupazioni particolari sull'andamento dell'industria. Condivide queste preoccupazioni?

«Purtroppo le vanno bene per l'industria italiana in generale e, in particolare, per quella torinese. Negli ultimi anni c'è stato da noi un forte processo di ristrutturazione che ci ha consentito di difendere, difficoltà, posizioni all'estero. Ma gli indicatori più ci dicono che stiamo di perdendo terreno per motivi esterni alle imprese. Il profilo dell'export torinese è piatto. Alcune nostre verifiche ci confermano che molte aziende hanno nuove difficoltà nel tenere il passo con la renza».

— Il suo intervento all'assemblea di lunedì bra possa essere improntato all'ottimismo.

«No, purtroppo, a Torino l'industria, specie quella privata, ha un peso ben più rilevante che in altre città e zone d'Italia. E' evidente, quindi, che a Torino lo stato di salute dell'industria è più importante che altrove anche se con di questo salute non ricadono soltanto nello stretto ambito industriale. Questa è la ragione per cui abbiamo indetto una assemblea aperta alle forze politiche, sociali, culturali della città a cui faremo proposte concrete. Ormai le possibilità di successo del sistema industriale torinese non dipendono soltanto dalle singole imprese».

Giuseppe Pichetto

— Che cosa si attende dall'assemblea?

«Una testimonianza dell'impegno del mondo industriale, un riaccendersi della necessaria attenzione ai problemi dell'industria dopo molti mesi di dibattito politico-amministrativo e soprattutto un franco confronto interno ed esterno».

— Può anticipare qualche contenuto della sua relazione?

«Insisterò particolarmente sul fatto che ormai l'Italia è spaccata in due parti. Da un lato abbiamo un sistema produttivo sostanzialmente privato, che ha realizzato, stretto anche dal vincolo spietato della competizione interna e internazionale, la propria ristrutturazione su basi di efficienza; dall'altro, un operatore pubblico che non si muove. Sono due mondi spaccati a tutti i livelli. E', quindi, naturale che vediamo con favore la del principio della riprivatizzazione di quelle che allo Stato non possono interessare. In questa luce si colloca la recente operazione Iri-, al di là di ogni polemica».

— le richieste degli industriali al governo?

«Non chiediamo particolari agevolazioni, non chiediamo sussidi e neppure improbabili provvedimenti protezionistici. Chiediamo, invece, di avere un ambiente circostante alle imprese non troppo dissimile da quello dei concorrenti con i quali ci misuriamo. Questo in termini di dinamica del lavoro, di del denaro, di politiche dei cambi».

— E cosa vi attendete dalle forze politiche locali?

«Come Unione Industriale non abbiamo mai voluto entrare nel merito di schieramenti o scelte politiche. Non interferenza, però, non significa indifferenza. Legittimamente chiediamo che Torino — città che ha già accumulato un grave ritardo di realizzazioni rispetto ad altre aree italiane — presto un'amministrazione omogenea, formata da persone con la volontà e la preparazione tecnica necessarie ad affrontare i problemi e i ritardi che la città ha di fronte».

Renzo Villare

I partiti della maggioranza divisi, rinviato nella notte il voto al Senato

Il condono edilizio slitta a oggi si cerca un accordo sulla proroga

ROMA — Arrivato in aula, il condono ha diviso i partiti. Ieri i senatori hanno discusso fino a tardi, poi quando arrivati a esaminare gli emendamenti relativi all'estensione della sanatoria agli abusi commessi dopo il primo ottobre 1983, la presidenza del Senato ha deciso di chiudere la seduta e rinviarla alle di oggi. Il sen. Venanzetti, repubblicano, aveva infatti annunciato che sugli emendamenti sul problema dell'estensione avrebbe chiesto la verifica del numero legale che certamente sarebbe venuto a mancare costringendo così ad una sospensione. Il «braccio di ferro» tra repubblicani, a cui si associano i liberali, e il resto della maggioranza, non è quindi momentaneamente risolto con un rinvio. Oggi il problema si ripropone nello stesso modo ma all'interno dei due partiti si ritiene di poter raggiungere un'intesa.

Sono diversi e di non poco conto i punti attorno ai quali ruota il decreto del governo, che risulta ampliato rispetto agli intendimenti dell'esecutivo.

1 Il nodo principale riguarda lo spostamento della data di ammissione alla sanatoria degli abusi edilizi dal primo ottobre 1983 al 15 marzo Contrario allo spostamento, oltre a pri e pli, si è detto ieri sera nell'aula di Palazzo Madama anche il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, replicando a nome del governo. Ma lo stesso Nicolazzi ha poi aggiunto che se il Senato mostrerà una volontà diversa, il governo si limiterà a prenderne atto. Favorevoli a comprendere nella sanatoria anche coloro che hanno costruito abusivamente a partire dell'ottobre '83 erano invece psi, psdi e dc, così come i comunisti che hanno posto in un loro emendamento le seguenti condizioni: 1) aggravio del costo del condono; 2) intervento delle Regioni nella determinazione delle da porre in sanatoria; 3) salvaguardia delle zone vincolate e destinazione ai Comuni dei proventi di questa nuova di sanatoria.

2 Le opere abusive ultimate entro la data in vigore della legge sul condono edilizio dovranno state entro il prossimo settembre. Così ci una proroga di 180 giorni per l'espressione dei pareri da parte delle amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli sulle domande di concessione in

3 Una novità del decreto sarà rappresentata certamente dalla necessità di presentare una pratica al Comune per la sanatoria delle opere minori interne che dovranno però comunque essere denunciate al catasto entro la fine di quest'anno (ma su questo punto è già stata raggiunta un'intesa).

4 C'è poi la questione delle amnistie da riservare agli amministratori legalmente responsabili di aver consentito I comunisti sono per introdurre l'amnistia nel decreto. La maggioranza è invece favorevole ad un ordine del giorno che impegni il governo ad affrontare il problema con un'apposita legge.

r. c. s.

Oggi pompe chiuse

Benzina difficile fare il pieno

— Dalle 19 di ieri alle 7 di domani gli impianti di distribuzione dei carburanti resteranno chiusi su tutto il territorio nazionale. Sulle autostrade verrà ridotto il servizio prestato agli automobilisti, verranno sospese le vendite del gas in bombole per uso domestico e non saranno effettuati i ritiri di carburante da parte dei rivenditori di prodotti petroliferi per riscaldamento e autotrazione.

Ne danno conferma le organizzazioni della di Assopetroli-Confcommercio, Fierica- Federpetroli, Faib, Faib autostrade, Secom e Competrol-Confesercenti

I ferrovieri confermano la fermata

ROMA — Le segreterie nazionali dei sindacati dei ferrovieri Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uil-trasporti hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria che si svolgerà dalle ore 21 di domenica alle ora di lunedì. Lo è stato indetto per protestare contro «la mancata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio scorso

I marittimi sospendono lo sciopero

— Sospeso lo sciopero dei marittimi e degli ufficiali Finmare in programma per oggi. Il ministro della Marina mercantile, Carta, ha infatti convocato — informa una ministeriale — domani i rappresentanti delle organizzazioni sindacali

Lo scontro nel governo potrebbe imporre a Prodi una battuta di arresto su molte operazioni

L'Iri bloccata dall'«affare Sme» nella corsa alle privatizzazioni?

L'ITALIA A TAVOLA
(I "grandi" dell'industria alimentare)

Sono in ballo Dalmine e Cementir

ROMA — Il «ciclone Buitoni-Sme» rischia di bloccare altri accordi tra l'Iri e i privati? Dalmine-Arvedi (e poi Dalmine-Arvedi-Fit), Cementir, Banco di Santo Spirito: sarebbero almeno queste le operazioni che rischiano di essere compromesse, o perlomeno di subire una secca battuta d'arresto.

«Siamo in attesa che il comitato di presidenza dell'Iri [illegible] se l'operazione che vogliamo portare in porto con la Dalmine può andare avanti o meno», ha dichiarato l'industriale siderurgico Giovanni Arvedi, [illegible] dall'Iri veniva la smentita che qualsiasi comitato [illegible] presidenza fosse [illegible]visto per oggi [illegible] che in una eventuale futura riunione sia all'ordine del giorno una discussione sull'accordo Dalmine-Arvedi.

L'industriale Giovanni Arvedi conferma le trattative

L'industriale siderurgico conferma comunque che i suoi contatti con la Dalmine (azienda leader della Finsider nella produzione di tubi per «uno scambio alla pari di azioni» vanno avanti, ma non vuole fare pronostici sui tempi che occorreranno prima di chiudere l'accordo.

Il motivo è ben comprensi[illegible] l'opera di razionalizza[illegible] e [illegible] sfrondamento dell'Iri intrapresa da Prodi deve almeno attendere che si chiarisca [illegible] clima politico [illegible] all'affare Sme. I dissidi nel governo stanno mettendo un freno alla linea che in due anni ha permesso all'Iri di sfrondare le proprie partecipazioni [illegible] strategiche con l'introito di un migliaio di miliardi, essenziali per un gruppo [illegible]ebitato come quello guidato [illegible] Prodi.

Anche le voci di [illegible] [illegible]condo [illegible] quali la Cementir potrebbe essere la prossima società destinata a passare in tutto o in parte [illegible] privati sono per il momento destina[illegible] a rimanere voci. Come rischiano di allungarsi i tempi per [illegible] collocamento del [illegible]to [illegible] Spirito.

Ma almeno fino a un sì o a un no definitivo tutto resta comunque al palo, affare Dalmine compreso: «Un riassetto di tutto il settore tubi — sostiene Arvedi — è indispensabile. Basti pensare che al momento ci troviamo di fron[illegible] [illegible] ad una capacità produttiva superiore di almeno tre volte alla richiesta. Inoltre — aggiunge Arvedi — [illegible] prima non si chiude questo capitolo [illegible] può nemmeno partire [illegible] [illegible] parte dell'operazione, cioè formare un consorzio fra noi, la Dalmine [illegible] le [illegible]ciaierie Falck che rilevi la Sv Ferrotubi».

r. e. s.

Goria pronto a discutere [illegible] nomine nelle banche

ROMA — Il ministro [illegible] Tesoro, Giovanni Goria, ha [illegible] [illegible] essere «pronto a discutere del problema del rinnovo delle cariche scadute [illegible] vertice degli [illegible] [illegible] credito» rilevando che [illegible] problema è quello «della volontà di tutti di procedere al rinnovo delle nomine bancarie».

Il ministro del Tesoro, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una pausa dei lavori a Montecitorio della commissione per i problemi economici, ha aggiunto che «il problema non è tanto quello di discutere questo o quel nome: siamo pronti a parlarne per tutta una notte e a risolvere tutto».

Visentini ribadisce il «740» non slitta

ROMA — Non ci sarà alcuna [illegible] al termine fissato al prossimo 31 maggio per la presentazione della dichiarazione [illegible] redditi. Lo ha ribadito ieri mattina, in [illegible]missione finanze del Se[illegible], il ministro Visentini, rispondendo ad alcune interrogazioni. Secondo il ministro delle Finanze quest'anno i moduli Irpef [illegible] stati distribuiti tempestivamente e inoltre [illegible] c'è nessuna effettiva connessione tra la dichiarazione dei redditi e il «Decreto Visentini».

Non ci sono perciò ragioni per acconsentire alla richiesta di [illegible].

[illegible] re delle tv private rifiutò l'affare: «Troppo caro per me»

La Sme fu offerta [illegible] Berlusconi

MILANO — L'affare è interessante, [illegible] non fa per [illegible]. [illegible] mercoledì 15 maggio [illegible] Berlusconi ha declinato l'invito a scendere in competizione con Carlo De Benedetti per l'acquisto [illegible] pacchetto di maggioranza della Sme. Erano stati i socialisti a pensare al re delle tv private come possibile antagonista in grado [illegible] contrastare la marcia di De Benedetti.

A Segrate, quartier generale dell'impero televisivo di Berlusconi, la storia è confermata ma, in assenza dell'imprenditore (impegnato in uno dei [illegible] consueti tour [illegible] forze romani), [illegible] suoi minimizzare la vicenda. Berlusconi si sarebbe limitato a prendere alcuni contatti informali prima di comunicare la sua decisione: la Sme costa troppo (poco meno di 600 miliardi). «E poi — avrebbe aggiunto Berlusconi — diventando il proprietario della Sme farei un grosso regalo alla Rai». [illegible] rischio, infatti, sarebbe stato [illegible] dirottare la pubblicità dei gruppi alimentari concorrenti [illegible] tv [illegible] Stato.

Svanita l'ipotesi [illegible] Berlusconi non risulta che da parte socialista [illegible] proseguita la ricerca di un'alternativa [illegible] ipotesi De [illegible] «anche perché — spiega uno dei maggiori operatori [illegible] piazza Affari — vere alternative [illegible] esistono. Ora si cerca [illegible] vendere l'immagine della [illegible] un gruppo d'oro che [illegible] Benedetti comprerebbe a [illegible] prezzo vantaggioso. In realtà il risanamento della Sme [illegible] [illegible] ogni inizi e l'ingegnere dovrà liberarsi [illegible] pesi cresciuti in tanti anni [illegible] gestione politica del gruppo e che Rosero non ha certo potuto estirpare [illegible] breve tempo. Al di là del fatto finanziario bisogna conto la scommessa imprenditoriale del presidente dell'Olivetti e non è possibile contrastare questa realtà [illegible]nomica con la formazione di una cordata finanziaria, soprattutto [illegible] che larga parte [illegible] mondo imprenditoriale privato (Calisto Tanzi della Parmalat in testa) si è dato a favore dell'operazione De Benedetti».

E' difficile, affermano in Borsa, anche che possano essere rivisti i termini economici dell'affare siglato tra Prodi e la Buitoni. L'accordo, infatti, prevede un prezzo di 1107 lire per azione, non lontano (se si tiene conto delle dilazioni [illegible] pagamento) [illegible]le 953 lire che rappresentano la [illegible]dia dei compensi di Borsa fatti segnare dal titolo della finanziaria nell'ultimo semestre. [illegible] contrario, la mancata conclusione della trattativa potrebbe far correre all'Iri il rischio di pagare [illegible] penale (al [illegible] abbastanza salata) [illegible] inadempienza contrattuale.

Ugo Bertone

D'Alessandro crea una nuova società per le gestioni aeroportuali

Genova, il porto [illegible] holding [illegible] «Aeroporti Spa»

[illegible] — L'assemblea [illegible] soci del consorzio autonomo del porto di Genova ha approvato ieri sera la costituzione della società [illegible] gestione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente, che da vent'anni, caso forse unico in Italia, rientra sotto la gestione dell'ente portuale. La nuova società avrà 4 miliardi di capitale e il pacchetto azionario sarà così diviso: 60% al Cap, 25% alla camera di Commercio di Genova, 15% alla società «Alitalia».

Si tratta di una normale spa che prenderà il nome di «Aeroporto di Genova». Nei pros[illegible] giorni sarà costituito il consiglio d'amministrazione. La [illegible] società dipenderà naturalmente dalla «holding».

Il presidente del Cap Roberto D'Alessandro, nel presentare la nuova società, ha sottolineato come dopo la «holding» siano già sorte ben tre nuove sotto-branchie di gestione, secondo il programma del suo «libro blu»: oltre a quella aeroportuale, anche la società di telematica (con la Stet) e quella di smistamento merci (spedizionieri e scaricatori).

Alla fine di giugno, lo ha annunciato D'Alessandro, sarà costituita anche la società per il porto petrolifero di Multedo. Il progetto di ristrutturazione, [illegible] chiave «privatistica», del porto di Genova marcia quindi con una certa celerità. Le otto società [illegible] gestione hanno una ampia autonomia di decisione e dipendono dalla holding e dal consorzio [illegible] nei limiti della programmazione territoriale e per gli investimenti finanziari.

Il presidente [illegible] Cap Roberto D'Alessandro (Telefoto)

Nel corso della prima parte della seduta dell'assemblea [illegible] Cap (che è durata per tutta la giornata di ieri) s'è discusso invece sullo [illegible] d'uno [illegible] settori più delicati [illegible] [illegible] maggior crisi dello scalo: le riparazioni navali. Questa parte del dibattito è stata la più agitata, perché nella sala delle riunioni [illegible] palazzo [illegible] Giorgio si sono assiepati numerosi operai di cui molti in cassa integrazione che hanno commentato, negativamente, con grida di dissenso [illegible] alcuni interventi, in particolare quello di Enrico Malvicini, uno dei maggiori imprenditori privati del [illegible] e di Riccardo Garrone, presidente dell'associazione industriali.

Roberto D'Alessandro ha proposto una serie [illegible] soluzioni di razionalizzazione [illegible] settore che possano portare a un aumento [illegible] 200 mila giornate lavorative l'anno, con [illegible] investimento pubblico di 57 miliardi. D'Alessandro ha insistito per «nuovi regolamenti, nuova gestione dei bacini di carenaggio e soprattutto [illegible] una produzione differenziata». Purtroppo il settore [illegible] è in crisi. Pessimismo e scetticismo del mondo imprenditoriale hanno provocato, oltre ai commenti in sala, una replica polemica da parte [illegible]. Le confederazioni, positive in buona parte per il piano di D'Alessandro, hanno espresso qualche apprensione sulla «razionalizzazione» intesa dagli imprenditori privati e anche dalle Partecipazioni Statali.

Il presidente della Regione Rinaldo Magnani ha ricordato come non sia possibile realizzare una ripresa del settore [illegible] (visto in crisi della cantieristica tradizionale, trasferita da Genova a Trieste, per decisione della Fincantieri) senza un accordo generale.

Paolo Lingua

Profitti record (5,7 miliardi) [illegible] la capogruppo

Orlando [illegible] l'aumento della Smi Cresciuto nell'84 l'utile della Gim

FIRENZE — Giornate intense per le società del gruppo Orlando. [illegible] azionisti della Smi (Società Metallurgica Italiana), riuniti in assemblea ordinaria sotto la presidenza di Luigi Orlando, hanno approvato [illegible] il bilan[illegible] dell'esercizio 1984, chiuso con un utile re[illegible] di 5 [illegible] e 710 milioni di lire. E' stata, inoltre, approvata la distribuzione di un dividendo di 140 lire alle azioni [illegible] risparmi[illegible], di 85 lire a quelle ordinarie con godimento pieno e [illegible] 42,5 lire alle azioni ordinarie con godimento primo luglio 1984.

In sede straordinaria [illegible] stessi azionisti hanno approvato un aumento di capitale di 40.820 milioni e l'emissione di un prestito obbligazionario conv[illegible] di altri [illegible] milioni. L'aumento di capitale avverrà mediante emissione [illegible] 20.410.000 azioni ordinarie, [illegible] valore nominale di duemila lire, [illegible] cento lire [illegible] [illegible]guaglio dividendi e rimborso spese, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria in ragione di ogni tre ordinarie o di risparmio possedute.

Al termine dell'assemblea Orlando ha [illegible]chiarato che «certamente [illegible] deve operare sugli aspetti distorsivi che agiscono sul costo del lavoro, come pure si deve favorire una maggiore capitalizzazione delle imprese per renderle più indipendenti e dotate di strutture finanziarie».

Anche il consiglio di amministrazione della Gim (Generale Industrie Metallurgiche) riunitosi sempre ieri sotto la presidenza di Luigi Orlando ha esaminato il bilancio relativo [illegible] 1984, che chiude con un utile netto [illegible] 2820 milioni, contro 2063 del 1983.

Agli azionisti verrà assegnato un dividendo pari a quello del 1983 (ma su un capitale aumentato) di [illegible] [illegible] per le azioni di risparmio e di lire 150 per quell[illegible] ordinarie.

Sotto il profilo patrimoniale, il consiglio ha rilevato l'aumento di 16.382 milioni di lire del portafoglio titoli, che ha raggiunto un valore di carico complessivo di 64.981 milio[illegible].

L'assemblea degli azionisti è stata convocata per il 27 giugno.

Rallentano i prezzi Usa

NEW YORK — Il dipartimento al commercio americano ha comunicato ieri che il prodotto nazionale lordo è cresciuto ad un tasso annuale dello 6,7 per cento nel primo trimestre di quest'anno.

Sempre negli Usa, in aprile, sono, invece, andati meglio i prezzi al consumo cresciuti di solo lo 0,4%.

Dopo il blitz della Finanza contro l'evasione fiscale in 306 negozi

Presto toccherà anche ad altri

Il procuratore aggiunto Marzachì: «Ci [illegible] nuovi capitoli, sarebbe ingiusto colpire solo artigiani e commercianti»

C'è un pentito anche fra i presunti evasori? Il procuratore aggiunto Marzachì sorride: «No, non è un pentito. E' uno dei 306 inquisiti che stamane ha mandato da noi il suo difensore per avere una copia della contabilità 'nera' che gli abbiamo sequestrato: "Il mio cliente sta preparando la denuncia dei redditi e questa volta non vuole commettere più errori"». Resterà un caso isolato o, come si augurano in Procura, la vasta operazione ordinata l'altro giorno avrà un effetto «positivo» sulle dichiarazioni che si stanno presentando in questi giorni?

Avverte un magistrato: «Si potrà valutare l'utilità della nostra iniziativa quando confronteremo le denunce dell'85 con quelle dell'anno precedente. Si capirà allora se saremo riusciti a convincere gli evasori anche [illegible] a mettersi in regola».

L'operazione dell'altro giorno che ha impegnato 1300 finanzieri in 306 perquisizioni, non resterà isolata. Spiega Marzachì: «Ci saranno nuovi capitoli e riguarderanno altre categorie di lavoratori autonomi. D'altra parte sarebbe stato ingiusto colpire soltanto commercianti e artigiani». Ma come si è arrivati al blitz? Semplice: dai sacchi ammucchiati in corso Bolzano in partenza per l'anagrafe tributaria a Roma, nel giugno scorso gli inquirenti hanno prelevato i [illegible] più significativi delle denunce presentate dai torinesi. Una società d'informatica incaricata dal Comune li ha poi memorizzati. Aggiunge Marzachì: «Abbiamo confrontato questi dati con i risultati degli accertamenti della Finanza presso autosaloni, agenzie di viaggi e immobiliari, Pra ed altri enti. Infine è stato [illegible] l'elenco dei 306 che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria».

Come ha spiegato un giudice, contro i 306 inquisiti sono stati raccolti soltanto indizi di reato; dagli interrogatori e [illegible] altri accertamenti sarà possibile stabilire se si tratta di veri evasori. Nessuno può essere definito già ora colpevole; quelli che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria ed hanno subito la perquisizione delle Fiamme Gialle potranno chiarire la loro posizione e risultare innocenti: per questo non sembra opportuno pubblicare i loro nomi. Ha detto ieri mattina il procuratore Marzachì: «Rivelare l'identità degli indiziati in questo momento può danneggiare la loro attività economica».

E non [illegible] neppure le prime critiche al blitz. Gli avvocati lamentano che il decreto dei magistrati consentiva la perquisizione anche negli studi dei legali. In Procura precisano: «Se un indiziato ci dice che la sua documentazione fiscale si trova presso lo studio di un legale, ci pare logico che la Finanza vada a chiederla all'avvocato. Se questi non la consegna allora si può anche perquisire l'ufficio ma solo per cercare il fascicolo fiscale di quel cliente».

Lamentele anche dai parlamentari missini Martinat e Boetti Villanis che in un'interrogazione al ministro delle Finanze criticano le modalità della perquisizione.

Nino Pietropinto

Pure una maga tra gli «infedeli»

Uno degli inquisiti: «Se l'evasione è così grande, giusti i controlli»

Il [illegible] di un elegante negozio di abbigliamento del centro ha accolto la visita dei finanzieri con flemma britannica. *«Alla contabilità e alla mia dichiarazione dei redditi ci pensa il commercialista»*. [illegible] motivi che hanno provocato la perquisizione dichiara al cronista: *«Non credo siano venuti qui perché possiedo una Porsche del '72. [illegible] cifre sulla presunta evasione pubblicate dai giornali sono reali i controlli [illegible] necessari»*.

Diversa la reazione di una nota maga, prodiga di consigli per problemi di tutti i generi. Nelle sue previsioni per l'85 [illegible] c'era l'accertamento fiscale: è sbiancata in volto e [illegible] assistito sgomenta alla perquisizione. Dal terminale delle banche è giunta la conferma che gli incassi dichiarati sono molto al di sotto di quelli reali.

Più pronta di spirito una sua [illegible], cartomante di [illegible] cittadina della cintura, che per l'83 [illegible] dichiarato di aver guadagnato meno di 5 milioni. Dall'esame dei conti correnti il suo reddito supererebbe i 150 milioni. La cartomante ha cominciato a guardare fissamente il sottufficiale che comandava la pattuglia: *«Lei ha uno strano neo sulla tempia. Dovrebbe farsi visitare, forse è qualcosa di grave»*. Il militare [illegible] ha battuto ciglio. O, comunque, ha ben dissimulato l'eventuale disagio provocato dalla frase sibillina e ha continuato il suo lavoro.

Tra i titolari [illegible] delle il primato della «dichiarazione più incredibile» spetta forse al commerciante che per l'83 ha denunciato un reddito di 4 milioni, mentre il suo volume d'affari sembra si aggiri intorno ai 700 milioni. Ha accolto l'invito dei militari che gli consegnavano la comunicazione giudiziaria e ha telefonato subito a un penalista.

La tempestività con cui hanno agito le Fiamme [illegible] le ha portato in qualche caso al rinvenimento della prova del reato: nell'abitazione di un cartolaio, i finanzieri hanno trovato contabilità «nera».

La casistica dei presunti evasori offre un campionario quanto mai vario di umanità. Un fotografo risulta proprietario di tre appartamenti e di una barca. Guarda sconsolato le strisce di provini appese alle pareti, non riesce a trovare [illegible] delle foto richieste dai clienti. Ogni tanto si lascia sfuggire sospiri che assomigliano a gemiti. Dopo la visita dei finanzieri è andato al pronto soccorso e non si è ancora ripreso: *«Ho lavorato per tutta una vita. Sono arrivato qui nel '63 e ho trovato un buon lavoro come ispettore di vendite. Mi è capitata un'occasione e ho aperto il negozio, facendomi prestare i soldi da parenti e amici. Con le tre case che ho comprato per i miei tre figli è accaduta la stessa [illegible]: ho chiesto prestiti alle banche e a un usuraio. In realtà, io [illegible] proprietario di [illegible] ma come farò a dimostrarlo al fisco?»*

Nel negozio di ottica, marito e moglie (c'è anche un convivente) si guardano sconsolati: *«Sono stati molto corretti e gentili ma non è stato piacevole. In casa [illegible] prese le scritture contabili, le hanno imballate in [illegible] scatolone che hanno affidato alla nostra custodia. Nella cassetta di sicurezza in banca c'erano i soliti oggetti d'oro di famiglia: una sterlina, la catenina d'oro. Hanno trovato un assegno di [illegible] lire per un alloggio da affittare in Sardegna quest'estate. Da molti [illegible] non facciamo una vacanza, teniamo sempre aperto anche in agosto»*.

Ma quanto avete dichiarato di reddito per [illegible]? *«Dodici milioni»*.

Claudio Cerasuolo

Temperatura di ieri	
[illegible]	+23,5
minima	+13,2
media	+18,7

Rilevazioni del Servizio [illegible] dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb; umidità 77%. Temperatura: massima +22,1, minima +12,1; media +16,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali pomeridiani specie sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli o calmi. Sole: sorge alle 5,52; tramonta alle 21. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +18,2; min. +10

Per raggiungere la [illegible] dove trascorrerà gli arresti domiciliari

Mamma Ebe avrà sì l'aureola ma deve viaggiare in cellulare

Accolta con entusiasmo dalle compagne di carcere «comuni»; tiepide invece le politiche

Mamma Ebe lascia l'aula di giustizia salutando con un gesto della mano i fedeli che applaudono

Dopo la clemente condanna in Corte d'appello, «mamma Ebe» è tornata alle Nuove come una trionfatrice. Quando, martedì sera, ha varcato il cancello che immette nella sezione femminile, è stata accolta da un urlo: *«Ehi, ragazze, ecco la santa»*. L'urlo è salito al ballatoio sul quale s'affacciano le celle delle detenute per [illegible] comuni, ha raggiunto il secondo piano, dove sono isolate le terroriste.

Quasi tutte le recluse [illegible] no già nelle celle: attraverso gli spioncini alzati, le «comuni» hanno strepitato emozione, incoraggiamenti e gioiosa invidia per la fortunata compagna che, insieme con la riduzione degli anni di prigionia, aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Più parco il tributo di congratulazioni e felicitazione delle «politiche».

Emozionata, stanca, sebbene non più la figura spettrale che poco prima s'era offerta in aula ai giudici e alla folla dei fedeli, «mamma Ebe» ha pianto sui capelli [illegible] donne con le quali divide la piccola infermeria del braccio, ha risposto ai saluti di tutte le altre a lei invisibili: *«Domani, vi abbraccerò. Non vi dimenticherò mai»*.

Per la fondatrice della comunità «Opera Pia Gesù misericordioso» però il [illegible] to degli addii non è ancora arrivato: quello che doveva essere l'ultimo giorno dietro le sbarre è trascorso nell'attesa di un'intervista televisiva e nella convinzione di un immediato ritorno a casa, a il Baronto in provincia di Pistoia. Attesa e convinzione deluse. L'appuntamento con le telecamere ed Enzo Biagi è andato in fumo quando il giornalista e la troupe erano [illegible] alle Nuove: il giudice di sorveglianza Fornace [illegible] concesso l'indispensabile permesso. La partenza dalla prigione è stata rinviata da intoppi burocratici. Gli arresti domiciliari [illegible] significano libertà, per la legge «mamma Ebe» è sempre una detenuta, potrà raggiungere il Baronto soltanto su un cellulare [illegible] carabinieri: la traduzione dovrebbe avvenire stamane.

Da parecchi [illegible] la «santa» è nel vecchio carcere di [illegible] Vittorio: malata, sofferente, è sempre [illegible] ricoverata nell'infermeria. Racconta una vigilatrice: *«Tranquilla, imperiosa con chi l'ascolta, petulante se non [illegible] retta, Ebe Giorgini ha sempre cercato di imporre la sua [illegible] regola sulle compagne. Tra quelle più sprovvedute e disperate, credulone, [illegible] la maggior parte, ha incontrato largo credito. Tiepide o sarcastiche, invece, le politiche: non [illegible] perché sono separate dalle comuni, nel braccio i contatti verbali sono sempre possibili, quanto perché [illegible] le recluse più acculturate»*.

Un'altra vigilatrice descrive la «santa» come *«prevaricatrice, nevrastenica, con una parlantina... Recentemente il professor Umberto Dianzani, medico e rettore dell'Università, ha tenuto nella sezione femminile una conferenza sui tumori e sulla prevenzione: la Giorgini, che è stata operata di tumore, non la [illegible] di intervenire, ha tentato di incentrare il dibattito [illegible] suoi mali, ha finito col riuscirci in pieno. Problemi ne ha dati pure lei, niente di grave comunque. Impressionante la mole della [illegible] corrispondenza, queste lettere ogni giorno»* [illegible] poche [illegible] di [illegible] compagne di avventura: addirittura, una di queste donne, è convinta di [illegible] stata assolta al processo perché «toccata» in [illegible] da [illegible] Ebe.

Sono stati intanto scarcerati i due pseudoseminaristi Fabio De Sanctis e Gabriele Casotto e don Francesco Tognazzo. Per tutta la durata del giudizio in Corte d'appello sono stati custoditi nel secondo braccio, quello [illegible] turbolento delle Nuove [illegible] stesso settore, mesi fa, erano finiti altri «seminaristi». *«Uno — racconta l'avv. Foll — era in cella con un mio cliente accusato di spaccio di droga. Uscito di galera, il seminarista non s'è dimenticato del mio cliente, pochi giorni fa è venuto in studio, ha [illegible] segnato una busta con dei soldi per lui»*.

Claudio Giacchino

Pochi disagi per i benzinai in sciopero

Per tutta la giornata e sino alle 7 di domani saranno possibili disagi nei rifornimenti di carburante per gli automobilisti a causa di uno sciopero nazionale dei [illegible]. L'astensione dal servizio, decisa [illegible] protesta contro l'eventuale liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, interesserà i distributori aderenti ad Assopetroli, Confcommercio, Fisrica Cisl, Federpetroli, [illegible] Faib autostrade, [illegible] e Compitrol Confesercenti.

Durante questo arco di tempo, ci si troverà di fronte alla chiusura degli impianti sulla rete stradale, a una riduzione del servizio prestato sulla rete autostradale.

TRENI — Qualche inconveniente possibile per chi viaggia in treno. Alle 21 di domenica scatterà lo sciopero di 24 ore preannunciato dalle segreterie [illegible] dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil per ottenere nuove assunzioni. A questa astensione si andrà ad aggiungere lo sciopero di 24 ore (dalle 21 di sabato) del personale del compartimento di Bologna aderente a Cgil-Cisl-Uil.

MICHELIN — L'assessore regionale Tappare ha incontrato [illegible] mattina i rappresentanti dell'azienda e del sindacato [illegible] esaminare la situazione [illegible] ristrutturazioni annunciate nell'impianto di Torino-Dora.

In 33 a giudizio: hanno spacciato 15 chili di eroina ogni [illegible] per sei anni

Nell'azienda droga dei fratelli Miano finanzieri corrotti e 300 appartamenti

L'inchiesta conclusa grazie alle rivelazioni di quattordici pentiti che hanno anche svelato gli investimenti dell'organizzazione e le protezioni di cui godeva - Scoperto un conto corrente da cui il clan attingeva per pagare gli avvocati

Avevano a disposizione 300 alloggi per spostare celermente, in caso di pericolo, armi ed eroina. Stipendiavano agenti della Guardia di Finanza i quali, in cambio, dovevano chiedere il loro permesso prima di arrestare qualcuno. Ogni 20 giorni si dividevano i proventi della vendita della droga (parecchie centinaia di milioni) con stipendi (versati anche ai «dipendenti» finiti in carcere) che andavano dai 6 milioni per i gregari ai 20 milioni per i capi.

Da oculati amministratori, destinavano una quota fissa degli introiti a uno speciale fondo da cui attingere per pagare gli avvocati. In questo modo, l'azienda droga che faceva capo ai [illegible] Miano, [illegible] fine degli Anni 70 all'inizio dell'84, ha potuto riversare sul mercato torinese qualcosa come 15 chilogrammi di eroina il mese. Per questo crimine, sintetizzato in «associazione armata per lo spaccio della droga», il giudice istruttore Marilinda Mineccia ha rinviato a giudizio 33 persone.

Il magistrato è riuscito a tracciare una mappa dell'organizzazione grazie al contributo fornito dalle indagini dei carabinieri del maggiore Lotti e dalle rivelazioni di 14 pentiti. Questi ultimi non si sono limitati a raccontare tutto ciò che sapevano sul traffico della droga, ma hanno anche messo a nudo i crimini di cui si è macchiato il clan dei calabresi a Torino e, per questo motivo, la posizione di molti di loro è stata stralciata.

I rifornimenti di eroina avvenivano a Milano dove confluiva la droga proveniente dalla Turchia. I picciotti dei fratelli Miano avevano imparato proprio nel capoluogo lombardo a truccare l'eroina turca, che mischiata con acqua e sostanza da taglio, essiccata in forno e tritorata in comuni frullatori, assume le caratteristiche (cristalli di colore bruno) della brown sugar, la qualità di droga più apprezzata dai tossicomani.

Le protezioni erano insospettabili. Un pentito, Pietro Dimo (quello che ha accusato l'on. Frolò, pci, di aver commissionato l'omicidio di Adriano Zampini), ha spiegato come, nell'81, aveva versato 30 milioni ai 3 militari della Guardia di Finanza (Antimo Di Lorenzo, Domenico Malelli e Bruno Rettore) che l'avevano sorpreso con 7 etti di droga affinché facessero un rapporto addomesticato.

I tre finanzieri, tutti in carcere (la loro posizione è stata stralciata), erano stati poi «assunti» dall'organizzazione in pianta stabile e, da quel momento, avevano ricevuto regolare stipendio per chiedere ai Miano chi potevano arrestare e consigliare le zone di Torino più sicure per spacciare. Un altro pentito ha rivelato l'esistenza di un agente della polizia stradale il quale, dietro compenso, forniva ai Miano i nominativi di persone incensurate e con determinate caratteristiche fisiche per compilare documenti d'identità falsi.

I guadagni, enormi, [illegible] stati investiti, per fare [illegible] alcuni esempi, in una società di pulizie, nell'acquisto di due alberghi, di un mobilificio di Druento, di numerosi alloggi e nella ristrutturazione, pare attraverso una società di comodo, del [illegible] di via [illegible] Cristina. Innumerevoli poi i locali notturni (*Jamaica* e *Le crocodile*, ad esempio) e i bar acquistati per essere utilizzati come punto-vendita della droga. I Miano avevano poi piena disponibilità [illegible] società Alvim, di Antonino Tommaselli, anche lui rinviato a giudizio, che affittava, per [illegible] di privati ad altri privati, circa 300 appartamenti.

Beppe Minello

Misterioso ferimento di tre giovani

[illegible] e carabinieri stanno indagando sul misterioso, e contemporaneo, ferimento di tre giovani (uno è in prognosi riservata), ricoverati ieri, verso le 13, all'Astanteria Martini: secondo la loro testimonianza sarebbero arrivati in ospedale da tre località diverse, ma gli inquirenti sospettano, invece, che le ferite siano il risultato di un regolamento di conti nel mondo della droga.

Primo a giungere in ospedale è stato Roberto Polidoro, 20 anni, residente in [illegible] Cuorgnè 77 a Torino. E' stato accompagnato su una 500 da due sconosciuti che si sono subito allontanati. Ha raccontato di essersi ferito cadendo nell'orto su un ferro appuntito, ma le lesioni (al fianco sinistro e al braccio destro) paiono di coltello. E' stato medicato e trasferito alle Molinette: i medici si sono riservati la prognosi.

Quasi contemporaneamente un'ambulanza ha trasportato Domenico Castria, 17 anni, di Settimo, [illegible] Montecrosa 1: era stato raccolto sanguinante sul ponte tra Settimo e Gassino. Ha ferite da coltello (20 giorni di prognosi) e dice di non ricordare più nulla. La madre ha dichiarato che è un tossicodipendente.

Infine, in ospedale è arrivato, a bordo di una macchina subito allontanatasi, Alfredo Biscotti, 24 anni, via Einaudi [illegible] a Settimo, ferito al volto e alla testa. Ha detto di essere stato aggredito e derubato a Porta Palazzo. Ne avrà per 20 giorni. Gli inquirenti stanno controllando i precedenti dei tre.

Ex direttore di banca ad Airasca

Va in carcere per peculato

Accusato di aver concesso finanziamenti ai clienti senza le necessarie garanzie

E' finito in carcere, accusato di peculato, l'ex direttore della Cassa di Risparmio di Airasca, Piero Riva, 41 anni, residente a Bagnolo, via Stazione 4. I fatti che hanno portato i carabinieri di Pinerolo ad arrestarlo sarebbero avvenuti, secondo l'accusa, dall'autunno '83 fino alla primavera dell'anno successivo. In questo periodo il Riva, direttore della banca dall'82, avrebbe concesso mutui e permesso «sconfinamenti» ad una decina di clienti per importi dell'ordine di alcune centinaia di milioni.

Nello stesso periodo sarebbero stati aperti dei [illegible] correnti a persone che non davano sufficienti garanzie. Da un controllo effettuato a giugno dello scorso anno dai funzionari della Cassa di Risparmio erano emerse le irregolarità: vennero [illegible] effettuati piani di rientro, ma il direttore a novembre fu licenziato. Delle irregolarità fu informata la procura della Repubblica e nei giorni scorsi il sostituto procuratore Anna Leila Delle Preite, ha firmato l'ordine di cattura.

L'inchiesta giudiziaria sull'ex direttore riguarda l'ipotesi di «peculato per distrazione». Le somme [illegible] non finirono nelle sue tasche [illegible] vennero [illegible] per [illegible] menti vari.

Lavori senza fine in via Vanchiglia

Protestano i commercianti di via Vanchiglia per il ritardo nel completamento dei lavori stradali che interessano sia la sostituzione dei binari del tram, sia l'installazione di nuove tubature dell'Italgas. Cominciati il 2 marzo, dovevano essere completati in un mese. In realtà, i lavori [illegible] sull'intero [illegible] della via, da corso Regina Margherita a corso San Maurizio. *«La situazione sta diventando molto difficile* — spiegano i commercianti — *anche perché la chiusura dell'arteria ha portato il crollo delle vendite e corriamo tutti il rischio di chiudere»*.

• Rapina ieri sera poco prima della chiusura al supermercato Coop, in corso Belgio angolo via Cadore. Due [illegible] e una [illegible], armi in pugno, si sono impadroniti del denaro in [illegible]: 35 milioni.

Nel parco delle Vallere il museo del Po

E' uno dei [illegible] «beni architettonici e ambientali» restaurati dalla Regione e destinati in parte a uffici e in parte a uso pubblico - Altri esempi significativi: Rivoli e La Mandria

Ventotto palazzi storici e ambienti di interesse urbanistico e paesaggistico acquisiti dalla Regione, ristrutturati e riaperti all'uso pubblico in 14 anni, dal 1972 fino a pochi mesi fa. Dal palazzo di piazza Castello, acquisito dopo la ricostruzione sulle macerie della [illegible] e destinato a sede della giunta regionale, a Palazzo Lascaris, diventato sede del Consiglio, fino al p[illegible] Baronino di Casale Monferrato, l'ex Ospizio di carità di Biella, il castello delle Quattro Torri di Ivrea, Palazzo Carignano, la tenuta della Mandria, il Castello di Rivoli, [illegible] San Remigio di Verbania, la [illegible]na e il [illegible] delle Vallere, è tutta una serie di interventi che Maria Grazia Cerri, architetto, ex sovrintendente ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, ha analizzato e pubblicato in un ampio e documentato volume, «Architettura tra storia e progetto», edito da Umberto Allemandi con il patrocinio della Regione.

Sarà presentato stamattina dall'autrice, dal presidente della Regione Viglione e dal vicepresidente Rivalta: documentazione di una spesa i cui risultati sono davanti agli occhi di tutti. La Mandria, [illegible] per fare un solo esempio, è meta domenicale di migliaia di torinesi. Ma non si può dimenticare, in questo veloce panorama di recuperi non per uso di uffici, ma per «fruizione» pubblica, il parco e la cascina delle Vallere, nel territorio compreso tra il Po, il Sangone e il Borgo Mercato di Moncalieri, [illegible] indicata con quel nome nelle carte del [illegible]. Fronteggiante corso Trieste, la [illegible] *«deve avere un ruolo metropolitano-regionale sviluppandosi come parco fluviale, appendice del Valentino»*.

La cascina che, col nome di «Cascina Nasi» compare «per la *prima volta nel Plan géométrique del Sappa nel 1802»* viene caratterizzata, dal progetto di recupero, essenzialmente come «*museo del Po: un museo naturalmente vivo, un centro di documentazione sulla storia e la vita del fiume*». Che troverà sistemazione nell'ex stalla, «*ambiente tra i più significativi sotto il profilo architettonico sia per la copertura a volte in mattone, sia per la pavimentazione ad acciottolato*».

il. garb.

Una passerella tipo Bamberg [illegible] ex stalle delle Vallere

Specchio dei tempi

Da otto anni il diploma è in archivio - Quelle schede sono nulle o c'è un imbroglio? - La bellezza (anche nelle bambole) non invecchia - Eroi discriminati - Truffa coi limoni - Doccia fredda

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio si è laureato in elettrotecnica al Politecnico di Torino nel 1976 ed ha sostenuto l'esame di abilitazione nel 1977. A distanza di 8 anni riceviamo l'invito a ritirare il diploma di abilitazione all'esercizio della professione presso la Segreteria.

«Poiché mio figlio è all'estero per ragioni di lavoro e rientrerà tra due anni, ho tentato di ritirare il diploma in sua vece.

«Dopo oltre mezz'ora di coda la segreteria mi dice che può essere ritirato solo personalmente o spedito per raccomandata a rischio di smarrimento. Sostiene che posso firmare la richiesta di spedizione a nome di mio figlio (cosa che rifiuto) allegando ricevuta postale o assegno circolare per le spese di bollo e spedizione. Inoltre non posso compilare questa richiesta "in ogni sua parte" perché non conosco il numero di matricola e mio figlio, interpellato telefonicamente, non lo ricorda.

«Ergo: finché burocrazia e [illegible] senso sono in netto contrasto il diploma di abilitazione rimane nell'archivio del Politecnico».

Marino Mattea

Un lettore ci scrive da Druento:

«Con riferimento alla notizia delle 300 schede nulle di Reggio Calabria, desidero informare che anche a Druento si sono riscontrate [illegible] votate regolarmente ma con l'adesivo [illegible] coccia".

«La qual cosa ha disorientato i componenti dei seggi elettorali inducendoli a ritenerle nulle. Ma il loro giudizio a me appare errato.

«L'art. 69 del T.U. n. 570, tra l'altro prevede la nullità del voto di lista quando "l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto". L'interpretazione di tale norma fa desumere che la nullità del voto di lista si abbia nel caso di identificazione individuale. La stessa norma [illegible] prevede il caso di "identificazione collettiva o di massa". Il problema è nuovo e va dibattuto e non liquidato frettolosamente come è avvenuto. L'art. 69 della stessa legge stabilisce che la validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogniqualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore. Dalle schede [illegible] tale volontà traspare in modo chiaro se si considera che l'elettore vi ha apposto perfino le preferenze in alcuni casi».

Giovanni Cochis

La direzione della «Lenci» ci scrive:

«Siamo la "Lenci" che dal 1919 a Torino crea e produce bambole artistiche distribuite in tutto il mondo. E' stato un piacere apprendere che in occasione del ricevimento di [illegible] dato [illegible] principi di Galles a bordo dello yacht Britannia, la contessa Donà [illegible] Rose ha regalato a Lady Diana una delle nostre bambole create nel 1930 perché in essa aveva ravvisato [illegible] notevole rassomiglianza con la bella principessa.

«Abbiamo rilevato che alcuni giornali italiani ed inglesi hanno riportato la notizia cercando di vedere una presunta speculazione da parte [illegible] "Lenci" su tale coincidenza. E' stato invece per noi un piacere constatare che il bello non ha limiti di tempo».

Beppe Caretto

Un lettore ci scrive:

«In un [illegible] che predica, da ogni parte, la moralità [illegible] si è levata per [illegible] una critica serena ed obiettiva alla legge sui miglioramenti delle pensioni che discrimina i combattenti d'Italia.

«Si sciupa il denaro pubblico con un continuo aggiungere e lo si nega a quegli [illegible] che pur non avendo [illegible] mai alcun beneficio, hanno la colpa di essere andati in pensione prima del 7 marzo [illegible]. Sono figli di un'altra Patria?».

Angelo Erriquez

Una lettrice ci scrive da Piedimulera:

Alla casalinga che si lamentava dei gambi fasulli di asparagi vorrei dire che a me è capitato di peggio. Una cassetta di limoni proveniente da Catania conteneva 25 limoni marci, più della metà, e vorrei anche dire a quei negozianti di Portofino che mettono in vendita orecchini a 18 mila lire e poi li vendono a 3 mila ai ragazzi in gita, com'è successo a mia figlia, illudendo i giovani di fare un affare, siate più onesti, gli orecchini non valevano più di trecento lire».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo le insegnanti della scuola materna di via Carolina Invernizio 21 e vorremmo segnalare che sin dall'inizio dell'anno scolastico lo scaldabagno della sala igiene [illegible] di un padiglione [illegible] scuola non funziona, per cui se un bambino si sporca (e questo accade almeno due volte al giorno) deve essere lavato con acqua fredda.

«La nostra [illegible] ha assicurato di [illegible] più volte fatto richiesta per le riparazioni. In effetti sono venuti due tecnici a ripararlo un paio di volte, riparare è un modo di dire poiché lo scaldabagno ha bisogno di essere sostituito. Dal suddetto ufficio avrebbero risposto che la sostituzione non verrà effettuata per mancanza di fondi. Considerando che la nostra è una scuola di bambini piccoli ci chiediamo: chi è il responsabile?

«E ancora: a chi rivolgersi per ottenere ciò che ci spetta? O forse il Comune ha bisogno di una colletta fatta a spese dei bambini che a nostro avviso pagano più tasse».

Le insegnanti

TORINO UFFICIO 85

Undici Paesi al Salone (29 maggio-2 giugno) nei padiglioni di To-Esposizioni

Affacciati al futuro con l'informatica

A Torino Esposizioni, dal 29 maggio [illegible] 2 [illegible] prossimi, si svolgerà la qu[illegible] edizione di *Torino Ufficio, 4ª mostra di Sistemi, Macchine e Arredamento per Ufficio*.

[illegible] prestigiosa manifestazione — che rientra nel calendario delle [illegible]ne altamente specializzate organizzate [illegible] Torino esposizioni — sono presentate tutte le più [illegible] novità in ogni [illegible] avente per oggetto la gestione dell'ufficio: infatti, dai moduli di arredo [illegible] computer, [illegible] grado di soddisfare le più diverse esigenze, la Mostra di Torino costituisce la più completa «vetrina» di aggiornamento per operatori, [illegible]tori attuali e potenziali, e [illegible] tutti coloro che — per motivi di lavoro, studio, di cultura personale — sentono l'esigenza di aggiornarsi sulle ultime realizzazioni dell'informatica e della telematica, verificando tutta la portata di quella che si configura come una vera e propria rivoluzione del lavoro d'ufficio, basata sulle possibilità offerte dal nuovo modo di gestire, elaborandoli, i dati e le informazioni.

Torino Esposizioni — che occupa i padiglioni 2° e 2° B di Torino Esposizioni per [illegible] totale di 15 mila metri quadrati — registra quest'anno la presenza di 230 espositori, che presentano impianti, strumenti e servizi prodotti in 11 Paesi: Belgio, Francia, Ger[illegible]nia Federale, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Svezia, Usa.

Per la telematica, di particolare rilievo, fra le altre, le varie realizzazioni della Sip, mentre per i diversi settori attinenti l'informatica e le macchine per ufficio in genere sono presenti, fra [illegible] altri, Ibm, Apple Computers, Hewlett Packard, Honeywell, Olivetti, [illegible] Data, Philips, Olympia, Panasonic, Hitachi, Gestetner, Canon, Fotores, Minolta, Nixdorf, Sanyo...

Infine, nel settore dedicato all'arredo dell'ufficio, sono presenti molte note firme, [illegible] cui Sedus, Schirolli, Faram Com, Archiutti...

L'andamento economico [illegible] settore dell'informatica è stato puntualizzato dall'Assinform (Associazione Costruttori Macchine, Attrezzature per Ufficio e per il Trattamento delle Informazioni) nel [illegible] [illegible] una Relazione presentata [illegible] [illegible] di marzo.

Secondo questa autorevole fonte, la ripresa economica [illegible] Paesi più avanzati ed il dinamismo dell'offerta soprattutto negli Usa hanno stimolato l'espansione della domanda [illegible] informatica. Il [illegible] Usa [illegible] confermato [illegible] ve[illegible] [illegible] stazioni di lavoro multifunzionali e verso i sistemi comunicanti.

Lo scontro competitivo, insieme alla continua innovazione tecnologica, ha prodotto sensibili riduzione dei prezzi in dollari per molte fasce di prodotti. Nel 1984 la crescita del mercato americano espressa in dollari correnti è stata dell'ordine del 17-18%.

Per alcuni prodotti significativi, [illegible] [illegible] in unità hanno registrato progressi maggiori: per i personal computers professionali l'aumento è stato stimato intorno al 70% per [illegible] macchine per scrivere elettroniche professionali [illegible] 35%, per i terminali di numero [illegible] specifico nel 22%, per i minicomputers nel 12%, mentre per i calcolatori di maggiori dimensioni [illegible] è registrata una più accentuata decelerazione [illegible] domanda [illegible].

I mercati europei riflettono [illegible] tendenza complessivamente positiva del mercato [illegible]ricano, con tassi [illegible] crescita generalmente compresi tra il 15 ed il 20% (in valori correnti ed in valute nazionali). [illegible] alcuni significativi prodotti la crescita della domanda europea in unità è stata inferiore a quella Usa, [illegible] pur sempre rilevante:

- +80% per i personal computers professionali
- +17% per le macchine per scrivere professionali elettroniche
- +20% per i terminali general purpose
- +13% per i minicomputers

Sempre secon[illegible] l'Assinform, nel 1984, in Italia la domanda hardware informatico in lire correnti è aumentata di circa il 20% e si è allineata abbastanza bene all'andamento del ciclo congiunturale complessivo. Il mercato della scrittura professionale elettronica, [illegible] unità, ha fatto registrare in media un aumento del 33%, quello dei personal computers dell'85-90%, e quello dei minicomputers del 22%. E' stata inferiore alla media la crescita della domanda di grandi elaboratori.

Il mercato italiano dell'hardware è stimato complessivamente superiore ai [illegible] mila miliardi di lire, e rappresenta il 13% di quello europeo ed il 5% di quello mondiale.

Ultimamente molti organi d'informazione hanno dato notizia che il settore dell'informatica [illegible] attraversando — limitatamente ai comparti degli home-computer e dei personal computer — [illegible] fase [illegible] rallentamento [illegible] domanda.

Tuttavia, precisa l'Assinform, non bisogna interpretare questo [illegible] in modo totalmente negativo; anzitutto, è bene distinguere che il fenomeno deve [illegible] inte[illegible] nel [illegible] di tre tipi di mercati [illegible] loro ben diversi: quello americano, quello europeo, ed in particolare quello italiano.

Le voci allarmistiche riguardano soprattutto il mercato americano rappresentato dagli elaboratori di categoria inferiore, e questo perché tale mercato presenta un grado di informatizzazione di gran lunga superiore a quello dei Paesi europei e, in particolare, a quello italiano.

Parallelamente all'informatica, la telematica [illegible]senta un altro dei grandi [illegible]tori che [illegible] Torino [illegible]. Com'è noto, il comparto comprende tutte quelle attività produttive volte ad utilizzare con apposite apparecchiature le reti telefoniche anche per la trasmissione via cavo di testi, dati ed immagini, in diretto collegamento con i sistemi di elaborazione computerizzati.

In questo contesto, il sistema più semplice e più diffuso della telematica è il telefono. In Italia, si stima che gli abbonati telefonici siano 15 milioni e mezzo, mentre gli ap[illegible]rati più specifici oggi in[illegible]allati nel nostro Paese sono rispettivamente:

- — 130.000 terminali per trasmissione [illegible]
- — 54.000 telex
- — [illegible] fac-simile
- — 1350 videotel

La Mostra [illegible] Torino — accanto alle macchine e [illegible] si[illegible]mi elettronici per la gestione dell'ufficio — presenta anche la [illegible] aggiornata vetrina dell'arredo per l'ambiente di lavoro.

In questo settore, infatti, operano aziende altamente specializzate che, con i loro prodotti, consentono di rendere piacevoli e razionali le condizioni di lavoro in [illegible]cio.

ECONOMICI

Chivassese, [illegible] è cambiato nelle elezioni

Le nuove alleanze

A Chivasso, la dc è diventata il primo partito a spese del pci - Ora sono in molti a contendersi la poltrona del sindaco - Meno [illegible] accordi negli altri centri, qualche amministrazione è caduta

A Chivasso, la dc è diventata il primo partito a [illegible] del pci. Il sorpasso rende [illegible]bili nuove alleanze, ma, prima ancora di avviare le trattative, varie forze politiche hanno avanzato pretese per la poltrona di primo cittadino.

Novità a Brusasco, dove una lista formata da dc e indipendenti ha battuto lo schieramento del sindaco uscente e ripropone la candidatura di Umberto Rigazzi. E' caduta la vecchia amministrazione anche a Montaldo, Torrazza Piemonte (qui, sinistra e centro hanno invertito i [illegible] dei seggi) e Rondissone.

Più intricata la situazione a Monteu da Po. L'ex sindaco [illegible] si è candidato. Si è sciolta la maggioranza ed è quasi certo che il nome del futuro responsabile di giunta [illegible] in ballottaggio tra Laura Castaldo e Giovanni Ferrero, anche nel tentativo di ricomporre la frattura.

[illegible] a Verrua Savoia da [illegible] anni, Angelo Castelli dovrebbe riconfermarsi e [illegible] le clamorose sorprese alla [illegible] carica: a Cinzano, l'ex sindaco Gaudenzio Martelli ha ceduto il primo posto [illegible] preferenze. Il Consiglio Comunale ne deciderà la sorte a fine [illegible]. Primo assoluto a Castagneto [illegible] è riconfermato Angelo Revello che non dovrà faticare per riottenere la nomina, ormai decennale.

Per Francesco Pozzo, primo cittadino [illegible] di San Raffaele Cimena, non si profilano difficoltà: Alberto Nicola (Brozolo) ha visto uscire tutti i 12 componenti la [illegible] lista. A Casalino, la vecchia giunta pci-psi ha mantenuto i seggi.

Oscar Bertetto, sindaco uscente di Brandizzo, ha ottenuto il maggior numero di preferenze, non si prevedono novità dal momento che il seggio perso dal pci è stato recuperato dal psi. «Tutte come prima» a Cavagnolo che vedrà forse riconfermato Remigio Lazzaro; Ezio Gaudano ha ancora polarizzato l'interesse [illegible] abitanti di Sciolze, è probabile che il Consiglio ratifichi la scelta popolare.

Il rinnovamento ha gio[illegible] alla lista aperta di Livio Cornaglia, ex sindaco di Marentino e da Renzo Bailo (Verolengo) che ha cambiato ben [illegible] nomi; ad Arignano, si profila una seconda legislatura condotta da Luigi Molte. Sorprese impossibili anche a Lauriano, dati i consensi suscitati dalla lista numero 1 guidata da Gino Coppa.

Fu trovato morto nella cella frigorifera a Cuorgnè

Delitto nella macelleria Oggi processo d'appello

I presunti assassini furono scoperti grazie ad un errore giudiziario

L'omicidio di Giuseppe Magnino, il macellaio cuorgnatese assassinato nella cella frigorifera del suo negozio, verrà rievocato questa mattina alla prima sezione della corte d'assise d'appello.

I giudici dovranno decidere della sorte dei tre imputati principali: Benedetto Frisina, presunto esecutore materiale del delitto, Elsa Bugni, sua convivente, ed Alessandro Aiello, suo «socio» nel nascente racket dei negozi a Cuorgnè.

Il delitto è vecchio di [illegible] quattro anni: la sera del 26 febbraio dell'81 Magnino, sposato con due figli, fu ucciso con un colpo di pistola [illegible] nuca. Un vero e proprio «giallo», la cui soluzione fu possibile [illegible] grazie ad un successivo errore giudiziario. Qualche mese dopo infatti [illegible] arrestato e condannato per un attentato contro un [illegible] cittadino l'arrotino Giovanni Monteu Fassiot. Questi, volendo tornare in libertà, minacciò di rivelare la verità sul delitto e costrinse il Frisina ad uscire allo scoperto.

Condannato per il [illegible] nel bar, Frisina cercò di sviare le indagini sull'omicidio, ma alla fine il [illegible] Palumbo, che aveva [illegible] la responsabilità dell'inchiesta, li ha rinviato a giudizio.

In primo grado è stato condannato a 24 anni per omicidio volontario, ma non premeditato. La [illegible] e [illegible] sarebbero stati suoi complici nel tentativo di formare il racket ma [illegible] quello successivo di [illegible] le indagini: non avrebbero avuto parte all'omicidio. Di qui l'affermazione dei giudici di Ivrea di una loro responsabilità, seppur più lieve rispetto a quella del Frisina. Il collegio dei difensori è composto dagli avvocati Musumeci, Fantini, Benni e Coda.

■ Una rapina di sei anni fa è stata rievocata ieri in tribunale ad Ivrea. Sul banco degli imputati, Adamo Antonacci, 35 anni, di Rivarolo, e Pasquale Antelitano, [illegible] anni, di Torino, entrambi condannati a tre anni e [illegible]. La rapina era stata compiuta da tre giovani all'ufficio postale di Montalenghe [illegible] un bottino di un milione e centomila lire. Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto di Sergio Chiarella, che però [illegible] fece i nomi dei complici. [illegible] recentemente si è «pentito» ed ha contribuito a far luce sull'episodio. Antonacci ed Antelitano, [illegible] dagli avvocati Coda, Musumeci e Ferrero, hanno negato ogni addebito.

■ Scippato di 15 milioni il gestore della stazione di servizio Fina di Chivasso, in stradale Torino 64. Con la propria utilitaria, Vittorino Villone, 64 anni, via Biella 27, si recava in banca per versare l'incasso di alcuni giorni, quando è stato tamponato da un'auto [illegible] persone a bordo. Appena [illegible] uno dei due sconosciuti lo ha afferrato per la giacca, sfilandogli la busta con il denaro. Risalito in macchina, è fuggito col complice.

● Ieri mattina i carabinieri sono intervenuti [illegible] sentire l'uscita e l'entrata delle merci dalla «Bersano e Data» di Favria, [illegible] alcuni giorni i lavoratori [illegible] in sciopero ed attuavano il blocco dei cancelli.

L'intervento dei militari è [illegible] successivo ad un'ordinanza del pretore di Rivarolo, al quale il proprietario dell'azienda si [illegible] rivolto per sbloccare la situazione.

Per la Stratorino la città si mobilita

Mentre, di giorno in giorno, la città si mobilita per la «Stratorino», in programma domenica con partenza alle 9 in piazza San Carlo, gli organizzatori continuano a rivelare piacevoli sorprese che allieteranno la domenica più pazza dell'anno. L'ultima, in ordine di tempo, è quella che sarà presente sul palco vicino all'arrivo la «Europe Band [illegible] Chorus» dell'Esercito degli Stati Uniti di stanza in Europa. [illegible] complesso di [illegible] elementi che offrirà un piacevole anteprima del concerto ufficiale che terrà, sulla stessa piazza, in serata. Ma [illegible] anche molti i nomi grossi dello spettacolo e dello sport che allieteranno l'attesa del via e rincuoreranno all'arrivo i più stanchi.

Tra i partecipanti, quelli che soffriranno meno saranno ancora una volta i mille ragazzi della Brigata Alpina Taurinense che parteciperanno alla camminata guidati dai propri ufficiali e sottufficiali. Per questi giovani sarà uno scherzo percorrere i dodici chilometri del percorso, ma lo faranno con piacere perché sarà una gara nella gara. Il loro comando metterà in palio due premi speciali: un trofeo per l'unità che, durante la marcia, dimostrerà l'assetto migliore [illegible] per l'alpino che otterrà il miglior piazzamento nella sezione competitiva. Un forte impegno sarà richiesto anche ai trecento ragazzi della Fidas che affiancheranno lungo tutto il percorso i vigili urbani per collaborare a rendere meno nervosi gli automobilisti che, anche nella giornata del pedone, si ostineranno a non scendere dalle loro auto. [illegible] siano nervosi, domenica deve essere per tutti un [illegible] di festa.

La banda e coro dell'Esercito degli Stati Uniti di stanza in Europa, si esibirà per i partecipanti della Stratorino in piazza S. Carlo in una anteprima del concerto che terrà in serata

Brandizzo Gli eletti in Comune

Per la prima volta dopo il voto del 12 maggio è possibile [illegible] due maggioranze al Comune di Brandizzo: una di sinistra con pci e psi e l'altra tripartita con psi, dc e pli. La prima disporrebbe di [illegible] su venti, la [illegible] di [illegible] su venti. I [illegible] hanno perso un [illegible] (nove anziché dieci, che è andato ai socialisti (tre); stabile la dc con i suoi sei rappresentanti, mentre i liberali aumentano di un seggio (due) a spese dei socialdemocratici che ora non sono più presenti in consiglio.

Per la [illegible] giunta è probabile una conferma della alleanza di sinistra con a capo, questa volta, un sindaco socialista e non più comunista. Il candidato del psi è Florina Codovilla, che nella giunta uscente aveva l'incarico di vice sindaco.

Questi gli eletti. Pci: Oscar Bertetto, Antonio Floria, Guglielmo Guarini, Marika Grospietro, Ezio Galato, Claudio Anselmo, Angelo Bevere, Giovanni Bresso, Ambrogio Tedesco; dc: Renato Grassan, Bernardo Fassero, Piercarlo Casale, Giovanni Rossotti, Francesco Matta, Franco Rosso; psi: Florina [illegible]villa, Bruno Rossotti, Stelio Berardi; pli: Fulio Merlo, Livio Casorato.

● E' morto, a 74 anni, Bartolomeo Cattaneo, detto Bigela, uno dei primi sindaci di Cuorgnè nel periodo successivo alla Liberazione. Dopo aver partecipato attivamente alla Resistenza, Cattaneo aveva fatto parte per molti anni del direttivo socialista. Era tornato all'attività politica nel 1980, presentandosi come candidato nella lista indipendente di Unione e Progresso.

Dopo la morte crudele di Katia travolta sulle strisce pedonali

Gli studenti bloccano il traffico Una vita non vale un semaforo?

Ieri mattina in corso Allamano davanti al liceo Marie Curie di Grugliasco - In un'assemblea hanno ricordato che da anni denunciano la pericolosità dell'attraversamento e chiedono rimedio

Migliaia di studenti hanno partecipato in mattinata all'assemblea

«Katia è morta». «Una vita può essere il prezzo di un semaforo?»: i grandi cartelli scritti con il pennarello pendono dalla cancellata del liceo Marie Curie di Grugliasco. Lì, sulle strisce pedonali alle 14 di martedì, Katia Lazzarotto studentessa di terza è stata travolta e uccisa da un'auto. E lì nelle prime ore della mattinata di ieri i suoi compagni hanno bloccato il traffico di corso Allamano, distribuito volantini, discusso con gli automobilisti, testimoniato la rabbia e il dolore per una morte crudele.

Nella affollata assemblea tenutasi nel cortile a cui hanno partecipato anche i ragazzi del Vittorini e del Castellamonte, gli studenti, i genitori e i docenti del Curie hanno ricordato che da anni il problema della pericolosità dell'attraversamento del corso viene riproposto alle autorità con la richiesta di un semaforo o di una passerella sopra le corsie. La preside, Magda Benelton, ha in particolare sottolineato la situazione di costante insicurezza per i ragazzi e denunciato *«le lentezze nell'aprire da parte di Provincia e Comune di Grugliasco»*.

In fine mattinata, dopo che una delegazione composta dalla preside e da alcuni docenti si era recata in Provincia, sono arrivati in assemblea anche gli assessori To[illegible] e [illegible] (opere pubbliche e istruzione) che hanno portato ai ragazzi la loro solidarietà umana per la morte della studentessa. L'assessore Todros ha illustrato un progetto per la soluzione del problema dell'attraversamento: lo studio, già pronto, prevede la creazione di [illegible] privilegiata che costeggi i tre istituti superiori e nella quale i mezzi pubblici si inseriscano in entrambe le direzioni (sia verso Torino sia verso Collegno) per riprendere, oltrepassati gli edifici, il normale percorso.

I lavori potrebbero essere eseguiti nell'estate e risolvere quindi definitivamente i problemi dell'attraversamento per raggiungere i pullman dal lato opposto di corso Allamano. Questa soluzione sarà discussa in una nuova assemblea che si terrà stamane al Curie e a cui parteciperà anche l'assessore provinciale alla viabilità Mussano. Nel pomeriggio, con un comunicato, l'assessore ha precisato che *«nel [illegible] dell'anno scolastico in [illegible] riunione congiunta si era appurato che l'installazione di un semaforo [illegible] sarebbe stata la soluzione adeguata al problema»*. L'assessore ha inoltre sottolineato che la soluzione più adeguata è quella della corsia parallela e che *«la Provincia [illegible] attesa che la scuola, interpellati i Trasporti torinesi e il Comune di Grugliasco, definisca i dettagli dell'operazione»*.

● Protestano i genitori [illegible] studenti che avevano prenotato l'iscrizione in prima liceo scientifico al Galileo Ferraris. [illegible] giorni scorsi sono stati informati che, in seguito alla nuova suddivisione delle zone di competenza in base all'abitazione, i ragazzi dovranno frequentare il Leonardo da Vinci [illegible] Porte Palatine. «E' una sistemazione scomoda e assurda. Il Galileo Ferraris è a [illegible] passi dalle nostre case — spiegano — o comunque *si raggiunge facilmente con i mezzi pubblici. L'istituto è stato preso [illegible] far posto [illegible] classi del Galileo Ferraris agli studenti della cintura, sfrattando i nostri figli»*. Le famiglie hanno scritto al provveditore affinché riveda la sua decisione e al consiglio provinciale scolastico. Sono decisi a ricorrere al Tar.

Cassintegrati dell'Indesit

Gli arretrati di marzo e aprile [illegible] pagati ai 2416 dipendenti dell'Indesit, posti in cassa integrazione guadagni, nei primi giorni di giugno, grazie alla collaborazione di funzionari del [illegible] Banco Ambrosiano.

Giorno per giorno

[illegible] cinese
Organizzato dalla Sioiva Lagrange 20, ore 18, incontro con il dott. [illegible] Kuang-Ping su «La situazione cinese oggi: riforma economica e aperture verso l'estero».

[illegible] teologico
«Beni culturali ambientali e problemi di valorizzazione» è il tema della conferenza che si svolgerà alle 21, in corso Stati Uniti 11.

Aperto o chiuso?
Rimarrà aperta fino al primo giugno, in via Assarotti 2, la mostra «Aperto o chiuso? Condizione giovanile e lavoro», prodotta dall'assessorato regionale al lavoro.

Lions club
Conferenza sul tema «L'informazione», alle 20,30, all'Hotel La Darsena, Moncalieri, strada Torino 29.

Unitre
Inaugurazione, alle 18, al circolo Guerrini, corso Carrara 56, di [illegible] mostra di ceramiche.

Maggio culturale
A Grugliasco, nell'ambito delle manifestazioni del Maggio culturale, conferenza alle 21, in via Lanza 31, su «Anamorfosi e prospettive».

Maria Ausiliatrice
Per la solennità di Maria Ausiliatrice, alle 18,30, al santuario Maria Ausiliatrice, vespri e [illegible]. Alle 21,30, [illegible] della veglia di preghiera. La Messa sarà celebrata a mezzanotte.

Storia sociale
Nell'ambito del seminario «Metodi quantitativi e storia sociale», alle 9,30, nella sala lauree della facoltà di lettere, via S. Ottavio 20, parleranno Stuart J. Woolf e Giovanni Gozzini.

[illegible] a Chivasso
«I nuovi programmi [illegible] scuole [illegible]» è il tema del [illegible] che si terrà sabato, ore 9, presso l'aula magna dell'istituto [illegible] di Chivasso (ingresso via Orti) organizzato dal locale distretto scolastico numero 39.

Benefici combattenti
L'Ancp ha [illegible] una [illegible] in via Borg Pisani 11 (tel. 33.61.74/38.95.26) [illegible] le pratiche per il beneficio agli ex combattenti [illegible] 336/70). Il servizio è gratuito [illegible] martedì, mercoledì e giovedì, 9-12, 16-18.

Barriera di Milano
Concerto dell'orchestra giovanile da camera di Torino, alle 21, nella chiesa San Domenico [illegible], in via Palestro 37. Musiche di Bach, Vivaldi, Corelli.

Incontri con il medico
Al poliambulatorio Lenc, corso [illegible] 10, alle 21, il prof. [illegible] parlerà su «Le terapie con i calcio-antagonisti della cardiopatia ischemica».

Rotary club
Ore [illegible], Turin Palace Hotel, [illegible] del prof. Cocuzza su «Somalia, il problema sanitario nel contesto economico e sociale del Paese».

Nell'ultimo [illegible] di primavera [illegible] più alto numero di matrimoni

Quegli attimi indimenticabili

Sposarsi richiede una lunga serie di preparativi: documenti, liste dei regali, inviti, l'alloggio. Ecco alcuni consigli

Maggio e settembre. Sono loro i mesi «principi» [illegible] nozze. Una tradizione antica, forse nata dalle migliori garanzie di essere accompagnati dal bel tempo. E anche se negli ultimi anni settimane di freddo e pioggia hanno tradito gli sposi, la predilezione per questi due [illegible] è rimasta.

[illegible] statistiche l'ultimo mese di primavera mantiene con grinta il primo posto: è il mese [illegible] cui altari e stanze di municipio ascoltano più «sì». E settembre — anche lui mese della tr[illegible] matrimoniale — patisce uno svantaggio [illegible] alle maggiori difficoltà per organizzarsi.

Sposarsi significa dedicarsi a una lunga serie [illegible] preparativi che richiedono tempo e pazienza: documenti, [illegible] regali, inviti, sistemazione dell'alloggio. E provvedere a tutto [illegible] in luglio e agosto, rimanendo in città sotto un caldo soffocante, non è cosa gradita a tutti. C'è perfino il rischio, oltre che di stancarsi, [illegible] innervosirsi e arrivare al giorno del sì [illegible] tutti e magari litigiosi. Il che non è una buona premessa.

Maggio invece consente di dedicarsi ai preparativi in un clima primaverile (salvo sorprese del cielo) con più calma, con tutti i negozi aperti, senza giri a vuoto e attese di fine dei «turni di ferie».

Ma soprattutto maggio è mese buono [illegible] chi [illegible] ha grandi conti in banca o già dove affrontare le [illegible] dell'alloggio e del rinfresco. Quando s'avvicina l'inverno, infatti, se se non si vuol fare il viaggio di nozze in «settimana bianca» ai monti, [illegible] costretti a partire per i Paesi caldi, [illegible] che non è il massimo del risparmio. Maggio — la primavera e la vicina estate — aprono [illegible] ventaglio di possibilità per tutte [illegible] tasche.

Il mese del matrimonio poi condiziona inevitabilmente anche la scelta del tipo di cerimonia. Pochi intimi e [illegible] carovana di [illegible] e parenti? Cattedrale o chiesetta sper[illegible] o soltanto municipio? Pranzo alla Trimalcione o rapido cocktail?

La fiducia nel bel tempo spinge molti a programmare una festa all'aperto. Ma a volte [illegible] gli stessi ristoranti a sollevare qualche dubbio: [illegible] troppo simpatico dover interrompere a metà il boccone di [illegible] all'arancia per correre tutti a ripararsi.

Se proprio [illegible] vuole la festa sotto il cielo, allora la soluzione migliore è quella di un ristorante affacciato su un giardino, dove si possa prender l'aperitivo tra piante e fiori, si rientri per il pranzo vero e proprio e [illegible] per caffè e digestivo (nonché, volendo, tra [illegible] portata e l'altra, per sgranchirsi [illegible] gambe e prepararsi ai prossimi piatti).

Ma è soprattutto il buffet freddo o il cocktail. Il saluto agli amici prima di partire o addirittura al ritorno dal viaggio di nozze, il cocktail quindi slegato dal «sì» — religioso o civile che sia — la soluzione che meglio si adatta alla festa all'aperto.

Naturalmente in queste situazioni [illegible] anche [illegible] rischi; non [illegible] chi è impacciato, non riesce a [illegible] quistarsi uno spazio [illegible] bancone del [illegible] perché è timido e non osa fendere la folla de[illegible] affamati, oppure non ha [illegible] solido punto d'appoggio ed è imbarazzato a circolare [illegible] il piatto in mano. In questi casi si possono vedere persone che generalmente non bevono, addirittura astemie, che non mangiano però bevono [illegible] assetatati.

Anche le ragazze d'oggi [illegible] il bianco

C'è anche chi ha provato a farlo in nero: l'attenzione è stata attirata, ma non c'è stata una corrispondenza di acquisti. Gli abiti da sposa originali piac[illegible], non c'è dubbio. Però al momento del matrimonio prevalgono nelle scelte altri criteri. «*Le ragazze d'oggi chiedono ancora e sempre il* [illegible], *magari con qualche variante sui* [illegible] *classici, ma* [illegible] *esagerazioni*», spiega una negoziante [illegible] centro.

Gli [illegible] Trussardi che crea abiti [illegible] gocce appese ai veli; di Gualtier, con le [illegible] scarpe da [illegible] pizzo; e degli altri stilisti, sono [illegible] ricompensati: nelle parrocchie di quartiere, nei municipi di piccole e grandi città. [illegible] sposa è immutata da decenni. «*E' cambiato soltanto l'atteggiamento. Oggi le ragazze hanno un atteggiamento più disinvolto di fronte alle nozze,* [illegible] *sdrammatizzare*». E infatti arrivano in maglietta e jeans, [illegible] il sorriso disinvolto [illegible] labbra e l'aria [illegible] chi non dà molto peso a quello che indossa: «*Devo sposarmi. Ma non desidero nulla di impegnativo, vorrei una cosina semplice, da poter utilizzare in altre occasioni*».

Oppure, con l'espressione di chi passa quasi per caso, [illegible] «*dare un'occhiata*», il linguaggio della giovane 'impegnata' («*ma sono sempre meno*»): «*Non mi piacciono gli stereotipi. Desidererei qualcosa di nuovo, originale*». Ma il peso della tradizione, del consueto, del mito della *grande diva* (almeno per un giorno) che tutte hanno subito da bambine, di solito ha la meglio sulle velleità *avanguardiste* delle ragazze. E quando escono dal [illegible] gozio, tra le mani avranno un vestito più simile a quello di Rossella O'Hara che non alle americanate in plastica («*Si capisce, devono rendere conto al futuro marito, ai genitori,* [illegible] *parenti, di quello che indossano. Ma, poi vi immaginate* [illegible] *che disinvoltura una sposina entra in chiesa, e si presenta davanti al sacerdote, coperta di polivinile colorato, con i vari giochi di trasparenze?*»). Vincono, insomma, [illegible] una volta tulle, crinoline, ricami, pizzi, sete. Poi c'è anche chi ha le idee fin troppo chiare come [illegible]ra, 26 anni, prossima sposa, che entra nel negozio decisa chiedendo, con [illegible] schizzetto in mano: «*Voglio un vestito bianco, vita stretta, gonna molto ampia, e con la scollatura a punta. L'ho visto nel film ... quando avevo 13 anni, e ho sempre sognato di indossarlo davanti all'altare*».

Un sondaggio sui prezzi [illegible] da orientamenti certi: [illegible] può partire dalle poche centinaia di mila lire del vestito più semplice, ai milioni [illegible] quello più elaborato. Dipende da quello che si vuole. Da qualche anno a questa parte i negozi specializzati hanno dovuto affrontare un altro genere di clientela: la signora al suo secondo sì. Molti si sono organizzati per questa nuova esigenza creando un apposito reparto [illegible] tailleur [illegible] lori tenui e soprabiti lineari.

I pantaloni, tanto [illegible] voga un paio di anni fa, non vanno più. La spiegazione è semplice: i pantaloni, soprattutto se bianchi non sono facili [illegible] portare, non tutte hanno un fisico da indossatrice, e perché imbruttirsi e ridicolizzarsi proprio quel giorno? Le richieste più originali devono comunque essere indirizzate [illegible] sartorie specializzate. Un esempio è [illegible] spose, in [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible], [illegible] si possono trovare [illegible] esclusivi, con tessuti selezionatissimi. E la cliente e il cliente (già, perché la coppia deve essere armoniosa anche nell'abito) [illegible] vedere esaudito qualunque desiderio, anche il più singolare.

Scegliere gli oggetti più utili

Fare un regalo giusto a [illegible] coppia in procinto di sposarsi non è semplice e facile come potrebbe [illegible]re. Non lo è nemmeno se gli amici o i parenti della coppia vogliono fare una scelta meditata e non frutto di improvvisazione e di fretta.

C'è un modo per non correre questi rischi e far sì che il regalo sia gradito, faccia piacere, oltre che coprire un vuoto nella casa [illegible] futuri sposi. [illegible] chiama «Lista di nozze».

In che cosa consiste? La coppia che ha deciso di [illegible] una nuova famiglia, si rivolge ad un negozio specializzato (per [illegible] più casalinghi e cristallerie), indica la lista dei regali desiderati e invita parenti e amici a rivolgersi qui [illegible] *decidano* [illegible] *fare un regalo. Un sistema intelligente, pratico e razionale per evitare doppioni, sprechi, perdite di tempo.*

[illegible] anche *a questo proposito conviene* [illegible] presenti alcune norme. *Dice Giorgio Ghezzi, amministratore delegato di un'azienda* [illegible] *casalinghi e cristallerie in attività* [illegible] *35 anni a Torino:* «Il primo consiglio che [illegible] è questo: la coppia di sposi che intende aprire una lista di nozze è bene che s'appoggi ad una ditta seria, non improvvisata, senza lasciarsi attrarre [illegible] invitanti promesse. Non dimentichiamo che [illegible] lista di nozze è diventata un business anche in Italia e gente senza scrupoli [illegible] n'è [illegible] tutti gli ambienti».

Secondo consiglio: «Conviene [illegible] presente che gli sposi preferiscono oggetti utili a quelli d'effetto o luccicanti. Non sempre l'oggetto prestigioso e costoso incontra i gusti della giovane coppia. Il regalo, in [illegible] parole, deve piacere agli sposi più che a chi lo offre. Rispettare [illegible] scelte dei destinatari risponde ad [illegible] criterio di buona educazione, oltre che di rispetto».

Ecco perché un asso per attirare, uno «spegnisigarette» da appoggiare sul posacenere possono fare più piacere di un altro più [illegible] *oggetto.* «L'indice di gradimento [illegible] un regalo — *commenta il signor Ghezzi* — [illegible] dipende dal peso o dal volume del regalo stesso. Purtroppo constato che non [illegible] a mettere in pratica questo concetto».

I SAGGI DEI GIOVANI ALLIEVI

La danza al Nuovo

Un gruppo di piccoli danzatori sul palcoscenico del Nuovo

Si chiama «La tua festa di danza al Teatro Nuovo», è un opuscolo, pubblicato da poco, curato da Germana Erba Mesturino, e giunge al termine di questo anno scolastico quasi a raccogliere le fila [illegible] un bilancio [illegible] tutta l'attività che il Nuovo ha svolto per portare la danza nella scuola. Nel volumetto, accanto alle fotografie degli incontri fra giovani e ballerini, sono riprodotti molti disegni, riportate molte impressioni degli scolari dopo gli spettacoli e le lezioni [illegible] danza.

Sono [illegible] due infatti le iniziative che il Nuovo ha messo in opera nel [illegible] dei mesi passati. Da [illegible] parte il programma «La tua danza» ha visto i piccoli delle elementari, nel corso dell'anno, frequentare, a gruppi, le aule del Nuovo, apprendere i rudimenti della danza ed esibirsi, fra il primo e il 6 maggio, in una serie di saggi finali.

Dall'altra, «Festa di danza» ha avvicinato i piccoli al mondo del balletto con 50 spettacoli e visite guidate [illegible] teatro e [illegible] incontri nelle scuole con coreografie e danzatori. In complesso quindi sono stati coinvolti nel mon[illegible] della danza 50 mila piccoli delle scuole piemontesi.

Nel programma «Festa di danza» ha preso parte anche, come étoile ospite, Luciano Savignano, mentre gli altri spettacoli sono stati realizzati dalla compagnia di danza del Nuovo, con i primi ballerini Marina Pisso e Alfredo Rainò, e altre compagnie torinesi come quella di Sara Acquarone, di Susanna Egri, di Bella Hutter, [illegible] Carla Perotti e di Adriana Cava.

L'importanza di avvicinare i giovani alla danza è evidente. Germana Erba M[illegible] la ribadisce: «Il bambino spettatore di oggi con la sua creatività, con le sue emozioni fresche e [illegible] lo spettatore di domani». s. tr.

Nel tempio della lirica

E l'attività che il Regio dedica alla danza per le scuole [illegible]? Poca, ma di qualità. Risale alla fine dell'83 infatti l'ultima produzione del corpo di ballo del teatro lirico cittadino per gli allievi delle scuole. Era quel «Pierino e il lupo» [illegible] dal maître Oubier. Nell'ultima stagione non ci sono più stati spettacoli realizzati con il corpo di ballo interno, ma recite di compagnie ospiti decentrate al Teatro Nuovo.

Così a gennaio circa [illegible] ragazzi hanno assistito ai 5 spettacoli del Ballet Théâtre de Nancy e il mese scorso altri 5 mila alle 4 recite dei danzatori dell'Opera [illegible] Stato [illegible] Brno impegnati nelle danze dalla Sposa Venduta di Smetana e nelle Danze Slave di Dvorak.

ALLA RICERCA DI UN PEZZO DI STORIA

Foto per Annibale

Annibale, il condottiero cartaginese, è uscito ieri dalle [illegible] memorie scolastiche [illegible] tornare a far parlare di sé nel corso della conferenza stampa tenutasi all'Unione Industriale [illegible] Torino per presentare una nuova spedizione tutta piemontese. Tende alla ricerca della via realmente percorsa dal condottiero durante la sua discesa in Italia.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione culturale «Fotoalternativauno» e dal C.s.a.In-Piemonte, già promotori lo scorso anno della spedizione archeologica nella Valle delle Meraviglie (Alpi Marittime) [illegible] ricerca dei suoi graffiti preistorici (poi documentati in una interessante mostra fotografica attualmente itinerante) ha lo scopo di verificare sul territorio i risultati raggiunti dallo studioso torinese prof. Edoardo Garello, da anni impegnato nell'analisi dei grandi enigmi storici.

La spedizione, articolata in [illegible] serie di ricerche [illegible] in atto tra la zona di Oiaglione e il Moncenisio che si concluderanno con una «passeggiata» [illegible] dal [illegible] al 25 agosto, è composta da Massimo Centini (giornalista, alpinista Francesco Perzini (scultore, scalatore), [illegible] Garello (enigmologo, consulente storico), Mauro Giorcelli (fotoreporter), Carlo Grinza (alpinista), Beppe Ronco (alpinista, fotografo), Paolo Sala (alpinista) e Danilo Tacchino (alpinista, esperto in materie di telecomunicazione).

Annibale sull'elefante

Durante [illegible] traversata, ad [illegible] di Francesco Perzini, verranno realizzati alcuni interventi artistici ambientati utilizzando esclusivamente materiali naturali presenti [illegible] posto. La documentazione di tali opere costituirà parte integrante della mostra fotografica con cui verranno presentati, il prossimo inverno, i risultati raggiunti dalla spedizione.

All'iniziativa hanno aderito, in veste di sponsor, le aziende Ferrino, Elord, Tradivello, B.P. Photo Center, Enervit Protein, Central Drink, Corat e il mensile Reflex. m. g.

Dreyer, da oggi al S. Giuseppe

Prosegue, da oggi al Cine[illegible] Teatro San Giuseppe, la rassegna il cinema di Carl Th. Dreyer organizzata [illegible] [illegible]e Club e inaugurata ieri al Romano [illegible] le proiezioni di tre famosi film del maestro danese: Ordet, La passione di Giovanna d'Arco, Dies Irae.

Il programma [illegible] oggi, nella sala [illegible] San Giuseppe, via Andrea [illegible] 21/a, è il seguente: ore 20,15 La lotta con[illegible] il cancro *(1947-12 min.);* Raggiunsero il traghetto *(1948-12 min.). A questi due cortometraggi seguirà, alle 20,45, il famoso* Vampyr *(1930-31), [illegible] produzione franco-tedesca-danese e interpretato da Julian West, Maurice Schultz, Sybille Schmitz (l'attrice tedesca la cui vita tormentata offrì a Fassbinder lo spunto per realizzare Veronica Voss, trasmesso di recente in tv). Vampyr ha le didascalie tedesche tradotte in italiano simultaneamente.*

Alle 22, terzo film della serata: Pagine del libro [illegible] Satana *(Danimarca 1919), con Helga Nissen, Halvard Hoff. Il film (149 min.) [illegible] compone di 4 episodi: [illegible] Passione [illegible] Cristo, l'Inquisizione spagnola, la Rivoluzione francese, la guerra civile in Finlandia.*

SE NE PARLA IN LIBRERIA

[illegible] attesa di Halley si fanno conferenze

La cometa di Halley si avvicina. Ormai incrocia nella zona dell'orbita di Giove, [illegible] dicembre sarà vicina alla Terra, la sorpasserà, si precipiterà velocissima incontro al Sole, lo aggirer[illegible] una boa e poi tornerà [illegible] allontanarsi in direzione del Sistema Solare esterno. Migliaia di astronomi professionisti e [illegible]nti stanno preparan[illegible] a questo grande ritorno, che avviene ogni 76 anni. Osserveranno la cometa anche alcune sonde spaziali: due sovietiche, due giapponesi e una europea. Quest'ultima svolgerà la missione più pericolosa, perché passerà a poche centinaia di chilometri dal nucleo, con il forte rischio di collisioni con polveri disperse nella chioma dell'astro. Della sonda europea e della sua impresa parlerà sabato 25 maggio, ore 18, alla Libreria Campus [illegible] via Rat[illegible] Franco Bevilacqua, vicedirettore dell'Unità studi speciali del Gruppo sistemi spaziali Aeritalia.

La conferenza di Bevilacqua, che presenterà numerose diapositive della cometa e della sonda spaziale, sarà anche l'occasione per la presentazione, da parte di Claudio Casacci, fondatore e animatore della «Scuola di astronomia Zagar», del volume «La cometa di Halley» di Paolo Maffei, edito da Mondadori: qualcosa [illegible] più [illegible] un semplice [illegible] sulla più famosa [illegible] comete, in quanto Maffei attraverso [illegible] storia della Halley ha tracciato nel suo libro anche un profilo del faticoso cammino della razionalità umana verso la conoscenza scientifica. p. b.

AL GIOBERTI PER IL «GRINZANE CAVOUR»

Gli alunni giudicano

Sono stati scelti gli studenti del Liceo classico «Gioberti» di Torino, quest'anno, a far da giuria, insieme [illegible] altri di 10 istituti italiani per il premio letterario «Grinzane Cavour» che verrà assegnato sabato nell'omonimo castello sulle Langhe. Dodici alunni [illegible] ultime due classi, selezionati [illegible] preside [illegible] «Gioberti», prof. Maria Teresa Roberti, e dal prof. Bruno Chiesa, hanno letto le sei opere finaliste, e poi, così come prescrive il regolamento [illegible] premio, hanno espresso la loro preferenza con due voti.

Le schede sono già state compilate e spedite ad un notaio. L'esito [illegible] conoscerà soltanto [illegible] momento [illegible] pre[illegible]ne. Queste le opere finaliste. Straniere: «Luglio» [illegible] Nadine Gordimer (Sud Africa); «Nube [illegible] ternice» di Trula Ora (Norvegia); «Il grande tiratore» di Kurt Vonnegut (Usa). Italiane: «Malalai» di Paolo Barbaro; «Il segreto di Altar» di Giuseppe Bonura e «La notte della cometa» di Sebastiano Vassalli.

Qual è stato l'indice di gradimento dei sei libri presso gli studenti del «Gioberti»? Paola Valpreda: «Il livello medio non è alto, ad eccezione de "Il grande tiratore" e "Nube [illegible] ternice"». Roberta Di Gregorio: «Ho trovato [illegible] sezione straniera decisamente migliore di quella italiana». Paola Olivione: «Mi ha entusiasmato "La notte della cometa"». Paolo Bertaggia: «Decisamente buone le opere [illegible] Vassalli e Barbaro. Ho riscontrato qualche lacuna nella traduzione di "Luglio", [illegible] peccato». Angela Trapiè: «La sorpresa è stato Vonnegut, autore che non conoscevo».

[illegible] prof. Chiesa: «Mi ha sorpreso la grande varietà [illegible] giudizi, talora contraddittori. Un motivo in più per rendere credibile questa giuria scolastica». Giuliano Soria, segretario del «Grinzane Cavour»: «Coinvolgere gli studenti nel premio per stabilire un fattivo collegamento fra narrativa e giovani lettori, s'è rivelata [illegible] scelta azzeccata». g. j. p.

C'è Mata Hari

Mata Hari arriva finalmente a Porta Nuova. Stasera, ore 21,30, il Cabaret Voltaire può rappresentare nell'atrio della stazione lo spettacolo «Incantesimo di donna-Progetto Mata Hari» con la regia [illegible] Alberto Negro. Il lavoro doveva andare in [illegible] na «aperta» già martedì ma la commissione di vigilanza lo aveva vietato per motivi di sicurezza. [illegible]esso tutto è in regola.

Al Massaua gran finale in dialetto

Oggi cala il sipario sulla rassegna «Teatro-dialetto» organizzata dalla compagnia «Il teatro delle Dieci» e [illegible] Regione. Stamane alle 10 nella sala visione della Rai in via Verdi saranno presentati alcuni programmi che la Terza Rete ha dedicato allo spettacolo in dialetto.

Alle [illegible] [illegible] Teatro Massaua gran finale con testi di Ruzante, Viviani e Ferravilla e con un recital di Bruno Lauzi che canta [illegible] motivi liguri. Piero Sammataro presenta alcuni brani di «Napoli notte e giorno» [illegible] Viviani; Carlo Bagno porta in scena due monologhi tratti da «Bilora» e dal «Parlamento» [illegible] Ruzante; Piero Mazzarella dà voce al popolare personaggio meneghino.

La serata sarà aperta [illegible] giovani allievi del centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» [illegible] un'improvvisazione sul dialetto.

Il nostro taccuino

Tre premi — Stasera, ore 21,15, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, la Commissione Culturale del Circolo assegna tre targhe d'argento a Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero, Nuto Revelli. Alla premiazione interverranno Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Massim[illegible] L. Salvadori.

Ritratti del Fayyum — Alle 18, nella nuova libreria «Franco Maria Ricci» in Galleria San Federico 7, sarà presentato [illegible] volume della collana «I segni dell'uomo» [illegible] titolo «I ritratti del Fayyum». Conversazione introduttiva di Anna M. Donadoni Roveri, soprintendente per il Museo [illegible]

Esami di Stato — L'Ifa (Istituto Nazionale per la Formazione Professionale Assicurativa) inizia il 15 giugno un corso per la preparazione agli esami di Stato: è per ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale degli agenti [illegible] assicurazione. Durata quattro mesi. Per informazioni [illegible] telefonare [illegible] 519015 (via Guarini 4).

L'amore è niente — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, presentazione del libro «L'amore è niente» di [illegible] Lattes (ed. La Rosa). Intervengono Guido Davico Bonino, Giorgio De Rienzo e Giovanni Tesio.

Dono d'Oriente — Al Centro Pannunzio di via Mercanti 1, ore 21, Carla Perotti parlerà sul tema «Yoga: un dono dall'Oriente all'Occidente». Presiede Antonio Vigna.

[illegible] Gran Madre — Stasera, ore 21, secondo appuntamento per «I concerti [illegible] giovedì» organizzati dal [illegible] Studi Aldo Moro. Musiche [illegible] Paganini interpretate dal violini[illegible] Bruno Landi e dal chitarrista Roberto Ferraresi. Ingresso libero.

A Venaria — Nell'auditorium della scuola media «Don Milani», in corso Papa Giovanni XXIII, conferenza sulla civiltà maya con proiezione di diapositive. Interviene Mauro Bononi.

Poesia — Nello studio d'arte [illegible] Lella Burzio in via Passalacqua 0, ore 21, Graziella Oranà e Lorenzo Massetta presentano il libro di poesie «Soltanto il vento» [illegible] Maria Teresa Massavelli.

Acqua e luce — S'inaugura alle 18,30, alla Galleria Lui[illegible] d'Alessandro, in corso Moncalieri 3g, la mostra fotografica [illegible] Flavia Robinson «Acqua e Luce». Aperta sino all'11 giugno.

Un «Hair» per piccoli

Diciannove scolari dagli 11 ai 12 anni sabato 25 maggio si trasformeranno in attori, [illegible]rini e cantanti. Sono gli alunni [illegible] prima media dell'Istituto Saint Denis che, [illegible] teatro [illegible] via Juvarra 15, metteranno in scena una rappresentazione [illegible] «Hair» liberamente tratta dall'omonimo film di [illegible] Forman.

I ragazzi, coordinati dagli insegnanti Fabio Rivara e Patrizia Cirio, sono alla loro quarta esperienza te[illegible] dopo i racconti «Robin Hood» e «Il mostro», l'anno scorso si sono cimentati in un [illegible] celebre musical, «Jesus Christ Superstar», recitando in inglese. Sabato sera (ore 21, ingresso libero) canteranno dal vivo, in lingua originale, quattordici canzoni del film, [illegible] «Aquarius» a «Let the sun shine in». E poi balletti, inframmezzati dai dialoghi in italiano, sulle tematiche dell'amicizia e della fratellanza universale.

[illegible] tratta di una inedita interpretazione di «Hair»: non si parla del Vietnam e degli orrori [illegible] guerra, [illegible] trattati nel film, [illegible] della posizione dei giovani [illegible] fronte all'arrivo dei computer [illegible] ogni campo [illegible] attività. La vicenda è ambientata nel 1995 [illegible] informatica dove, tramite un ipotetico progetto scolastico, gli allievi vengono preparati a far parte della società del futuro. g. t.

Televisioni in regione

Grp
15 — Telefilm
15,50 Telefilm
16,40 Taxi Dri[illegible], telefilm
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Tenser Five - Gigi - Il cartonissimo, cartoni
19 — Taxi Driver, telefilm
20,20 Caduta Christie Love, film di Louis Sorel con Teresa Graves e Harry Guardino
22 — In diretta dallo Studio Tre Ossi di notte
23,45 Nice price
2 — Spirale di fuoco, film
3,30 Il dito nella piaga, film
5 — L'avventura dei due mondi, film
6,30 Il giardino verde, film

Telesubalpina
13 — Get Smart, telefilm
13,45 Maggio: mese mariano
14 — Speciale R.T.S.
14,35 Il telefono degli affari
16,30 L'uomo senza paura, film di King Vidor con Kirk Douglas e Jeanne Crain
18,30 Le missioni di don Orione, documentario
19 — Giovani e... salute, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole, telefilm
20,35 Soldato sotto la pioggia, film di Ralph Nelson con Steve McQueen e Jackie Gleason
22,30 Gli incontri del nostro tempo, rubrica
23,05 Il regionale
23,25 Domani celebriamo
23,30 Orizzonti sconosciuti, documentario

Videouno
13 — Weekend
[illegible] Breaksport, un programma tutto di sport
14 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Gioia di vivere, film di Luc Gossel con Paul Winfield e Ruby Dee
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Documentario
18 — Nel mondo del cartone
18,30 Telefono aperto: il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,15 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Nel mondo del cartone
20,25 Breaksport, un settimanale tutto di sport
21 — Honky Tonk, film di R. Finch con Richard [illegible]
[illegible] Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videouno notizie

Telecupole
13 — Zum il delfino bianco, telefilm
13,30 Errori giudiziari, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Cartoni
15,30 Joe Forrester, telefilm
16 — Telefilm
16,30 Daitarn, cartoni
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Sceglie tu che sceglie anch'io
18,30 Tg 4
18,55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
22 — Fra l'amore e il po[illegible], telenovela
22,30 E le stelle stanno a guardare con Gian Luigi Marianini
23,15 Tg 4 (replica)
23,30 E le stelle stanno a guardare (continuazione)
0,15 Videocar
0,30 Sfida alla città, film

Quin[illegible] Rete
13 — Michelino Cucchiarella, film [illegible] Tiziano Longo con Maurizio Mezzi e Celso Fana
14,45 Medical Center, telefilm
16 — Phantaman, cartoni
16,30 Gli gnomi delle [illegible] gne, cartoni
17 — Superbook, cartoni
17,30 Gollon, cartoni
18 — The Monkey, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Medical Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Il club degli intrighi, film di Ron Winston
22,15 Boomerang
23 — Malizia erotica, film
0,15 Le galline, film di Jacques Donal Valcroze

Erre Uno tv Svizzera
17,55 Natura amica, documentario, per i ra[illegible]
18,15 La saga dei Beghterpe, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. Temi, test, testimonianze, speciale Festival di Cannes
24 — Documentario

Clark Gable interpreta il film «Il cacciatore del Missouri» (ore 0,45) [illegible] Videogruppo

Videogruppo
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mammy fa per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edi[illegible])
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Pantera Clara, telenovela
21,30 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,05 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Bowling Bowling
0,45 Il cacciatore del Missouri, film con Clark Gable

Rete Canavese
14 — Hanna e Barbera, cartoni
15 — Joe l'implacabile, film
17,15 All'studio
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese og[illegible]
19,45 Le tenclude [illegible] Avignone, telefilm
20,15 Operazione aquila, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Quarta rete [illegible] Capri
12,50 [illegible] di gloia, telenovela
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Star Trek, cartoni
14,30 [illegible] auto della settimana
15 — Commercial
15,30 New [illegible] Police Department, telefilm
16 — Boys and girls, telefilm
16,30 Dottor Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — [illegible]erbol
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, [illegible]
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 [illegible] York Police Department, telefilm
21 — Professione avventurieri, film con Charles Southwood, Nathalie Delon, Curd Jurgens
23 — Uppercut
24 — Edgar Wallace, telefilm
1 — Rosso nel buio, film con Donald Sutherland, Aude Landry, Lise Langlois, Laurent Malet, Stephane Audran, Donald Pleasence
2,30 Le auto della settimana
3 — Criminal story, film
4,45 Edgar Wallace, telefilm

Rete Piemonte
12,50 Furia, telefilm
13,30 Vivere insieme, rubrica
14 — L'uccello [illegible] paradiso, film di Marcel Camus con Marie Horn, Sam El
15,45 L'impareggiabile Lady Gomma, cartoni
16,15 Curro Jimenez, telefilm
17,30 Più vel due il paradiso, film di Henry Koster con Betty Grable, Dan Dailey, David Wayne
19,30 Tribuna aperta
19,45 L'impareggiabile [illegible]y Gomma, [illegible]
20,10 Today News
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
22,15 Sindacato assassini, film di Burt Balaban e Stuart Rosenberg con Stuart Whitman, May Britt, Peter Falk
24 — Stazione 3 top secret, film di John Sturges [illegible] George Maharis, Richard Basehart, Anne Francis

Telecity
10 — La moglie assassina, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tc flash
13 — Gackeman Fighter, cartone
13,30 Sangai ragazzo pescatore, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara a cara, telenovela
15,15 Vim, per i ragazzi
15,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Cara a cara, telenovela
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 Il disprezzo, film
[illegible] Boxing, il meglio del pugilato mondiale
0,20 Bellamy, telefilm - Segue Non stop

Telestudio
12 — Operazione ladro, telefilm
13 — Lupin III, cartoni
13,30 Coccinella, cartoni
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Adolescenza inquieta, novela
15 — Victoria Hospital, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Tivulandia
17,05 Briger, cartoni
17,30 Gaiking, cartoni
18 — Coccinella, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
21,30 Tre donne, film di Alfredo Giannetti con A. Magnani e E. M. Salerno
23,30 Sport, football [illegible]raliano
0,25 Tutto cinema
0,30 Il pistola [illegible] El Gringo, film [illegible] Ignacio F. Iquino con Dan Harrison e Gerard Landry
2,15 Selvaggio West, telefilm
3,15 Film no stop

Raitre
18,30 Il pellicano della storia: il ricordo della Resistenza — Il destino della scuola ebraica [illegible] Torino e [illegible] allievi negli Anni dal '38 al '43 (10ª puntata) Festa d'inverno: Una scuola per gli ebrei. Regia di B. [illegible]

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Al Regio una «prima» in crescendo di Mozart, diretto con sapienza da Erdelyi

Un «Flauto» davvero magico

Comproduzione con l'Opéra di Lione e il Festival di Aix, esercita una specie di incantesimo. La regia ingegnosa di Pintillie rielaborata da Peyrat. Vertiginosi sovracuti della Serra

Stephen Dickson e Carla Basto in una scena del «Flauto Magico»: una coppia di simpatica giovinezza

TORINO — Questo *Flauto magico*, realizzato [illegible] Regio in comproduzione con l'Opéra [illegible] Lione e il Festival di Aix-en-Provence, non comincia [illegible]. Intanto, la scena unica è già sempre una grande barba. Questa, di Radu e Miruna Boruzescu, si presenta come l'interno d'un teatro, nei palchi riflessi [illegible] specchi e cristalli circolano personaggi, nel palco centrale, quello reale, funziona l'ascensore che porta su e [illegible] i personaggi, specialmente quelli aerei come i tre Ragazzi.

Potrebbe anche essere un tempio massonico, con tre porte (il suddetto palco [illegible] trale e due ai lati). Tutto monocromo, con spiccata indifferenza alle risorse [illegible] colore. Ci si accorgerà in seguito che questo marchingegno presenta numerose soluzioni per ospitare i vari momenti dell'azione, ma nessuno di questi luoghi deputati è veramente quello richiesto: si tratta di un ingegnoso compromesso per ottenere un contenitore a tutto fare.

Il semicerchio di questo tempio-teatro delimita uno spazio scenico per le azioni dei personaggi, che sembra un corral, quasi un'arena da circo, e il costume di Tamino, con stivali e calzoni da viaggiatore, lo fa rassomigliare piuttosto al Johnson della *Fanciulla del West* che a un principe giapponese. Il Serpente che lo insegue è realizzato con quel solito [illegible] pneumatico d'un lenzuolo gonfiato dal vento, che da qualche tempo imperversa su tutte le [illegible].

Insomma, non ci siamo. Tamino, il tenore Horst Laubenthal, ha una voce un po' dura da *Heldentenor*, sebbene [illegible] rinomato tenore lirico, e tratta Papageno in modo altezzoso, senza cordialità. Le Damigelle nerovestite (Stella Doz, Rita Susovsky e Axelle Gall) lo salvano e lo corteggiano a dovere, castigando le sbruffonerie di Papageno. Son tutti piuttosto bravi, eppure qualcosa [illegible] funziona, l'ambiente è poco credibile, si stenta a entrare nel gioco.

Poi le cose cominciano a ingranare a poco a poco. L'apparizione [illegible] Regina della Notte è corredata di suggestivi effetti di luce. Luciana Serra scocca con sicurezza imperturbabile i vertiginosi sovracuti dell'ambigua aria «*Zum Leiden* [illegible] *ich auserkoren*». Quale funzionale risorsa costituisce qui la vecchia formula del «da capo»! tutti si sta lì con le orecchie puntate per controllare se ce la fa a *ripeterle* ancora esatte quelle terribili note: ma certo! non fa una piega, infallibile come un usignolo meccanico. E da questo momento le cose cominciano a funzionare.

Ritornano le tre Dame, donano a Tamino il flauto magico, e a Papageno, perdonato e sciolto dal molesto lucchetto, il gioviale *Glockenspiel*. Li spediscono nella loro missione al regno di Sarastro per liberare Pamina, e l'avventura comincia.

[illegible] presenza di Pamina reca quella carica di affetto che è il bagno necessario a quest'opera. Il soprano Carla [illegible] (chi [illegible] il Regio non spende mai una parola per presentare gli artisti) è bella, è gentile ed ha buona voce. Tiene la scena bene, credo nel suo personaggio. Papageno (il baritono o basso comico Stephen Dickson) [illegible] strappa al grottesco, agile, saltellante. Monostato (il tenore Sergio Bertocchi, vecchia conoscenza e sempre eccellente caratterista) e forma con lei una coppia di simpatica giovinezza. Questo Papageno di Dickson sembra riportare sulla scena l'immagine stessa del librettista Schikaneder, che [illegible] essere una attore bello, vivacissimo, buffone ma anche affascinante.

Insomma, la [illegible] va. *Il Flauto magico* è veramente un'opera magica. Eseguita bene, esercita una specie di incantesimo, quel fatto ipnotico che gli spagnoli [illegible]-no *el duende*, un coinvolgimento di persuasione irrazionale per cui a poco a poco questa storia sgangherata, [illegible] le sue creature volanti, [illegible] le sue buffe bestie [illegible] circo equestre, con le [illegible] musichette infantili da *carillon* che rendono innocui i cattivi e li fanno allontanare ballonzolando, diventa rivelazione di verità ultime: la bontà, la fraternità con la natura, di cui i bambini e le bestie sono gli esponenti. Tamino che evoca gli animali col suono del flauto è nient'altri che Orfeo. I grandi miti dell'avventura [illegible] sono qui spiattellati con trucchi ingenui da baraccone, la prova dell'acqua sta in una bacinella, la prova del fuoco sono due sputafiamme da circo equestre.

La presenza maestosa di Sarastro e dei suoi sacerdoti reca finalmente una nota di colore col rosso delle loro tuniche pontificali, e l'aspetto sacrale-massonico della storia è l'unico per cui l'impianto scenico offra un ambiente abbastanza credibile. L'interprete Sarastro è [illegible] scelto opportunamente il basso Ronaldo [illegible], [illegible] è connaturale l'imponenza del contegno, e [illegible] cui [illegible] ha difficoltà a andare a pescare nelle profondità quel *fa* [illegible] il rigo, che col diapason del secolo scorso era la prova del [illegible] per tutti i bassi all'Opera di Vienna.

Primo e secondo Sacerdote sono il tenore Barbacini e il baritono Jean-Louis Depoil, lo Sprecher è il basso [illegible] Ouriel; tutti in rosso, teste pelate, massonicamente ieratici i due «Geharnischte», o armati sorveglianti alle prove dei catecumeni Tamino e Pamina, [illegible] il [illegible] Enrico Facini e il baritono Lucio Gallo. (Quest'ultimo, di scuola torinese, è un giovane carabiniere: non si poteva sceglierli parte più adatta, e infatti l'assolve con professionale efficienza).

Deliziosi i tre Genietti: [illegible] due ragazze e un ragazzo, ma siccome è previsto l'impiego di doppie parti, non oso nominarli. Comunque appartengono tutti ai Piccoli cantori di Torino istruiti dal ma[illegible] Luciano Grandis. Non dimentichiamo la vivace, un po' zingaresca Papagena [illegible] soprano Zoraida Salazar Vidulich. Né il coro del Regio, istruito dal maestro Fogliazza, che questa volta non sembra abbia sollevato difficoltà sindacali a cantare in tedesco, e se l'è cavata bene.

E non dimentichiamo, naturalmente, il maestro Mi[illegible] Erdelyi, budapestino [illegible] sangue, da più di [illegible] anni direttore permanente all'Opera della sua città, Premio Liszt nel [illegible] Premio Kossuth nel 1978: ha governato con sapienza la graduale ascesa dello spettacolo e dell'esecuzione, cercando di rendere malleabile un'orchestra in principio un po' rigida, ma con alcuni fiati (oboe specialmente, e flauto) molto mozartiani.

Si dev'essere già capito che la regia ([illegible] di Serge Peyrat da Lucien Pintilie) [illegible] decisamente ingegnosa, sfrutta al meglio le possibilità di un impianto scenico un po' ingrato (allestito [illegible] la consueta bravura da Aulo Brazzola). Valorizza, come credo giusto, piuttosto l'aspetto umano e popolare del *Flauto magico* che quello sacrale e massonico, e lo fa con notevole esperienza [illegible] anche a basso livello, di baraccone e di circo equestre. D'altra parte si concede invece un ammicco di alta cultura mescidando il fine dell'opera col frammento del secondo *Flauto magico* continuato da Goethe (il gioco dell'uova e il ragazzino nerovestito che schizza via da sotto un mantello e si mette a fare capriole in tondo).

Un successo come raramente se ne vede alle prime del Regio. Lo spettacolo è cominciato nel solito clima un po' freddo, col nostro pubblico che [illegible] sulle sue; poi a poco a poco è entrato nel gioco, ha capito e si è scaldato. Alla fine, complice la circostanza che con la buona stagione non [illegible] più da far la [illegible] al guardaroba, [illegible] se n'andava via nessuno e tutti stavano lì ad applaudire, con gratitudine. **Massimo Mila**

A Roma il «Tannhäuser» diretto da Mund

Wagner alla tedesca ma con danze italiane

ROMA — Appuntamento alle ore sette del pomeriggio, un orario del tutto fuori dalle regole, l'altra sera, a Roma, al [illegible] dell'Opera, per la prima rappresentazione del Tannhäuser di Wagner che torna sui palcoscenici romani dopo venticinque anni. Ma, [illegible], Wagner è Wagner e per quanto questa edizione fosse quella originale, rappresentata a Dresda nel 1845 e [illegible] quella rappresentata poi all'Opéra di Parigi con l'aggiunta di balletti e intermezzi voluti dallo stesso Wagner, erano sempre quattro ore di spettacolo con soli due piccoli intervalli.

Questo Tannhäuser, che chiude la stagione romana dell'Opera, una stagione di passaggio [illegible] la vecchia direzione di Lanza Tomasi e la [illegible] di Maurizio Gelmetti, [illegible] dritto da Berna, dove ha inaugurato nell'84 la stagione dello Stadttheater. Così prevalentemente tedesco e quindi fatto di cantanti specializzati nell'opera wagneriana, gran frequentatori di Bayreuth, molto [illegible] sul piano [illegible] per rendere al meglio recitativi e arie ma soprattutto per reggere la fatica di eseguire Wagner tutto d'un fiato.

Il direttore Uwe Mund, invece, arriva da Parigi, dove un [illegible] un successo personale all'Opéra proprio con questo lavoro. Unico elemento di novità rispetto all'edizione di Berna, e unico tocco italiano, sono le coreografie immaginate per l'occasione dal maestro Alberto Testa, invitato appositamente da Gelmetti a [illegible] dei movimenti di ballo per l'apertura del primo atto. Per il balletto d'amore intrecciato intorno a Venere e a Tannhäuser, Testa si è ispirato alle coreografie dell'americana Isadora [illegible] e del russo Isakharoff. Piedi nudi, tunichette corte, capelli sciolti.

L'ambizione era di offrire un [illegible] ballo stilizzato capace più di suggerire emozioni che di offrire abilità tecnica. «Ma è stato piuttosto [illegible] spiegare ai ragazzi del corpo di ballo cosa volesse dire interiorizzazione — confessa Testa —. Sono troppo abituati alla danza accademica».

Lo spettacolo comunque è andato bene. Bella la voce del tenore Rainer Goldberg nei panni di Tannhäuser, bella quella del basso Karl Ridderbusch nei panni del langravio di Turingia Bellissima, poi, la voce di Jeanine Altmeyr, una Elisabetta capace di tonalità purissime; è una donna bionda, paffuta e sorridente, forse più adatta ad incarnare l'amore sano che l'amore sacro come vuole il racconto.

Qualche perplessità sulle scene. Il pubblico, abituato ad attribuire molta importanza [illegible] costruzioni scenografiche, ai costumi, ai movimenti di regia, è rimasto interrogativamente sorpreso davanti a certi cartoni affrescati, a certi abiti falsamente medioevali, a certe suggestioni di antichità che sapevano più di paccottiglia che di stile voluti dal regista Edgar Keling ma soprattutto dallo scenografo Pat Halmen. Molti applausi alla fine di ogni tempo con tanto di chiamate al proscenio e naturalmente moltissimi applausi alla fine dell'intera rappresentazione. [illegible] nessun applauso a scena aperta, neanche di fronte ai bellissimi cori, agli a [illegible] strepitosi, alle sinfonie tonali di un'orchestra che ha fatto il suo meglio. **al. co.**

Una scena di «Tannhäuser». L'opera mancava da Roma da [illegible] anni

Radio anch'io festeggiata per 1200 puntate

[illegible] — [illegible] in viale Mazzini, sede della Rai a Roma, per festeggiare le 1200 puntate di «Radio anch'io», la trasmissione condotta da Gianni Bisiach dal primo gennaio 1980. In oltre cinque anni gli ospiti in studio sono stati più di quattromila e gli ascoltatori che hanno chiesto di parlare al telefono circa ottomila. Nel febbraio scorso la trasmissione ha superato il numero di un milione 400 mila contatti d'ascolto per quarto d'ora.

In sostanza, molti milioni di italiani [illegible] dalle 8 alle 10,30, chiedono di poter esprimere pareri su temi e problemi di attualità, i più disparati. Si è parlato finora di disoccupazione e di ecologia, della violenza subita dalle donne e dai minori, dell'organizzazione sanitaria, dei pensionati, di spettacolo, di cultura, di moda, ma [illegible] che di fame, di guerra e di terrorismo. Le punte più alte di ascolto sono state registrate in occasione del terremoto dell'Irpinia.

La prossima estate, al timone di «Radio anch'io» il trio Anna Benassi-Giorgio Guarino-Giuseppe Nava presenterà «Le canzoni della nostra vita».

SCEGLIENDO TRA I FILM STASERA IN TV: «Momenti di gloria» di Hudson

Campioni sportivi da premio Oscar

Su Italia 1 «Mia moglie è una strega», con Eleonora Giorgi e Renato Pozzetto - Cassavetes e «Gli esclusi» su Rete 4

MOMENTI DI GLORIA *di Hugh Hudson (1980, Raidue, ore 20,30). I «momenti di gloria» riguardano non solo i protagonisti del film — due giovani atleti inglesi che vincono gare importanti alle Olimpiadi di Parigi 1920 — ma anche il film stesso, premiato con 4 Oscar nel 1981 (per il miglior film, per la sceneggiatura, la colonna [illegible], i costumi). La vicenda si riferisce a fatti realmente avvenuti, che la regia, molto efficace, di Hugh Hudson traduce in immagini suggestive, sportivamente di alta classe. Va ricordato che il regista ha al proprio attivo anche un bel film del 1984: Greystoke, la leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie. Nei ruoli dei due atleti sono bravi Ian Charleston e Ben Cross: quest'ultimo visto di recente nel film italiano L'attenzione, accanto a Stefania Sandrelli.*

IL SERPENTE *di Henry Verneuil (1973, Raitre, ore 21,50). Film francese di spionaggio, dal romanzo «Le trei-zième suicidé» di Pierre Nord. Un colonnello sovietico, sottrattosi alla sorveglianza di due funzionari del Kgb, si rifugia negli Stati Uniti, dicendosi esule politico per lui. Sottoposto alla macchina della verità, il graduato è costretto a rivelare alla [illegible] i nomi di spie russe annidate ai vertici della Nato e dei servizi segreti francesi. Interpreti di collaudato professionismo: Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, affiancati da Virna Lisi e Paola Pitagora.*

MIA MOGLIE E' UNA STREGA *di Castellano e Pipolo (1980, Italia 1, ore 20,30). Strega bruciata dall'Inquisizione ritorna in licenza-premio, concessale dal diavolo Asmodeo, sulla Terra, dove viene assunta come segretaria da un industrialotto che per sposarla rinuncia alla precedente fidanzata. Interpreti: Eleonora Giorgi, R. Pozzetto, Lia Tanzi. Il diavolo Asmodeo è Helmut Berger.*

ARRIVEDERCI ROMA *di Roy Rowland (1957, Canale 5, ore 9,30). La celebre [illegible] di Rascel è cantata dal suo autore in un film americano che allinea «Il piccoletto» anche tra gli interpreti, nella parte del cugino romano d'un tenore italo-americano (Mario Lanza), in Europa sulle tracce della fidanzata fuggiasca. A Montecarlo il tenore perde tutto al tavolo verde, e si trova nei pasticci, dai quali lo liberano il cugino e una bella bionda, impersonata da Marisa [illegible].*

GLI ESCLUSI *di John Cassavetes (1961, Retequattro, ore 22,50). Tra i primi film di Cassavetes regista, affronta con coraggio e schietta partecipazione umana il problema dei bimbi handicappati, del loro recupero e del loro inserimento nella società. Interpreti di valore: Burt Lancaster, Judy Garland, Gena Rowlands.*

Pittore in trance a Mister O

ROMA — «I fenomeni paranormali non si possono più negare: in molti Paesi, come la Russia, e specialmente la Germania, sono oggetto di studio all'Università. Quello che si può discutere è l'interpretazione che di questi fenomeni viene fornita: il [illegible] programma intende essere cultura, informazione e, entro limiti severi, anche attrazione»: così dice Ludovico Peregrini, autore con Paola Giovetti del programma «Mister O», in onda stasera su Raiuno alle 22,10, che sta suscitando perplessità e polemiche.

Gli ospiti di stasera nella trasmissione sono: un medium brasiliano, di lontana origine italiana, Luis Antonio Gasparetto che, caduto in trance, comincerà a dipingere con rapidità imitando lo stile degli impressionisti francesi, primi fra tutti Manet, Degas e Renoir; Patrizia Ferragutl, una sensitiva che disegnerà di nascosto un oggetto, la cui natura e dimensioni cercherà di trasmettere ai telespettatori con la forza del pensiero.

Per la rubrica: «E' capitato a me, chi ci sarà domani?», sarà ospite Pupi Avati.

Disco e tournée per il duo di Arbore

Per Antonio e Marcello la «Notte» tv è piccola

ROMA — Secondo [illegible] giri, dopo «Concertiando» per Antonio e Marcello, il duo napoletano-calabrese che guida tutte le sere a «Quelli della notte» la sgangherata «New pathetic elastic orchestra». «Babbilonia», questo il titolo del [illegible] lp, inciso per la Emi con gli arrangiamenti di Tullio De Piscopo, contiene pezzi inediti e medley, cioè fantasie di brani noti dagli Anni 60 ai 70.

«Il disco è nato in modo casuale, anche se naturalmente riflette la nostra evoluzione musicale: ultimamente ci siamo specializzati nella musica elettronica e abbiamo convinto anche De Piscopo ad usare il computer, almeno per certi pezzi».

Le serate nei piccoli locali sconosciuti, le esibizioni nei piano bar alla moda di tutta Italia, la prima apparizione importante nel festival di Sanremo '83, poi «Cari amici vicini e lontani» e ora il ruolo fisso a «Quelli della notte»: «Ci siamo messi insieme quando abbiamo capito che da soli non valevamo una lira e che invece [illegible] più uno fa tre — raccontano Antonio e Marcello —. Siamo uniti dalla passione per la musica [illegible] e crediamo che anche la gente [illegible] ascoltare [illegible] play back e di essere in discoteca per sentire sempre e solo note manipolate emesse da grandi amplificatori».

Terminate le fatiche notturne con Arbore, Antonio e Marcello partiranno il 20 luglio per una lunga tournée italiana in compagnia della sassofonista Carmen Falato e del tastierista della «New pathetic orchestra», il fiorentino ventiquattrenne Stefano Palatresi. **f. c.**

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12; 13,30; 17; 20. 22. 23,45

- 12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni
- 14,15 **Civiltà**. Un punto di vista personale di Kenneth Clark: «Il culto [illegible] natura»
- 15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,15 **68° Giro d'Italia**. [illegible] Jesi. 7ª tappa Cervia-Jesi
- 16,30 **Richie rich**, disegni animati. «Una [illegible] particolare», «L'inquilino abusivo», «Il re delle api»
- 17,05 **Pomeridiana**, un programma di Luciano Rispoli
- 18,10 **Tuttilibri**. [illegible] di informazione libraria
- 18,40 Disegni animati di Marco e G. Pagot. Il fiuto di **Sherlock Holmes**
- 18,50 **Italia sera**, dallo [illegible] di Roma con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Loretta Goggi in quiz**, presenta Loretta Goggi in diretta dal Fiera 2 di Milano, con Memo Remigi e Fabio Fazio
- 22,10 **Mister O**, in diretta dal Fiera 1 di Milano: «Sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia»
- 23 — **Linea diretta**: Trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi. A cura di Nino Criscenti e Franco Iseppi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 0,15

- 11,55 **Che fai, mangi?** conduce Enza Sampò
- 13,30 **Capitol**, serie televisiva
- 14,35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
- 15 — **Indovina chi sono io**, gioco a premi
- 16 — **Il cucciolo**, disegno animato «Dodici orsetti»
- 16,25 **DSE: Nova**. «Attraverso la barriera del silenzio» (2), scritto e [illegible] da Francis Gladstone
- [illegible] **[illegible] e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. I [illegible] Karamazov, di Fedor Dostoevskij; regia di Sandro [illegible]
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci sul [illegible]**, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
- 18,25 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Hobby pericoloso» - **Meteo 2, previsioni del tempo**
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Cinema e sport. **Momenti di gloria**, (1980) di H. Hudson [illegible] Ben Cross
- 22 — **Tribuna del referendum**, incontro con i promotori
- 22,45 **Tg 2 - Sportsette**. Da Firenze. [illegible], Torneo internazionale San Marino: inaugurazione olimpiadi piccoli Stati d'Europa
- 23,15 **Quelli della notte**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Regia di Renzo Arbore

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,15

- 15,30 Da Pescara: **Pallamano, Italia-All Stars**
- 16 — DSE: **Le professioni del terziario avanzato**, in studio Angelo Sferrazza. «Organizzazione e risorse umane: consenso e razionalità»
- 16,30 DSE. **Ascolto dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione [illegible] musica di Silvio Ceccato, con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano. 9ª puntata: «Giuseppe Verdi»
- 17 — [illegible] **di Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. Paolo Panelli, da «Studio Uno» (1965), regia di Antonello Falqui
- 18,15 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19,30 **Tv 3 regioni**, programma a diffusione regionale
- 20,05 **DSE: Artisti allo specchio**, programma di Mario Carbone. Consulenza di Achille Bonito Oliva
- 20,30 **Prima guerra mondiale**, un programma [illegible] News. «Gli americani in Europa - America: fronte interno»
- 21,50 **Il serpente** (1973), film di Henry Verneuil, con Yul Brinner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, [illegible] Lisi, Philippe Noiret

Loretta Goggi è sin quiz stasera su Raiuno alle ore 20,30: con le tre campionesse in carica nell'84, sarà suo ospite Piero Angela. La showgirl imiterà poi Catherine Deneuve, mentre il balletto sarà ispirato alla canzone «All of you» di Diana Ross e Julio Iglesias

Italia 1

- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 9,30 **Sempre più difficile**, film
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14,30 **La famiglia Bradford** telefilm
- 15,30 **Sanford and Son**
- 16 — **Cartoni**
- 18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 19 — **Charlie's Angels**
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Mia moglie è una strega**, film ('80 comico) con R. Pozzetto, E. Giorgi
- 22,20 **Cin cin**, telefilm
- 23 — **Première**, settimanale del cinema
- 23,15 **Nel tempio degli uomini talpa** [illegible] (1960 fantasc.) V. Vogel con J. Agar
- 0,45 **Arrivano gli avvoltoi** film (1958 dramm.) G. Fowler jr. con S. Brodie

Canale 5

- 9,30 **Arrivederci Roma**, film (1957 music.) con M. Lanza, M. Allasio
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12,10 **[illegible]** gioco a quiz con Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,25 **Sentieri**
- 14,25 **General Hospital**
- 15,25 **Una vita da vivere**
- 16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
- 17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Help**, gioco
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
- 20,30 **Superflash**, gioco a quiz [illegible] Mike Bongiorno
- 23,15 **Prima pagina**, [illegible] intervista Fruttero e Lucentini
- 23,45 **Calcio**
- 0,50 **Strike Force**

Rete quattro

- 8,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- [illegible] **Brillante**, novela
- 9,40 **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,15 **Piume e paillettes**
- 12 — **[illegible] d'amore**
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Tre cuori in affitto**
- 14,15 **Brillante**, novela
- 15,10 **Cartoni**
- 16,10 **I giorni di Brian**
- 17,00 **All'ombra del grande cedro**
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **Piume e paillettes**
- 19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
- 20,30 **Matt Houston**
- 21,30 **Mike Hammer**
- 22,20 **Caccia al 13**
- 22,50 **Gli esclusi**, film (1963 drammatico) di J. Cassavetes con B. Lancaster, J. Garland, G. Rowlands
- 0,50 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

- 14 — **Marcia [illegible]**
- 14,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 19,30 **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 21,30 **Tre donne** (2ª parte), film di Alfredo Giannetti con Anna Magnani
- 22,30 **Football [illegible]no**
- [illegible] **7 pistole per il Gringo**, film

Rete A

- 14 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17 — **The Doctors**
- 17,30 **Isole perdute**
- 18,30 **Il mio amico fantasma**, telefilm
- 19,30 **The Doctors**
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Mariana: il [illegible] di nascere**, telenovela
- 21,30 **Film**

Montecarlo

Telegiornale. 19,30

- 17 — **L'Orecchiocchio**
- 17,45 **La schiava Isaura**
- 18,40 **[illegible] giorno**
- 19,30 **Il [illegible] del Picchio Giallo**
- 20 — **Il paese di c'era una volta**, fiaba
- 20,30 **Gli uomini dal passo pesante**, film
- 22 — **Ciclismo: Giro d'Italia**

Capodistria

Telegiornale. 14,15, 17,55; 19,30; 22

- 16,10 **L'allenatore Wolf**
- 17,15 **Il favoloso [illegible] del Picchio Giallo**, telefilm
- 20,25 **Giovedì prosa: [illegible] insieme**, di e con Peppino De Filippo
- 21,30 **Macedonia: 1100 anni di illuminismo**
- [illegible] — **Videomix**

Svizzera

Telegiornale. 18,30; 19,45; 20. 23,05

- 18,35 **[illegible] del «Collare d'argento»**, telefilm
- 19,15 **La saga dei Sagthorpe**, telefilm
- 21,25 **Gli anni luce**, film di Alain Tanner

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 21, [illegible]. Onda verde: 6,02, 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 17, 20,57, [illegible] — 9 Radioanch'io; 10,30 Speciale Giro d'Italia, 11,10 Il trafelo originale (4ª punt.); 11,30 Ricordi di...; 12,30 Master; 16,03 Tu mi senti...; 16 Giro d'Italia, Cervia-Jesi; 17 Il paginone; 17,30 [illegible] jazz; 20 Il Conte di Carmagnola, di Manzoni; 22,40 Oggi al Parlamento. Stereouno. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio. 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I esoi del Gr2, 7 Bollettino del mare; 8,45 Malide; 9,10 Discogame; 10,30 [illegible] 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali e Onda Verde regione; 12,45 Tanto è un gioco; 15,42 Omnibus; 16,50 Dse. Teatro e scuola in Italia; 18,32-20,10 Le ore della musica. 21 Radiosera jazz; Stereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 11,48 [illegible] in Italia, 12 Pomeriggio musicale, [illegible] Un certo discorso; 17,30-19,45 Spaziotre; 21,10 Roberto Devereux, di Donizetti, dirige M. Rosar; 23,15 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

[illegible] Ai madrileni basta perdere 1-0

Il Real, 19 [illegible] dopo bri[illegible] [illegible] [illegible] coppa

Sorpresa del Videoton che segna con Maier a 3' dal termine - Rigore fallito dagli spagnoli - Annullato il gol del pareggio [illegible] Butragueño

MADRID — Dopo diciannove anni di attesa — l'ultimo trionfo europeo, in Coppa dei Campioni risaliva alla stagione 1965-66 — il Real Madrid è finalmente tornato [illegible] un traguardo continentale, conquistando la coppa Uefa, a spese degli ungheresi del Videoton. Un trofeo che era già in tasca ai madrileni dopo la gara di andata [illegible] Ungheria terminata con un trionfale successo per 3-0.

Con la Coppa Uefa già virtualmente acquisita, era naturale che il Real Madrid affrontasse la partita di ritorno, di fronte all'immenso pubblico dello stadio «Bernabeu» senza la necessaria concentrazione, ma nessuno si aspettava che il rilassamento degli spagnoli potesse arrivare fino [illegible] sconfitta.

Proprio questo invece [illegible] successo anche se la «beffa» del Videoton — chè di beffa si è trattato, senza mezzi termini — è rimasta fino a se [illegible] [illegible] alcuna [illegible] guenza sul trionfo finale del Real Madrid. Gli ungheresi, apparsi [illegible] più vivaci e determinati che non nella gara [illegible] andata, sono riusciti a sorprendere il portiere spagnolo Miguel Angel all'87', cioè a tre minuti dal termine di una partita che, pur senza aver fatto mancare qualche emozione, sembrava avviata [illegible] [illegible]. Una corta respinta di Sanchis [illegible] tiro [illegible] magiaro Wittman presentatosi [illegible] limiti dell'area in posizione di ala destra, [illegible] fatto schizzare il pallone verso il n. 7 Maier, uno dei punti di forza del Videoton. Questi, a mezzo volo, di esterno destro, ha azzeccato un tiro tagliatissimo che ha scavalcato imparabilmente il portiere del Real Madrid.

Pur avendo giocato in netta deconcentrazione e senza badar troppo al risultato, i madrileni non meritavano che questa disavventura guastasse la loro serata di gloria. La partita infatti aveva offerto loro la possibilità di metter subito l'ipoteca sul risultato e costringere i magiari a scoprirsi per recuperare. Dopo otto minuti di gioco infatti un'irresistibile incursione di Butragueño in area dopo uno scambio con Santillana era stata interrotta dal terzino ungherese con una strattonata [illegible] n. 7 spagnolo. Il pallone era schizzato verso Valdano che lo aveva mandato in rete ma proprio un istante prima l'arbitro Ponnet aveva fischiato assegnando il calcio di rigore. Valdano, incaricato della massima punizione, ha calciato debolmente permettendo al portiere ungherese di respingere in angolo.

Jaime Ribeiro

Real Madrid 0 Videoton 1

[illegible] MADRID: Miguel Angel; Chendo, Camacho; Stielike, Sanchis, San José; Butragueno, Michel, Santillana, Gallego, Valdano (68' Juanito).

VIDEOTON: P. Disztl; Csuhay, Horvath; L. Disztl, Vegh, Borsos; Maier, Csongradi (68' Wittman), Szabo, Vadasz, Novath ([illegible]' Palhoz[illegible]).

ARBITRO: Ponnet (Bel).

Rete: [illegible]' Maier.

L'albo d'oro

1972 - Tottenham (Ingh)
1973 - Liverpool (Ingh)
1974 - Feyenoord (Ola)
1975 - Borussia M. (Ger)
1976 - Liverpool (Ingh)
1977 - Juventus (Ita)
1978 - Eindhoven (Ola)
1979 - Borussia M. (Ger)
1980 - Eintracht F. (Ger)
1981 - Ipswich (Ingh)
1982 - Göteborg (Sve)
1983 - Anderlecht (Bel)
1984 - Tottenham (Ing)
1985 - Real Madrid (Spa)

Salvati da Hateley inglesi [illegible]

HELSINKI — Con tre «italiani» in squadra (Hateley, Wilkins e Francis) l'Inghilterra ha strappato faticosamente un pareggio per 1-1 nella partita pre-mondiale contro la Finlandia per il 3° gruppo di qualificazioni per il Messico. L'Inghilterra ha sofferto fino al 5' della ripresa prima di pareggiare con Hateley il gol realizzato a freddo dai finlandesi con Rantanen, allo stesso minuto del primo tempo.

La Finlandia, sconfitta nell'incontro di andata a Wembley per 5-0, è partita [illegible] slancio sorprendendo la lenta difesa inglese. Shilton [illegible] respinto contro un palo un insidioso colpo di testa di Houtsonen e sul rimpallo Rantanen non ha avuto difficoltà a battere il portiere inglese. Due minuti dopo [illegible] Finlandia, più veloce e mobile, ha sfiorato il raddoppio.

Wilkins e Robson non riuscivano a prendere il controllo del centrocampo e gli inglesi si affidavano solo a qualche contropiede per lo più ispirato da Francis.

Nella ripresa l'Inghilterra ha dato subito segni di risveglio con un gioco più intraprendente ed incisivo. E Hateley al 5' resisteva in area alla stretta marcatura del libero Kymalainen e pur pressato batteva di destro a rete realizzando il quinto gol in nove gare in nazionale.

Al 65' una bella imbeccata di Hateley dava a Francis l'occasione del raddoppio ma Huttunen bloccava sui piedi del sampdoriano. A sei minuti dal termine, si presentava all'Inghilterra la migliore occasione per vincere l'incontro. Era ancora Francis, il più attivo e mobile degli attaccanti inglesi, che con un preciso rasoterra lanciava Robson, perfettamente smarcato, ma il capitano inglese non riusciva ad agg[illegible]ciare la palla-gol.

c. r.

Classifica Gruppo 3: Inghilterra p. 8 (gioc. 5); Irlanda del Nord 6 (5); Finlandia 6 (5); Romania [illegible] (3); Turchia 0 (4).

EVERTON-LIVERPOOL Stasera al Goodison Park nel campionato inglese

[illegible] derby pensando [illegible] [illegible]

Molte assenze sui due fronti, ma la sfida si annuncia interessante per la rivalità che divide i «blu» e i «rossi» - I campioni cominciano a essere tesi e l'allenatore Fagan spera nel recupero di Lawrenson - Lieve intervento al portiere Grobbelaar - Bizzotto osservatore bianconero

Il portiere del Liverpool, Grobbelaar, punto [illegible] forza della squadra

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — Molte nubi, non solo quelle che ingrigiscono il cielo, sulla festa del calcio che Liverpool celebra stasera al Goodison Park. L'Everton, padrone di casa [illegible] campione d'Inghilterra e vincitore [illegible] Coppa delle Coppe, riceve i «cugini» del Liverpool, secondi in classifica e mercoledì prossimo a Bruxelles rivali della Juventus, in un recupero che non può mutare gli esiti della stagione.

Troppe assenze sui due fronti (infortunati, precauzioni, convocazioni delle na[illegible] inglese e scozzese) tolgono protagonisti importanti ad un derby che vivrà quindi soprattutto perché, bene o male, saranno pur sempre di fronte i colori blu (Everton) e rossi (Liverpool) che dividono la città e la vivacizzano, riempiono le vetrine, offrono un po' di allegria.

Se l'Everton ha finito la stagione con il rammarico di [illegible] fallito il [illegible] slam (battuto, com'è noto, dal Manchester United nella finale di Coppa d'Inghilterra sabato a Wembley), il Liverpool vive ormai pensando alla Juve e alla finale [illegible] Coppa Campioni. Ne [illegible] [illegible] vinte quattro (l'ultima l'anno scorso contro [illegible] Roma), se dovesse ripeterai a Bruxelles po[illegible] tenere definitivamente nelle bacheche della sede il prestigioso trofeo, che sinora [illegible] soltanto custodito. Il «Liverpool Echo» già dedica al match di mercoledì prossimo un numero speciale [illegible] la foto del successo all'Olimpico e il titolo: *«Ecco la Coppa che deve stare per sempre ad Anfield Road»*.

Il clima è questo, a sette giorni dalla finalissima. [illegible] venduti i 14.500 biglietti che l'Uefa ha concesso (altrettanti alla Juventus, anch'essi bruciati). Intanto piovono soldi sulle due regine del calcio inglese. Se l'Everton ha siglato l'abbinamento con la giapponese Nec (computers e affini) per quasi 800 [illegible] l'anno, il Liverpool ha rinnovato l'accordo con lo sponsor attuale (Crown Paints, vernici) [illegible] base di 2 miliardi e mezzo per quattro stagioni e ha [illegible]biato vantaggiosamente il partner sportivo.

Al posto [illegible] Umbro, ieri l'Adidas [illegible] firmato un contratto [illegible] base di altri 2 miliardi [illegible] mezzo, per tre anni. Proprio in imminenza della partita con la Juventus, arrivano quindi sollecitazioni economiche che [illegible] sempre un buon «doping», considerando che quasi il 80 per cento delle cifre va ai giocatori.

Restano i problemi del recupero di alcuni elementi-cardine a turbare le giornate del tecnico dei «rossi» Joe Fagan, il quale ieri per la prima volta ha mostrato un [illegible]' [illegible] nervosismo concedendo soltanto un pallido sorriso ai giornali[illegible] e a una troupe della tv francese. Il bollettino medico è fitto di nomi. Il veterano Kenny Dalglish è tenuto nella bambagia aspettando Bruxelles, per lui si tratta solo di averlo «fresco» contro [illegible] Juve. Il portiere Bruce Grobbelaar domani si farà sistemare con un lieve intervento chirurgico il setto nasale fratturato (ma già dice: *«Contro la Juve ci sarò, senza dubbio»*). L'attaccante Paul Walsh soffre di uno stiramento. Mark Lawrenson, spalla lussata, proverà domenica [illegible] vicina Chester [illegible] una amichevole fra [illegible] squadra di casa [illegible] il Wrexam (con l'incasso a beneficio delle famiglie degli scomparsi nell'incendio dello stadio di Bradford).

Stasera (ore 19,30, pari alle 20,30 italiane) è ovvio che i recuperandi non giocheranno. E considerando che l'Everton dovrà fare a meno di Mountfield, Gray e Bracewell in[illegible]ti, di Trevor Steven il quale ieri ha giocato nella brutta Inghilterra di Helsinki e [illegible] Sharp che è in ritiro con la Scozia (sarà avversario dello stesso Steven sabato a Glasgow), non è proprio il caso di parlare di formazioni. Romolo Bizzotto inviato speciale di Trapattoni vedrà poco, [illegible] il Liverpool ormai non [illegible] più segreti per i bianconeri.

Rimane la festa cittadina, appunto, sovrastata peraltro nel cuore e nel cervello dei «reds» dall'avvicinarsi [illegible] sfida con la Juventus. Vedere Fagan un po' teso pare un segnale confortante, ma non c'è troppo da fidarsi. Malgrado la situazione attuale, siamo certi che il Liverpool sarà al completo mercoledì prossimo a [illegible]. Intanto i bookmakers danno la Juve lievemente favorita, ma sembra una scaramanzia.

Bruno Perucca

Antille [illegible] meta d[illegible]

MILANO — L'Inter per la sua tournée post campionato che a fine mese la porterà a giocare in Europa e nelle Antille Olandesi ha chiesto [illegible] altre società italiane alcuni prestiti di giocatori in sostituzione dei quattro impegnati in Messico.

I giocatori avuti in prestito sono sei: Mueller dal Como; Vincenzi e Cantarutti dall'Ascoli; Filisetti, Podavini e Venazzani dalla Lazio.

Stasera il test decisivo per Briaschi, fermo da quasi un mese

Bianconeri a Nova[illegible]a, prova per Bruxelles

TORINO — *La Juventus stasera a Novara fa le prove generali in vista della finale di Coppa Campioni col Liverpool. Il collaudo sui 90', l'unico [illegible] qui a mercoledì prossimo, servirà soprattutto a verificare se, e in quali condizioni, Massimo Briaschi riuscirà a presentarsi [illegible] campo a Bruxelles. Ieri pomeriggio l'attaccante ha disputato 50' [illegible] partitella contro la Primavera. Alla fine appariva abbastanza soddisfatto. Anche Trapattoni [illegible] manifestato un certo ottimismo.*

Briaschi era rimasto bloccato [illegible] [illegible] distorsione al ginocchio sinistro il 24 aprile a Bordeaux, nella semifinale di ritorno di Coppa Campioni. Aveva poi giocato la domenica successiva contro la Fiorentina — segnando anche un gol — perché mancava più Rossi. Col senno [illegible] poi (la gara finì 2-1 per i toscani) si può dire che fu sacrificio del tutto inutile.

Dopo il provino di ieri (durante il quale ha pure segnato [illegible] rete) il giocatore ha dichiarato: «Aspettiamo di vedere [illegible] reagirà il ginocchio dopo lo sforzo». *Se l'arto non gonfierà Massimo sarà sicuramente in campo a Novara. Dice Trapattoni:* «L'importante è che si muova in un certo modo, dandomi garanzie per Bruxelles».

Briaschi è visibilmente con[illegible] Rischia di restare fuori dalla sua prima finale europea: «Questa altalena di sì, forse, non [illegible] sa — dice — mi crea non pochi problemi psicologici. Non vorrei proprio mancare [illegible] Bruxelles. Del resto la voglia di esserci può essere più forte di questo malanno».

Sulla partita l'attaccante bianconero è fiducioso: «Partiamo con le stesse possibilità del Liverpool. Non dobbiamo farci [illegible] [illegible] [illegible] campionato d[illegible], vale [illegible] pena sottolinearlo, abbiamo fatto più reti delle altre squadre: un segno che l'attacco non ha problemi ad arrivare al gol».

La difesa, al contrario dei più recenti (e fortunati) campionati, s'è comportata meno bene, incassando 33 gol. Cabrini non accetta critiche al suo reparto: «Non [illegible]do sia stata solo colpa nostra o comunque dipende proprio [illegible] tipo di gioco della Juventus, portata a sbilanciarsi e a prendere rischi più di ogni altra formazione. Ho sentito parlare di annata negativa. Aspettiamo Bruxelles e la Coppa Italia prima di fare bilanci».

[illegible] proposito della Coppa Italia, Trapattoni ha [illegible] commentato l'esito del sorteggio: «Bene, che venga subito il Milan, è sempre un incontro [illegible] prestigio e, in ogni caso, [illegible] permetterà di verificare subito le nostre ambizioni [illegible] per quel torneo. [illegible] parto per vincere tutto, quindi chiederò alla squadra di prendere nella massima considerazione quel torneo, qualunque sia l'esito della finale di Bruxelles».

Fra le note di cronaca da segnalare ancora che stasera Marco Tardelli, come previsto, resterà per precauzione a riposo per smaltire quella lieve forma di sciatalgia che lo affligge [illegible] qualche giorno. Fra i novaresi, allenati da Maroso, giocherà l'ex bianconero [illegible] Antonello Cuccureddu. Potrebbe toccare a lui collaudare, con le dovute cautele, il ginocchio di Briaschi.

Franco Badolato

Inizio alle 19,30

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Briaschi (Vignola), Prandelli, Rossi, Platini, Boniek.

NOVARA: De Giorgi; Pioletti, Seramt; Volpi, Cuccureddu, Di Marzio; Scienza, Balarich, Masutro, Zardi, Malfioletti.

Molti azzurri si portano appresso problemi [illegible] speranze di trasferimento

La Nazionale parte oggi per il Messico

Bearzot definisce la trasferta «una spedizione scientifica» - Tutti presenti tranne, ovviamente, i quattro bianconeri - Il programma dell'estate '86

MILANO — Gli azzurri del calcio, assenti giustificati Tardelli, Cabrini, Rossi e Scirea, partono oggi per il Messico, via Boston, in quella che Bearzot definisce «una spedizione scientifica». Nel senso che in 14 giorni la Nazionale sarà chiamata a provare le proprie capacità di [illegible] in un ambiente diverso. Il c.t., durante il raduno di ieri, ha comunque precisato che il *«problema Messico è importante, [illegible] interessante, [illegible] conto anche la possibilità di fare esperimenti senza il blocco juventino»*.

In mezzo a giocatori in parte carichi, tipo quelli del Verona, ed in parte da recuper[illegible], a causa di una difficile stagione, affiorano le storie di azzurri che stanno cambiando società ma che nell'ambiente azzurro vogliono dimenticare per [illegible] i loro problemi. Tipo Giordano, già innamorato di Napoli e dei napoletani [illegible] [illegible]i che ha ammesso la sua partenza da Firenze con destinazione Juventus. Dossena ha cancellato ogni minimo dubbio, ricordando che ha firmato per tre anni e che quando lascerà Torino sarà per andare a Bologna, mentre Bordon esprimeva tutta la sua riconoscenza a Bearzot per essersi ricordato nuovamente di lui.

«Per ora — ha detto Bearzot — è necessario ritrovare la giusta concentrazione. Il resto verrà da sé. Dal 1970 ad oggi la scienza ha fatto passi da gigante: allora l'Italia giocò in Messico e seppe risolvere i suoi problemi; stavolta penso che le squadre europee potranno gareggiare con maggiori possibilità di vittoria a differenza di quanto avvenne nella finalissima col Brasile il cui tipo di gioco, molto tecnico e poco veloce, meglio si adattava all'ambiente».

Cosa si aspetta dunque Bearzot dagli azzurri?

«Innanzitutto verificare come reagiranno in queste tre partite e poi sperimentare varie soluzioni alternative. Baresi, ad esempio, può giocare come mediano laterale pur rispettando lo schema attorno a Di Gennaro; poi c'è Giordano che può agire nel ruolo di Rossi, quindi il piccolo, Galderisi, in coppia con Altobelli per ripetere certi schemi. Qualche altro giovane meritava di essere convocato, non facciamo nomi, ma la presenza di Baresi è un messaggio a tutti quelli rimasti fuori. Sappiano dimostrare umiltà e carattere e noi [illegible] terremo in considerazione».

Bearzot ha illustrato anche il programma dell'anno prossimo: *«Il campionato finirà il 27 aprile e dal 5 al 15 maggio gli azzurri andranno in ritiro in una località sull'Appennino Centrale. Andremo in Messico quindici giorni prima in modo da prepararci bene per la prima partita. Stavolta troveremo difficoltà soprattutto nella gara di Puebla, specie sul piano affettivo»*.

Fanna, tolto il dente del giudizio, finalmente è tornato a respirare: stava diventando per [illegible] [illegible] problema più grosso dell'annuncio del [illegible] passaggio all'Inter. Galli ha così commentato le voci sul suo trasferimento alla Juventus: *«Io non ho mai avuto contatti con la società bianconera, posso dirti soltanto che sin [illegible] bambino ho tifato Juventus. Se vado via la squadra dove finisco è la Juventus. Con la Fiorentina firmai un contratto per tre anni [illegible] la garanzia che ci sarebbe stato un potenziamento dei ranghi e delle ambizioni. Nell'ultima stagione sono venuti a mancare questi presupposti per cui a 27 anni ho deciso di muovermi per migliorare. Gentile mi ha raccontato [illegible] profezione di quella bella storia che si chiama Juventus. Zoff mi spiegherà il resto»*.

Dice Serena: *«Non ho mai detto no alla Juventus anche perché non ho avuto alcuna richiesta. Mi fa piacere che tante società si stiano interessando [illegible], [illegible] mi preor[illegible] l'idea di fare il giramondo. Col Torino ho avuto un'esperienza idilliaca, ho detto che voglio restare per cui ho chiesto a Pellegrini di confermarmi in granata. Se poi non rimango non è [illegible] colpa mia»*. Infine Giordano: *«Ho scelto Napoli perché un anno fa con la Juventus c'erano problemi irrisolvibili, ora [illegible] stati superati. Ho vinto soltanto qualcosa a livello personale, ora vorrei vincere uno scudetto per regalarlo ai tifosi del Napoli»*.

Giorgio Gandolfi

Arbitri in serie B

C'è Casarin a Genoa-Pisa

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere domenica prossima le gare della [illegible] giornata di serie B:

Arezzo-Parma	Pezzella
Cagliari-Bologna	Pairetto
Catania-Triest.	Esposito
Cesena-Bari	Lo Bello
Empoli-Perugia	Lanese
Genoa-Pisa	Casarin
Lecce-Campob.	D'Elia
Padova-Samben.	Bergamo
Pescara-Monza	Mattei
Varese-Taranto	Coppetelli

In Coppa Italia Milan-Juventus

Sorteggiati i quarti, si gioca dal 12 giugno

MILANO — Sorteggiati in Lega i quarti di finale di Coppa Italia, che hanno subito messo di fronte le due squadre più interessate a un'eventuale Coppa Coppe, essendo state escluse dall'Uefa, Milan e Juventus. Questi gli accoppiamenti per le partite in programma il 12 e 19 giugno:

PARMA-FIORENTINA
MILAN-JUVENTUS
TORINO-SAMPDORIA
VERONA-INTER

Le semifinali si svolgeranno il 23 e 26 giugno, la finale (an[illegible] e ritorno) domenica 30 giugno e mercoledì 3 luglio. Gli accoppiamenti delle semifinali saranno sorteggiati dopo i quarti.

Diceva Nozzi: «Con la Sampdoria ormai siamo abbonati». E Mascetti: «In questo torneo il Verona ritroverà gli stimoli del campionato». Secondo Beltrami l'Inter «dimostrerà di essere all'altezza dei campioni».

La vincente della Coppa Italia parteciperà alla Coppa delle Coppe. Se vincerà il Verona (o se vincerà una Juventus campione d'Europa) in Coppa delle Coppe andrà la seconda classificata. In caso di finale Verona-Juventus, con entrambe le squadre in Coppa Campioni (se i bianconeri avranno ovviamente battuto il Liverpool), si effettuerà uno spareggio in campo neutro fra le due semifinaliste per stabilire la squadra di Coppa Coppe.

Il giudice sportivo ha squalificato anche Hateley

D[illegible] turni a Bonetti e Dossena

MILANO — *Anche stavolta il giudice sportivo ha avuto la mano pesante infliggendo due giornate di squalifica rispettivamente a Bonetti (Roma), Dossena (Torino) e Guerrini (Como). Una giornata ad Hateley (Milan), Perrone (Ascoli) e Mueller (Como).*

Inoltre Rozzi, presidente dell'Ascoli, autentico specialista in materia, ha subito l'ennesima sospensione: per avere insultato l'arbitro Lo Bello nell'intervallo della partita di San Siro, è stato sospeso sino a tutto il 11 settembre 1985. Sempre [illegible] margine ad Inter-Ascoli, la società neroazzurra dovrà pagare un'ammenda [illegible] sette milioni per l'anticipata invasione di campo da parte dei propri tifosi.

In Serie B, cinque giornate [illegible] Panizza (Parma) per ingiurie all'arbitro e per avere invitato un compagno al gioco violento; due giornate a Cupini (Bari), una a Tomasoni e Misuri (Varese), Amenta (Perugia), Enzo (Lecce), Galluzzo (Bari), Maggiora (Catania), Nitti (Genoa), Polenta (Catania), Preiscci (Taranto), Propzo (Campobasso), Ruffini (Sambenedettese), Vertova e Gelain (Empoli), De Falco (Triestina). L'allenatore Bolchi del Bari è stato sospeso sino al 12 agosto per insulti all'arbitro.

La Fiorentina ha rispedito Baggio a casa

MILANO — Il Como nella prossima stagione utilizzerà soltanto uno straniero, Corneliusson. Mueller farà rientro all'Inter. La Fiorentina ha deciso di annullare il contratto di acquisto del giov[illegible] Baggio, pagato quattro miliardi, a causa dell'infortunio patito dalla giovane promessa del Vicenza.

Il Verona vuole il portiere Giuliani del Como, altrimenti non lascerà partire [illegible] la qualunque sia il suo accordo con il Nap[illegible]: Garella è ancora sotto contratto col Verona per una stagione.

Avellino, sì a Angelillo

AVELLINO — Oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione confermerà Angelillo per un altro anno alla guida dell'Avellino.

Coppa Italia primavera

Milan-Torino 5-4 rigori decisivi

Il Milan si è aggiudicato la Coppa Italia «primavera» superando in finale il Torino per 5-4 dopo supplementari e rigori. I tempi regolamentari si sono chiusi col Torino in vantaggio per 1-0 (gol di Comi al 7') pareggiando così l'incontro di andata, in cui i rossoneri [illegible] [illegible] imposti con lo stesso punteggio.

La situazione non è cambiata nei supplementari, per cui si sono resi necessari i rigori. Da notare che al 115' l'allenatore granata Vatta ha sostituito il portiere [illegible] Biasi con Spadoni, ritenuto specialista nel parare i tiri [illegible] dischetto, [illegible] contrariamente [illegible] speranze [illegible] nuovo entrato non ne ha parato nemmeno uno. Per la formazione rossonera, guidata da Fabio Capello, hanno realizzato Cimmino, Lorenzini, De Bobbio, Turrini e Costacurta. Per i granata Osio, Comi, Picci e Argentesi, mentre Berroni ha calciato fuori.

Alla partita, disputata al «Filadelfia» di fronte a circa duemila persone, hanno assistito anche numerosi tecnici fra cui Radice, Cazzaniga.

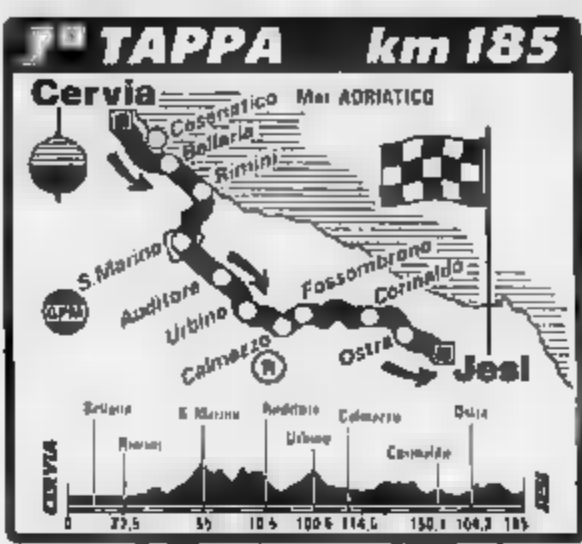
GIRO D'ITALIA L'italiano però mantiene la maglia rosa nella tappa vinta dal belga Hoste in volata

Visentini rischia per una caduta

[illegible] tappa da Cervia a Jesi

[illegible] si disputa la settima tappa, da Cervia a Jesi, di km 185. Ritrovo dalle ore 10,20 in piazza Garibaldi, partenza volante alle 11,20 sulla statale Adriatica.

Rifornimento a Calmazzo, km 112. Gran Premio della Montagna a [illegible] Marino, a quota 641, [illegible] 55. Neutralizzazione [illegible] tre minuti a S. Patrignano, presso la comunità di Vincenzo Muccioli, km 34,5.

Tappa abbastanza facile, [illegible] per velocisti, con il problema [illegible]po l'arrivo del trasferimento a Foggia, dove è fissato il giorno di riposo, nella tarda serata e domani. Favoriti: Freuler, Rosola, Bontempi, Milani.

Il leader è andato a terra mentre si trovava in gruppo a 3 km dal traguardo - Nessun danno ma perde 20" - Oggi la [illegible] si ferma a San Patrignano

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — Il dépliant offerto dal Comune [illegible] Cervia ai signori giornalisti [illegible] 68° Giro d'Italia non [illegible] foto [illegible] bagnanti [illegible] seminu[illegible], ma di depuratori, «un contributo per la salvaguar[illegible] [illegible] mare». La molta gente sul lungomare molto adriatico (pedalò a schiera, [illegible] verniciate da un'ora, [illegible] pettinata come se le orde fossero già in arrivo, turisti nordici tramortitissimi [illegible] primo vero sole) festeggia la [illegible] rosa che, con [illegible] [illegible] regolare volata. Hoste belga [illegible] Rosola italiano, non dice niente [illegible] specialissimo.

[illegible] Giro d'It[illegible] — registrata la regolare sportiva presenza al via della Malvor di Pagnin, dopo proteste, minacce e sagge riflessioni conseguenti all'arrivo di Vittorio Veneto e alla vittoria assegnata a Bombini — si tuffa nel cosiddetto folclore turistico. Torriani appare [illegible] della sua [illegible] sentimental-imprenditoriale. Viene in mente che tappe così [illegible] movimentate gli anni scorsi più dall'Alpino che dai corridori.

L'Alpino, cappello con [illegible] piuma nera, anche se il caldo [illegible] costringeva per il resto [illegible] torso nudo, precedeva i girini con grossa dignità atletica, pedalandosi tutta la tappa, e mandava baci alle donne. Si è impiccato l'inverno scorso, ha lasciato moglie e figli, pare che abbia avuto paura di un brutto male, manca al Giro, ci manca. L'Alpino era una sorta di garanzia di regolarità della corsa. Arrivava lui, una specie di notaio del percorso, e poi arrivavano i corridori, e tutto era regolare.

Ieri è caduto anche Visentini: mancavano tre chilometri all'arrivo. [illegible] [illegible] sa bene di chi sia la colpa. Un americano, dicono. Visentini stava nelle parti [illegible] del gruppone, il che è un errore. Ha patito pure lui la caduta, e direttamente: si è appoggiato a terra, anche se [illegible] in maniera drammatica. Bontempi [illegible] aiutarlo ha rinunciato allo sprint. All'arrivo il cronometro ha detto 20" di ritardo. Come se Hinault e Moser [illegible] vinto su di lui — e [illegible] Saronni, anch'egli coinvolto — una tappa combattuta. Non è giusto, però «è».

Visentini rimane maglia [illegible], [illegible] addosso però il senso di una nemesi. Patire la nemesi vuol dire essere «sfigati», nel gergo [illegible] Rosola, secondo anche [illegible], come già a Busto Arsizio.

Visentini dovrebbe tenere la maglia rosa anche oggi, e lapalissianamente tenerla sino alla ripresa del Giro sabato, dopo il giorno di riposo a [illegible] faticosamente conquistato con un maxitrasferimento da Jesi, dove appunto [illegible] si arriva. La minaccia nuova è il sole, da ieri quasi arrostente. Visentini però pare usare la [illegible] [illegible] anche per farsi ombra, si difende con un parasole di scontrosità. Faticosamente sta diventando simpatico così, alla sua maniera.

Oggi il Giro di Visentini e [illegible] Hinault, [illegible] Moser e di Saronni, tutti [illegible] [illegible] sino [illegible] caduta [illegible] Visentini, e poi [illegible] da [illegible] ordine di arrivo pieno di ex aequo per la rottura del fotofinish, tutti immersi nel [illegible]uppone addormentatosi anzi annichilitosi in riva al mare, come se fosse finito in una specie di triangolo delle Bermude, passa a San Patrignano, a far visita alla comunità dei recuperati e [illegible] recuperandi [illegible] droga gestita da Muccioli.

L'appuntamento lassù è per le 13 e qualcosa. C'è una neutralizzazione di [illegible] minuti, se [illegible] caso qualcuno è in fuga. Speriamo che vengano evitati i discorsi retorici, e [illegible] non si tenti neanche per scherzo il parallelo fra doping e droga. E' possibile fare una cosa seria, onesta. Intensa, breve. Una stretta [illegible] mano e poi via, a pedalare: quelli di San Patrignano nella vita, gli altri nel Giro d'Italia.

Gian Paolo Ormezzano

Cervia. Visentini seguito da Hinault poco prima della [illegible]: il francese è riuscito a passare

Troppi [illegible] inesperti [illegible] [illegible] di disgrazie

CERVIA — E' vero che solo chi cade può risorgere, ma risorgere «dopo», in un ospedale, [illegible] serve a chi per mestiere deve pedalare. Le cadute sono all'ordine [illegible] giorno nel 68° Giro d'Italia. Tante, troppe. Quasi sempre dolose, [illegible] nose. E [illegible] tatuaggi sulla classifica: ieri Hinault, dopo [illegible] schivato per un pelo un mucchio selvaggio a tre chilometri dall'arrivo, ha scoperto di [illegible] in pratica guadagnato venti secondi, con Moser, su Visentini maglia rosa e su Saronni, che invece nel mucchio sono finiti in pieno: cioè un abbuono come se avesse vinto [illegible] tappa. Hinault ha parlato anche lui di Giro affollato da corridori inesperti: è a ruota di Moser, che così [illegible] [illegible] espresso dopo la tappa [illegible] Pinzolo, quella dello spagnolo Antequera «abbattuto» dal vento dell'elicottero [illegible] Rai, quella di Phinney contro Bruggmann in volata (cinque punti a Bruggmann, testa segnata per sempre).

E' una brutta e più lunga storia. Per un caso magico, non è accaduto nulla di tragico nella tappa [illegible] Vittorio Veneto, con lunga discesa sopra [illegible] strettoie nell'ultimo chilometro, manovra [illegible] di Pagnin su Bombini. La [illegible]cor, minacciato il ritiro per il declassamento [illegible] Pagnin, ha ieri preso il via, sportivamente [illegible] ma il problema del pericolo rimane.

Ieri appunto molte cadute, feriti seriamente prima Maritusso, a cinque chilometri dalla fine, poi Bradley: l'italiano dovrebbe continuare, l'americano [illegible] la spalla rotta. Già anche [illegible] Silva, un bel buco sulla natica sinistra. Ed eccoci all'esame del fresco passato: fuori gli svizzeri Vial e Gavillet, quest'ultimo con la rotula rotta e l'osso esposto (verso Selva, patapumfete). Tre volte più Contini andando verso Pinzolo. Botta terribile per [illegible] mentre saliva a Selva. Argentin con [illegible] ver[illegible] incrinata andando verso Busto.

Saronni dice troppe motociclette. Moser dice troppo elicottero e troppi americani. Zandegù (per Bruggmann) dice troppi pirati. Rosola dice che mancano soltanto i marocchini. La giuria interviene, punisce, multa. Ricordiamo che [illegible] [illegible] [illegible] 22 giornate [illegible] fatica si spartiscono al Giro 720 milioni di premi. Pedalano, moltiplicando i partenti per le tappe e usando il risultato [illegible] divisore [illegible] 720, guadagnando sulle 170 mila lire in media per ogni fatica, ogni rischio, e chi va all'ospedale [illegible] punti sulla pelle [illegible] perde denaro.

[illegible] ciclismo sovente si è fatto [illegible] [illegible] suo stesso sangue sparso autenticamente sulle strade. Però è sempre più difficile, nel mondo del benessere, fare la [illegible] dei fachiri, anche se pagati (poco). Ieri a Cervia soltanto la calma persino [illegible] di Visentini, che non ha gran carisma e neppure [illegible] lo inventa quando gli arriva l'occasione, ha impedito la sommossa. **g. p. o.**

Hinault [illegible] 28 secondi

Ordine d'arrivo della Vittorio Veneto-Cervia, di km 227: 1. Hoste (Belgio) in 6 ore 19'17", abbuono di 20"; 2. Rosola, abbuono [illegible] 15"; 3. Freuler (Svizzera), abbuono di 10"; 4. Van der Velde (Olanda), abbuono di 5"; 5. Hofedits (Germania); 6. Gambirasio; 7. Pagnin; 8. Gavazzi; seguono a pari merito 75 corridori fra i quali Moser, Lejarreta, Hinault, LeMond, Seiz; 83. Saronni a 20"; 95. Visentini a 20"; 109. Contini a 20".

Classifica generale: 1. Visentini in 30 ore 54'42"; 2. Hinault (Francia) a 28"; 3. Lejarreta (Spagna) a 1'16"; 4. Mutter (Svizzera) a 1'25"; 5. Moser a 1'31"; 6. Seiz (Svizzera) a 2'00"; LeMond (Usa) a 2'09"; 8. Baronchelli a 2'34"; 9. Contini a 2'48"; 10. Maier (Austria) a 2'49"; 11. Prim (Svezia) a 3'01"; 12. Van der Velde (Olanda) a 3'07"; 13. Da Silva (Portogallo) a 3'43"; 14. Wilson (Australia) a 3'44"; 15. Salvador a 3'50"; 16. Bombini a 3'56"; 17. Volpi a 3'58"; 18. Baronni a 4'03".

PALLAVOLO Dopo che la Mapier Bologna ha vinto lo scudetto

Si è aperta la caccia [illegible] De Rocco

Piace a molti club, Santal e Panini in testa - I grossi meriti dell'allenatore Zanetti

[illegible] NOSTRO [illegible]

REGGIO EMILIA — La festa per lo scudetto è durata quasi fino all'alba. I tifosi della Mapier Bologna, splen[illegible] vincitrice dello spareggio per il titolo della pallavolo sulla Panini, [illegible] sono stretti intorno ai loro campioni, protagonisti [illegible] un'impresa che ha stupito molti, ma si è [illegible]lata anche assai_confortante per chi, come i dirigenti bolognesi, gestisce lo sport costruendo dalle fondamenta e non puntando solo sul campione già affermato.

Come dimenticare infatti che la Zinella, nucleo originario [illegible] neo-campioni, ha iniziato la "regular season" senza Mattsor ed ha esordito con [illegible] serita Mapier sulla maglia solo nell'ottava giornata. Il [illegible] dicembre? Il presidente Giorgio Belli ricorda quei giorni con [illegible] sorriso' anche quelle difficoltà hanno contribuito a forgiare l'animo dei neo-campioni.

Se, da una parte, occorre ricordare — senza nulla togliere ai bolognesi — che lo scudetto lo ha soprattutto perso la Panini (che ha confermato subito [illegible] sponsorizzazione), il cui organico era ed è potenzialmente superiore, dall'altra bisogna dire che la Mapier ha compiuto un piccolo capolavoro, del quale i meriti maggiori vanno riconosciuti a Nerio Zanetti, inguaribile innamorato della pallavolo (che [illegible] portò a tradire il calcio, nonostante gli [illegible] aprissero buone prospettive), capace in 15 anni come allenatore di ottenere ben sette promozioni, arrivando infine allo scudetto.

A Zanetti, per restare al presente, sono legate la consacrazione di De [illegible], i recuperi di Squeo e Venturi, la scoperta di Babini ed il felicissimo lancio in prima squadra [illegible] di giovani [illegible] Scartoli, che ha sostituito [illegible] sfortunato Fanton nella fase decisiva dei playoff.

Adesso per i bolognesi, che un anno fa ottennero il loro primo successo vincendo la Coppa Italia, arrivano i giorni difficili. [illegible] certo tipo [illegible] politica gestionale continua infatti ad imperversare e la vittoria della Mapier catalizza l'interesse [illegible] chi, ogni anno, cerca di rafforzarsi indebolendo l'avversario.

Fin troppo facile intuire come il giocatore più corteggiato sia Stelio De Rocco, grande protagonista anche martedì [illegible] tanto più in vista della sua completa italianizzazione. Da tempo alcuni club (Santal, Panini [illegible] [illegible] hanno fatto allettanti proposte a Stelio che ha comunque preso tempo per decidere.

Certo, se De Rocco resterà a Bologna ed il presidente Belli, come ha promesso, gli affiancherà due stranieri (piace molto Hovland oltre ai canadesi Borrell e Saxton) la squadra di Zanetti sarà quella [illegible] battere, in grado [illegible] catalizzare sempre più l'interesse [illegible] di quel pubblico che tanto le [illegible] è avvicinato quest'anno. Il tutto con un bilancio gestionale ben inferiore a quel miliardo che, ad altri, non basta per fare attività.

Giorgio Barberis

Sabato a Torino per la Coppa Italia

Rivincita Cus-Enermix

Si è appena concluso il campionato, ma la stagione del volley [illegible] è ferma: c'è [illegible] giocare per la Coppa Italia con otto squadre ancora in lizza. Sabato si disputerà [illegible]ata delle semifinali (ritorno otto giorni dopo con promossa la formazione con miglior quoziente set o punti), mentre il girone finale sarà dal 7 al 9 giugno ad Ancona o Chieti.

Con i neo campioni d'Italia della Mapier ad Asti e la Panini ad Ugento, l'accoppiamento più interessante propone la rivincita tra Cus Torin[illegible] ed Enermix Milano, già incontratesi nei quarti dei playoff gare.

Questo il programma di sabato (ore 21): Victor Village Ugento-Panini Modena; Cus Torino-Enermix Milano; Bistefani Asti-Mapier Bologna; Santal Parma-Chieti.

S. Benedetto, il tifo contagia scolari di otto anni

Incredibile: la bimba di Cagni picchiata dai compagni [illegible] scuola

[illegible] BENEDETTO DEL TRONTO — Quando lo sport degenera e diventa teppismo. Uno squallido, incredibile episodio [illegible] violenza si è verificato a [illegible] Benedetto del Tronto. E, quel che è più grave, protagonisti ne sono [illegible] alcuni bambini [illegible] 8 anni, alunni della terza elementare alla scuola «Moretti», evidentemente «contagiati» dal clima [illegible] contestazione alla locale squadra della Sanbenedettese.

Cosa è successo? Alcuni scolari hanno schiaffeggiato Luisa Cagni, di 8 anni, figlia di Luigi Cagni, capitano e bandiera della Sambenedettese. L'hanno mandata a casa in lacrime. La piccola Luisa è anche mascotte della squadra rossoblù (qualche volta ha accompagnato il padre in campo all'inizio delle partite).

La sconfitta interna subita domenica scorsa per opera del Varese ha scatenato la reazione della tifoseria della Sanbenedettese che ha lungamente contestato i giocatori dopo la partita. Fatto non nuovo, per la verità, ma sembrava che non dovesse esserci [illegible] seguito in settimana.

[illegible] non è stato. La rabbia dei tifosi sanbenedettesi non si è esaurita. A Moro e Ferrari, due giocatori, [illegible] state danneggiate [illegible] automobili. Allo stesso Cagni (e pare [illegible] solo a lui) sono arrivate lettere minatorie, piene di ingiurie.

I tifosi rimproverano a Cagni e compagni di non essersi impegnati contro il Varese, addirittura di aver «venduto» la partita. I giocatori della Samb, indignati, minacciano di querelare chi osasse mettere in discussione la loro correttezza professionale.

Cagni, bresciano, 35 anni, gioca da sette stagioni nella Sanbenedettese e vanta un primato a livello nazionale: il maggior numero di presenze nei campionati di serie B. E' l'uomo più rappresentativo della squadra. **a. f.**

OGGI in TV

RAI 1
Ciclismo — Ore 15,15 - 16,30: da Jesi, 7ª tappa del Giro d'Italia, Cervia-Jesi.

RAI 2
Sport vari — 22,45: «Sportsette».

RAI 3
Pallanuoto — 15,30-16; da Pescara, sintesi di Italia-All Stars.

Rozzi promette: «Risaliremo subito»

L'Ascoli conferma Boskov in Serie [illegible]

ASCOLI — Vujadin Boskov resterà alla guida dell'Ascoli. Il tecnico jugoslavo si è incontrato ieri pomeriggio con il presidente Rozzi ed in breve è stato raggiunto l'accordo. Un'intesa di massima c'era già, [illegible] il contratto è stato sottoscritto ufficialmente per un anno. «Vogliamo ritornare subito in serie A — ha detto Rozzi — e [illegible] è la nostra maggior garanzia. Il programma dell'Ascoli prevede di rinnovare la squadra e potenziarla. Siamo d'accordo sui giocatori da vendere e su quelli da confermare».

Boskov nel prossimo campionato potrà andare in panchina, secondo le novità federali. Come allenatore l'Ascoli ingaggerà un giovane diplomato all'ultimo supercorso di Coverciano, che sia di fiducia per Boskov. Questo vuol dire che sarà dato il benservito a Colautti, che ha affiancato lo jugoslavo. **a. f.**

Da oggi a S[illegible] Marino

Mini-Olimpiade per piccoli Stati

[illegible] MARINO — Si aprono nel pomeriggio con la cerimonia ufficiale e con [illegible] prime [illegible] i primi [illegible] Olimpici dei Piccoli Stati Europei, che si concluderanno il 26 maggio.

Partecipano [illegible] manifestazione circa 285 [illegible] di ot[illegible] Paesi (Andorra, Cipro, Islanda, Lichtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco e San Marino), che si misureranno in otto discipline: atletica, ciclismo, judo, nuoto, basket, pesi, tiro a segno e tiro al piattello.

Nel frattempo già ieri pomeriggio è stata accesa al Palazzo dei Congressi, per la prima volta, la fiaccola delle Mini-Olimpiadi che oggi sarà portata da un tedoforo allo stadio di atletica di Serravalle. **(g. v.)**

Lancia, Audi e Peugeot al Rally Elba

Tutti [illegible] [illegible]

PORTOFERRAIO — Da oggi sino a sabato si corre il Rally dell'Isola d'Elba, gara valida per l'Europeo conduttori e il campionato d'Italia open. La prima tappa prenderà il via alle 18 per concludersi dopo 18 «speciali» e 480 km alle 8,30 di domani, la seconda si svolgerà dalla mez[illegible] fino alle 13 di sabato. Settanta gli equipaggi al via per un totale di 960 km di cui 460 cronometrati.

Sfida aperta fra le Lancia «Rally» di Miki Biasion, Dario Cerrato e Fabrizio Tabaton, l'Audi «Quattro» del tedesco Demuth (per la prima volta in coppia con Fabrizia Pons, navigatrice della fran[illegible] Michel Mouton), la Peugeot «205 Turbo» di Gianni Del Zoppo. Cerrato è [illegible] testa all'Europeo con 241 punti.

La Coppa Davis perde Connors e McEnroe

DUESS[illegible] — Connors non giocherà mai più in Coppa Davis nella squadra degli Stati Uniti, McEnroe non disputerà gli incontri di quest'anno. Lo hanno annunciato i due giocatori a Duesseldorf.

I due hanno spiegato la loro autoesclusione con le pressioni esercitate su di loro perché firmassero un codice di comportamento in campo. A proposito di comportamento, ieri dopo il successo di McEnroe [illegible] Aguilera (6-7, 6-4, 6-4), lo spagnolo ha rifiutato di stringere la mano al vincitore che aveva avuto rabbiosi sfoghi verbali ed è stato penalizzato.

NOTIZIE FLASH

- Ayrton Senna con la Lotus ha stab[illegible] ieri il record ufficioso del circuito di Le Castellet in 1'33"56, davanti ad Alboreto (Ferrari) 1'34"05, nelle prove di F.1.
- Il Bancoroma ha raggiunto con l'American Eagle di Rieti un accordo per il passaggio a titolo definitivo [illegible] Phil Melillo nella sua rosa di prima squadra.
- Pallanuoto: a Pescara la formazione «All Stars» comprendente anche [illegible] stranieri [illegible] militano nel campionato italiano, ha battuto per 21-17 una selezione italiana con alcuni azzurri.
- Claudio Panatta, a causa di una tonsillite, ha dovuto dare forfait per il torneo internazionale di Firenze, nel quale ieri l'argentino Vilas è stato battuto per 6-4, 6-0 dall'americano Brown.
- Calcio: nel recupero di serie C2 girone [illegible] Savona e Cibia hanno pareggiato 0-0.
- Basket: la nazionale è arrivata a Firenze dove resterà in ritiro fino al 30 maggio dove si preparerà in vista degli europei di giugno.

Inchiesta penale [illegible] morte David

MILANO — Ci sarà anche un'inchiesta penale sulla morte di Leo David. L'ha aperta il sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, Luigi Schiavone, per accertare se esistano gli estremi per contestare l'accusa di omicidio colposo, [illegible] si stabilisce che il giovane fu indotto a gareggiare in condizioni non ottimali.

Nell'ambito di questa istruttoria la procura di Aosta ha chiesto al giudice [illegible] Milano, Patrone, copia degli atti della causa per risarci[illegible] dei parenti dell'atleta nei confronti del Coni e della Fisi.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzagioni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[illegible] [illegible] Paolo Peloschi

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1951

CERTIFICATO N. 733 DEL 8-12-1984

Il termine per l'invio scadrà alla fine di maggio

Già una ventina di opere al «Premio Acqui storia»

Il bando di concorso ha allargato [illegible] XIX secolo il concetto di storia contemporanea

ACQUI TERME — Scade [illegible] [illegible] maggio il termine per l'invio delle opere partecipanti [illegible] «Premio Acqui Storia», quest'anno alla diciottesima edizione, e già una ventina sono i titoli, alcuni [illegible] notevole interesse, pervenuti alla segreteria dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno della città termale. Una ventina di opere, altre ne sono state ancora annunciate per gli ultimi giorni, una riprova dell'interesse e del valore che l'Acqui Storia ha saputo conquistare in questi diciotto anni.

Quest'anno il bando di concorso aveva deciso di allargare al XIX secolo il concetto di storia contemporanea (che deve essere materia dei volumi, di autori italiani e stranieri, partecipanti al premio storico-letterario) prima limitata al XX secolo.

I volumi pervenuti sino ad oggi sono: «Cadorna» di [illegible] Rocca (Mondadori); «Un'epigrafe per l'eternità» di Federico Canale (Ipotesi); «Rudolf» di Brigitte Hamann (Longanesi); «Celebri e dannati» di Romano Bracalini (Longanesi); «Nitti» [illegible] Francesco Barbagallo (Utet); «Il destino passa per Varsavia» [illegible] Luciana Frassati (Bompiani); «Storia di un ebreo fortunato» di Vittorio Segre (Bompiani); «Introduzione alla storia contemporanea» a cura di Giovanni De Luna, Bettino Ortoleva, Nicola Tranfaglia e Marco Revelli (La Nuova Italia editrice).

Poi: «Dimenticare Livorno» [illegible] Salvatore Bechi e Stefano Merli (SugarCo); «Giolitti, i riformisti e gli altri» di Luigi Preti (SugarCo); «Alessandro Scotti e il Partito dei contadini» [illegible] Giovanni De Luna (Franco Angeli); «Monte Cassino» [illegible] di D. Hapgood e D. Richardson (Rizzoli); «Dalla parte dell'Etiopia» [illegible] Giuliano Procacci (Feltrinelli); «Tommaso Amodeo» [illegible] Rosario Amodeo (Sciascia editore); «Anni d'America - La ricostruzione '44/45» di E. Ortona (Il Mulino); «L'ideologia del fascismo» di Pier Giorgio Zunino (Il Mulino); [illegible] e il suo tempo» di Gaetano Afeltra (Bompiani); «Giovanni Gentile» di Sergio Romano (Bompiani) e «Milano capitale dell'antifascismo» [illegible] Giovanni Ferro (Mursia).

Sono, dicono [illegible] lavori, volumi validi, molti di notevole interesse, certamente idonei a suscitare interesse tra la giuria presieduta da Geo Pistarino e della quale fanno parte Bianucci, Borio, Bravo, Castronovo, Colombo, Del Boca, Quasco, Lombardo, Pozzi e Venturi.

E' stato confermato che al vincitore dell'Acqui Storia andrà [illegible] premio di otto milioni; due milioni, invece, [illegible] dranno al vincitore della [illegible] sione opera prima, sempre storica. Assieme all'assegno il vincitore per l'opera prima riceverà la targa senatore Umberto Terracini. f. m.

Un giovane handicappato di Arona

Scomparso da casa

ARONA — Un giovane di 21 anni di Arona, Gianfranco Zamana, è scomparso da [illegible] da domenica scorsa. I genitori, [illegible] rivenditori di giornali di corso Repubblica, preoccupati per la sua assenza lo hanno cercato nella zona di Arona ma senza risultato. E' certo [illegible] il giovane è stato [illegible] da un amico di famiglia intorno a mezzanotte, alla Stazione Centrale di Milano: fra le mani aveva un biglietto per Genova. Era già accaduto altre [illegible] che si allontanasse da [illegible] per non più di qualche [illegible] o per mezza giornata.

I genitori pensano che avesse intenzione [illegible] raggiungere uno zio in Val di Fiemme; il ragazzo è psichicamente handicappato e pertanto è probabile che non [illegible] il quale direzione prendere per arrivare in Alto Adige. Gianfranco Zamana è alto circa 1,70, capelli castani; vestiva un giubbotto e pantaloni verdi [illegible] velluto; è sprovvisto di documenti.

Gianfranco Zamana

Tortona, successo della mostra nazionale di fotografia

Tanti flash per un trofeo

L'esposizione nelle sale del Museo civico - La fiera del libro in bancarella

TORTONA — *Sta ottenendo successo l'undicesima edizione [illegible] mostra fotografica nazionale «Trofeo Leone d'Oro A. Ricci» organizzato [illegible] Circolo Fotografico Tortonese di cui è presidente Enrico Bossolotti nell'ambito delle manifestazioni della [illegible] di Santa Croce. Fino a domenica nella sala del Museo civico sono esposte oltre [illegible] foto presentate [illegible] sessanta autori (al concorso ne sono giunte a centinaia) [illegible] tutta Italia.*

La giuria [illegible] già assegnato i molti premi [illegible] palio [illegible] a vincere è [illegible] un fotoamatore vipecanese, ottimi e buoni piazzamenti hanno ottenuto i concorrenti di Alessandria, Valenza, Tortona e altre zone della provincia.

Sempre in città, [illegible] a domenica 2 giugno, è aperta sotto i portici [illegible] piazza Duomo, ad iniziativa della Biblioteca comunale e dell'Associazione italiana librai delle bancarelle, [illegible] prima «Fiera [illegible] libro in bancarella». Un'interessante iniziativa che [illegible] molto interesse.

Nell'ambito della «Fiera» [illegible] stati programmati quattro «incontri con l'autore». Venerdì [illegible] salone della Cassa di Risparmio in [illegible] Perielli, don Natale Ghiglione presenterà, alle 21, «Il Codice purpureo [illegible]», edito [illegible] Neri Pozza. Sabato invece, alla stessa ora ma nel salone del Consiglio comunale, sarà Italo Pietra, giornalista e scrittore, oltreché noto comandante partigiano, a presentare il suo «I tre Agnelli», edito da Garzanti.

Per il 30 maggio, alle 21, ancora nel salone del Consiglio comunale, è [illegible] programma l'incontro con Camilla Cederna [illegible] il suo «Vicino e distante», edizioni Mondadori. Infine il primo giugno, alle 17, nel salone della Cassa [illegible] Risparmio, ultimo incontro: Nantas Salvalaggio presenterà «Villa [illegible]» edito da Mondadori.

Alla prima «Fiera [illegible] libro in bancarella» hanno pure [illegible] librerie cittadine e sono [illegible] vendita, [illegible] a prezzi scontati, dei mille e [illegible] volumi. Si [illegible] letteratura per ragazzi alla [illegible] fica, dalla narrativa ai dizionari, della [illegible] per stimolare il più possibile l'amore [illegible] tortonesi verso la lettura. a. r.

Tortona. Un momento della premiazione delle migliori fotografie esposte [illegible]

Castelletto d'Orba

Agricoltore [illegible] dal [illegible] cingolato

OVADA — [illegible] giovane agricoltore [illegible] d[illegible]a è rimasto vittima [illegible] un grave infortunio: è stato schiacciato dal trattore. [illegible] è ricoverato [illegible] gravi condizioni all'ospedale. Si chiama Paolo Marchelli, ha 26 anni, abita alla cascina Cielo. [illegible] base alle prime informazioni pare che il giovane, che era alla guida di un pesante trattore cingolato nuovo, stava percorrendo un tratto di terreno [illegible] salita, quando all'improvviso il mezzo si è fermato. Il conducente [illegible] e quindi, per cause imprecisate, è caduto. Il trattore, [illegible] vendosi in retromarcia, ha travolto [illegible] Marchelli schiacciandolo (un cingolo gli è passato sul torace). Il terreno [illegible] per le recenti piogge e la pressione è [illegible] limitata, altrimenti le [illegible] sarebbero state [illegible].

Soccorso e trasportato con un'autolettiga della [illegible] Verde all'ospedale di Ovada, il giovane è stato giudicato con prognosi riservata e trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria i cui sanitari cercano di salvargli la [illegible]. Ha riportato lo schiacciamento del torace e lesioni interne. r. bo.

NUOTO - Alla piscina Colletta

Atleti alessandrini al Torneo Topolino

[illegible] sono imposti in [illegible] delle dieci gare

ALESSANDRIA — *Dominio alessandrino [illegible] fase regionale del Trofeo Topolino [illegible] nuoto, disputatasi alla piscina «Colletta» [illegible] Torino. E' stato quasi un monologo dei giovanissimi nuotatori della provincia che [illegible] dieci gare [illegible] programma se ne sono aggiu[illegible] [illegible] 4, conquistando anche numerosi piazzamenti di rilievo.*

La parte del leone l'ha fatta il sodalizio «3 G Nuoto» di Valenza: Nadia Moraglio e Marco Roda sono arrivati primi nel [illegible] stile libero; Giorgia Monna e Matteo Bernardotti si sono imposti nel 50 rana (da registrare anche il [illegible] posto di Alberto Cerpert). Primo [illegible] e secondo posto nel 50 dorso femminile con Francesca Gervaso e Morena Baretta; secondo e terzo nel 50 dorso maschili, con Michele Lorenzon e Luca Desana. Infine altra vittoria di Riccardo Cafiso nel 50 farfalla.

Subito dopo i valenzani, in un'ipotetica classifica a squadre, vengono gli alessandrini del Nuoto Club con due vittorie, quella [illegible] Cristiano Roncoli [illegible] dorso e quella di Monica Sepoloni nel 50 farfalla. Inoltre Michela Riva e Fabio Cermelli sono arrivati secondi nel 50 rana e nel 50 farfalla, Alessandro Piana quarto nel 50 stile libero e Alessandro Maino quinto sempre nella rana. Infine un terzo ed un quinto posto per il Derthona Nuoto, con Paola Tollentino nel 50 rana e con Cristian Dolcino nel 50 stile libero.

I vincitori parteciperanno alla finale nazionale, in programma [illegible] prossimo. p. b.

CICLISMO - La gara si disputa in due fine settimana

Primo «Giro delle valli» corsa in quattro tappe

E' riservato [illegible] amatori - I percorsi - Prima frazione 13-14 luglio

ALESSANDRIA — Il comitato alessandrino dell'Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo), con il patrocinio [illegible] Provincia (assessorato allo Sport), della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio ha organizzato il primo «*Giro delle valli alessandrine*», corsa ciclistica che si correrà [illegible] quattro tappe, divise in due fine settimana: il 13-14 e il 20-21 luglio. [illegible] presentazione ufficiale della manifestazione c'erano, assieme [illegible] autorità [illegible] e sportive della provincia, il campione del mondo Adriano Adorni e il presidente dell'Udace Luigi Leggeri.

Afferma l'assessore provinciale [illegible] Sport Rita Camera: «*Un ringraziamento [illegible] all'Udace per aver voluto rendere con questa manifestazione [illegible] duplice omaggio alla nostra provincia: quello alle bellezze e al fascino discreto delle nostre colline e qu[illegible] tradizione prestigiosa del ciclismo alessandrino, che ogni giorno [illegible] rinnova grazie all'impegno, alla fatica e all'entusiasmo di centinaia di giovani e meno giovani*».

Durante le quattro tappe [illegible] amatori [illegible] ciclismo della domenica, che sfilano lungo le strade con le loro maglie variopinte, si daranno battaglia nel primo «*Giro delle valli alessandrine*», cercando [illegible] emulare le gesta [illegible] grandi del ciclismo alessandrino, da Costante Girardengo a Fausto Coppi, indimenticabili campionissimi del pedale.

La prima tappa, [illegible] 13 luglio, partirà da Sardigliano (Tortona) per tornarvi, dopo 90 chilometri [illegible] attraverso [illegible] Agata Fossile, Villalvernia, Novi Ligure, [illegible] Ligure, Arquata, Vignole, Borghetto Borbera, Albarasca (gran premio della montagna a quota 500), Stazzano, Serravalle, Cassano. [illegible] 14 luglio, invece, [illegible] chilometri, da Cassaco a Brignano, S. Sebastiano Curone, Brignano, Volpedo, Castellar Guidobono, Tortona, Cerreto Grue, Cassaco.

Terza tappa il 20 luglio: 90 chilometri [illegible] Spinetta Marengo a Frugarolo, Predosa, Ovada, Lerma, Montaldo Bormida, Castelletto d'Orba, Basaluzzo, Bosco Marengo, Frugarolo, Spinetta. Si conclude infine con la quarta tappa (70 chilometri) il 21 luglio: Novi, Pozzolo, Rivalta, Tortona, Volpedo, S. Sebastian[illegible] Curone, Fabbrica Curone, Garadassi, Caldirola. f. m.

Camera commercio

Un convegno su mito-realtà dello sport

ALESSANDRIA — «*La società sportiva quale elemento fondamentale [illegible] autogoverno democratico dello sport: tra mito e realtà*». *E' il tema di un convegno organizzato, nell'ambito del decimo mese [illegible] sport, da Provincia, Coni e Uisp. Si terrà sabato [illegible] maggio, dalle 15 nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio e a conclusione verranno premiate le [illegible] sportive veterane della provincia.*

Durante il convegno [illegible] cui [illegible] moderatore la giornalista sportiva Licia Granello, verrà proiettato il filmato «Sport come e perché» realizzato dal Coni e [illegible] Centro Olimpia di Novi sull'esperienza di un [illegible] di attività con piccolissimi atleti. Molti i relatori, dirigenti sportivi e amministratori pubblici di Milano, Torino, Venezia: ai loro interventi seguirà un dibattito. e. c.

CALCIO - Un derby che varrà tutta la stagione

Incontro Valenzana Novese per il gran salto di categoria

La gara [illegible] Comunale della città dell'oro - [illegible] passerà in Eccellenza?

VALENZA — Come nei migliori libri gialli, anche il campionato di calcio Promozione (girone C piemontese) cela fino all'ultima pagina, pardon all'ultima giornata, il nome dell'assassino, cioè della squadra che, vincendo il girone, accederà agli spareggi a tre per passare in Eccellenza.

Valenzana e Novese: il [illegible] resta ambiente, mentre l'attesa dei tifosi c[illegible] alimentata dalla relativa vicinanza delle due città e da un antagonismo antico rinfocolato da episodi recenti. Domenica, [illegible] Comunale valenzano, le due compagini si giocano tutta la stagione, una supremazia che è anche prestigio a livello provinciale. La Valenzana gode dei favori del pronostico e della classifica: ha due punti di vantaggio sui [illegible] novesi; agli orafi basterebbe dunque anche [illegible] pareggio. La Novese invece deve vincere a tutti i [illegible] e poi sperare nello spareggio in campo neutro.

Una vigilia tranquilla: «*Non siamo noi a giocare tutto su questa [illegible] spalle abbiamo [illegible] campionato sempre dominato, dall'inizio alla fine, per cui è logico [illegible] partiamo da una posizione [illegible] forza. [illegible] squadra è pronta, mancherà solo Papalia che ha una spalla lussata, [illegible] se tutto andrà bene non [illegible] escluso che rientri negli spareggi [illegible] per l'Eccellenza*», dice il presidente valenzano [illegible] Omodeo.

Dal canto loro i dirigenti novesi contano su una reazione positiva dei giocatori, caricati da un crescendo di forma che ha consentito ai biancocelesti di rosicchiare [illegible] punto a partita [illegible] valenzani, nelle ultime due gare. «*Il nostro obiettivo era arrivare a due punti dalla capolista per giocarci tutto nell'ultima sfida. Ci siamo riusciti; adesso sarà il campo a decidere chi è la migliore delle due*», dicono, Balguera, grande assente di questo [illegible] stagione, migliora e non è escluso che scenda domenica [illegible] terreno, almeno in panchina.

Tifoserie [illegible] fermento, si è detto, [illegible] se non sono preannunciate iniziative particolari. Per i valenzani l'eventuale festa della promozione è rinviata a dopo gli [illegible]: i novesi caleranno in [illegible] al Comunale, [illegible] considerando anche la vicinanza, la società non ha organizzato pullman al seguito. I biglietti per la partita [illegible] già [illegible] vendita nei bar valenzani. p. b.

TAMBASS - Sesta giornata di campionato e recuperi

«Bosco» supera il Tagliolo in un incontro mozzafiato

L'Ovada ha guadagnato terreno - Grillano si fa largo nel girone Sud

OVADA — La sesta giornata e parte dei recuperi della quinta del Campionato [illegible] tamburello dei Castelli dell'Alto Monferrato sono serviti a dare una nuova fisionomia [illegible] parte alta [illegible] classifiche dei due gironi.

Per la zona «*Nord*» il Bosco Marengo, dopo essere [illegible] to, proprio sul filo dell'ultimo gioco, a Montaldo, contro la formazione A, ha superato anche il Tagliolo Monferrato, alla conclusione [illegible] una [illegible] battuta partita: [illegible] svantaggio sull'8 a 4, i tagliolesi sono riusciti a recuperare ed a portarsi sul dieci pari. L'incontro è poi andato avanti equilibrato ma nel finale la formazione capeggiata da Caneva, Vignolo ed Albertelli ha avuto ragione [illegible] quella degli anziani Pralo e Barialone. E così il Bosco Marengo è rimasto solo in vetta alla graduatoria. In questo doppio turno anche l'Ovada ha guadagnato terreno battendo, prima il [illegible] e poi il Montaldo B.

[illegible] girone «*Sud*» a farsi largo è il Grillano dei fratelli Boccaccio che ha vinto anche a [illegible] la squadra A che [illegible] vede ora [illegible] ta dalla capolista [illegible] quattro punti. Ed a questo punto anche se il Cassinelle farà suo il confronto con i «*cugini*» della formazione B dovrà accontentarsi della piazza d'onore dietro il Grillano. r. bo.

Girone Nord, risultati della sesta giornata: Bosco Marengo-Tagliolo Monferrato 19-16; Montaldo A-Capriata d'Orba rinviata; Ovada-Montaldo B 19-9; Basaluzzo-Silvano d'Orba 19-9. Recuperi quinta giornata: Montaldo A-Bosco Marengo 17-19; Basaluzzo-Ovada 7-19.

Classifica: Bosco Marengo, punti 12; Tagliolo Monferrato, 8; Montaldo A, 7; Ovada, 6; Basaluzzo, 5; Capriata, 4; Silvano d'Orba e [illegible] B, zero. Con una partita in meno: Tagliolo Monferrato, Silvano d'Orba, Montaldo B; con due partite in [illegible]: Capriata d'Orba.

Girone [illegible], risultati della sesta giornata: Grillano-Carpeneto 19-8; Cassinelle A-Cremolino 19-11; Morbello-Cassinelle B 11-19; Trisobbio-Acqui Terme 19-2. Recuperi quinta giornata. [illegible] nelle A-Grillano 15-19; Trisobbio-Morbello 19-13; Acqui Terme-Cassinelle [illegible] 3-19; Carpeneto-Cremolino 19-16.

Classifica: Grillano, punti 12; Cassinelle A e Carpeneto, 8; Cremolino, 7; Cassinelle B, 6; Trisobbio, 4; Morbello, 3; Acqui Terme, zero. Cassinelle A e Cassinelle B, [illegible] partita in [illegible].

Trofeo Gazebo [illegible] calcio [illegible] Salice Terme

VOGHERA — Proseguono [illegible] campo sportivo di Salice Terme i lavori di sistemazione delle varie strutture per ospitare il [illegible] calcistico «*Gazebo*», riservato alla categoria «*primavera*» ed intitolato alla memoria del giornalista sportivo vogherese Ame[illegible] Oggero. Due i gironi, A e B, comprendenti ciascuno 5 squadre.

Nel girone A figurano Torino, Atalanta, Pavia, Vogherese; nel girone B: Milan, Como, Ascoli, vincitrice della prima edizione e finalista lo [illegible], e Derthona. Il sorteggio è stato effettuato nella sede dell'Azienda autonoma [illegible] e soggiorno, dal comitato organizzatore e ad aprire il torneo alle 20,45 [illegible] 22 giugno [illegible] il derby fra Vogherese, detentrice del trofeo, e Pavia.

I rossoneri ed i biancoazzurri anticiperanno così, rispetto alla scorsa edizione, [illegible] scontro diretto che [illegible] due formazioni locali disputarono nelle semifinali.

Accanto al torneo primavera, quest'anno si affronteranno al «*De Martino*» anche otto squadre di esordienti che precederanno [illegible] i propri incontri quelli del torneo maggiore. Mentre per i primi [illegible] la formula è quella del girone all'italiana.

Trofeo [illegible] è vinto [illegible] Juventus

VOGHERA — Il Trofeo «*Carlo Mattrel*», riservato alle squadre giovanissimi, è stato vinto dalla Juventus, che ha [illegible] per la terza [illegible] il [illegible] nel libro d'oro della prestigiosa manifestazione organizzata dallo Juventus Club Voghera e giunta alla nona edizione.

La formazione bi[illegible] ha battuto nella finalissima [illegible] tenace e combattiva Alessandria, rivelazione del torneo, per 3-1. [illegible] alessandrini erano andati in vantaggio nei primi 45' [illegible] Spadavecchia e [illegible] dovessero aggiudicarsi agevolmente l'incontro. Invece nella ripresa c'è stata la reazione juventina che è riuscita a pareggiare con Pallito ed a realizzare [illegible] il gol del successo con Gamba.

La finale per il terzo e quarto posto ha visto prevalere l'Enotria [illegible] Monza per 3-0. La Juventus si era già affermata al «Mattrel» nel [illegible] (prima edizione) e nel 1982. (r. g.)

BASKET - Patrocinato da «La Stampa»

La terza edizione del «Gamondio '85»

A Castellazzo Bormida dal [illegible] maggio al 9 giugno

CASTELLAZZO [illegible] DA — *Giunto ormai [illegible] terza edizione, il torneo [illegible] basket «Gamondio 1985 - Trofeo Francesco Cereda» organizzato dal locale Basket [illegible] (che partecipa al campionato di Promozione) si presenta anche quest'anno come un'interessante passerella di fine stagione della pallacanestro maschile piemontese. Sono ben [illegible] società che hanno aderito alla manifestazione, patrocinata [illegible] «La Stampa».*

Nel lotto dei concorrenti ci [illegible] formazioni di categorie diverse; [illegible] la Berloni Torino, fresca partecipante ai playoff per lo scudetto (che presenterà però [illegible] formazione giovanile con due o tre titolari della prima squadra); [illegible] Guarnero Casale e il Giornalino Alba, fra [illegible] prime della C1; il Derthona Basket, retrocesso in C2; il [illegible] Paolo Torino, neo-promosso [illegible] alla C2 e l'Astense, sempre [illegible] C2.

Il torneo si giocherà il 28 e 30 maggio e l'1, 5, 6, 7 giugno con le finali previste per il 9 giugno: campo di gioco all'aperto, sulla tradizionale piazza Vittorio Emanuele II, approntata [illegible] sempre, per l'occasione, con tribunette e posti a sedere. Le squadre [illegible] state suddivise [illegible] due gironi: nel primo [illegible] sono il San Paolo, il Derthona ed il Giornalino; nel secondo l'Astense, la Guarnero e la Berloni.

Le serate castellazzesi (tutte [illegible] gare eliminatorie inizieranno alle 21) [illegible] popoleranno così anche quest'anno di appassionati locali e tecnici provenienti [illegible] tutta la regione, perché il Torneo Gamondio è ormai diventato [illegible] dei primi appuntamenti del basket mercato.

Questo [illegible] invece, ad Ovada, per il campionato di Prima Divisione, [illegible] in pieno svolgimento, [illegible] Lai Basket, capolista, affronterà il Pontecurone (ore 21). Gli ovadesi, sconfitti per la prima [illegible] domenica, cercano un pronto riscatto. p. b.

Le atlete novesi all'«Under 16»

NOVI LIGURE — Finale di stagione in [illegible] per le ginnaste [illegible] «*Forza e Virtù*» grazie soprattutto alle ottime prove individuali delle juniores Paola Rovelli e Eleonora Norando. Le due giovani ginnaste hanno rappresentato il Piemonte nei giorni scorsi al torneo di primavera «*under 16*» svoltosi a Fermo.

Nella difficile [illegible] trave Paola Rovelli [illegible] è classificata seconda mentre Eleonora [illegible] ha ottenuto il quarto posto, piazzandosi inoltre sesta nella specialità del volteggio. Le due novesi, in precedenza, a Venezia, avevano dominato il Trofeo «*San Marco*» [illegible] la vittoria della Rovelli [illegible] il secondo posto della Norando.

[illegible] stessa gara [illegible] successo di squadra per la «*Forza e Virtù*» che, nonostante l'assenza [illegible] Emanuela Rava, ha ben figurato nella categoria allieve con Claudia Colonna, Manuela Bo, Federica Campi e Michela Oggino.

Casalbagliano — Classifi[illegible] scalo nel pr[illegible] «Trofeo Frag[illegible] di Casalbagliano», Fabio Cazzola dell'Us Pontecurone è il nuovo campione provinciale di ciclismo, categoria juniores. La c[illegible] valida come prova unica del campionato provinciale, è stata vinta da Mauro Gonnero [illegible] «B[illegible] Cirié».

UNA SEDUTA INFUOCATA DEL CONSIGLIO DELL'ENTE A TORINO

Il presidente Rollandin denunciato per il Parco

Con lui, il sindaco di [illegible] - Sono accusati di abuso [illegible] potere e violazione dei doveri per la pubblica funzione - L'iniziativa giudiziaria è legata alla scomparsa delle paline

TORINO — Dopo l'attentato dei giorni scorsi al traliccio della Valsavarenche, per protesta contro l'applicazione (mal eseguita [illegible] anni) dei confini del parco nazionale del Gran Paradiso, la guerra tra l'Ente e i suoi oppositori continua. [illegible] stavolta fortunatamente non è più la dinamite a prevalere sulla dialettica civile. Ora tocca alle carte bollate, che dall'Ente parco sono partite per la pretura [illegible] Aosta. [illegible] magistrato sono stati denunciati [illegible] sindaco di Introd e il presidente [illegible] Regione, Augusto Rollandin, come responsabili [illegible] aver fatto togliere le paline che delimitavano l'area protetta.

La denuncia è [illegible] ieri, firmata dal presidente Mario Deorsola. [illegible] il Parco: «*Le tabelle della Valsavarenche sono state abbattute e rimosse l'8 e il 20 maggio; la prima su disposizione del [illegible] daco [illegible] Introd, Osvaldo Naudin. L'altra per ordine del presidente Augusto Rollandin, dopo [illegible] serie di ingiunzioni [illegible] la loro rimozione*». E prosegue: «*Questi fatti commessi da ignoti sono un furto aggravato, perché effettuato su cose esposte alla pubblica fede per un pubblico servizio*».

Ma vi [illegible] di più. Il sindaco Naudin e [illegible] presidente Rollandin, per il loro ordine [illegible] far rimuovere le tabelle, secondo la denuncia hanno commesso «abusi [illegible] potere e violazioni [illegible] doveri inerenti [illegible] una pubblica *funzione*», quindi un'aggravante. Un esempio: la palina fatta togliere [illegible] stata ritenuta un cartello pubblicitario abusivo. Invece [illegible] tabella segnava il confine inapplicato dagli Anni 30.

In conclusione, a 30 giorni dalla posa della prima tabella che delimitava il Parco in Val d'Aosta, ora non [illegible] più un cartello che segni il confine nella Val [illegible] Rhêmes o in Valsavarenche. Dinamite e ordinanze diverse [illegible] terra [illegible] il territorio protetto [illegible] legge dello Stato.

Ed è proprio questo argomento che l'altro ieri ha tramutato in una seduta di fuoco l'assemblea straordinaria [illegible] consiglio dell'Ente parco, svoltasi della sede torinese di via Delle Rocca. Il consiglio si è diviso in due: piemontesi e valdostani, ovviamente su sponde opposte. E' stata la procedura della posa delle paline a dar fuoco alle polveri, [illegible] dai consiglieri valdostani [illegible] guidati dall'ex vicepresidente Vittorio Dupont, che hanno contestato l'iter dell'iniziativa.

Sull'esplosione al [illegible] la discussione [illegible] due ore, con i valdostani che ritenevano il [illegible] un sabotaggio, mentre gli altri [illegible] lo hanno definito [illegible] gesto [illegible] roristico. Infine un compromesso: «*Preso atto dell'attentato terroristico della Valsavarenche, il consiglio condanna l'episodio e rifiuta [illegible] metodi [illegible] violenza. Ribadisce la legalità democratica e il civile confronto, auspicando che le autorità preposte trovino soluzioni dei problemi del parco, in particolare [illegible] confini*». I [illegible] hanno approvato il documento, «per non condividendo la dizione "attentato terroristico"».

L'altro ieri i consiglieri hanno approvato il piano di [illegible] nel Parco (180 [illegible] stambecchi e camosci da inviare nei parchi italiani e stranieri); ma la tensione esistente nel consiglio dell'Ente è emersa anche da un altro particolare: i consiglieri valdostani ora vorrebbero che i guardiaparco fossero bilingui.

Giuliano Dolfini

Aosta, dal Comune per il referendum

Cercasi segretari

AOSTA — Il Comune di Aosta [illegible] persone per la nomina a segretari di seggio in occasione del referendum popolare del 9 giugno.

Le persone interessate (soltanto elettori residenti nel Comune e in possesso del titolo di scuola media superiore) potranno presentare domanda all'ufficio elettorale comunale dove sono disponibili appositi moduli.

Per la funzione di segretario di seggio l'impegno di tempo richiesto è il seguente: sabato 8 giugno dalle 16 al termine delle operazioni di costituzione dell'ufficio elettorale di sezione; domenica 9 giugno dalle 6 alle 22; lunedì 10 giugno dalle 7 al termine delle operazioni di scrutinio.

L'onorario spettante al segretario è di [illegible] mila lire al lordo delle ritenute di legge.

AOSTA — Il Comitato [illegible] Coordinamento per la Valle d'Aosta [illegible] ha vistato la deliberazione del Consiglio regionale per finanziare il progetto di assistenza tecnica nel distretto di Mendida (Etiopia) proposto dall'associazione «Solidarietà, pace e sviluppo» di Aosta.

L'iniziativa, secondo il Comitato di Coordinamento, esula dalla competenza territoriale e funzionale della Regione.

Il finanziamento regionale (30 milioni) era destinato all'acquisto e alla posa di cento pompe d'acqua nel distretto di Mendida, seriamente minacciato dalla siccità.

«Sono stupito e amareggiato»

[illegible] aggiunge: «Ho agito soltanto per salvaguardare [illegible] e [illegible] sicurezza»

AOSTA — «E' incredibile». Augusto Rollandin sta per salire sull'auto che lo dovrà portare all'aeroporto di Caselle, da [illegible] raggiungerà Roma per l'incontro con Deorsola e il ministro Scalfaro, quando gli viene detto che l'Ente Parco nazionale del Gran [illegible] lo ha denunciato alla pretura per abuso di potere e furto aggravato, assieme al sindaco di Introd Osvaldo Naudin.

L'espressione di stupore gli rimane dipinta [illegible] volto [illegible] ulteriori chiarimenti. Lascia capire [illegible] è stanco delle polemiche e di questa battaglia legale, da un tribunale all'altro. Spiega che la rimozione [illegible] paline già posate sul territorio [illegible] Introd, [illegible] e Valsavarenche «era [illegible] logica conseguenza» del decreto che egli stesso aveva emanato il giorno dopo l'attentato dinamitardo a un traliccio dell'Enel.

Rollandin dice: «*Ho agito nella [illegible] veste di prefetto per salvaguardare l'ordine e la sicurezza pubblica e dopo essermi consultato con il ministero dell'Interno. Soltanto dopo il parere positivo di Scalfaro ho ordinato la sospensione della palinatura dei confini*».

Poi ha firmato l'ordine di servizio [illegible] il quale affidava all'assessorato ai Lavori Pubblici l'incarico di togliere le tabelle già sistemate dal Parco in luoghi, sottolinea il presidente della giunta, ancora oggetto di contestazione.

Rollandin non riesce nascondere un fondo di amarezza per l'iniziativa mossa dal presidente del Parco Mario Deorsola: «*La denuncia non mi preoccupa, ma mi lascia stupefatto [illegible] decisione del Parco. Copia dell'ordine di servizio con [illegible] quale stabilivo la rimozione delle paline era stata inviata a Deorsola e le tabelle sono state riconsegnate al Parco [illegible]. Ho sempre creduto che si potesse raggiungere una intesa pacifica attraverso un dialogo costruttivo, ma adesso comincio a nutrire seri dubbi. Vado a Roma con molte perplessità*».

Rollandin insiste: «*Per togliere le paline era la conseguenza del mio decreto, significava impedire l'insorgere di nuovi malintesi e il rischio [illegible] altri atti [illegible] violenza. Adesso questa denuncia [illegible] contribuisce alla distensione dei rapporti ed è un vero peccato. Da parte della Regione, infatti, esiste la massima disponibilità per un confronto franco e corretto*». Il presidente della giunta [illegible] poi un particolare che ritiene importante: «*Proprio [illegible] questi giorni l'amministrazione regionale ha deciso di acquistare un terreno nella Valsavarenche per metterlo poi a disposizione del Parco*».

Tra Aosta e Torino lo scambio di colpi e d'accuse continua. [illegible] consiglieri valdostani del Parco. Costantino Pramotton: «*I nostri colleghi piemontesi spesso si dimostrano antivaldostani e antiregionalisti*».

[illegible] cr.

In Consiglio non c'è stata l'attesa discussione

Casinò, nuovo rinvio sul contratto Saiset

La revoca è però quasi scontata - Prime assunzioni all'Olivetti

AOSTA — Non una parola sul voto del 13 maggio e assoluto silenzio sulla perizia che i giudici torinesi hanno ordinato sui lavori di ampliamento del casinò di Saint-Vincent. Ieri il Consiglio regionale si è limitato all'ordinaria amministrazione, cercando anche di fare [illegible] fretta e (su richiesta di Angelo Pollicini) rinviando a questa mattina quando tornerà Rollandin la parte più consistente dell'ordine del giorno.

Si respira il clima dell'attesa. Così, con 21 voti favorevoli, quello contrario di Nuova sinistra e l'astensione dei comunisti, è stata rinviata al prossimo Consiglio anche la discussione [illegible] la società che gestisce i giochi americani. La revoca della convenzione è nell'aria, ma la Commissione presieduta da Valerio Beneforti vuole terminare gli accertamenti e raccogliere altri pareri legali.

Soltanto fuori dell'aula qualche battuta sulla [illegible] di posizione [illegible] capogruppo socialista [illegible] Torrione («*Il mio partito [illegible] chiarire una volta per tutte i rapporti con l'Union Valdôtaine*»), con il segretario [illegible] Leonardo Tamone che [illegible] ha raccolto l'invito: «*Adesso dobbiamo pensare alla maggioranza per il Comune di Aosta, non a quella regionale. Il presidente della giunta mi [illegible] molto chiaro quando [illegible] che gli accordi in Regione restano quelli [illegible] sono*».

Il democristiano Chabod ha detto che secondo lui Torrione ha voluto «*dare [illegible] preciso segnale [illegible] sindaco [illegible] Edoardo Bich e al segretario socialista Bruno Milanesio*». E con Milanesio, infatti, il capogruppo del psi si è già incontrato. «*Io [illegible] rimasto sulle mie posizioni e lui, probabilmente, ha conservato le sue opinioni. Continuo a pretendere che si arrivi a un chiarimento globale con l'uv, non sono certo il tipo che fa marcia indietro. Staremo a vedere che cosa succederà*» ha spiegato Torrione.

Le trattative per la maggioranza al Comune di Aosta [illegible] ancora ferme. Psi e [illegible] hanno ancora preso l'iniziativa, così, nel frattempo, [illegible] incontreranno Union e pci, [illegible] sollecito dei comunisti che vogliono inserirsi in questo importante giro d'orizzonte.

Poc[illegible] le [illegible] in Consiglio se [illegible] esclude il ritorno fra i banchi dell'opposizione [illegible] Ilio Viberti, [illegible] sostituzione del [illegible] Elio [illegible] rand, un passaggio di [illegible] gpe che era scontato e che rispetta il criterio di rotazione cui si ispira Nuova sinistra.

L'assessore all'Industria Lanivi ha fo[illegible] alcune notizie positive: a giugno i responsabili dello stabilimento Olivetti di Arnad assumeranno i primi [illegible] dipendenti, mentre si sta riavviando l'attività produttiva all'Alluver [illegible] Verrès e si sta cercando di rimettere in sesto anche l'ex Dolciaria.

Il Consiglio ha [illegible] riappro[illegible] la convenzione stipulata con l'Anas per la costruzione della tangenziale Sud di Aosta, accogliendo, naturalmente, le due modifiche suggerite dal Consiglio di Stato, comunque favorevole all'accordo.

Un paio di minuti sono [illegible] che stati dedicati al Giro d'Italia che toccherà Saint-Vincent e Valnontey. La gara ha le sue spese. Il Comune di Cogne per avere l'onore di ospitare la carovana ciclistica dovrà sborsare una ottantina di milioni. La Regione gli viene incontro con un contributo di 40 [illegible] il 50 [illegible] cento circa.

Dario Crestodina

Ilio Viberti — Valerio Beneforti

Alle 21 a Palazzo regionale

Un'esibizione di cinque cori

In programma 20 canzoni - Canti [illegible] ricerca

AOSTA — L'Assemblée de chant—choral è giunta alla quarta serata e alle 21 si esibiscono nel salone delle manifestazioni a palazzo regionale cinque corali. I gruppi appartengono ancora alla [illegible] tegoria B, [illegible] a «cappella» [illegible] l'accompagnamento musicale).

Questa sera si esibiscono «Les hirondelles» d'Arpuilles, dirette da Enrico Mosconi; in programma la corale ha «L'ouvrier», per l'armonizzazione dello stesso maestro Mosconi; una «Canzone a ballo» di al[illegible]; «Lo campagnar» di Domaine su arrangiamento di Mosconi.

La seconda corale impegnata è «Chatel argent» di Villeneuve, diretta da Valentino Georgy. Canterà «Ma Vallée» di Cianoglio-Sportiell, «Riches maudits» di anonimo; «Les comédiens» di Aznavour, parole di Plante, arrangiamento di Terral.

Subito dopo sarà di scena il [illegible] «Saint-Vincent», che ha come direttore Adolfo D'Aquino: si esibirà in «La chiesetta degli eroi» di Valdengo, con armonizzazione di D'Aquino (si tratta d'un canto di ricerca); «Le soir à la monta[illegible]» di anonimo, con armonizzazione di Benedetti Michelangeli; «Je suis Vierge Marie», [illegible] anonimo, con armonizzazione di Mascagni; «La musique des Alpes» [illegible] Uvire.

Il quarto coro della serata è il «Mont Rose» di Pont-St-Martin, diretto da Onorino Bavin. Sono previste quattro interpretazioni: «Le plaisirs sont doux», di autore anonimo, armonizzato da Malatesta; «La lune est morte», di Liferman, parole di Marcuil, arrangiamento di Bavin; «Au départ», [illegible] Abt, parole di [illegible] very; «Inno [illegible] carnevale di Pont-Saint-Martin», di Tabasso, parole di Porte, arrangiamento di Bavin.

Concluderà l'intensa serata il coro «Verrès», diretto da Giuseppe Carrull, che canterà quattro creazioni dello [illegible] maestro Cerruti: «Madrigal» (un canto di ricerca), «Mon clocher», «Val d'Aosta», «Lo mayen», quindi la conosciutissima «[illegible] ra», [illegible] autore anonimo, [illegible] armonizzazione [illegible] Giuseppe Cerruti.

[illegible] Cogne

AOSTA — Al Centro addestramento professionale Deltasider Divisione Cogne [illegible] Aosta sono aperte le iscrizioni al primo anno dei corsi [illegible] qualificazione per elettromeccanici siderurgici. I corsi sono gratuiti, autorizzati e finanziati dall'amministrazione regionale.

Nella media «Page» di St-Vincent prima iniziativa per l'informatica

A lezione di nuove tecnologie nell'aula con sette computers

Uno dei calcolatori ha il video a colori - Costo dell'iniziativa: 50 [illegible] - I programmi

SAINT-VINCENT — Nella scuola media «Ernest [illegible]» [illegible] St-Vincent è stata realizzata la prima [illegible] di informatica della Valle d'Aosta, che è anche una delle prime in [illegible]. L'iniziativa [illegible] colloca nell'ambito delle più [illegible] sperimentazioni scolastiche previste dai nuovi programmi ministeriali.

Sono a disposizione degli allievi di prima, seconda e terza media sette calcolatori Olivetti «M 24», uno dei quali con video a colori, ognuno piazzato in un apposito banco di lavoro, con [illegible] a [illegible].

L'importo di spesa per realizzare la nuova attrezzatura didattica è stata di poco più di 50 milioni. H[illegible] contribuito al finanziamento la Regione, due istituti bancari (il San Paolo e la Cassa di Risparmio di Torino) e il Comune di Saint-Vincent.

[illegible] preside della scuola, Tul[illegible] Orecchia, è stato fin dall'inizio un convinto assertore dell'iniziativa. Chi [illegible] seguito tutte [illegible] fasi di preparazione dell'aula è stato il professor Raimondo Vegetti, 36 anni, di Châtillon, laureato in fisica con specializzazione in elettronica.

Il docente ha detto: «*Ho cominciato a lavorare alcuni anni or sono con un calcolatore M 20, ma ho capito subito che una sola apparecchiatura non sarebbe stata sufficiente. Con il preside ho cercato i finanziamenti necessari [illegible] a creare una struttura valida, che potesse essere utilizzata [illegible] un'intera classe per volta*».

Il programma didattico che adesso sarà sviluppato prevede [illegible] per il primo [illegible] l'apprendimento del linguaggio Logo e i primi esercizi di uso [illegible] macchine.

Il professor Vegetti [illegible] ancora: [illegible] voglio che i nostri allievi diventino [illegible] superpatiti del computer, dei piccoli mostri che usano meccanicamente le moderne attrezzature. Bisogna invece puntare a sviluppare in loro le capacità logiche: ragionamento e comprensione dei propri meccanismi mentali portano l'uomo ad un uso intelligente delle macchine».

In seconda e in terza media i giovani apprenderanno le regole fondamentali [illegible] linguaggio Basic.

La nuova aula, nelle intenzioni dei promotori dell'iniziativa, [illegible] essere usata da tutti gli insegnanti, non [illegible] quelli di matematica. Per questo, da alcuni mesi, molti docenti di varie materie della scuola si stanno esercitando.

Le intenzioni del preside Orecchia e del professor Vegetti, però, sono a più ampio respiro.

Dicono: «*Le palestre delle scuole sono usate da tutta la popolazione e non soltanto dagli allievi, così, con una opportuna gestione, molti gruppi [illegible] persone potrebbero approfittare della nuova aula per prendere contatto con le nuove tecnologie*».

L'aula [illegible] di Saint-Vincent è una risposta, [illegible] se per il momento limitata alla sola scuola «Ernest Page» della struttura pubblica all'iniziativa privata nel campo del «personal computer». La realizzazione dell'aula tecnologica ha suscitato notevole interesse nell'ambiente della scuola.

Nei prossimi [illegible] esperti visiteranno l'aula didattica di informatica di Saint-Vincent, per prendere spunti e idee per andare avanti in questo settore. In Italia si è fatto ancora troppo poco rispetto ad altri Paesi europei: ora un esempio viene dalla Valle d'Aosta.

b. [illegible]

Uno studente imposta un calcolo sul video [illegible] computer

Un bilancio [illegible] Courmayeur

[illegible] record [illegible] piste di sci

E' stata [illegible] località più frequentata - I dati

COURMAYEUR — L'Azienda di soggiorno di Courmayeur ha reso noti in questi giorni i dati statistici riguardanti la stagione invernale [illegible] conclusa. Le presenze alberghiere da dicembre ad aprile sono [illegible] 176.511: un record per Courmayeur e dato più alto fra tutte le stazioni sciistiche [illegible] Valle d'Aosta. Per la prima volta vi sono stati [illegible] che a Cervinia. L'aumento rispetto allo scorso anno è del 7 per cento.

Il presidente dell'Azienda di soggiorno Leo Garin non nasconde la sua soddisfazione: «*Courmayeur non solo reggo bene nel quadro della crisi generale, che vede penalizzate stazioni di fama internazionale come Cortina, dove le [illegible] sono diminuite del [illegible] per cento, ma è in costante e regolare espansione*».

Una riprova che le iniziative promozionali e [illegible] delle varie categorie di operatori turistici, rivolto a migliorare la professionalità e l'of[illegible] turistica, hanno [illegible] buoni frutti. Courmayeur si conferma quindi stazione leader e come elemento trainante nell'insieme del turismo valdostano.

Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori Valle d'Aosta e albergatore di Courmayeur, dice: «*E' evidente un ritorno [illegible] stazioni [illegible] offrono un'immagine di vita reale e non artificiosa, [illegible] confronto a quelle integrate. Questo premia una [illegible] scelta di sviluppo tradizionale a sfavore di chi ha tentato di inventare qualcosa inserendo le strutture turistiche in realtà sociali ed economiche che non [illegible] disposte ad accettarlo*».

Anche Renzo Truchet, sindaco uscente e albergatore di Courmayeur, è molto soddisfatto del risultato: «*L'amministrazione comunale vede confermata nei fatti la validità delle sue scelte indirizzate a dotare il paese [illegible] importanti infrastrutture*».

m. r.

D[illegible] pos[illegible] per educatori

[illegible] — L'amministrazione regionale ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la nomina di dodici assistenti educatori (ruolo del personale addetto all'assistenza educativa, [illegible] timo livello) nell'ambito dell'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale.

Per la partecipazione [illegible] concorso è richiesto il titolo di istruzione secondaria di secondo grado e l'attestato di assistente educatore.

[illegible] condannato per il denaro contraffatto

AOSTA — Il [illegible] di Aosta ha condannato a un anno e 10 giorni di reclusione e a 300 mila lire di multa per spaccio [illegible] banconote false, Angelo Meynet, 43 anni, residente a Reisan la frazione Massinod.

L'uomo, nel marzo 1983 e nel giugno 1984, aveva acquistato pane e benzina a Aosta e Nus pagando con [illegible] banc[illegible] false da 50 e 100 [illegible] lire. Era stato il benzinaio di Nus ad accorgersi dell'irregolarità della banconota. Il gestore della stazione di carburante oltre a non accettare la banconota aveva chiesto al Meynet un documento di riconoscimento e aveva segnalato il fatto ai carabinieri.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Amadeus, regia di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge, J. Jones (Usa 1984) — *Genio e sregolatezza di Mozart visti attraverso gli occhi e il racconto del suo rivale, il musicista veneto Antonio Salieri, pluripremiato dagli [illegible] 1984.*

GIACOSA: [illegible] chi..., rappresentazione [illegible] teatrale Aiamas, regia di Guido Lamberti.

LUX: Film luce rossa, viet. min. 18.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney [illegible] Trinité, Cogne.

[illegible]

SOCCORSO ACI

Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. [illegible] 300.156.

Il regista Milos Forman

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.007.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 75 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Resistenze 32, tel. (0125) 82.031.
[illegible] Regione [illegible] 4 (0165) 93.066.
Valtournenche: Staz. [illegible] (0166) [illegible].
[illegible] S.S. 26 Loc. [illegible] (0125) 82.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

[illegible] «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in via Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme di Katy Pellet e Giorgio Sugarzino
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Congresso internazionale di fisica

TVA

12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18 — Paperino show
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo...
21 — Gagliardi fumbini

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
8 — Lucola in libertà
12 — Le grandi colonne sonore
12,30 Notiziario regionale
15,30 Juke box
18,30 Gli ospiti...
20 — Il nostro patois
21,15 Disco zodiac

SECONDA RETE

8 — Dischi
16 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation

RADIO REPORTER

9,02 Reporter notizie
10,06 Gli Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende regione
16,30 Hit Top disco
16,30 Il girandone
17,32 Disco flash
[illegible] Un disco da [illegible]

RADIO [illegible] AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci economici
16 — [illegible]
19 — [illegible]

ANTENNE 2

13,20 Bergeval et fils
14,50 Théodore Chindler
16,45 Un temps pour tout
18,30 C'est la vie
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales Fr3
20 — Le journal
20,35 Family rock (film)
21,55 Alain Decaux l'histoire en question

TV SUISSE ROMANDE

15 — L'imprologue de [illegible]
16,50 Escapades
17,35 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,15 Lucky Luke
18,40 Musiche
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
20,15 Temps présent
21,20 Dynasty

Le eliminatorie

Sei [illegible] qualificate alla finale

ISSIME — Si è conclusa domenica a Issime la prima fase (quella primaverile) del ventitreesimo concorso regionale della battaglia delle «reines». Altre sei bovine, su 144 concorrenti, si sono qualificate per la finalissima in programma a ottobre alla Croix noire d'Aosta.

Nella prima categoria [illegible] iscritte) Borga ha costretto alla resa Serena. Entrambe le vacche appartengono a Albert Valle di Verrayes.

[illegible] seconda categoria (41 iscritte) Gioia di Luciano Cuc di Aymavilles ha superato M[illegible] di Leo Nasseio [illegible] Quart.

Infine, nella terza categoria (55 iscritte) Veloce di Abele Bianchod di Châtillon ha vinto su Drapeau di Onorino Ducly, sempre di Châtillon.

Adesso la «bataille des reines» si concede una pausa e riprenderà il 4 agosto con la tradizionale sfida a Vertosan (Saint-Nicolas).

L'azienda di Cortiglione è chiusa dal novembre del

Mecort, speranze in fumo?

Lo scioglimento Consorzio industriale che doveva garantire la ripresa della fabbrica desta preoccupazioni - Il parere del presidente del Comprensorio - Assemblea in paese

CORTIGLIONE — Oggi pomeriggio a Nizza si terrà un incontro tra l'Fim e le forze politiche locali, domani sera, venerdì, a Cortiglione è stata programmata una assemblea pubblica: per la Mecort, dopo due anni e mezzo di trattative, speranze e delusioni, ritorna la parola mobilitazione.

La notizia, annunciata in una conferenza stampa pci, che potrebbero venire a mancare le commesse stabilite, e quindi il lavoro, per la ricostituita azienda cuscinetti (il cui nome è Fabbrica Nazionale Cuscinetti): è proprietario un gruppo che fa ad un imprenditore milanese, da tempo operante nel settore, Enrico Bruni è il classico fulmine a ciel Nei giorni scorsi negli stabilimenti di Cortiglione erano già cominciati i lavori di riadattamento strutture murarie e si contava di riprendere l'attività con una trentina di operai, entro l'anno. Una prima per 800 mila cuscinetti stata firmata, un fa, Consorzio Nazionale Cuscinetti, una società commerciale legata alla Riv-Skf; a questa ne sarebbero dovute seguire altre. Ora però il Consorzio è stato sciolto.

«Non voglio gettare acqua sul fuoco né allarmare — ha commentato Gabriele Vercelli, presidente Comprensorio, che ha seguito gli ultimi due anni la vicenda della fabbrica di Cortiglione ed è stato polemicamente chiamato in causa assieme ministro Goria deputato comunista Giancarlo Binelli —; *indubbiamente la situazione è delicata. sono però alcuni appigli: primo tutto Consorzio è stato sciolto e non è fallito come qualcuno ha detto; sappiamo che la struttura commerciale è stata su gruppo su cui bisognerà intervenire perché mantenga gli impegni presi in precedenza Consorzio».*

Lo incontro avvenuto la settimana, poi, Bruni avrebbe annunciato che entro la fine del mese ci sarà un incontro con i rappresentanti una società tedesca cui trattative state avviate tempo e che sarebbe intenzionata ad trare, attraverso ricapitalizzazione della società, nella Fabbrica Cuscinetti. questo approccio dovesse andare a buon fine, potrebbero arrivare altre commesse.

Da parte sindacale c'è molto scetticismo: rilevare che un conto presentare ad un nuovo partner una fabbrica funzionante, altro stabilimenti vuoti.

A quanto pare, comunque, esisterebbe una precisa volontà, da parte del nuovo proprietario della ex Mecort, a tentare tutte le strade far riaprire l'azienda. La storia della ditta di Cortiglione è stata travagliata: la Mecort (allora dipendenti) fu improvvisamente liquidazione nel novembre del 1982 dalla Lenforder, una società tedesca che l'aveva acquisita, poche settimane prima, dalla Fin Meccanica.

Dopo lunga trattativa quest'anno era finalmente riusciti a trovare un accordo con cui la una finanziaria del gruppo Iri, acquistava i beni mobili immobili della ex Mecort, cedendoli a una nuova società appositamente creata e guidata da Bruni.

Il piano di ripresa prevedeva l'ingresso in fabbrica una cinquantina dipendenti

Fulvio Lavina

La Corte d'Assise dovrà giudicare due recenti fatti di sangue

Uccise a coltellate la moglie che non voleva tornare con lui

Processo a Angelo Cortese: attese la donna all'uscita dal lavoro
A giudizio anche il nomade geloso che ferì la giovane fidanzata

ASTI — Due processi davanti alla Corte d'assise sono stati fissati per il 28 e il 29 maggio. Vi si rievocheranno due episodi per molti versi analoghi.

Il primo riguarda l'operaio Angelo Cortese, 41 anni, abitante in Asti, che nel novembre dello uccise con alcune coltellate la moglie Carmela Santarsiero, 37 anni.

secondo processo è imputato di tentato omicidio il nomade Francesco Vinotti, 22 anni, che nel marzo dello scorso anno ferì gravemente con un colpo di pistola, per motivi di gelosia, l'amica Alafleur, 16 anni. Lo sparatore si costituì dopo alcuni mesi di latitanza.

Il ferimento della Alafleur avvenne in località Trincere. Il Vinotti, dopo un diverbio con la giovane, esplose un solo colpo di rivoltella e il proiettile raggiunse al petto la giovane, a pochi millimetri cuore. Sottoposta intervento chirurgico in ospedale, guarì dopo una lunga degenza.

Subito dopo lo sparo il Vinotti salì sulla sua auto facendo perdere le tracce. Le ricerche rimasero infruttuose e solo dopo cinque mesi il Vinotti si costituì all'autorità giudiziaria.

Il Cortese attese che moglie (dalla quale viveva separato) uscisse di riposo «Monsignor Marello». La donna salì sua «127» quando il marito si avvicinò con la scusa di poterle parlare.

La donna dove aver detto marito di Tra i due scoppiò un litigio: ogni probabilità Santarsiero al marito la volontà di non ritornare a vivere con lui. A questo punto l'operaio estrasse un coltello a serramanico, colpendo ripetutamente la moglie al petto. trafisse cuore.

L'uxoricida si era poi allontanato dalla zona con la propria autovettura e dieci minuti dopo si costituiva in questura. Quando la polizia raggiunse il luogo del delitto, la donna era riversa sull'auto ormai cadavere.

Una perizia psichiatrica ha escluso che il Cortese sia insano di mente.

L'imputazione a carico dell'operaio (lavorava in una fabbrica metalmeccanica) omicidio premeditato. Nelle tasche del Cortese polizia rinvenuto altri due coltelli a serramanico, oltre a quello usato per colpire la moglie. Entrambi i coniugi erano immigrati da Vaglio Basilicata in provincia di Potenza.

v. ma.

POSTA DEI LETTORI

Quei ragazzi sono estranei alle minacce verso la banca

L'avvocato ha fatto pervenire alla nostra redazione la seguente lettera.

«Con riferimento alla notizia apparsa in data 18-5 Stampa sotto il titolo "Ragazzini di quattordici anni minacciavano la d'Italia", mentre do atto della correttezza dall'estensore dell'articolo nell'indicare esclusivamente le iniziali dei nomi dei minorenni denunciati, nome e per conto dei genitori due fanciulli indicati lettere "M. T." e "L. P.", devo precisare che non corrisponde assolutamente a verità che i due minori predetti (entrambi infraquattordicenni e, quindi, "non imputabili") "...tra lacrime e sorrisi..." abbiano "...violato il sacco".

Gli stessi hanno, infatti, sempre rigorosamente contestato, come tuttora contestano, ogni loro partecipazione vicenda.

L'estraneità dei medesimi, resto, non potrà non re accertata dalla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino a disposizione della quale si sono posti gli minori unitamente ai genitori per addivenire ad un sollecito e completo chiarimento della loro posizione».

Avvocato Aldo Mirate

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Shining (giallo)
POLITEAMA: Tutto in una notte (giallo), J. Goldblum, M. Pfeiffer.
RITZ: Per favore salvarsi più la vita (brillante), E.
SPLENDOR: Le vogliose Sybille (erotico)
VITTORIA: Magic (commedia), Sandrelli

CANELLI

BALBO: riposo

NIZZA

AURORA: Porno (erotico)
LUX: riposo
SOCIALE: Superfemmina (erotico).
: Amadeus (drammatico), di Forman.

DAMIANO

LUX: Svedesi sole di Ibiza (commedia erotica).
:
: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurno Comunale, via Corsi 1; notturno San Rocco, corso Matteotti 1.
Canelli: Fandozzi, via G. Giuliani.
Moncalvo: Taverna, 21
Nizza: Gay Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568, 721.971, Canelli 832.525; Monastero 89.046, Incisa d'Arasse 606.160; Calliano 928.444; 406.181; Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.944, Cocconato 485.059, Montemagno Castelnuovo Don 987.0488; Villanova 94.565

Asti — Questa sera (giovedì) a Palazzo Ottolenghi con inizio alle 21,15 è in programma un concerto dell'orchestra del Civico Istituto di musica «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Pierangelo Travasino. Verranno eseguite musiche di Haydn, Mozart, Vivaldi e Massenet. L'ingresso è libero.

Asti — Domani (venerdì) alle ore 17 verrà inaugurata la nuova dell'Associazione Viticoltori Piemonte in via Settembre 25. Interverranno i soci della Viticoltori Piemonte, l'assessore regionale Bruno Ferraris e alcuni componenti delle industrie imbottigliatrici aderenti Consorzio PRO.VIP. Nel corso dell'inaugurazione anche degustato il nuovo vino «Arengo» nato dalla col la Viticoltori le, industriali imbottigliatori piemontesi e Regione.

Asti — «La medicina del lavoro: passato e presente» è il tema di una conferenza-dibattito prevista per venerdì 24 maggio (ore 21) a Palazzo Ottolenghi. Relatore il professor Francesco Candura, direttore della Clinica del Lavoro dell'Università di Pavia.

I vincitori del concorso «Fiera di Asti»

ASTI — A Palazzo Ottolenghi, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza Finanza, sono stati estratti i premi relativi al indetto in della 57ª edizione della «Fiera Città di Asti».

Il primo estratto, che vince una Fiat Panda 30/L, è risultato Antonello Torchio, abitante a Monale in via Umberto 1. Secondo Mario , Francia 351, Torino, vincitore di un viaggio con soggiorno per due persone di otto giorni in Tunisia. Un ciclomotore Piaggio «Ciao» a testa per il terzo e quarto estratto, sono andati rispettivamente Popolo, abitante ad Asti in via Silvio Pellico 31 a Rosalia Spinelli, località Valleversa 46, Asti.

Quest'anno sono stati 115 mila i biglietti venduti in occasione di piazza Campo del Palio. Cinquantunomila invece i tagliandi del concorso imbucati dai visitatori nelle apposite urne all'interno della Fiera.

A Dusino San Michele hanno già eletto il primo cittadino

Sindaci: qualche volto nuovo e molte conferme nell'Astigiano

Dove cambiano le amministrazioni e dove invece il voto ha dato fiducia a chi già governava il Comune

— Su 120 Comuni dell'Astigiano, si è per i rinnovi dei Consigli comunali 117 centri (Quaranti, Cortanze e Roccaverano avevano già eletto i Consigli lo anno). In cinque comuni (Asti, Canelli, Costigliole, Nizza, che hanno oltre 5 mila abitanti, applicato il sistema proporzionale; negli altri (con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti) l'elezione a sistema maggioritario in quale vengono eletti tutti i componenti della lista che ottiene il maggior numero di voti.

Nelle elezioni 12 gio, le liste a sistema maggioritario simboli indipendenti (campanile, spiga grano, bandiera vento ecc.) sono state in numero superiore precedenti elezioni 1980. Infatti solo poche decine di casi sono apparsi i simboli dei partiti.

Terminate le operazioni di proclamazione degli eletti, in diversi comuni sono già stati convocati i Consigli comunali per procedere alla nomina sindaco e giunta.

Il primo comune eleggere il sindaco è stato Dusino San Michele. Neo sindaco è l'impiegato bancario Walter Occhiena, capolista formazione «Compasso e bilancia» che ottenuto 318 voti e sostituisce Berrino non più candidato. Anche a Portacomaro il sindaco uscente Mario Magnetti non si è più ripresentato: è certa la nomina del giornalista Carlo Cerrato.

prossimi giorni si aceranno nomi nuovi sindaci. Ci molte riconferme esclusioni. esempio a Mombercelli, Pierluigi Ora più rieletto sindaco non avendo ottenuto sua lista la maggioranza. Uguale sorte anche per il sindaco uscente di Castell'Alfero, Nunzio Montesano, passato ora in minoranza. Primo cittadino dovrebbe diventare il democristiano Elio Caiosso. Sconfitta invece la lista dc a Montechiaro.

Anche sindaco. La lista dc-pri-indipendenti ha ottenuto il doppio dei voti «Uniti per Moncalvo» che aveva tra i candidati il Brignolo. Probabile primo cittadino moncalvese sarà il medico Giovanni Verrua.

Nessuna sorpresa invece a Grazzano Badoglio (una lista): è certa la riconferma di Piero Monti, noto giocatore di tamburello.

Le riconferme dei sindaci uscenti (salvo cambiamenti dell'ultimo momento) dovrebbero moltissime. Ne citiamo alcune: Agliano (Renzo Binello); Montiglio (Angelo Lago); Rocchetta Tanaro (Stefano Icardi); Castagnole Lanze (Renzo Masengo); Refrancore (Italo Musso); Montemagno (Bruno Porta); Montegrosso (Avio Gassa); Montafia (Giovanni); (Claudio Cocino); Castello d'Annone (Paolino Stella); Albugnano (Giuseppina Giachino Barbaria); Castagnole Monferrato (Lidia Bianco).

A Vinchio, il risultato vincitrice la lista «Rinnovamento e Progresso» (si tratta di indipendenti e democristiani) che ha ottenuto 188 voti, sconfiggendo la maggioranza uscente. Gli eletti della sono: Domenico Festa, Ghignone, Giolino, Lorenzo Giordano, Olmo, Michelangelo Pavese, Pietro Pavese, Aldo Quilli, Giovanni Ratti, Livio Resta.

Per quanto riguarda i comuni di Nizza e , le trattative per la ne delle giunte e la scelta sindaco in corso. Ieri capoluogo, si i dirigenti pci, psdi e pri. tratta, per il di un «...»; trattative vere e proprie inizieranno la prossima settimana.

Vittorio Marchisio

Consiglio provinciale «Chi entra, chi esce»

Sono previste alcune dimissioni «chiave» tra i doppi eletti - Il psi e tentano di far rientrare Beccuti e Saracco - Cambi anche i comunisti

ASTI — Attorno 24 seggi del Consiglio provinciale grandi vre dei partiti. In attesa che l'ufficio circoscrizionale proclami ufficialmente gli eletti, nelle politiche astigiane c'è fermento per stabilire la composizione gruppi. Non è in l'assegnazione seggi hanno confermato il «peso» dei partiti (10 dc, 8 pci, 3 psi, 3 psdi, 1 pli, 1 pri, 1 msi) si prevedono «dimissioni chiave» per far posto altri candidati. La formula doppia candidatura consente infatti, a chi è risultato eletto in veri Consigli, di optare per uno o per l'altro seggio. Naturalmente dietro ad ogni scelta ci sono calcoli equilibri particolarmente in questi giorni primi incontri per prossime giunte. Per la Provincia è probabile allargamento dell'attuale maggioranza dc, psi, pri, più anche psdi.

Ma le percentuali ottenute candidati singoli collegi hanno riservato non poche sorprese. I casi più clamorosi riguardano il vicepresidente della precedente Amministrazione provinciale Pietro Beccuti (psi) e l'assessore all'agricoltura Carlo Saracco (dc) che hanno mancato la rielezione.

Tra i pci sorprendentemente primeggiato il medico Alessandro Roccaverano che ha raccolto nel suo collegio oltre il 33 per cento suffragi. Lo seguono Giorgio Galvagno e il Costigliole Giuseppe Minniti eletto con il cento dei voti ottenuti in collegio difficile per i Dei tre consiglieri quasi sicuramente Galvagno opterà per il Comune Asti dove il suo nome ricorre per la carica di sindaco. questo punto dovrebbe subentrare in Provincia Pietro Goitre, quale però pare interessato ad una riconferma come al Comune di Asti. dei non eletti Tul di Nizza, rieletto in Consiglio Solo un'eventuale rinuncia di Musso formula della giunta nicese, consentirà a Beccuti di tornare in Consiglio provinciale.

dc meno problematico, ma tanto, il «recupero» dell'ex assessore il quale potrebbe forse contare sulle dimissioni di Luigia Passio Ottaviano eletta anche in Consiglio regionale. Toccherebbe poi al deputato Gianni Rabino, primo dei non eletti, il posto a Saracco. problema invece Guglielmo Tova 54 per cento dei voti collegio San Damiano riconfermato un primato che lo ripropone carica presidente

Anche il gruppo comunista è destinato a radi del eletti del pci potrebbero infatti optare per scelte comunali. Paolino confermato capolista maggioranza a così Italo Musso a Refrancore. E' probabile che scelgano di fare i sindaci dei rispettivi paesi. Anche opterà per il Comune di Asti. in Giovanni Vadalà (collegio di Incisa), Vico Ferrari (Nizza) e Edoardo Morando (Canelli), anche sono da escludere ulteriori ripescaggi.

psdi, l'elezione di Pier Lauro Cha (Montiglio) e Palmina Penna (Monastero) —, il primo non eletti l'ex consigliere Fortunato Conferma alla grande invece pri per l'assessore Giovanni Tarabbio che nel collegio Costigliole ha raccolto il 15,3% dei suffragi. Il più giovane consigliere provinciale sarà Alberto (pli), 28 anni, figlio del consigliere comunale Guglielmo, che raccolto nel collegio Asti-San Silvestro il per cento dei voti. Il msi manderà Provincia il commerciante vinicolo Canelli Aldo Cortese, risultato eletto anche nel Consiglio comunale.

a. mir.

Otto squadre in gara nella categoria «giovanissimi»

Parte il torneo Trotter

Formazione dell'Asti, «giovanissimi», che prenderà parte al torneo Trotter. Da sin. in piedi: Cannizzaro, Assandri, Ruffinengo, Marchisio, Pasqualino, Morzone, Paroldi, Caretto, Cisilino, Morino (accompagnatore). L'allenatore Molina, Giuliani, Perrinello, Barberis, Crispoltoni, Lacatilina, Leone

CANELLI — Prende il via questa sera il trofeo *«Bruno Trotter»*, tra le più importanti manifestazioni calcistiche giovanili regionali. Otto le formazioni iscritte alla 15ª edizione del torneo riservato alla categoria «giovanissimi»: Sampdoria, Alessandria (vincitrice lo anno), Derthona, Albese, Cuneo Asti, Nicese e Virtus Canelli, società che ganizza la manifestazione, intitolata un giocatore tragicamente incidente stradale.

Il *«Trotter»* negli ultimi anni è diventato, per i *«talent scout»* maggiori società, un'occasione per scoprire giovani da lanciare.

Il torneo è articolato due gironi a tre squadre: le vincenti affronteranno le due teste di serie, Alessandria e Sampdoria, nelle semifinali.

Per questa in programma: Cuneo-Asti 20,45 e alle 22 Derthona-Virtus Canelli. Sabato si disputerà il secondo turno le partite Asti-Nicese e Derthona-Albese. Le semifinali in programma il 31 maggio, le finali il 3 giugno. te, prende il via anche il torneo «Città di Canelli» riservato alla categoria pulcini. In campo quattro squadre: Virtus Canelli, S. Domenico Savio, Don Bosco e Prosansteianese.

f. la.

Cuneo: mostra al «Monviso» curata dai ragazzi

Una scuola più aperta per scoprire l'amicizia

I libri, i mezzi di comunicazione, i rapporti tra gli alunni

CUNEO — Una mostra sul piacere di leggere innanzitutto.

Poi sulla voglia di sentirsi amici, di lavorare insieme, di collaborare per far diventare le pareti di un'aula scolastica un piccolo mondo di gioia, un laboratorio di esperienze.

«Apriamo la scuola, scopriamo l'amicizia» è il titolo di una rassegna di lavori [illegible] che si inaugurerà domani nel ridotto del cinema teatro Monviso di via XX Settembre, su iniziativa della scuola media «Bersezio» di Cuneo in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune, e resterà aperta fino a sabato 8 giugno.

Una mostra che ha impegnato tutti i 450 alunni della scuola media «Vittorio Bersezio» non nuova a queste iniziative (tre anni fa insieme con la media D'Azeglio aveva presentato una interessante rassegna sui piloni votivi).

Spiega la preside, la professoressa Ernesta Cerutti Biangetti: «*Abbiamo incominciato a lavorare in avvio dell'anno scolastico, prendendo come spunto il bisogno, la voglia e il dovere che hanno i ragazzi di leggere. Ci siamo aiutati con i testi della biblioteca di classe e con quelli presi in prestito alla biblioteca di quartiere. I ragazzi hanno conosciuto così le opere più belle della letteratura per l'infanzia, i classici di questo genere*».

La lettura è stata lo stimolo per allargare i confini della ricerca, concentrando così l'attenzione sul mondo dell'amicizia, dei rapporti tra gli alunni. Dice ancora la professoressa Ernesta Cerutti: «*La rassegna ha preso piano piano forma: tutti i quattrocentocinquanta ragazzi hanno lavorato, offrendo un contributo. Il risultato che sarà presentato domani è davvero interessante: nel ridotto del cinema-teatro Monviso sono stati realizzati, dai ragazzi delle terze, tanti piccoli box che presenteranno i lavori degli alunni, osservazioni, proposte, progetti fatti in questo anno scolastico. Una parte importante della rassegna sarà anche dedicata all'analisi degli strumenti di comunicazione*».

Nell'ambito della mostra sono previste alcune manifestazioni collaterali: martedì 28 maggio, alle 17,30, incontro con la professoressa Maria Grosso che parlerà sul tema «Bisogno di riflettere sul lavoro»; giovedì 30 maggio e giovedì 6 giugno, alle 18,30, due concerti per flauto degli alunni della scuola media con la collaborazione degli ex alunni Paolo Coscia, Gianni Marinelli, Giuseppe Dalmasso, Damiano Mellano, Tiziano Gillano, Silvano Perano e Marco Quasimodo.

Infine, lunedì 3 giugno, alle 18 lettura di poesie e concerto corale degli alunni in collaborazione con il «Gruppo di voci bianche della Corale Città di Cuneo» e l'Accademia [illegible] cuneese «Giovanni Toselli».

Conclude la preside: «*Questa mostra è un'occasione per presentare progetti, esperienze e risultati che ci hanno permesso di andare a scuola con la gioia di lavorare insieme [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 12 per le [illegible] e dalle 17,30 alle 19 per tutta la città*».

Luigi Sagliano

Un anno e 11 mesi (scarcerato)

Giovane è condannato per la tentata rapina in un'osteria di Busca

Era stato bloccato dai [illegible] del locale

CUNEO — Giovanni Chiappello, 22 anni, residente a Busca in via Trimaglio 44, decoratore, processato per direttissima in tribunale per la sparatoria del 27 aprile nell'osteria «Stella d'oro» della frazione San Giuseppe di Busca, è stato condannato ieri mattina per direttissima a un anno e undici mesi di reclusione, mezzo milione di multa; il giovane è stato scarcerato.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto la stessa pena poi inflitta dai giudici, mentre i difensori avvocati Pomero e Rosso, sottolineando il pentimento dell'imputato e il risarcimento del danno, avevano chiesto una ulteriore riduzione della pena.

Verso le 23 del 27 aprile uno sconosciuto era entrato armato di un fucile a canne mozze e una pistola, mascherato, nell'osteria «Stella d'oro» intimando al proprietario Oreste [illegible] e agli avventori Carlo Mellano, Giuseppe Gianti, Clemente Armando, Felice Perotti, Attilio Arnolfo, Carlo Bulla di non muoversi e consegnare il denaro e tutti gli oggetti preziosi.

Coraggiosamente, i clienti del locale reagivano, circondavano il bandito, ma mentre cercavano di disarmarlo, partiva un colpo dal fucile che fortunatamente raggiungeva il soffitto; subito dopo il Chiappello veniva immobilizzato e quindi consegnato ai carabinieri di Busca e Cuneo, accorsi sul posto.

In aula Giovanni Chiappello ha confessato, negando solo l'intenzione di fare del male ai rapinati.

g. d. m.

Nuovo questore dal 10 giugno a Cuneo

CUNEO — Il dottor Mario Lo Schiavo, 55 anni, è il nuovo questore di Cuneo. Dal 10 giugno sostituirà il dottor Filippo Fiorello, incaricato di dirigere la questura di Reggio Calabria.

Il dottor Lo Schiavo, ispettore generale del Ministero degli interni, ha già ricoperto incarichi di grande responsabilità, tra cui la direzione della Digos di Milano.

Filippo Fiorello lascerà tra qualche giorno Cuneo per trasferirsi a Reggio Calabria.

Tre giornate culturali per la 4ª edizione del [illegible] letterario

Grinzane, premi agli scrittori e dibattito sui «best-sellers»

Domani tavola rotonda ad Alba - Sabato appuntamento nel castello - Domenica un recital

[illegible] — *La [illegible] del quarto premio letterario di narrativa italiana e straniera «Grinzane Cavour» avrà luogo nell'ambito di un intenso programma di manifestazioni che si svolgeranno domani, sabato e domenica ad Alba e a Grinzane Cavour. Quattro gli appuntamenti più importanti: un [illegible] sul tema «Best-sellers: vera gloria?» (si svolgerà durante tutta la giornata di domani e sabato mattina nel salone consiliare del Municipio di Alba), la cerimonia di premiazione dei vincitori (sabato, ore 17,30, nel castello di Grinzane Cavour), un concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino (sabato, ore 21,30, nella chiesa di San Domenico a Alba), un recital di chiusura con musiche e letture dei testi vincitori del premio '85 (domenica, ore 21, [illegible] Moretta).*

S'inizia domani (ore 9,30) in Municipio con l'apertura del convegno al quale partecipano autorevoli rappresentanti del mondo letterario, studiosi, critici, scrittori, editori.

In mattinata tavola rotonda su «Best-sellers, Editori, Critica». Moderatore Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa».

Il convegno proseguirà domani pomeriggio (ore 16) con interventi su «I best-sellers nel mondo» (moderatore Stefano Jacomuzzi dell'università di Torino), «Best-sellers, Libri» (moderatore Edilio Poesi, commissione nazionale del libro - ministero dei beni culturali) e si concluderà [illegible] mattina con un dibattito su «Best-sellers, scrittori».

Sabato pomeriggio (ore 17,30) appuntamento nel suggestivo e storico castello di Grinzane Cavour per la consegna del premio, che da questa località prende il nome.

«Il Grinzane è nato quattro anni fa per iniziativa della Sei (Società editrice internazionale) per stimolare e diffondere il gusto della lettura tra i giovani che vengono direttamente coinvolti nella proclamazione dei vincitori», *osserva il segretario del Premio, Giuliano Soria.*

La città di Alba ha aderito di buon grado individuando nel premio un importante momento promozionale. Sabato pomeriggio saranno presentate le sei opere finaliste.

Per gli stranieri Nadine Gordimer (Sud Africa) con «Luglio» (Rizzoli); Tralje Ora (Norvegia) con «Nube di vernice» (Garzanti); Kurt Vonnegut (Stati Uniti) con «Il grande tiratore» (Bompiani) e gli italiani Paolo Barbaro con «Malatali» (Spirali); Giuseppe [illegible] «Il segreto di Alias» (Editoriale Nuova), Sebastiano Vassalli con «La notte della cometa» (Einaudi). Si procederà quindi alla votazione da parte della giuria dei critici composta da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Poesi, Maria Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale).

Come già nelle precedenti edizioni, alla presenza del notaio e degli studenti, si apriranno i verbali di votazione degli undici centri di lettura delle giurie scolastiche istituite presso altrettante scuole superiori italiane, scelte in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione.

Dal voto [illegible] dei critici e degli studenti scaturiranno i vincitori. Cinque milioni di lire ciascuno andranno ai due autori, italiano e straniero, più votati.

Due milioni ciascuno per i restanti quattro finalisti. I premi saranno consegnati dai ministri Gianni Goria, Antonio Gullotti e Pier Luigi Romita.

Gianfranco Fiori

Cominciato il trasferimento degli ospiti

Cortemilia: Villa Serena non può rimanere aperta

CORTEMILIA — Coordinati dall'Usl di Alba, si sono iniziati a Villa Serena i trasferimenti degli ospiti, già ridotti da 80 a 65.

Dice il presidente dell'Usl, Gianfranco Bravida: «Sono soprattutto i privati che hanno già provveduto per i loro congiunti, mentre anche la Usl stanno cercando sistemazioni [illegible], con la preoccupazione di non creare traumi, nel rispetto delle esigenze di ogni ricoverato. Villa Serena allo stato attuale non può restare aperta. Tutti concordano, come è emerso anche ieri durante un sopralluogo tra rappresentanti della Regione, dell'Usl, del Comune, sul fatto che è necessario chiuderla per adeguarla e riaprirla».

Anche il sindaco di Cortemilia, Celid Bemer, è di questo parere. Dice: «Si va alla chiusura con il proposito di riaprire anche se non sappiamo ancora in quali termini. In ogni caso intendiamo non lasciar morire questo servizio a Cortemilia».

Tra i problemi da risolvere anche il fatto che l'edificio è tuttora privo della [illegible] di abitabilità e occorre adeguarlo alle norme».

g. f.

Continua la pubblicazione delle commissioni d'esame

I professori della maturità

CUNEO — Proseguiamo la pubblicazione delle commissioni per gli esami di maturità.

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE (indirizzo amministrativo) — Prima commissione (Alba). Presidente: Maria Bianca Saffiro (Ist. tec. [illegible] Montefiascone); italiano e storia: Gennaro Signore (Ist. tec. comm. Santa Maria Capua Vetere); tecnica commerciale: Domenico Laricchia (doc. a rip.); geografia generale e ec.: Susanna Gagliardo (Ist. tec. Fossano); diritto: Rosa Bosio (Ist. tecn. Imperia).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE — Seconda commissione (Alba). Presidente: Mario De Nitto (Ist. tec. Lecce); italiano e storia: Luciana Basso (Ist. tec. comm. Cuneo); tecnica comm.: Vito Gallo (Ist. tec. comm. Savona); geografia generale e economica: Caterina La Della (Ist. tec. comm. Fossano); diritto: Giuseppe De Paolini (Ist. tec. comm. Nizza Monferrato).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE — Terza commissione (Cuneo). Presidente: Piero Scuvero (Ist. tecn. ind. Torino); italiano e storia: Piero Sala (Ist. tec. geom. Genova); tecnica comm.: Piero Cocco (Ist. tec. Cagliari); geografia generale e econom.: Fulvio Bologna (Ist. prof. Bra); diritto: Ernesto Giocoli (Ist. tecn. Firenze).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE — Quarta commissione (Cuneo). Presidente: Al[illegible] Feiguech (Ist. tec. comm. Frascati); italiano e storia: Bianca Maria Terracciano (Ist. tecn. Foggia); tecn. [illegible] Claudio Casseni (Ist. [illegible] Mondovì); geografia gen. e ec.: Giovanni Brigante (Ist. tec. Reggio Calabria); diritto: Maria Rolandi (Ist. tec. Savona).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE — Quinta commissione (Cuneo). Presidente: Ortesio Rocca (Ist. tec. Carrara); italiano e storia: Anna Bagnis (Ist. tecn. Torino); tecn. comm.: Pietro Laguzio (Ist. tec. Savona); geografia generale e ec.: Giovanni Martini (Ist. tecn. Cuneo); diritto: Giovanna Nicolotti (Ist. tec. Torino).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE — Sesta commissione (Mondovì). Presidente: Giovanni Moraglio (Univ. Torino); italiano e storia: Luciana Cussino (Ist. tec. Cuneo); tecnica commerciale: Pietro Laguzio (Ist. tec. Savona); geografia generale e ec.: Giovanni Martini (Ist. tec. Cuneo); diritto: Giovanna Nicolotti (Ist. tec. Torino).

Settima commissione (Fossano). Presidente: Esterina Brero (Ist. tec. comm. Bra); italiano e storia: Antonio Costantino (Ist. tec. Fossano); tecnica commerciale: Mario Giordano (Ist. tec. Mondovì); geografia gener. e ec.: Ines Calenda (Ist. tec. Cuneo); diritto: Francesco Tecchini (Ist. tec. Firenze).

Ottava commissione (Fossano). Presidente: Margherita [illegible] (Ist. [illegible] geometri Torino); [illegible] e storia: Maria [illegible] (Ist. tec. «Sommeiller» Torino); tecnica commerciale: Teresa Fiore (Ist. tec. Corato); geografia gen. e ec.: Luciano Colombini (Ist. tec. Alba); diritto: Lamberto Mascelli (Ist. tec. Gubbio).

Nona commissione (Ceva, Mondovì). Presidente: Enzo Fortini (Ist. tec. «Cesare Battisti» Fano); italiano e storia: Claudio Delfino (Ist. tec. Savona); tecnica [illegible]: Maria Pollini (Ist. tec. Savona); geografia gener. e ec.: Sergio Pastorino (Ist. tec. Savona); diritto: Angelo Aloni (Ist. tec. Savona).

Indirizzo mercantile — [illegible] commissione (Bra). Presidente: Renato Amerio (Ist. tec. «Giobert» Asti); italiano e [illegible]: [illegible] Masucco (Ist. tec. [illegible]); tecnica commerciale: Edmondo Bongiovanni (Ist. tec. Cuneo); merceologia: Giuseppe Buongiorno (Ist. tec. [illegible] Inferiore); diritto: Antonio Nappa (Ist. tec. Borgomanero).

Seconda commissione (Saluzzo). Presidente: Mario Gesco (Ist. tec. Baruffi Mondovì); italiano e storia: Irma Salvagno (Ist. tec. Savigliano); tecnica commerciale: Angela Massa (Ist. tec. Bra); merceologia: Armando Gambera (Ist. tec. Bra); diritto: Walter [illegible] (Ist. prof. Bra).

[illegible] commissione (Saluzzo). Presidente: Francesco Introzzi (Ist. tec. «Bonelli» Cuneo); italiano e storia: Orsola Del Cornò (Ist. tec. Bra); tecnica commerciale: Luigi Tartara (Ist. tec. Cuneo); merceologia: Cataldo Acquaviva (Ist. [illegible] Taranto); diritto: Eugenio Costantino (Ist. mag. Genova).

[illegible] ARTE APPLICATA (Indirizzo arte metalli e oreficeria) — Prima commissione (Saluzzo). Presidente: Leone Nunnari (Ist. d'arte Reggio Calabria); italiano: Edmunda Cantilli (Ist. prof. Cuneo); arte met. e [illegible]: Vito Mecca (Ist. d'arte Rionero in Vulture); [illegible] arti [illegible]: Silvio Gibsotti (doc. non di ruolo); chimica e lab. tecnol.: Claudio Calligaris (Ist. tecn. Comm. Tolmezzo).

MATURITA' TECNICA GEOMETRI — Prima commissione (Alba). Presidente: Giuseppina Biatti (Ist. tec. agr. Conegliano); italiano e storia: Maria Pia Muscarello (Ist. tec. comm. Grugliasco); tecnologia delle costruzioni: Enrico Ferrari (Ist. tec. comm. «Giobert» Asti); topografia: Leonardo Olivero (Ist. tec. agr. Alba); estimo: Domenico Bacco (esperto).

Seconda commissione (Cuneo). Presidente: Aurelio Gonella (Ist. tec. comm. Rapallo); italiano e storia: Giovanni Mariani (Ist. tec. comm. Bra); tecnologia delle costruzioni: Mario Guasti (Ist. tec. geom. Savigliano); topografia: Silvio Marenco [illegible] comm. Mondovì); estimo: Domenico Comino (Ist. tec. agr. Alba).

Terza commissione (Mondovì, Ceva). Presidente: Giovanni [illegible] (Itis Fossano); italiano e storia: Maria Grazia Carelli (Itis Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Ist. tec. comm. [illegible]); topografia: Ferdinando Vacca (Ist. tec. «Alberti» Savona); estimo: Mario Giordana (Ist. tec. geom. Cuneo).

Quarta commissione (Savigliano, Cuneo). Presidente: Mirella Astrologo (Ist. tec. «Vallauri» Reggio [illegible]); storia e italiano: Piero Arnaldo (Ist. tec. comm. Savona); tecnologia delle costruzioni: Carlo Mazzelli (doc. a rip); topografia: Renzo Zanone (Ist. tec. geometri Savona); estimo: Gian Marco Gazzano (Ist. tec. geom. Savona).

(continua)

I 200 lavoratori della «Presacementi» in sciopero da 12 giorni

Vertenza dura a Robilante

Ieri momenti di tensione - Diffida del pretore sul blocco delle merci - Le posizioni delle parti

ROBILANTE — Momenti di tensione ieri alla «Presacementi», dove da dodici giorni i duecento dipendenti sono impegnati in uno sciopero a oltranza per il rinnovo del contratto: i carabinieri sono intervenuti per consentire agli autocarri di caricare le merci ed è nata una discussione con [illegible] operai: due (Mauro Fantino, 30 anni di Borgo San Dalmazzo, via del Tesoriere, consigliere comunale del pci; Ferdinando Garelli, 33 anni, pure di Borgo) sono caduti e hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Santa Croce. Dopo una breve visita, sono stati entrambi dimessi con prognosi di pochi giorni.

L'episodio è significativo del clima di esasperazione che esiste nel cementificio della Valle Vermenagna.

La [illegible] è cominciata una dozzina di giorni fa: il consiglio di fabbrica, [illegible] 11 maggio, ha proclamato uno sciopero a oltranza per l'indisponibilità dell'azienda a discutere il nuovo contratto di lavoro. «*Ma la nostra posizione è la stessa delle altre aziende affiliate all'Assocementi*», spiega Gianromolo Bignami, dirigente della Presa. E aggiunge: «*Non possiamo discutere la nuova piattaforma se prima non [illegible] chiariti gli interrogativi del referendum, della scala mobile e della riforma del salario*».

Il consiglio di fabbrica ha proseguito l'agitazione; l'azienda ha deciso di spegnere i due forni e di interrompere quindi la produzione. Lunedì scorso, la vertenza si è ulteriormente inasprita: la decisione dei dirigenti della Presa di far funzionare domenica alcuni macchinari per produrre «klinker» ha indotto il consiglio di fabbrica a impedire l'ingresso degli autocarri. La Presacementi però, è ricorsa al pretore di Borgo San Dalmazzo che le ha dato ragione, «diffidando» i lavoratori dall'attuare il blocco delle merci. Da martedì davanti ai cancelli sono comparsi i carabinieri.

Ieri mattina l'episodio che ha spinto il consiglio di fabbrica e i rappresentanti dei sindacali a chiedere un colloquio con il Prefetto di Cuneo per «*discutere del comportamento [illegible] forze dell'ordine*».

Nel pomeriggio c'è [illegible] anche un incontro in Regione, tra le parti, convocate dall'assessorato al lavoro, e la visita di una delegazione di amministratori comunali di Robilante.

I componenti del consiglio di fabbrica sostengono di essere sempre stati disposti «*a trattare, sia sul contratto che sulla questione della mensa, senza porre condizioni, ma l'azienda si è sempre rifiutata*».

Replicano alla direzione della Presacementi: «*Il consiglio di fabbrica si comporta in modo del tutto anomalo rispetto alle normali prassi sindacali. Ha ordinato uno sciopero a oltranza, mentre il sindacato nazionale di categoria ha proposto quattro ore, con gravi danni per l'azienda e una rilevante perdita di salario per i lavoratori. Nell'attuale situazione nazionale noi possiamo accettare di discutere soltanto del problema mensa e basta, però, che prima si sospenda l'agitazione*».

Pier Paolo Luciano

Alba: arrestato per droga

ALBA — I carabinieri hanno arrestato Angelo Petrocelli, 27 anni, abitante a Alba in via Roma 5 per detenzione di sostanze stupefacenti, presumibilmente eroina, che sarebbe stata trovata ben nascosta in casa, pare in un orologio a pendolo, durante una perquisizione domiciliare. Sono così saliti a sedici le persone arrestate finora dall'inizio dell'anno per fatti di droga.

[illegible] è gravissimo

CUNEO — In un incidente accaduto ieri pomeriggio tra Cuneo e Borgo, all'incrocio di corso Francia con la circonvallazione, Marino Dalmasso, 23 anni, residente in via Madonna del Colletto 22, ha riportato ferite gravissime ed è ricoverato in sala rianimazione con prognosi riservata.

Il Dalmasso era alla guida di una motocicletta «Honda», con a bordo la giovane Giuliana Desogus, 18 anni, abitante in via Bersano 12: per cause che stanno accertando i vigili urbani, la moto si è scontrata violentemente con la «Giulietta» guidata da Francesco Caccamo, 21 anni, di Peveragno. La ragazza ha riportato ferite guaribili in 10 giorni.

Piasco, un esercito di arpe

Nella fabbrica NSM di Piasco si producono 40 arpe al mese. Oggi su «Tuttodove» pubblichiamo un servizio sul lavoro artigianale per la costruzione dei preziosi strumenti (Foto Cedda)

Domani [illegible] a conclusione dei corsi

A Govone un concerto della scuola di musica

Appuntamento nel salone parrocchiale (ore 21)

GOVONE — La scuola di musica «C. Monteverdi» propone domani sera, per la fine dei corsi, un concerto di chiusura (un altro si è svolto il 18). Si terrà alle 21 nel salone parrocchiale.

Il programma avrà inizio con tre brani eseguiti dal coro degli allievi diretto da Bruno Vacca: *Deh sorgi o bell'aurora* (a quattro voci miste) dall'Oratorio «Il Natale» di J. S. Bach, *Ninna nanna* (a tre voci) di Brahms e *Occhi dolci e soavi* (a tre voci miste) di Luca Marenzio.

Seguiranno, sempre nella prima parte, brani eseguiti dai giovani suonatori di trombone (Guido Minasso, Pier Carlo Ponchione, Pier Guido Boano, Paolo Sorba, Paolo Giovanetti), tromba (Giuseppe e Fabrizio Massarone, F. Marchiaro e Walter Cantamessa) [illegible] (Davide Somano): *Mottetto* di [illegible] Croce, *Studio* di O. Gonella, *Duetto* di A. Lafosse, *Duetto e Studio* di Rossari, *Piccolo canone* di O. Maresca.

Nella seconda parte Fabrizio Massarone eseguirà alla tromba, accompagnato al pianoforte dal maestro Alliene, la *Serenata* di Franz Schubert, mentre l'oboista Luca Tornabene presenterà *Sonata* di Carl P. Emanuel Bach.

Chiuderà la serata una fantasia musicale eseguita dall'Orchestra Ritmo-melodica diretta dal maestro Pier Paolo Avetta. Quest'ultimo è insegnante di tromba alla scuola «Monteverdi». Gli altri docenti sono: Roberto Andreoli (trombone), Fulvio Schiavonetti (clarinetto), Antonio Coraglia (flauto), Maria Assunta Marello (pianoforte), Bruno Vacca e Giuseppe Allaia (solfeggio), la direzione è di Chiara Maresca.

L. o.

Sono oltre 1500 gli iscritti alla camminata

Rita Marchisio corre la prima Strafossano

Raccolta fondi per la ricerca sul - Domenica la

— Ci sarà anche Rita Marchisio, campionessa mondiale e squadre di femminile, alla prima edizione della «Strafossan» che si svolge domenica prossima con l'organizzazione del quartiere Borgo Nuovo.

Rita correrà a delle oltre millecinquecento persone che fino a questo mo-o hanno la loro adesione alla bamginaka non competitiva che destina il 25 per cento dell'utile alla fondazione «Gigi Ghirotti» per la ricerca sul cancro.

Nei giorni è risultato particolarmente sensibile l'apporto dei gruppi che complessivamente hanno fornito quasi un migliaio di partecipanti; spiccano quelli dell'Avis (107 e della scuola ele- della zona (104 iscritti) precedono altre scuole elementari e medie nonché vari gruppi spontanei.

Commenta Francesco Bertone, componente Comitato quartiere: *«Stiamo raggiungendo risultati veramente insperati per prima edizione. In questi giorni stiamo riscontrando anche una notevole adesione da parte di singole persone che vogliono camminare e contribuire lotta contro il cancro. Le iscrizioni infatti saranno aperte fino al momento della partenza fissata per le 9,30 di domenica via Sacco, una trasversale di viale Regina Elena in direzione di Bra».*

I partecipanti percorreranno successivamente viale Ambrogio Fossano, corso Trento, via San Michele, viale Mellano, via Marconi, Romanisio, via Cesare Battisti, via Verdi, corso Emanuele Filiberto, via Cavour, via Roma e il controviale di viale Regina Elena per concludere la loro fatica ancora in via Sacco. I fossanesi che vogliono attendere l'ultimo minuto possono iscriversi fino a sabato sera da Frullero sport o presso l'edicola Boncompagni in via Roma e da «Il salamaio»; l'- costa 3500 lire e diritto a -vere il ciondolo portachiavi datato e il poster della manifestazione.

Vi sono inoltre trofei e coppe per i gruppi con il maggior numero di partecipanti. Il più riceverà il trofeo messo in palio dalla Cassa di Risparmio che ha sponsorizzato la camminata.

Altri premi previsti per i più anziani e i più giovani, nonché per i gruppi scolastici e quelli non fossanesi. Infine vi sarà la distribuzione di prodotti offerti dall'industria Audisio e dall'industria Balocco e poi di tè a metà circa percorso a cura della Coca Cola.

Per chi volesse fermarsi anche al pomeriggio Borgo Nuovo offre l'esibizione delle majorettes di Carrù e la seconda edizione della sfida all' tradizionale confronto tra i borghi.

Andrea Cornaglia

Domenica 2 giugno «10 ore» aperta tutti

Maratona sui monopattini per le strade di Cortemilia

E' assicurata la presenza della squadra di Aosta che l'anno sbaragliò avversari

CORTEMILIA — ore sul monopattino, in che mette insieme spirito sportivo, prova goliardica, divertimento. Dopo il brillante esordio dello scorso anno (con una decina squadre via, un pubblico premio, la vittoria di una formazione di Aosta) Cortemilia ripropone domenica 2 giugno la «maratona monopattino», dieci ore consecutive in percorso tutto disegnato all'interno del paese, con una impegnativa salita, una discesa da brivido, alcune curve mozzafiato.

Una manifestazione nuova, insomma, che vuole divertire esaltare lo spirito sportivo più genuino, con un mezzo meccanico (il monopattino) per lo meno inconsueto.

Pro e sportiva, che organizzano la manifestazione, guardano maggio certa impazienza: quel giorno, infatti, scadono improrogabilmente le iscrizioni e solo da allora si potrà avere la fisionomia definitiva e concorrenti.

Dicono Giacomino Ferrari e Bruno Zarri, presidente e vicepresidente della Pro loco: *«Le iscrizioni chiudono fra settimana, ma già fin d'ora possiamo verificare come la nostra idea stia incontrando i favori degli appassionati. Contiamo di avere squadre non solo dalla provincia, ma anche dalle regioni vicine: infatti, è delle poche maratone di monopattino che si svolgono al nord. Ovviamente sarà assicurata la presenza squadra Aosta, che lo scorso anno ha sbaragliato i concorrenti».*

Vediamo nel il regolamento gara, illustrato dalle parole Giacomino Ferrari. *«Ogni squadra dovrà essere formata da cinque concorrenti più un meccanico e un assistente, essere dotata di una divisa lo stesso colore e disporre due monopattini, cui solo potrà essere utilizzato in gara; l'altro fungerà da riserva».*

La gara durerà dieci ore: si partirà alle 9,30 e si concluderà alle 19,30.

Dice il presidente della Pro loco: *«Vincerà la gara chi avrà totalizzato nell'arco delle dieci ore il maggior numero giri. Ogni squadra avrà a disposizione una box potranno essere effettuate le riparazioni del mezzo meccanico e dove i concorrenti potranno riposare».*

Alla Pro hanno pensato pubblico, con alcune manifestazioni collaterali: il mattino, subito dopo la partenza, è in programma un concerto bandistico, pomeriggio una grigliata e altro

Concludono Ferrari e Zarri: *«Le iscrizioni, che chiudono improrogabilmente 29 maggio ricevono anche per posta indirizzando adesioni alla sede della Pro loco, nel palazzo del Comune, allegando 40 mila lire che serviranno per coprire le spese per i premi che andranno dai trofei medaglie d'oro e d'argento, a prodotti più tipici dell'Alta Langa».*

Gli organizzatori metteranno a disposizione alcuni monopattini per le squadre che ne fossero sprovviste.

l. s.

della «Granda» ad Antibes

CUNEO — Una -tativa calciatori cuneesi sarà impegnata domenica e lunedì ad Antibes, Costa Azzurra, in quadrangolare organizzato cietà locale.

Difenderanno i colori della Granda, contro le formazioni di Parigi, Cannes e Antibes, i giocatori «Il Podio», formazione amatoriale cuneese.

Nel giovanile la rappresentativa provinciale squadre pulcini e esordienti del Cuneo Alpitour.

(p. p. l.)

ECCELLENZA - Azzurri salvi

Festeggiamenti in casa albese

Sabato prossimo l'ultimo incontro ad Acqui

Carlo

ORINZANE CAVOUR — Cassa di Gallo Grinzane ha festeggiato presso la sede dello sponsor principale salvezza ottenuta nel interregionale, anche il campionato terminato.

C'è infatti da recuperare l'incontro della penultima giornata di ritorno, so- Acqui due settimane fa per un infortunio all'arbitro. La gara verrà giocata sabato alle 16, anche se non avrà più alcuna importanza ai fini della classifica.

E' pertanto probabile che Borsalino, visti i deludenti risultati domenica con l'Orbassano, decida di inserire squadra molti giovani della panchina in vista di una loro valorizzazione futura.

I prospettive cena di fine stagione con sponsor che ha chiuso in pratica l'attività in un clima non eccessivamente euforico.

La salvata, conseguendo l' che si profilava all'inizio della stagione, tuttavia, il un po' di in bocca per l'epilogo del torneo.

squadra, forse psicologicamente, si è fatta battere dall'Orbassano, ultima in classifica, concludendo ingloriosamente

detto presidente Renzo Zanatello: *«Certo potevamo ottenere qualcosa di -glio perché sono convinto che nostra squadra valga più posizione che occupato fine in classifica. uomini c'erano, qualcosa non ha funzionato per il verso giusto».*

a. a.

Appuntamenti la pallacanestro, la pallavolo e il calcio nei due centri

Stasera e domani «Trofeo pioppi» Cuneo Alba ricorda Sergio Brovia torneo

Nel capoluogo c'è stato spettacolare prologo con l'amichevole tra Cus Torino ed Enermix Milano

CUNEO — Con gli incontri di questa sera e di domani, il «Torneo dei pioppi» conclude la presentazione cinque squadre gara. si è giocato Spaghetti Haus Borgo Dalmazzo-Bar Corso Cuneo; stasera è in programma Caffè Piazza-Thema Apple Computer e domani, ancora Thema Apple Computer contro Amatori Basket Savigliano.

S'iniziano pure le esibizioni gli organizzatori dell'A.B. Cuneo e della Cuneo hanno proposto fin dalla passata edizione, con ottimo suc- Questa è volta delle ragazze del «Ginn e Music», Anna Biengino, che proporranno coreografie di ginnastica aerobica. Sabato, invece, danza moderna con il «Center Ballet» di Caraglio.

Il Torneo dei pioppi ha avuto prologo spettacolare, particolarmente gradito dal pubblico, l'amichevole tra il Cus Torino e l'Enermix Milano, già protagonisti dei quarti di finale nei «play off» di pallavolo e prossimi avversari nelle semifinali di «Coppa Italia». Dopo cinque combattuti set, ha vinto l'Enermix Milano, più nel rendimento e più compatto nella formazione. Tra i torinesi, infatti, erano lo statunitense Hovland, impegnato in -merica nella «pallavolo spiaggia». Gustaffson, bloccato in Svezia da uno sciopero negli porti e Gardini, impegnato con Nazionale juniores. Il Silvano Prandi, tecnico del Cus e della Nazionale, ha dato spazio giovani, ottenendo sprazzi di gioco. Le conferme sono comunque venute da Vullo, spettacolare e sicuro nell'impostazione del gioco e dall'altro cuneese, Giorgio Salomone, efficace nel gioco d'attacco. L'Enermix ha vinto il primo e il terzo per 15-6; perso il secondo 9-15 e il quarto, combattuto e in- fino all'ultimo, per 17-15. Nella frazione decisiva il Cus parso deconcentrato e ha ceduto 15-9.

(gi. f.)

ALBA — S'inizia lunedì la terza edizione trofeo «Sergio Brovia», importante riservato alla categoria esordienti.

La competizione è organizzata come gli anni scorsi dal- per ricordare Sergio Brovia, presidente sodalizio langarolo scomparso prematuramente tre anni fa.

Al trofeo è stata abbinata anche una competizione pulcini alla quale prenderanno parte sei squadre.

La formula, è la scorso prevede che le otto squadre partecipanti della categoria esordienti siano divise in due gironi.

Le prime classificate ciascun girone, dopo le eliminatorie, si affronteranno nelle semifinali.

Le due vin-ti daranno vita alla finalissima prevista per il 7 giugno. Prendono parte al terzo «trofeo Brovia» Cenisia Torino, Cuneo 80, Virtus Canelli e Albese nel girone A; Asti, Bra, Fossanese e Spartanova Torino girone B.

Al torneo per pulcini prenderanno invece parte il Bra, il Koala, la Cheraschese, Fossanese e formazioni dell'Albese.

In ogni serata di gara, stadio Coppino, si disputeranno partite della categoria esordienti, precedute da un incontro pulcini.

a. s.

Lorenzoni Bra Coppa dei campioni

— Per la nona volta la femminile di hockey prato, Fidesram accinge a affrontare importante impegno a livello : la Coppa dei campioni si svolgerà a da oggi a lunedì, organizzata dalla Royal Horse Society Country Club, tra i più esclusivi della Spagna.

e parte-cipano le campionesse Finlandia, -lia, Francia, Svizzera, Galles, Austria, Spagna e naturalmente, l'hockey Fidesram, campione d'Italia.

SECONDA - Concluso il campionato

e il

Retrocedono Santa Croce Cervasca e Garessio

CUNEO — Si è concluso con la promozione della Clavesanese e Terza dei Santa di Cervasca e del Garessio il campionato Seconda categoria.

I della Clavesanese hanno concluso il imbattuti andando a pareggiare sul difficile campo del Pedona e terminando a quota 48, con punti di vantaggio sull'Ac Cuneo, secondo

Dice il dirigente del Pedona Elio Schianchi: *«Lo 0 a 0 finale rispecchia l'andamento gara, anche se siamo stati noi più vicini gol. bisogna prendere atto della forza degli avversari, che si sono dimostrati uno di classe superiore».*

Cuneo a spese del retrocesso Santa Croce Cervasca. E' finita il tennistico punteggio 10 a 0 in favore dei cuneesi, con i cervaschesi ormai demotivati e privi di stimoli.

Il Beinette è riuscito a conquistare salvezza andando a vincere sul campo Boves, mentre il Garessio, corrente per non retrocedere, è battuto 3 a 1 a Manta.

Il Villanova Branzolese ha concluso il tranquillo e positivo campionato, superando 1 a 1 Falicetto Verzuolo che, malgrado la battuta d'arresto, conferma al terzo posto nella graduatoria. Con le di e Savio Ferrero, il Som- Perno espugnato il sempre ostico campo di Robilante e può aspirare alla conquista del terzo posto finale vincendo il di prossima quando affronterà la Doglianese.

Nel girone I, che si è concluso domenica scorsa, è da segnalare la conquista secondo posto del Cavallermaggiore, sconfitto nell'ultima gara dal Trofarello, che viene promosso in Prima categoria.

Bernardino Andreis

CATEGORIA - Mancano soltanto alcuni recuperi

Villafalletto e Canalese ottengono la promozione

Genola e Augusta Benese, a pari punti, si giocano tutto nello spareggio

CUNEO — Anche il campionato Terza categoria della provincia, salvo alcuni recuperi, è giunto alla conclusione.

Nei gironi A e B si è disputata domenica l'ultima partita del ritorno, mentre il raggruppamento C aveva terminato domenica scorsa. Sono promosse Seconda categoria Villafalletto e Canalese, mentre tra Genola e Augusta Benese, che hanno concluso a pari punti, la coda dello spareggio, a data da destinarsi.

La Lega non è ancora pronunciata, tuttavia, esempi passato, fanno pensare a una decisione questo tipo. ha legittimato la vittoria superando per quattro a zero Villanovetta, compagine terza in classifica. Per la capolista è stata in giusta conclusione un torneo giocato sempre al massimo. Trasferta vittoriosa per il Chiusani sul campo dell'Orma Dronero.

Il Roata che fino a due giornate dal termine dimostrato l'unico antagonista del Villafalletto, perdendo poi lo scontro diretto a segno con Pinta, Reina, Foliano e Calleris.

Due punti in trasferta anche il Donatello che ha tutto terreno coda, la Sandamianese, sconfitta sei a due. Ronchi e Lagnasco hanno concluso positivamente torneo prevalendo rispettivamente Fe- e gol Verra ha dato la vittoria all'Auxilium Cuneo a spese Cervasca.

Nel girone B la capolista Augusta Benese si è fatta im- il pareggio sul Magliano Centro. passo falso dei benesi, ha approfittato il Genola, vittorioso per e a Margarito, con tripletta Brero, doppietta Quaglia e le reti di Gianoglio e Pengue. In tal modo le due rivali sono appaiate al vertice della graduatoria e, come si diceva, dovranno affrontare lo spareggio. Un gol di Dutto i due punti al Carrù contro la che avrebbe potuto pareggiare se fosse stata particolarmente sfortunata conclusiva. vittoriosa per Roreteso sul campo della Sammicheleese.

Il risultato finale di due a uno ospiti è ampiamente meritato.

raggruppamento C il S. di Racconigi ha vinto il recupero contro Pancalieri, prevalendo per a uno con le reti di Tribaudino e Berardo.

b. a.

Tennis a Cuneo per il trofeo «Gianni

CUNEO — disputa campi della «Cuneese Tennis», da sabato 25 maggio a domenica 2 giugno, il 5° Trofeo «Gianni Rulfi», valido per Premio Parolasport. La manifestazione è riservata a tennisti categoria «C» e «non classificati»; sono in programma le gare di singolare maschile e femminile.

Spettacoli e taccuino

CORSO: e lati rosse.
FIAMMA: C'è un tra noi due.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Giochi d'estate.

ALBA

CORINO: Per favore... non salvarmi più la vita.
EDEN: Impiegati.

BARGE

BRA

: Professione poliziotto.
VITTORIA: L'avventura degli Ewoks.

: Dimensione inferno.

BERTOLA: Una commedia sexy.

ROBILANTE

L'uomo del fiume

SALUZZO

CIVICO: La scuola degli eroi.
ITALIA: Titillation.

SAVIGLIANO

AURORA: Per vincere domani.
RITZ: Notti di fuoco per una moglie.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni 4.
Alba: Settimo, p.zza Risorgimento.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Boeri, via Marenco 62.
Fossano: Avagnina, v. C. Battisti 7.
Mondovì: Travaglio, piazza M. Maggiore 7.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Boselli, via Alfieri 11.

L'assessore alla Sanità sull'allarme per il diffondersi del virus

Josi: «Nessun morto di Aids Situazione sotto controllo»

Analisi [illegible] 1500 potenziali portatori - Scoperti 40 casi sospetti - «Il pericolo sono coloro che non ricorrono alle cure delle Unità sanitarie»

GENOVA — In Liguria nessuno è morto finora per Aids: la dichiarazione, perentoria, è stata fatta ieri mattina in Regione, dall'assessore [illegible] Sanità Giuseppe Josi, che ha parlato a lungo del nuovo virus, assistito da una equipe di specialisti che hanno confermato, dati e considerazioni scientifiche alla mano, le sue affermazioni.

Ha aggiunto: «*Se qualcuno insisterà nell'affermare che [illegible] esistiti casi mortali [illegible] Aids scatteranno denunce e querele con ampia facoltà [illegible] prova*». Ieri mattina, Josi ha parlato con insolito tono duro.

Gli hanno fatto eco il prof. Alberto Terragna, direttore [illegible] divisione di malattie infettive dell'ospedale di San Martino, il dottor Giovanni Mellioli, il prof. Pietro Inzzia, il dottor Gianni Pellegrini, tutti immunologi e specialisti [illegible] malattie infettive, [illegible] biologia e [illegible].

Qual è dunque la situazione [illegible] della Liguria che, sino a ieri, pareva [illegible] stata colpita dal 1984 e oggi da tre casi mortali?

«*In Liguria* — ha esordito Josi — *esistono 15 [illegible] casi potenziali, tra omosessuali, tossicodipendenti, alcolisti ecc. Di questi 1500 sono noti e schedati [illegible] Usl perché ri[illegible] regolarmente a cure. Per questo, [illegible] abbiamo sotto controllo la situazione solo di questi ultimi, sulla base [illegible] [illegible] e controlli che sono scattati automaticamente, da oltre un anno a questa parte, appena [illegible] diffusa [illegible] notizia della possibile infezione e dei casi che [illegible] verificati altrove*».

I 1500 «possibili portatori» sono [illegible] sottoposti [illegible] analisi regolari [illegible] stati [illegible] il 40 [illegible] sospetti di infezioni con scarsa difesa immunologica e, poi, in un campo più ristretto altri dieci casi, subito isolati, di potenziali portatori del terribile virus.

Questa tesi, già era [illegible] diffusa dagli organismi sanitari nei giorni scorsi, è stata confermata ieri ufficialmente. Esiste insomma la possibilità che qualche caso si verifichi, ma tutto sommato [illegible] ci sarebbero pericoli di epide[illegible].

«*Purtroppo* — ha proseguito l'assessore Josi — *le preoccupazione che noi abbiamo è di altro genere. Ma si tratta d'una realtà che non è facile da modificare. Infatti, non tutti gli omosessuali e i tossicodipendenti [illegible] disponibili a presentarsi spontaneamente [illegible] alle Usl e ai centri di analisi per spiegare [illegible] loro condizione*.

Paolo Lingua

A Chiavari s'apre oggi il congresso Filac-Cisl

CHIAVARI — Si apre [illegible] (si chiuderà sabato) nel salone della [illegible] Marchesani di corso Millo il 5° congresso [illegible]zionale della Filac-Cisl, il sindacato che raggruppa [illegible] addetti dell'aviazione civile, dai comandanti d'aeroporto ai piloti, alle hostess e agli addetti a terra.

Il congresso, il primo che si svolge in Liguria, era stato richiesto da altre località turistiche: Rimini, Cesenatico e la costiera calabra. (m. r.)

Camogli, torna la «Festa [illegible] monti»

CAMOGLI — Ritorna domenica prossima la tradizionale «Festa [illegible] monti», a Ruta di Camogli. Nata in tempi remoti (si parla del 1622), la celebrazione religiosa e civile è stata ripresa lo scorso [illegible] dal «Club Amici Ruta» [illegible] [illegible] collaborazione della Confraternita San Michele.

Il ritrovo è fissato in piazza Gaggini alle 8, da qui partirà la processione, a cui parteciperanno i «Cristi» di varie confraternite. (a. pl.)

Polemiche per l'entrata in vigore del nuovo orario delle ferrovie

Il lamento del pendolare

Un tecnico [illegible] Savona: «Il disagio è notevole» - Ad Arenzano aumenta [illegible] popolazione ma i collegamenti perdono di efficienza - A Varazze eliminate undici fermate

GENOVA — Viaggio all'interno del «pianeta» [illegible] nuovo orario ferroviario. Sono, soprattutto (come abbiamo sottolineato nei precedenti articoli) i pendolari che devono aggiungere ore in treno a quelle [illegible] normale lavoro. Dice [illegible] tecnico [illegible] che lavora alla Elsag di Genova: «*Finora, prendo il diretto [illegible] partenza da Savona alle 6,52, per scendere a Sampierdarena, a due passi dall'Azienda*». E [illegible] 2 giugno? «*Diventa tutto più difficile. Il treno parte alle [illegible] ora [illegible] Savona, ma ha Genova come prima fermata. E [illegible] stazione Principe per tornare indietro a Cornigliano, il disagio è notevole*».

Alternativa? Aspettare a Savona il «locale» (partenza 6,38) a perdita di tempo e causa della maggiore lentezza del convoglio [illegible] venti minuti, non pochi [illegible] chi [illegible] già conflitti con la sveglia.

Ad Arenzano, parlano [illegible] «*situazione intollerabile*»: la cittadina aumenta fortemente la sua popolazione, mentre i collegamenti perdono [illegible] efficienza. Prendiamo il turista (o il proprietario della seconda casa) che da Arenzano vo[illegible] andare a Milano o a Ventimiglia. [illegible] recarsi a Varazze o a Voltri essendo venuto a mancare (con l'abolizione [illegible] delle fermate dei diretti) un collegamento ferroviario senza sbalzi.

Lo stesso vale [illegible] Albissola, Varazze, mentre qualche fermata di diretti rimane a Cogoleto. L'idea [illegible] ferrovie è di creare a Voltri un centro [illegible] interscambio gommarotaia, [illegible] per i piccoli centri coinvolti nel «*mutamento della filosofia ferroviaria*» sparirà il treno davanti alla porta di casa.

«*Le Ferrovie* — dice un pendolare — *di fronte alla nostra protesta, hanno promesso [illegible] intensificare il servizio locale, [illegible] intanto [illegible] chissà per quanto) [illegible] [illegible] abito ad Aren[illegible] devo aggiungere il bus al treno: e mi chiedo, perché ci hanno scippato i diretti, che [illegible] vecchio orario fermavano regolarmente ad Arenzano*».

Ma non si giubila [illegible] a Varazze, dove il nuovo orario «elimina» undici fermate di treni, nei due sensi. [illegible] c'è un'altra preoccupazione. In estate, [illegible] Ferrovie tolgono dal servizio il Ventimiglia-Oneglia (partenza [illegible] 7[illegible] arrivo alle 7.52) che [illegible] in gran parte pendolari impiegati nell'industria e nel commercio dell'imperiese. Ci [illegible] forti pressioni perché a questo treno non vengano imposte interruzioni, e [illegible] che il Compartimento sia disponibile a non effettuare il «taglio». Problemi anche a Ronco Scrivia: vi fermeranno solo due diretti, contro i quattro di oggi.

Come concludere il discorso sulle modifiche del nuovo orario, nel sistema dei trasporti liguri su binario? La linea di tendenza va alla ricerca [illegible] una omogeneità nel servizio, eliminando i rapidi che impegnano troppo le stazioni e affidandosi a [illegible] [illegible] più funzionale, di tipo europeo, col potenziamento dei convogli veloci «Intercity»: un sistema adottato con [illegible] in Germania, dove [illegible] [illegible] sono collegate da convogli a marcia celere.

Si potrebbe dire: «democratizzazione» dell'andare in treno, nel senso che ai pochi privilegiati dagli [illegible] rapidi fa riscontro una [illegible] di viaggiatori [illegible] da un aumento della velocità commerciale media. [illegible], si potrebbe, se non [illegible] fosse il disagio dei pendolari: quelli, in fondo, chiamati a [illegible] il prezzo del cambiamento.

«*Io [illegible] convinto* — afferma [illegible] ingegnere delle ferrovie — *che il nuovo sistema funzionerà: bisognerà dargli qualche mese [illegible] tempo*». L'impianto organizzativo è solido, nonostante le difficoltà (di terreno) nel quale si articola. Si criticano tanto le Ferrovie («*ognuno vorrebbe un suo orario personale*», sottolinea un dirigente) ma [illegible] [illegible] riconoscere l'efficienza, quando c'è.

Domenica scorsa i treni sono [illegible] sottoposti ad un assalto record [illegible] [illegible] ferragostiano: passeggeri che tornavano dal Grand Prix [illegible] Montecarlo, altri in trasferta sui treni da e per La Spezia (raduno degli alpini), turisti attratti dalla sagra del pesce a Camogli, vacanzieri «sciolti» in gita in Riviera. Ebbene, vogliamo dire che nonostante questa valanga di viaggiatori le ferrovie liguri non sono affatto andate [illegible] tilt? Bene, diciamolo.

Guido Coppini
(2. Fine)

ECONOMICI

Rapallo, la situazione [illegible] è però preoccupante

Due spiagge proibite per il mare inquinato

Acque vietate agli stabilimenti balneari «Lido» e «Flora»

RAPALLO — Acque proibite [illegible] due stabilimenti balneari cittadini. Difficilmente il «Lido» e il «Flora» potranno ottenere prima della fine di giugno la [illegible] del provvedimento con cui il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, ha dichiarato «off limits», nei giorni scorsi, il tratto di mare che li interessa.

Decisamente [illegible] tratta di un brutto inizio di stagione. [illegible] l'origine del provvedimento, secondo [illegible] afferma Cordano, è stata dettata da un «*fenomeno di tipo straordinario, che non deve suscitare ingiustificato allarmismo*». Nel resto del golfo di Rapallo i prelievi compiuti negli ultimi tempi avrebbero evidenziato una situazione normale, [illegible] di sotto del «tetto» di cento colibatteri a metro cubo stabilito dalla legge.

Nella zona del «Lido» e del «Flora», per effetto di lavori [illegible] dragaggio in co[illegible] alla foce del Boate, le anali[illegible] hanno invece avuto [illegible] esito [illegible]gativo. «*Terminati i lavori di dragaggio al porto* — spiega Cordano — *sono ora in [illegible] di ultimazione anche quelli al Boate, dove è previsto un abbassamento del fondale per creare una specie di vasca [illegible] decantazione. Chiaramente l'intervento ha comportato il movimento del limo sul fondale e pertanto le analisi hanno rilevato qualche "punto" superiore alla norma. Entro un mese, comunque, si dovrebbe tornare alla normalità*».

Bagni tranquilli in tutto il golfo di Rapallo, dunque, da giugno a settembre? «*Direi che sotto questo profilo sono stati fatti [illegible] concreti passi in avanti da parte del Comune* — prosegue Cordano — *e altri ancora saranno compiuti nell'immediato futuro. Entro dieci giorni dovrebbe essere sistemata la condotta fognaria di scarico a mare. Si tratta di un tubo che si estenderà sino a tre chilometri dalla costa. Non avendo fonti di inquinamento di origine chimica, la distanza dal litorale e la profondità del fondale [illegible]ranno sufficienti a neutralizzare i residui della rete nera rapallese*».

«*Entro una ventina di giorni sarà inoltre realizzato [illegible] potenziamento [illegible] centrale di depurazione, con la realizzazione di [illegible] sistema di pretrattamento*». a. pl.

Croce Verde prosegue il corso

SESTRI LEVANTE — Riprende questa [illegible] alle 21, nei locali [illegible] Croce Verde di [illegible] Levante, il [illegible] [illegible] primo soccorso per i volontari, aperto anche [illegible] popolazione. Stasera è [illegible] [illegible] la traumatologia, [illegible] la partecipazione [illegible] dr. Ezio Giavi. (m. r.)

Da domani il servizio traghetti, per ora è in alto mare il collegamento da Sanremo

Ritorna la linea Savona-Corsica

Si parte da Porto Vado - La «Ferries» ha abbandonato lo scalo matuziano nonostante i buoni risultati dello [illegible] [illegible] - Rimarrà senza seguito l'interessamento di una società italiana?

SAVONA — Sotto il faro [illegible] Porto Vado, [illegible] banchina nord, è ormeggiato da alcuni giorni il traghetto «Corsica Viva», che si appresta a salpare per il primo viaggio della nuova stagione [illegible] collegamenti tra Savona e la Corsica. Ma oggi si trasformerà in salone delle feste galleggiante, per accogliere la cerimonia d'inaugurazione della sezione del «Centro turistico studentesco», che d'ora innanzi agi[illegible] anche a Savona, nella sede della «CCTour» di via Baglietto.

Il «Cts», la più importante associazione di giovani e studenti oggi esistente in Italia, opera da anni nel settore del turismo, della cultura e del tempo libero, ottenendo agevolazioni e condizioni particolarmente vantaggiose, che consentono [illegible] grande massa cui si rivolge di viaggiare, soggiornare e di compiere anche interessanti esperienze nel campo dell'agriturismo, dell'ecologia, dell'arte e dello sport.

Oggi all[illegible] 18, sul traghetto «Corsica Viva», saranno presenti [illegible] cerimonia il sottosegretario [illegible] ministero [illegible] Turismo e spettacolo on. Luciano Faraguti, l'ing. Giancarlo Garassino, già presidente del Cit e neo consigliere regionale, il segretario nazionale del centro turistico [illegible] [illegible] Corbella.

Domani, con un certo anticipo rispetto agli anni scorsi, la nave gialla della Corsica Ferries riprenderà a fare la spola tra Savona e l'isola francese. Ma le partenze non [illegible] più dalla Torretta.

La decisione di trasferire i traghetti a Porto [illegible] è stata presa sia per il crescente afflusso [illegible] viaggiatori che per i disagi che la presenza [illegible] traghetto creava al traffico urbano [illegible] capoluogo. Questo, almeno, quanto [illegible] dice. Per problemi [illegible] spazio non era possibile, in effetti, offrire un minimo di servizi a quanti s'imbarcavano sul traghetto.

A Porto Vado sono state realizzate, invece, delle autentiche sale d'attesa, [illegible] [illegible] igienici, distributori automatici [illegible] bevande, tettoie di protezione [illegible] automezzi e moto. I traghetti fa[illegible] [illegible], come al solito, a Calvi e Bastia. Di nuovo rinviata, purtroppo, l'idea di un collegamento anche [illegible] la Sardegna. l. p.

SANREMO — E' ancora in alto [illegible] la possibilità di [illegible] a Sanremo un [illegible] servizio [illegible] collegamento con la Corsica. L'estate è alle porte, ma a[illegible] [illegible] c'è ancora nulla di concreto. Anzi, molte difficoltà sembrano ostacolare il progetto.

Fino all'anno scorso, il [illegible] vizio era garantito [illegible] motonave «A. Regina» della società «Corsica Ferries», che ha però abbandonato [illegible] scalo matuziano. Nelle ultime settimane, una [illegible] italiana si sarebbe mossa per ripristinare il collegamento, ma [illegible] [illegible] non esistono conferme. «*Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta ufficiale*», dice il capitano Carlo Falcicchio, comandante del Circomare.

Tra l'altro, l'eventuale attracco [illegible] un traghetto nel porto vecchio creerebbe notevoli problemi: [illegible] banchina di ponente non sarebbe agibile. Le prospettive, quindi, non sembrano molto rosee, nonostante i buoni risultati degli anni scorsi. Il movimento dei turisti, soprattutto stranieri, verso [illegible] Corsica è infatti stato sempre notevole e, tra l'altro, la presenza del traghetto aveva garantito nuovi posti di lavoro.

In [illegible] c'è poi un altro progetto. Riguarda un collegamento tra Sanremo e Nizza. Un armatore privato ha presentato [illegible] proposta all'Azienda [illegible] Soggiorno, [illegible] l'ha a [illegible] volta comunicata alle autorità portuali, da cui dipende il rilascio del nullaosta.

[illegible] anche in questo [illegible] [illegible] [illegible] alcuni problemi forse insormontabili. Nella documentazione presentata al Circomare si specifica che il trasporto passeggeri sarebbe effettuato da un'imbarcazione in legno. Un particolare che sarebbe in contrasto con [illegible] norme previste per la navigazione internazionale. a. d.

Nuova perizia psichiatrica per Couzzi

GENOVA — Nuova perizia psichiatrica per [illegible] Couzzi, l'uomo di 34 anni che il 28 novembre [illegible] uccise, strangolandola con una cordicella al Righi, sulle alture [illegible] Genova, l'amica Liliana Benti. Lo ha deciso, accogliendo una richiesta del difensore dell'imputato, la corte d'assise, davanti alla quale martedì è cominciato il processo per omicidio volontario premeditato.

[illegible] comportamento [illegible] carcere dell'imputato ha fatto decidere la corte d'assise per una nuova perizia.

Aperte le iscrizioni ai corsi Enap

S. Salvatore, mille ore per imparare un lavoro

S. SALVATORE DI COGORNO — Si [illegible] aperte nei giorni scorsi (e si chiuderanno il [illegible] maggio prossimo) le iscrizioni al centro [illegible] formazione professionale Enap di S. Salvatore. Sono previsti 45 posti in tutto, così suddivisi: [illegible] posti per addetti alla costruzione di mobili d'arte ed arredi per [illegible] nautica da diporto; 15 per installatori di impianti elettrici, elettronici ed informatici; altrettanti per la formazione [illegible] tecnici dell'automazione industriale. I corsi, organizzati dalla Regione con il contributo del Fondo Sociale Europeo, avranno una durata di 1000 ore (40 settimanali) e prevederanno anche «stages».

Le domande, su modulo da ritirare presso la segreteria del Cfp [illegible] S. Salvatore, saranno accettate in seguito ad apposite prove attitudinali. I candidati (sotto i 25 anni) dovranno comunque avere i seguenti requisiti: residenza [illegible] Liguria, assolvimento dell'obbligo scolastico e [illegible] quello militare (oppure [illegible] esenti per la durata del corso), iscrizione nelle liste di collocamento. Dovranno inoltre [illegible] aver conseguito presso un istituto professionale statale o un centro [illegible] formazione professionale una qualifica coerente [illegible] il tipo di [illegible] che intendono frequentare. In alternativa, è ammessa la preparazione teorico-pratica conseguita [illegible] istituti tecnico-industriali.

Attualmente sono [illegible] gli allievi [illegible] Centro di San Salvatore già impegnati nei corsi di formazione professionale. Ogni allievo frequenta, a seconda del [illegible] periodi di addestramento presso aziende e industrie. Come spiegano i responsabili del Centro, l'esperienza dello stage, oltre che essere stimolante per i ragazzi, facilita i rapporti azienda-futuro dipendente (e il 87% dei diplomati del Cfp hanno finora trovato lavoro nel giro di pochi mesi). m. r.

Chiavari, ancora difficile fare previsioni sulla composizione della nuova giunta

De Petro sindaco: l'unica cosa certa

Una delegazione democristiana presto incontrerà gli altri partiti - Il psdi potrebbe anche non rientrare nella maggioranza - A Leivi (dc 72,9%) già convocato il primo Consiglio comunale

CHIAVARI — A Leivi, piccolo comune alle spalle di Chiavari, non è stato un problema convocare per domenica il primo Consiglio comunale dopo le elezioni. La lista [illegible] capeggiata [illegible] sindaco uscente Agostino Solari ha infatti avuto 490 voti, il 72,9% dei suffragi e 12 seggi su 15. Solari sarà così il primo sindaco del Levante a ritornare «in sella».

Meno facili le alchimie politiche a Chiavari dove [illegible] acque si [illegible] [illegible] solo lunedì, con la riunione del direttivo dc. Dopo aver valutato l'esito del voto che ha riconfermato i [illegible] seggi dell'80, [illegible] [illegible] ha costituito la delegazione che nei p[illegible] giorni incontrerà gli altri partiti: [illegible] e psdi, alleati uscenti, quindi pri e pli.

Poco convinti dalle dichiarazioni ufficiali, tutte estremamente caute e quanto mai vaghe, i chiavaresi giocano in questi giorni al «toto-sindaco» e al «toto-giunta». Nel primo [illegible] [illegible] risposta è scontata, visto che il sindaco sarà ancora dc e che le 2217 preferenze dell'uscente Marco De Petro ne indicano [illegible] riconferma. Meno facile il secondo pronostico.

Partiamo dai due alleati della dc: il psdi e il psi. Il primo, dimezzato [illegible] voto del 12 maggio (ora ha il [illegible] consigliere Mallucci) potrebbe anche [illegible] rientrare in maggioranza. Anche i socialisti, con cinque consiglieri invece di sei, dovranno rinunciare a qualcosa. Ma dei tre assessori uscenti (Chella, [illegible], Gossi, programmazione, Chiavaccini, sport, turismo e N.U.), quale dovrà rinunciare all'incarico? E le deleghe, come si rimescoleranno?

Alcuni astri nascenti nel gruppo dc potrebbero essere in vena di rivendicazioni: si accenna, a parte Levaggi (lavori pubblici) e Cervini (cultura), sicuramente riconfermati, ai neoeletti Vallebella (vicepresidente Ascom) e Repetto (segretario cittadino dc). Per Vallebella è quasi scontato l'assessorato [illegible] commercio, che fu del psdi Barsotti, non più rieletto. Quanto [illegible] segretario dc, se volesse anche lui [illegible] [illegible]rato non potrebbe certo trattarsi di [illegible] delega di poco conto. C'è infine da [illegible] anche il ruolo di vicesindaco (e assessore all'assistenza) che fu del dc Angelo Chiappara, [illegible] più ricandidato.

I repubblicani sono la grossa incognita del nuovo Consiglio. Con un seggio in più rispetto ai due dell'80, si propongono come [illegible] di governo e, da indiscrezioni, chiederebbero, per entrare in giunta, due assessorati per il neoeletto Stefano Sanguineti.

Quello al Turismo, già del socialdemocratico Barsotti, ma soprattutto lo Sport. Un assessorato che il socialista Chiavaccini non intende, lo ha fatto capire più volte, assolutamente mollare.

Restano i liberali e i missini, entrambi con due seggi. I primi, entrambi riconfermati, hanno pensato bene di esordire il [illegible] maggio con polemiche reciproche che potrebbero non giovare ad un loro inserimento in maggioranza. Per i missini si profila invece un'altra legislatura d'opposizione. m. r.

Consiglio comunale a Bogliasco

BOGLIASCO — Dopo una pausa piuttosto lunga, il Consiglio comunale di Bogliasco (località che non era soggetta al rinnovo dell'amministrazione, avendo votato nell'83) torna a riunirsi domani [illegible] per discutere un nutrito ordine del giorno, nel quale sono incluse molteplici deliberazioni di giunta. (a. pl.)

Gruppo storico alla festa militare di Chiavari

CHIAVARI — Anche un gruppo storico torinese parteciperà sabato alla festa per il 33° anniversario della Scuola Telecomunicazioni Forze Armate di Chiavari. Accanto alla cerimonia militare, ci sarà infatti al mattino l'esibizione [illegible] [illegible] gruppo storico «Pietro Micca». (m. r.)

S. Fruttuoso: sottoposti a sequestro dal pretore quattro giorni dopo il «sì» del Tar

Tornano i sigilli ai tre ristoranti

Le motivazioni - L'ultima parola sembra ora debba essere del Tribunale della libertà

CAMOGLI — Sarà probabilmente il Tribunale della libertà a dover dire l'ultima parola sulla vicenda dei [illegible] ristoranti [illegible] [illegible] Fruttuoso che sono [illegible] sottoposti a sequestro con un atto [illegible] pretore di Recco, Biagio Baggese, eseguito dagli agenti di polizia giudiziaria martedì pomeriggio, quattro giorni dopo la riapertura, avvenuta a seguito del provvedimento [illegible] sospensione della [illegible] [illegible] licenza, accordato [illegible] Tribunale amministrativo regionale.

La decisione provvisoria del Tar, adottata la scorsa settimana in attesa della pronuncia definitiva sulla revoca di licenza disposta dal [illegible] per la mancanza [illegible] servizi igienici, sembrava destinata a calmare le acque [illegible] complessa situazione. Invece, dopo la chiusura del [illegible] maggio e la riapertura dell'11, i [illegible] [illegible] finiti sotto i [illegible].

L'intervento del magistrato si è inserito nell'ambito dell'indagine che [illegible] in [illegible] da tempo, [illegible] a seguito dell'ingiunzione di sgombero dei precari realizzati [illegible] spiaggia, [illegible] [illegible] Capitaneria di porto [illegible] Genova (giugno '84) e poi dal Comune [illegible] Camogli (febbraio '85). Nei verbali del provvedimento del pretore rientrano, come denominatore comune, il problema dell'abuso [illegible] (temporaneamente «congelato» dalla legge sul condono, anche se il magistrato ritiene improbabile [illegible] [illegible] futura della sanatoria), quello della deturpazione [illegible] bellezze ambientali del luogo e quello della mancanza dei requisiti igienico-sanitari.

Il provvedimento di sequestro ha poi altre diverse motivazioni per ognuno dei ristoratori. In particolare per Giorgio Borghi («La grotta») mancherebbe anche la licenza di pubblica sicurezza; l'autorizzazione sanitaria sarebbe [illegible] invece concessa nell'82, in contrasto però con la reale situazione, cioè la mancanza di servizi igienici. Per questo aspetto, come è noto, è stata inviata una comunicazione giudiziaria all'ex sindaco di Camogli, Mario Bellagamba.

Anche Giampaolo Oneto della «Marina» (che ha rilevato la licenza dalla madre) sarebbe sprovvisto della licenza.

Andrea Plebe

Aveva detto che il marito s'era ucciso

Omicidio di Genova confessa la moglie

GENOVA — Omicidio volontario: questa l'accusa formulata ieri mattina dalla polizia genovese nei confronti di Maria Lucia, di 30 anni, la donna [illegible] ieri perché sospettata di aver ucciso, con un colpo di pistola [illegible] 38, il [illegible] [illegible] Mercuri, di 38 anni. La stessa donna, al termine di un lungo interrogatorio, ha confessato l'uxoricidio, dopo aver tentato di negare ogni [illegible] sponsabilità, sostenendo la tesi del suicidio.

Il fatto risale a lunedì sera. Antonio Mercuri, ferito [illegible] petto, è morto di [illegible] sanguinante. Soccorso e portato all'ospedale, prima di essere operato ha accusato esplicitamente la moglie di avergli sparato. Nonostante [illegible] cure dei medici, Mercuri è morto.

La [illegible], di fronte alle contestazioni dei poliziotti, ha fatto le prime ammissioni, e stamane ha confessato. C'erano litigi per questioni [illegible] famiglia (lei voleva separarsi, [illegible] no), su chi avrebbe dovuto avere [illegible] [illegible] la figlia Cinzia, [illegible] sette anni, e su chiudere e no [illegible] lavanderia che gestivano.

DOPO LE ELEZIONI Bilancio [illegible] programmi del sindaco uscente

Barbagallo si ricandida «I giovani sono con me»

Un fortunato santino elettorale con Carrega [illegible] De Bonis - «Il psi premiato per lo sforzo di rinnovamento» - Il porto e [illegible]li sfratti problemi da affrontare

IMPERIA — Il [illegible] era il «santino» elettorale più insolito: una [illegible] formato cartolina, con tre volti sorridenti e scanzonati. Un buon messag[illegible] promozionale, perché la terna ha centrato l'obbiettivo, e Giovanni Barbagallo, sindaco uscente di Imperia, è stato rieletto assieme ai [illegible] pagni di cordata Giuseppe Carrega e [illegible] De Bonis.

«Quella istantanea ci ha portato fortuna», ammette Barbagallo, e spiega che l'i[illegible] è nata per [illegible] nel retrobottega [illegible] fotografo: «Una cosa improvvisata. Dietro di noi, si vede [illegible] filo teso: c'era appeso [illegible] straf/inaccio, per fortuna lo avevamo spostato. Lo scopo era di offrire l'immagine [illegible] tre compagnoni, di dare di noi [illegible] visione di gruppo».

Maestro di scacchi, appassionato di filatelia, tifoso [illegible] ciclismo e [illegible] basket, per due volte podista alla maratona al Monte Faudo, discreto baritono (ha cantato nella corale di S. Maurizio), Barbagallo è uno dei vincitori delle amministrative: ha condotto [illegible] psi alla conquista [illegible] un [illegible] gio [illegible] più, e si è meritato una citazione elogiativa sulla prima pagina del quotidiano del partito [illegible] il balzo in avanti del 8,4%.

A 22 anni, era già consigliere comunale, a 27 vice-sindaco, a 30 sindaco: una tappa, o una meta? «A [illegible] piace far politica giorno per giorno. Avere obbiettivi a lunga scadenza potrebbe [illegible] controproducente. Comunque, non si devono porre limiti alla provvidenza», risponde il sindaco, che [illegible] amici chiamano confidenzialmente Nanni.

[illegible] citato la provvidenza. E' una prova di quanto affermano i maligni, e cioè che, [illegible] socialista cattolico, ha pescato voti anche fra i democristiani? Barbagallo ribatte pronto: «Visti i risultati della dc, direi proprio di no. E' vero, comunque, che [illegible] stato [illegible] compagni

Giovanni Barbagallo

provenienti da comunità di base. Ad ogni modo, mi defi[illegible] più credente, che cattolico».

Nonostante i pranzi e i picnic, la campagna elettorale gli ha fatto bene alla linea. E' dimagrito, ha perso una decina [illegible] chili: «Colpa [illegible] fegato», precisa però. Barbagallo ha 32 anni, Carrega 30 e De Bonis 28: «La nostra generazione è [illegible] più vicina ai pro[illegible] dei giovani. [illegible] questo, abbiamo ricevuto tanti [illegible] sensi da loro. Non significa però che non abbiamo avuto appoggi anche [illegible] parte degli adulti».

Alle Europee, [illegible] anno, Barbagallo aveva riportato [illegible] grosso successo personale (3533 preferenze in provincia), che ha ribadito [illegible] alle comunali: 1187 preferenze e l'elezione dei fedelissimi Carrega e De Bonis. «Perché stupirsi? Brillano di luce propria, non sono gli ultimi arrivati: uno è segretario [illegible] sezione portorina, l'altro era consigliere della terza circoscrizione».

Barbagallo parla a ruota libera. L'inatteso consolidamento della [illegible] «Ritengo che il fatto di non aver mandato all'aria l'amministrazione qualche mese fa, l'abbia premiato». Il rinnovamento del psi? «E' stato voluto. La lista era nuova al 70%, nel gruppo consiliare [illegible] stato un ricambio dei quattro settimi [illegible] suoi componenti».

Dalle urne, il pentapartito [illegible] rafforzato. E' probabile dunque [illegible] Barbagallo sia confermato [illegible] Quali sono gli impegni da portare a termine? «La gestione dei bacini portuali, [illegible] riclassificazione dei porti di Oneglia e Porto Maurizio, il completamento dell'area [illegible] Lazzaro: come quella della casa e degli sfratti, [illegible] questioni urgenti, e legate all'occupazione».

Stefano Delfino

In Consiglio il collegamento tra viale delle Nazioni e il lungomare

Con un tunnel Sanremo sconfiggerà il traffico?

Approvato l'appalto - Gli albergatori propongono di realizzare una galleria di 300 metri - L'opposizione: «Mancano i fondi, resterà un sogno»

SANREMO — Dopo la ferrovia in sotterranea Sanremo avrà anche strade sotto[illegible] L'idea di un tunnel, dove convogliare il traffico automobilistico urbano per tentare di risolvere il grave problema della viabilità, arriva dagli albergatori. Se n'è discusso l'altra sera a [illegible] zo Bellevue quando il Consiglio comunale ha affrontato il collegamento di viale delle Nazioni con il lungomare Vittorio Veneto.

I pubblici amministratori, risolto per il 1985 il problema del richiamo turistico con festival, rally, congressi, cultura, equitazione, spettacoli per 1 miliardo e 800 milioni [illegible] lire, tentano [illegible] di sciogliere il difficile nodo delle strade. La città per [illegible] automobilisti è diventata un imbuto, [illegible] trappola: impossibile muoversi, parcheggiare. Sempre più spesso per entrare o uscire da Sanremo bisogna fare code lunghe anche 5 chilometri.

Nel tentativo di ridurre il disagio il Consiglio comunale ha approvato l'appalto con[illegible] del «collegamento di viale delle Nazioni con il lungomare Vittorio Veneto». E' la re[illegible] [illegible] raccordo di 330 metri, proprio antistante la stazione ferroviaria, la [illegible] grandi alberghi e corso Imperatrice.

Ha votato a favore il pentapartito, [illegible] dp, astenuti pci e msi. «Siamo i primi a chiedere nuove strade e parcheggi — ha dichiarato l'opposizione — però sull'idea nutriamo seri dubbi. Occorrono per esempio dai 5 agli 8 miliardi e non abbiamo una lira. Chi paga? Temiamo di [illegible] varci di fronte all'ennesimo sogno».

La maggioranza è di parere diverso. «Il finanziamento — ha dichiarato l'assessore [illegible] Canessa — lo chiederemo alla Cassa depositi e prestiti. Per la realizzazione del primo stralcio occorrono 3 miliardi e 200 milioni. Per il secondo e terzo altri 2 miliardi».

Due gli orientamenti: [illegible] strairo il raccordo [illegible] della ferrovia e [illegible] gliarvi le auto (però una volta spostata a monte la linea ferrata il traffico andrebbe a scorrere dove [illegible] ci sono i treni ed il raccordo diventerebbe [illegible] passeggiata a mare); oppure, per ragioni paesaggistiche e per togliere auto e traffico dal [illegible] rea[illegible] in tunnel i 330 metri che mancano e dirottarvi il traffico. Quest'ultima, anche se c'è già chi parla di [illegible] rà il gas per automobilisti» è la tesi degli albergatori.

«Nell'appalto concorso — [illegible] assicurato il sindaco Leo Pippione — il Comune chiederà ai concorrenti [illegible] tenere presente qualsiasi ipotesi. [illegible] sideriamo attuare per Sanremo il progetto migliore».

Roberto [illegible]

Un nuovo muro [illegible] protezione per l'acquedotto

SANREMO — A 700 milioni di lire ammontano i costi per costruire il muro di protezione dell'acquedotto del Roja, il rifacimento di parte della strada e le opere di contenimento della ferrovia nel [illegible] terminale di via Tre Ponti. Il progetto è stato approvato e varato ieri. I lavori dovrebbero iniziare a tempi brevi. (r. b.)

Diano, 35 attracchi

Per il porto [illegible] nuovi posti barca

DIANO MARINA — Iniziano questa mattina, con l'installazione dei primi quattro pontili finanziati dal Circolo Nautico, i lavori di potenziamento del porticciolo turistico di Diano Marina: una volta ultimati consentiranno di ospitare altre 35 imbarcazioni di differenti dimensioni. I posti barca del bacino saliranno così complessivamente a 230.

L'intervento non è certo in grado di assicu[illegible]tale funzionalità ed efficienza ad uno scalo evidentemente sproporzionato alle esigenze della cittadina, tuttavia permetterà di smuovere una situazione difficile che ha [illegible] fatto parecchio discutere. Da tempo infatti ottenere [illegible] concessione per un posto-barca, a Diano, è diventato estremamente problematico e le domande giacenti si aggirano intorno al centinaio.

Sarebbe necessaria una struttura diversa, capace non solo di accogliere imbarcazioni di portata maggiore, ma in grado anzi di dare un certo tipo di impulso turistico e promozionale alla località.

Ad avviare la sovvenzione privata dei lavori di potenziamento è stato il direttivo del Circolo Nautico di Diano Marina. I pontili saranno in pra[illegible] regalati dall'Associazio[illegible] [illegible] Comune. Spiega il presidente Giovanni Maritano: «Vorrei innanzi tutto precisare, a scanso di equivoci, che il Circolo Nautico di Diano si è fatto promotore dell'iniziativa senza richiedere alcuna contropartita. La direzione, [illegible] una lettera, ha illustrato il progetto a tutti coloro che [illegible] lista d'attesa per un posto barca».

Prosegue il presidente: «A[illegible] [illegible] importante: non sono stati fissati ordini prioritari per la concessione. Sarà data precedenza alle prime 35 domande giunte in sede, e farà fede la data [illegible] bollettino di versamento».

Oggi inizieranno i lavori di installazione dei primi [illegible] pontili (lunghi [illegible] metri e 20 e larghi 1,80). Entro giugno il direttivo del Circolo Nautico conta di sistemarne altri tre. La spesa complessiva è di poco inferiore ai trenta milioni. f. d.

Aveva cercato invano di allontanarsi dal mondo della droga

Stamattina a Imperia i funerali del giovane morto per overdose

IMPERIA — Si svolgeranno questa mattina, alle 9,30, nella chiesa di San Giovanni, a Oneglia, i funerali [illegible] Mario Fagani, 31 [illegible], il giovane di Imperia morto lunedì sera dopo un «buco», stroncato forse [illegible] un'overdose di eroina.

Non si conoscono ancora gli esiti dell'autopsia, compiuta ieri, da un perito dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova. Una serie di [illegible] medici, effettuati nei mesi scorsi, avevano già accertato le devastanti conseguenze provocate, sull'organismo del giovane, dall'uso di sostanze stupefacenti. Mario, in particolare, soffriva di gravi disturbi al fegato.

All'apparenza (era alto 1,85 e pesava circa [illegible] chili), sembrava un atleta, ma il suo fisico era debilitato dall'eroina.

Mario [illegible] stato trovato agonizzante, disteso sul pavimento della cucina, da[illegible] madre, Paola Musso, verso [illegible] Pochi minuti dopo è giunta l'ambulanza della Croce Rossa di Imperia, con tre militi, ma purtroppo la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale è stata inutile.

Il giovane, quando si è sentito male, indossava il pigiama. E' caduto, bocconi, sul pavimento, senza neanche avere il tempo [illegible] chiedere aiuto. Ogni soccorso è stato inutile.

Lunedì sera era rientrato a casa verso le 19 e prima [illegible] andare a dormire, aveva tra[illegible] alcune ore davanti [illegible] televisione.

La siringa e il cucchiaino usati per l'ultimo «buco», sono stati trovati in cucina.

Mario Fagani, coniugato e separato, padre di una bambina di 8 anni, Paola, era tornato a vivere con [illegible] madre, in un'elegante palazzina di [illegible] Diano Calderina 13/A, alle spalle di Oneglia.

Come tanti altri tossicodipendenti, aveva cercato di uscire [illegible] «giro», di rifarsi una vita normale. Per curarsi si era allontanato per diverso tempo da Imperia. Il ricovero in una comunità di Genova era durato alcuni mesi.

«Sembrava che stesse meglio, aveva ritrovato l'entusiasmo di un tempo», raccontano gli amici. Purtroppo la droga, in poco tempo, l'aveva di nuovo ridotto in schiavitù e anche [illegible] la sua famiglia erano ricominciati i problemi. m. f.

Maxi riunione per i Consigli [illegible] circoscrizione

SANREMO — Per [illegible] prima volta da quando sono stati istituiti, questa sera alle 18 si riuniranno, in «seduta straordinaria urgente», [illegible] undici Consigli [illegible] circoscrizione di Sanremo. L'incontro avverrà nella [illegible] Fiorentina del Comune. All'ordine [illegible] giorno della maxi seduta [illegible] «parere [illegible] variante al vigente piano regolatore». (r. b.)

Ingannata [illegible] derubata un'anziana per sette milioni

False assistenti sociali ancora truffe a Imperia

IMPERIA — Le false assistenti sociali, specializzate in truffe ai danni di persone anziane, hanno messo a [illegible] [illegible] «colpo», [illegible] ammontare di circa 7 milioni.

Si tratta di due [illegible] eleganti, dall'apparente età di 35 e [illegible] anni, molto truccate, [illegible] accento ligure, che negli ultimi [illegible] hanno truffato oltre dieci persone, nella zona di Imperia e Sanremo. La polizia ritiene che [illegible] responsabili siano sempre le stesse: abili «professioniste», specializzate in raggiri [illegible] danni di persone sole. [illegible] volta in volta, [illegible] rebbero a [illegible] «basista», per avere tutte le informazioni necessarie.

Le false assistenti hanno preso di mira un alloggio di Oneglia, [illegible] via della Repubblica [illegible]. «Possiamo [illegible] un momento? Dobbiamo soltanto scrivere un bigliettino da consegnare alla vicina di casa»: con questa scusa, le due donne, che indossavano [illegible] tailleur di colore grigio, sono riuscite a farsi aprire [illegible] porta da Maddalena Berio, 75 anni, vittima [illegible] raggiro.

Mentre una delle false [illegible] sociali intratteneva la pensionata, la complice si è diretta nella [illegible] letto dell'alloggio e in pochi istanti [illegible] a soqquadro armadi e cassetti, impossessandosi [illegible] collane, oggetti d'oro e preziosi per [illegible] valore [illegible] circa 7 milioni.

Tutto [illegible] è svolto nel giro di pochi minuti. Le false assistenti, dopo [illegible] ringraziato per l'ospitalità, [illegible] sono dileguate. Quand'è scattato l'allarme, [illegible] telefonata [illegible] 113, [illegible] mai [illegible] troppo tardi. Sul posto [illegible] volante. Le indagini della Squadra mobile risultano laboriose: le due fantomatiche assistenti [illegible], quasi certamente fanno uso di parrucche e [illegible] loro [illegible] è particolarmente difficile. «Le [illegible] anziane, sole [illegible] casa, non devono aprire la porta agli sconosciuti, anche [illegible] donne. Gli inviti alla prudenza non [illegible] mai troppi», spiegano in questura.

Con l'estate [illegible] porte, i servizi [illegible] prevenzione, [illegible] i «topi d'appartamento», [illegible] rinforzati. m. f.

Premiata la più vecchia moto del Rally uliveti

La «nonnina» ruggisce

SANREMO — [illegible] 57 anni, [illegible] li porta molto bene. E' [illegible] Taura 175 del 1928: è stata premiata come moto più vecchia tra quelle che hanno partecipato al 1° Rally degli uliveti, svoltosi a Isolabona.

Nella foto di Manrico Gatti, la moto con il proprietario, Pino Dotta, sanremese, gestore di un distributore di benzina in [illegible] Cavallotti. La Taura 175 è stata ammiratissima nel raduno, riservato a moto e auto d'epoca. E' targata IM 220 e, nonostante il peso degli anni, [illegible] giunge ancora i 70 chilometri orari. Ad acquistarla, [illegible] po' di anni fa, è stato il padre [illegible] Pino Dotta, grande [illegible] sionato di moto e [illegible] «made in Italy».

Nella sua collezione ci sono anche «old» Lancia, tutte perfettamente funzionanti. La vecchia e bella Taura 175 fa parte del «parco macchi[illegible] del moto club polizia di Stato di Sanremo. c. d.

Chiusavecchia, sabato e domenica nella frazione di Sarola

Fanno la festa alle anguille per celebrarne l'antica sagra

CHIUSAVECCHIA — [illegible] delle anguille, in programma sabato e domenica a Sarola, una frazione di Chiusavecchia, è anche un modo per riscoprire una vecchia tradizione. Dicono [illegible] organizzatori: «La pesca e [illegible] tradita delle anguille, nell'Impero e lungo i suoi affluenti, fino a pochi anni fa rappresentava per alcune famiglie una delle poche fonti [illegible] reddito».

La zona delle anguille, da Sarola, si estende anche verso Borgomaro e [illegible] Lazzaro Reale. Nell'entroterra di Oneglia, sono ancora molti gli «specialisti» di questo tipo di pesca. Gli organizzatori della sagra, da diversi giorni, stanno «setacciando» il fiume con i tradizionali attrezzi del mestiere (stivaloni, bastone con le esche e ombrello).

La pesca alle anguille, nelle acque interne, è consentita nel periodo compreso da febbraio a ottobre.

«I vecchi del paese usavano diverse tecniche e molti andavano a pesca anche di notte, con [illegible] lanterna. Nei giorni di piena, usavano alcuni degli sbarramenti [illegible] canne intrecciate, [illegible] un'unica apertura che sfociava in un grande sacco in cui finivano le anguille».

A Sarola, [illegible] diverse ricette: «Infarinate e fritte: è questo il piatto più gustoso», assicurano le cuoche.

Le anguille vengono tenute vive, in grossi recipienti attraversati da acqua corrente, fino al giorno della cottura. La [illegible] è stata organizzata in occasione della festa della «S. Infanzia». Concludono gli organizzatori: «Oltre alle anguille, si potranno gustare frittelle [illegible] campagnole, spiedini e salsicce, innaffiati da buon vino». Alla sera, ballo all'aperto [illegible] il complesso «Carillon 80». Domenica, alle 18, è prevista un'esibizione [illegible] ballerini del Club dance «Riviera dei Fiori».

Sarola si trova a circa 8 chilometri da Oneglia. m. f.

Nuove [illegible] [illegible] truffatore [illegible] Imperia

IMPERIA — E' accusato anche di aver rifilato assegni «bidone» a elettrici e gommisti di Imperia, [illegible]urizio Ferrarini, 40 anni, residente a Milano e domiciliato a Sanremo, l'uomo arrestato, per truffa, dalla Squadra [illegible].

La polizia l'ha trovato in [illegible] di numerosi assegni falsificati, [illegible] alla Banca Popolare [illegible] Novara, tutti dell'importo di 350 mila lire. A un primo esame, sembrano realizzati con una fotocopiatrice a colori e contraffatti abilmente.

La nonnina di Dolcedo ha 100 anni

DOLCEDO — Dolcedo festeggierà domani la nonnina del paese, Maria Giuseppina Orengo, in occasione [illegible] suo compleanno.

La Orengo, [illegible] il 24 maggio 1885, vive [illegible] frazione di Lecchiore con la famiglia del figlio e tre nipoti; si mantiene tuttora attiva ed in buo[illegible] salute: riceverà dal [illegible] Paolo Garibaldo, a [illegible] della popolazione, [illegible] medaglia d'oro.

La vita della Orengo è quasi un simbolo di quella di tante [illegible] donne dell'entroterra: rimasta vedova [illegible] Filippo Bensa ha perso due figli nell'ultimo conflitto. Ad [illegible] di essi, Armando Bensa, morto durante [illegible] guerra di Liberazione, medaglia al valor militare, è dedicata la piazza principale di Lecchiore.

Ha conservato una notevole serenità d'animo. [illegible] raccontare episodi di molti decenni. (b. v.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

In vetrina

IMPERIA — E' il ritratto di una giovane donna il tema del quadro in vetrina, questa settimana, [illegible] Galleria «Battifoglio», sotto i Portici di via Bonfante, a Oneglia. La [illegible] dove è raccolta una ricca collezione di opere realizzate da autori vari è aperta tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

La [illegible]

IMPERIA — In via Costanzo, nel centro di Oneglia, a cura dell'Associazione culturale «A[illegible] per arte» è aperta la galleria «La Scaletta». Orario 15,30-19.

Cultura marina

CERVO — Nei locali del Castello di Cervo, sono raccolte [illegible] decine di interessanti oggetti legati alla cultura marinara della zona. Orario, ogni giorno feriale, 10-12, 16-18,30.

Bassani

BORDIGHERA — Prosegue all'hotel Villa Elisa, sulla via Romana, la mostra permanente del pittore ventimigliese Clarindo Bassani.

Ernesto Corradi

DIANO MARINA — Nel centro storico [illegible] Diano Marina, in via Genova, espone Ernesto Corradi, uno dei più conosciuti pittori dianesi. Orario 9,30-12,30, 16-19.

L'ecologia

IMPERIA — Nella galleria d'arte «Il Rondo», in piazza Dante a Oneglia si tiene una [illegible] sul tema dell'ecologia allestita dagli allievi della scuola media Nazario [illegible] Orario 16,30-19,30.

[illegible] pievesi

PIEVE DI TECO — In via Nazionale, nella sede della Pro Loco, sono esposte le [illegible] dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Bari. La [illegible] è aperta nei giorni feriali [illegible] 8,30 [illegible] 11.

Primavera

SANREMO — All'hotel Des Etrangers di [illegible] Garibaldi sono esposte le [illegible] [illegible] paesaggista Sante Parolini e [illegible] pittrice sanremese Daniela Rossi. Quest'ultima presenta anche [illegible] serie di fotografie, alcune dedicate [illegible] primavera, tema ricorrente nei suoi coloratissimi quadri.

Speleologia

[illegible] — Diapositive e documentari audiovisivi saranno proiettati questa sera alle 21,15 al Palazzo del Parco, per illustrare l'attività [illegible] gruppo speleologico [illegible] di Imperia.

I filmati si intitolano «Speleologia» e «Sedom [illegible]» e sono un'affascinante testimonianza sul mondo sotterraneo. L'ingresso è gratuito.

A Sanremo una lotteria pro Croce Rossa

SANREMO — [illegible] «pesca» di beneficenza organizzata nei giorni scorsi nella sede di piazza Cassini [illegible] Croce [illegible] di Sanremo ha avuto pieno successo. Sono state raccolte [illegible] lire che verranno impiegate per l'acquisto di attrezzature per la protezione civile.

Le volontarie del soccorso, che hanno [illegible] la manifestazione, «ringraziano i commercianti». (c. d.)

Savona, costituirà un'alternativa a via Nizza [illegible] ad altre importanti arterie

Un nuovo percorso antitraffico

Una strada di cornice a monte di via Stalingrado - Attraverso una serie di «bretelle» sarà unita la viabilità interna dei quartieri popolari e degli insediamenti produttivi - Le possibilità offerte dai futuri tracciati - I problemi della zona [illegible] Levante

SAVONA — La «terza via» a una ricerca che a Savona, almeno in fase di viabilità, si avvicina rapidamente alla fase di concreta realizzazione. Sono in corso lavori, altri sono stati appena appaltati e [illegible], nei quartieri di Ponente, diventa realtà il tracciato di una nuova strada [illegible] [illegible]mento, nei propositi destina[illegible] [illegible] alleviare certe situazio[illegible] [illegible] caos che caratterizzano anche il traffico di periferia.

«Stiamo cercando di risolvere autonomamente alcune situazioni delicate [illegible] viabilità, creando delle alternative alle vie di penetrazione più tradizionali, Aurelia compresa», dice il sindaco Umberto Scardaoni, che da qualche anno si [illegible] personalmente anche dell'assessorato all'Urbanistica.

L'alternativa a via Nizza, corso Vittorio Veneto e [illegible] Colombo, le principali arterie che rappresentano l'innesto di ponente dell'Aurelia con la viabilità urbana, sino a oggi è [illegible] rappresentata da via Stalingrado. La [illegible]ità di alcuni quartieri, quelli di «Legino 2», le tre collinette su cui si sono sviluppati i piani della legge 167 per l'edilizia economica e popolare, e poi gli insediamenti produttivi sempre a Legino, nell'area retrostante la caserma Bligny e lo stadio Bacigalupo, hanno favorito la realizzazione [illegible] questi progetti.

Savona. I lavori di ampliamento di via Alla Rocca per la nuova viabilità (G. Chiaramonti)

Adesso, per realizzare una sorta di strada di cornice a monte di via Stali[illegible]ado, non resta, infatti, che [illegible]are, attraverso la costruzione di alcuni tratti stradali, quelli che gli urbanisti chiamano «bretelle», l'intera viabilità interna ai quartieri popolari e agli insediamenti produttivi [illegible] *(in corso di realizzazione i lavori che toccano [illegible] vicino le [illegible] zone residenziali di Legino, stanno [illegible] essere completati quelli, all'estremità opposta, per [illegible] [illegible]pliamento di via alla Rocca sino all'innesto con via Vittime di Brescia, infine sono ormai appaltati quelli, molto importanti, per il nuovo raccordo tra via Stalingrado e corso Svizzera»*, sottolinea il sindaco Scardaoni.

Spieghiamo, [illegible] sintesi, quello che sta [illegible] accadere. Da via Vittime di Brescia, cioè [illegible] spalle [illegible] [illegible] stazione di Mongrifone, sarà possibile raggiungere i quartieri alti della periferia di ponente, la nuova zona industriale, il raccordo autostradale e infine la superstrada per Vado Ligure, anche attraverso una «terza via», quella che sta per essere realizzata e che potrà contare, all'altezza di [illegible] Svizzera, [illegible] un anello [illegible] raccordo finalmente funzionale, privo di pericolosi punti d'incrocio tra diverse correnti [illegible] traffico.

Allargata [illegible] alla Rocca (le ruspe stanno demolendo le ultime, romantiche «crose» [illegible] periferia, [illegible] [illegible] innamorati passeggiavano tenendosi per mano respirando profumo [illegible] chinotti, gerani [illegible] basilico), [illegible] sta trasformando [illegible] quasi in una superstrada, da via Vittime [illegible] Brescia sarà possibile raggiungere in un balzo piazzale Moroni e [illegible] qui, attraverso un ulteriore raccordo, scendere verso l'area degli insediamenti produttivi di Legino.

[illegible] il tracciato, già previsto attraverso la variante al piano regolatore che prevede uno sviluppo [illegible] aree sportive a ponente [illegible]lo stadio Bacigalupo, si unirà all[illegible] viabilità «interquartiere» che [illegible] per unire definitivamente i [illegible] raggruppamenti residenziali della 167 e «Legino 2».

Il lavoro più imponente, in quest'ultima zona, è stato appena appaltato. Il traffico [illegible] quartieri popolari [illegible] dovrà [illegible] innestarsi direttamente in [illegible] Svizzera, [illegible] accanto [illegible] attualmente. Sarà realizzato, all'altezza del civico macello, un sottopasso che consentirà al traffico di inserirsi in via Stalingrado [illegible] un nuovo cavalcavia, costruito a fianco di quello ferroviario del piazzale Doria, lo stesso [illegible] [illegible] [illegible] raggiungere via [illegible].

Grazie a questo «ghirigoro» viario non esisteranno più innesti pericolosi, soprattutto avranno piena possibilità di scelta quanti intendono semplicemente attraversare la [illegible] (via Nizza, [illegible] Vittorio [illegible] Veneto, [illegible] Colombo), quanti intendono raggiungere il centro cittadino tradizionale (via Stalingrado, corso Tardy e Benech). Infine quanti vogliono raggiungere i quartieri [illegible] Legino, Moroni, Oltreletimbro e la [illegible] degli insediamenti produttivi (nuovo raccordo via Stalingrado-corso Svizzera con relativo innesto alle costruende strade interquartieri).

E a levante? *«Il problema è molto più complesso, perché pur esistendo l'ex sede ferroviaria della Genova-Savona, devono essere realizzate costose opere d'arte, come gallerie e, forse, viadotti. Tuttavia siamo [illegible] contatto con l'Anas, anche tra Albissola Marina e Savona intendiamo migliorare la situazione della viabilità, che oggi risulta effettivamente caotica»*, dicono a palazzo comunale. **t. p.**

Interessanti convegni per gli imprenditori savonesi

Quali sono le condizioni per creare nuove imprese

A fine mese saranno tenute due lezioni dal giornalista Massimo Riva e dal vicepresidente della Confindustria Giorgio Fioruzzi

SAVONA — Gli imprenditori savonesi vanno a scuola: i docenti [illegible] il giornalista Massimo Riva, senatore della sinistra indipendente, esperto di problemi economici, e Giorgio Fioruzzi, vicepresidente della Confindustria, contitolare delle Daf (Industrie riunite Varigilo Spa). L'iniziativa segue quella in [illegible] è stato protagonista Mario Deaglio, direttore [illegible] «Il [illegible] 24 Ore». Gli incontri sono organizzati dal Gruppo Giovani dell'Industria, presieduto da Fulvio Grondona.

Tema [illegible] convegno, previsto per il 27 maggio, alle 17,30, nella sede di via Gramsci dell'Unione Industriali, è quanto mai attuale, in provincia [illegible] Savona: *«Quali sono le condizioni per la nascita di nuove imprese»*.

Osservano all'Unione: *«Un argomento di estremo interesse per la città ed il suo hinterland, caratterizzati dalla presenza di industrie ormai superate, con una evoluzione tecnologica ed imprenditoriale non abbastanza dinamica»*.

Alla conclusione delle due relazioni in programma, seguirà un dibattito dedicato esclusivamente alla realtà savonese.

A Massimo Riva, segretario [illegible]lla Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione indu[illegible]e, e per i programmi [illegible] Partecipazioni Statali, sarà interessante chiedere notizie sul perché di certe clamorose esclusioni dell'area savonese, in merito alle agevolazioni di legge previste per i bacini di crisi; a Giorgio Fioruzzi, perché a Savona, nonostante vi siano zone industriali attrezzate, e vicine alle vie di comunicazione più importanti del Nord ed allo stesso porto di Savona-Vado, [illegible] imprenditori, quelli veri, [illegible] [illegible] [illegible] più vedere. Preferiscono «emigrare».

Come si vede, si tratta di temi importanti, che riguardano migliaia di persone, soprattutto disoccupati e cassintegrati.

Il ciclo di incontri, dedicati a «Nuove Imprese, Nuovi imprenditori», ha lo scopo di formare i giovani industriali, quelli che si apprestano a gestire, [illegible], quel che resta dell'apparato industriale della provincia. E per farlo con qualche speranza di superare le tendenze negative di questo ultimo periodo, bisogna conoscere a fondo i cambiamenti in atto nella realtà industriale ed economica. Oggi è difficile ipotizzare cosa succederà nei prossimi anni: le fabbriche in attività, in particolare quelle del settore metalmeccanico, sono antiquate; difficile la sopravvivenza dei grandi colossi, a partecipazione statale. Il futuro è [illegible] [illegible] incognite. **m. fri.**

Incendio in un alloggio di Loano

LOANO — Un incendio è scoppiato ieri a Loano verso le 17 in via Mattonti, in un vecchio edificio (con due piccoli alloggi) di Salvatore Mascarella, provocato probabilmente da un corto circuito. Ha causato il ferimento [illegible] di Antonio Mascarella, 16 anni, colpito al volto [illegible] schegge di un vetro esploso per il calore e la distruzione della abitazione degli inquilini, la famiglia Adinolfi, genitori e 4 figli. Sono rimasti con gli indumenti che portavano addosso.

I danni non [illegible] [illegible] valutabili. Sul posto sono accorsi i pompieri di Albenga, una lettiga [illegible] Croce Rosa, vigili urbani e carabinieri per gli accertamenti. (g. m.)

I carabinieri hanno arrestato la proprietaria dell'appartamento

Casa squillo alle Ammiraglie

Di fronte [illegible] stazione [illegible] Mongrifone - Ad Anna Maria Mosca, 25 anni, è stata concessa la libertà provvisoria - La parola d'ordine era: «E' in casa la zia?» - Le tariffe arrivavano a 150 mila lire

SAVONA — Blitz dei carabinieri in [illegible] casa [illegible] appuntamenti [illegible] mesi «operante» [illegible] una delle torri Ammiraglie, di fronte alla stazione Mongrifone. Una donna di 25 anni, Anna Maria Mosca, proprietaria della [illegible] è stata arrestata e successivamente messa in libertà provvisoria. Gli inquirenti [illegible] già [illegible] tracce dell[illegible] «collaboratrici» ed hanno un'agenda [illegible] cui [illegible] annotati nomi e cifre con un lungo elenco di personaggi che avrebbero frequentato la [illegible]. L'operazione è scattata la settimana scorsa, dopo [illegible] serie di intercettazioni telefoniche. La Mosca avrebbe affittato l'appartamento per [illegible] mila lire al [illegible].

Le tariffe andavano solitamente dalle [illegible] alle 150 mila [illegible].

L'attività sarebbe iniziata da parecchi mesi. Nessuno [illegible] Ammiraglie si è [illegible] [illegible] conto di nulla. Forse è stata una soffiata a tradire. Anna Maria Mosca, al momento dell'arresto, ha negato disperatamente. Poi, dopo un lungo interrogatorio pare [illegible] tutto alcune ammissioni per cui il magistrato [illegible] ha [illegible] cesso gli arresti domiciliari. Ieri ha potuto ottenere la libertà provvisoria.

E' la seconda volta, nel giro [illegible] pochi anni, che i carabinieri scoprono a Savona case di appuntamenti. L'ultima operazione in ordine [illegible] tempo aveva portato all'arresto [illegible] tre donne in un appartamento di via Luigi Corsi.

Come [illegible] possibile entrare nel giro delle Ammiraglie? Una volta ricevuto, da amici fidatissimi, il [illegible] telefonico bastava chiamare e dire la parola d'ordine: «E' in [illegible] la zia?». Se c'erano ragazze disponibili il cliente veniva convocato. Fra i clienti anche professionisti, medici, imprenditori. Da alcuni numeri telefonici trovati su [illegible] un'agendina i carabinieri sarebbero riusciti a risalire a molti clienti.

[illegible] come si è svolta l'operazione c'è il massimo riserbo. A quanto pare un sottufficiale dei carabinieri [illegible] [illegible] a diventare amico della proprietaria. Dopo aver frequentato [illegible] alcune volte la [illegible] [illegible] appuntamenti, si [illegible] rebbe qualificato, ed [illegible] [illegible] compagnato Anna Maria Mosca in caserma dove è stata arrestata.

Il fenomeno delle case d'appuntamento in provincia di Savona è abbastanza limitato. Anche dai marciapiedi (Aurelia, [illegible] Mazzini, giardini di Piazza del Popolo) stanno scomparendo a poco a poco le cosidette «belle di notte». Lasciano purtroppo spazio a giovanissime tossicodipendenti che si prostitui[illegible] per pochi soldi, alla disperata ricerca della dose quotidiana di droga. E tra i loro clienti ci sono per lo più marittimi, di colore e dei Paesi arabi.

Gian Paolo Carlini

Ma il futuro di Finale sarà forse nello sport?

FINALE LIGURE — Si è parlato di metodologia [illegible] allenamento e di sport ma anche della possibilità di trasformare Finale Ligure in un centro sportivo plurispecialistico, nel seminario che si è tenuto domenica scorsa dal titolo: «Metodologie e valutazioni per l'allenamento». Un incontro onorato [illegible] presenza di due relatori illustri: Carmelo Bosco (collaboratore della Fidal e membro del consiglio di presidenza [illegible] [illegible] cieta [illegible] [illegible] biomeccanica dello sport) e Carlo Vittori (attualmente direttore tecnico della scuola nazionale di atletica leggera [illegible] Formia, tra i suoi allievi anche Pietro Mennea).

Il professor [illegible] Bosco ha presentato una lunga trattazione sul controllo e [illegible] sviluppo della forza e l'influenza e l'elasticità muscolare nell'esercizio fisico mentre il prof. Carlo Vittori si è dedicato soprattutto a descrivere i principi generali dell'allenamento. In sostanza un primo esperimento d'incontro con il mondo [illegible] sport in genere (erano infatti presenti molti [illegible] di varie discipline sportive [illegible] cui alcuni staff al completo della preparazione atletica di squadre di calcio) che ha fornito importanti indicazioni agli organizzatori: l'Acs Sport, l'agenzia di consulenza e servizio nello sport, il comune e l'azienda autonoma.

Finale Ligure ha effettivamente la possibilità di indirizzarsi verso la programmazione e la cura dello sport da praticarsi soprattutto nella fascia invernale. Basti pensare alle varie possibilità [illegible] palazzetti e campi d'atletica, di [illegible] ed altro ancora (vedi roccia) che l'intero comprensorio Finalese offre. **a. d.**

Si [illegible] parlato dell'iter amministrativo per i Piani d'Invrea

La vicenda Varazze ancora di scena al processo Teardo

Il pm [illegible] chiesto di avere i verbali di interrogatorio del geometra Gaggero

SAVONA — Il primo scrollone [illegible] un'udienza che si presentava piatta, ieri, lo ha dato il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo. *«Chiedo la trasmissione al mio ufficio* — ha detto il pm — *dei verbali [illegible] interrogatorio di ieri perché il geometra Giuseppe Gaggero ha detto molte falsità per quanto riguarda le percentuali di mediazione per l'affare Piani d'Invrea»*.

Un modo chiaro di ribadire, [illegible] ce n'è bisogno, che il procuratore della Repubblica è deciso a sciogliere [illegible] lingua a qualsiasi testimone che ritenga reticente o falso con un'incriminazione.

Poi, anche in questa udienza del processo Teardo, si è ritornati a parlare dell'operazione Piani d'Invrea, con meno attenzione [illegible] somme delle presunte tangenti e particolare riguardo all'iter amministrativo della concessione [illegible] delle licenze edilizie che, secondo l'accusa, sarebbero proprio [illegible] base del circa 200 milioni finiti nelle tasche [illegible] Marcello Borghi, distribuiti, in parti uguali, secondo i giudici istruttori, ad Alberto Teardo e Roberto Siccardi.

Il pm Michele Russo

E, con l'iter amministrativo, l'istruttoria dibattimentale [illegible] cominciato ad esaminare anche i rapporti fra l'ex sindaco [illegible] Varazze, Giuseppe Badano, e l'architetto Nino Gaggero.

Per i magistrati inquirenti l'incarico di consulente del Comune, affidato all'architetto Gaggero, comporta per il professionista e l'ex sindaco di Varazze [illegible] di interesse privato in atti di ufficio e sarebbe il preludio dell'intervento del libero professionista per inserirsi nel «business» di miliardi dei cantieri Baglietto, del porticciolo turistico e [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] scalo destinato ad inse[illegible] [illegible] [illegible] residenziale. Una vicenda [illegible] tutta da chiarire.

Il primo teste della giornata a comparire davanti ai giudici [illegible] tribunale di Savona è stato Roberto Giacchero, procuratore legale, membro della commissione edilizia del comune [illegible] Varazze, in rappresentanza [illegible] pri all'epoca dei fatti «incriminati».

Una [illegible] sicurezza: *«La pratica amministrativa dei Piani d'Invrea* — ha sostenuto — *avrebbe dovuto concludersi in tempi più lunghi»*. Dell'architetto Gaggero ha saputo dire solo che lo ha visto alle riunioni di commissione e che gli era stato detto che [illegible] consulente del sindaco: un'affermazione che non troverebbe riscontro nella documentazione ufficiale — [illegible] ha fatto rilevare l'avvocato Signorile — dove il professionista figura [illegible] esperto alla programmazione non per il sindaco, ma per il comune di Varazze.

Identica [illegible] valutazione sui tempi dell'iter amministrativo da parte di Amilcare Merialdo, tecnico del comune di Varazze, che ha aggiunto: *«Venne accelerato dall'intervento del sindaco»*. E ancora: *«Non ho mai visto Gaggero nell'ufficio tecnico»*.

L'avvocato Giorgio Baccaglioni, legale della marchesa Isabella d'Invrea, e Umberto Trenti, consulente del marchese Cattaneo Adorno, hanno fornito precisazioni sul passaggio del pacchetto azionario [illegible] della «Piani d'Invrea SpA» tra le due parti e sulla concessione di licenze edilizie per circa 20 mila metri cubi.

Senza importanza, o quasi, le testimonianze [illegible] Alberto Grondona, interessato alle vicende dei Piani d'Invrea, e di Fortunato Labate, collaboratore del geometra Gaggero.

Oggi si riprende con gli interrogatori di Claudio Rossi, Luca Invrea, Lorenzo Tamburini, Angelo Franchi, Renato Nuvolo e Francesco [illegible], sempre per le vicende legate a Varazze.

Bruno Balbo

Polemiche nella dc [illegible] Quiliano

QUILIANO — Polemiche post-elettorali [illegible] casa dc. Il segretario della sezione di Valleggia, Stefano Magliolo, che ha l'appoggio del responsabile provinciale per problemi dell'ambiente della dc, Giuliano Tranquilli, ha duramente stigmatizzato alcuni esponenti della dc di Quiliano, eletti in consiglio comunale il 12 maggio. Essi, secondo Magliolo, avrebbero incrinato il fronte del [illegible] alla centrale a carbone ed al terminal, venendo meno ai programmi pre-elettorali firmati dai neo consiglieri.

[illegible] Magliolo: «La linea [illegible] [illegible] è una sola, quella ufficiale. Se qualcuno non era d'accordo, avrebbe dovuto pensarci molto tempo prima [illegible] 12 maggio». Non è escluso un ricorso agli organi disciplinari del partito, per riportare ordine nelle sezioni di Valleggia e Quiliano. *(m. m.)*

Dopo le [illegible] i Consigli all'appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

A Bardineto riconferma per Mozzoni Murialdo, indipendenti contro la dc

BARDINETO — Bardineto è il primo Comune della Valle Bormida che ha già riunito il Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative [illegible] 12 maggio. [illegible] stato riconfer[illegible] il sindaco democristiano Enrico Mozzoni. Nel Consiglio ci sono quattro nuovi eletti: i consiglieri [illegible] maggio[illegible] Claudio Goso, Ettore Taschert e Marina Olimpio; quello dell'opposizione, [illegible] no Franchelli. Quest'anno, dopo molti anni, non si è presentato il prof. Giannino Balbis. Il sindaco Enrico Mozzoni, che tra l'altro ha ottenuto il massim[illegible] dei voti preferenziali, dice che il successo della sua [illegible] è il risultato «più che logico» dell'intenso lavoro svolto nella precedente legislatura.

E aggiunge: *«Oltre a portare a termine una serie [illegible] opere pubbliche abbiamo varato un programma concreto e [illegible] rio che ci consentirà [illegible] dare un volto [illegible] al nostro paese»*.

Il professor Giannino Balbis che per motivi di lavoro non si è ricandidato, sarà sempre presente per quanto riguarda le attività culturali a Bardineto.

A [illegible]rialdo ha vinto nuovamente la lista democristiana capeggiata da Giuseppe Oravea, ma per la prima volta [illegible] [illegible] [illegible] stati eletti nelle [illegible] di opposizione lasciando [illegible] l'indipendente Giancarlo Pregliasco. Quest'ultimo ha subito aperto una polemica nei confronti [illegible] maggioranza: *«Non si è mai verificata a Murialdo una situazione come quella attuale. Dallo spoglio delle schede è [illegible] [illegible] estrema chiarezza questa costante: otto voti alla dc, quattro voti al pci, il che equivale ad un baratto tra i due partiti. In [illegible] l'ordine [illegible] scuderia della democrazia cristiana era quello di annientare [illegible] lista n. 2 degli indipendenti»*.

Quali sono i motivi di questa scelta? Risponde Pregliasco: *«Si può solo comprendere con l'attività [illegible] noi svolta nella passata legislatura. Sempre [illegible] estrema chiarezza abbiamo avuto il coraggio e l'onestà di denunciare [illegible] magistratura, nell'interesse del paese, [illegible] abusi dell'amministrazione democristiana. Nonostante tutto, la nostra lista rimane in Comune anche se con un solo rappresentante. Anche in futuro ci esprimeremo in base a criteri di coerenza e [illegible] chiarezza mantenendo la nostra naturale autonomia»*.

Gli altri Comuni della valle sono al lavoro. Domenica mattina [illegible] 10 il Consiglio comunale di Pallare riconfermerà il [illegible] il socialista Sergio Colombo. Il [illegible] maggio sarà [illegible] volta di Altare. Alla guida del paese un cambio di guardia: Silvano Oddera, che resterà in giunta, lascerà il posto alla compagna di partito, la comunista Olga Beltrame. Il 1° giugno verrà nominato il sindaco di Piodio, Sergio Ferrando, democristiano, poi sarà la volta [illegible] Mallare. **g. p. c.**

Premio a un poeta [illegible] Alassio

ALASSIO — Ancora [illegible] riconoscimento a livello nazionale per premiare [illegible] poesia dell'alassino Bruno Prasuolo (Pezzo). Questa volta il diploma [illegible] [illegible] classificazione [illegible] primo posto, col punteggio massimo [illegible] 30 [illegible] 30, viene [illegible] Concorso nazionale di letteratura «Alessandro Manzoni - 1985», assegnato il 18 maggio a Firenze. Il titolo della composi[illegible] in dialetto locale, tradotto in italiano, è il seguente: «Parole a una beccaccia (ripensamento d'un cacciatore)». *(r. sr.)*

A Spotorno si volta pagina Margherita Robatto sindaco

SPOTORNO — Spotorno si appresta questa sera a voltare pagina. Dopo quindici anni infatti [illegible] parti [illegible] [illegible] invertite e la minoranza di allora è chiamata [illegible] a guidare [illegible] l'amministrazione [illegible] Comune spotornese. L'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale [illegible] questa sera (inizio ore [illegible] presso la sala convegni Alga Blu) comprende infatti dopo le eleggibilità dei consiglieri, la ratifica della nomina [illegible] nuovo sindaco e della giunta municipale.

Si pensa che saranno molti gli spotornesi ad affollare la sala consiliare per presenziare ad un atto «storico», mai verificatosi a Spotorno, quello cioè della nomina a primo cittadino di una donna: Margherita Robatto, 35 anni, insegnante di inglese e capolista del raggruppamento «Comunità spotornese» che ha colto [illegible] maggioranza.

A fianco del sindaco che dovrebbe tenere [illegible] sé gli assessorati alla cultura e agli affari generali, ci saranno Giancarlo Zunino (turismo), Francesco Spiga (lavori pubblici), Giampaolo Calvi (assistenza), Pietro De Vincenti (sport), Salvatore Riccio (finanze e bilancio) e Sandro Calvi (urbanistica). Quest'ultimo è anche l'unico degli [illegible] sessori uscenti che [illegible] riconfermato.

Nella giunta Murialdo, Sandro Calvi dal 1983 aveva appunto ricoperto la carica di [illegible] all'urbanistica. Sui banchi della minoranza invece saranno presenti [illegible] [illegible] sindaci, Antonio Murialdo e Carlo Genti, oltre [illegible] presidente dimissionario dell'Azienda autonoma di soggiorno Matteo Ravera e Pellegro Cerisola, due indipendenti e [illegible] comunisti. Mancheranno invece, e questa è un'altra delle novità, i socialisti che, presentandosi da soli alla consultazione elettorale, non [illegible] però riusciti ad ottenere una rappresentanza nel nuovo Consiglio comunale. **a. d.**

Soprattutto [illegible] presenze degli stranieri fanno registrare un calo costante

A Laigueglia il turismo chiede aiuto

LAIGUEGLIA — Il tempo [illegible] questo maggio capriccioso aggiunge una ulteriore [illegible] pessimistica alla situazione [illegible] turismo di Laigueglia che tutti riconoscono «gravemente malato». C'è bisogno di cure energiche. [illegible] questa diagnosi c'è stata unanimità di vedute durante la campagna elettorale. *«L'Azienda si compiace* — afferma il presidente dell'Azienda di soggiorno, Evandro Truzzi [illegible] — *che tutti i gruppi politici abbiano evidenziato nel turismo il problema fondamentale [illegible] località e si siano impegnati a fare o a richiedere in questo settore più consistenti interventi nel prossimo futuro»*.

I grafici degli ospiti di Laigueglia — 2500 abitanti, circa 700 mila giornate di presenza, [illegible] [illegible] passeggiata a mare e un borgo marinaro tra i più belli in Liguria — stanno scendendo dal 1970 ad oggi. Un solo dato relativo alla presenza negli alberghi: negli ultimi 25 anni si è passati da indice 100 a 79. Gli stranieri, sempre dal 1970, si sono dimezzati. L'anno scorso [illegible] stessi ospiti d'Oltralpe sono calati del 17 per cento.

I rimedi? Ancora Truzzi: *«In previsione dell'attuazione della legge quadro, debbono certamente ancora più rafforzarsi i rapporti fra l'amministrazione comunale e l'Azienda, che devono rappresentare il punto di riferimento [illegible] ogni iniziativa volta a fronteggiare [illegible] grave crisi, anche se è ovvia la necessità della partecipazione a tale progetto di tutte le forze sociali»*.

Secondo Angelo Marchiano, presidente degli albergatori e, temporaneamente, segretario [illegible] dc occorre *«ridare spinta al turismo con la creazione delle infrastrutture. I [illegible] tempi, in favore [illegible] questo settore fatti nella campagna elettorale debbono essere realizzati»*.

[illegible] versante dell'opposizione, Carlo Amoretti, segretario del pci, ha questa ricetta: *«Le troppe seconde case hanno creato negli Anni Cinquanta e Sessanta caos e congestione urbana. Il Comune deve riequilibrare il territorio e i servizi (parcheggi, verde, isola pedonale) attuando i piani particolareggiati. Il pci ha elaborato e presentato, per l'accoglienza in bassa stagione, un progetto che porteremo al dibattito del Consiglio»*.

Conclude Truzzi: *«Siamo favorevoli ai movimenti spontanei che possono dare un contributo di [illegible] e entusiasmo, [illegible] il ruolo centrale spetta agli enti locali»*. **r. m.**

LA SALVEZZA — I biancoblù decisi a far soffrire sino all'ultimo, all'Imperia si moltiplicano i problemi

Novanta minuti inutili: 0-0

Savona e Olbia hanno ripetuto il risultato dell'incontro che era stato sospeso - Per entrambi un passo avanti verso la salvezza - In tribuna molti osservatori, fra cui i dirigenti dell'Imperia

SAVONA — Novanta minuti supplementari del tutto inutili, tra Savona e Olbia il 0-0 non si è schiodato neppure ieri. Due domeniche fa l'arbitro aveva sospeso l'incontro a un quarto d'ora dalla fine per impraticabilità del campo e mentre le due squadre erano a reti inviolate. Il recupero infrasettimanale ha finito per incutere a Savona e Olbia il timore di una irrecuperabile scivolata d'ala e così il pari è stato salutato con una certa soddisfazione su entrambi i fronti.

In particolare hanno esultato quelli dell'Olbia, in grado di sperare ancora grazie al punto conquistato al Bacigalupo.

E Viviani, che dice? «E' vero, *abbiamo visto poche partite, i pareggi sono una filastrocca monotona, però settimana, peccato è quello che siamo quasi fuori dalla mischia, l'importante è mantenere la concentrazione. Riprenderemo subito la preparazione, domenica ci attende un'altra fatica*».

Savona. Contro l'Olbia un Ivano Guerra molto nervoso

Pochi intimi ieri allo stadio, facile identificare i volti noti. In tribuna affiano allenatori, dirigenti, tecnici, manager: da Lerici a Chico Locatelli, festeggiato per la promozione in Interregionale della sua Levante, il superpresidente Brin della Cairese, Robbiano, Grassotti e Rivaroli dell'Imperia, Nello Santin del Civitavecchia, Fiaborea del Brescia poi Bruzzone dell'Albenga, Beghezza, Mialich, Sinagra, Verdi, i fratelli Persenda.

Alla fine se lo 0-0 andava bene, tutto sommato, a Viviani e Cei era facile, invece, vedere quanta delusione aveva suscitato nel clan imperiese.

Tutti gli altri osservatori più o meno interessati hanno preferito non sbilanciarsi troppo. «*Adesso mi occupo a tempo pieno del Casale*», ha puntualizzato Robbiano a quanti cercavano di carpirgli qualche «*segreto*» sulle prossime manovre di mercato del Savona. Una sfinge, come sempre, l'amministratore delegato Bartoli, che per dire la sua attende la fine del campionato, nel pieno rispetto delle regole federali.

La partita non ha quasi avuto storia, lo 0-0 ci sta tutto. Il Savona è sceso in campo col rientrante Bignotti a centrocampo (gli è stato «*sacrificato*» Zannino), Bevilacqua sulla fascia e due punte a tempo pieno, Alessandro Guerra e Monari. Rispetto alla volta scorsa l'Olbia si è presentata al gran completo (Are e Degortes allora erano squalificati) ma senza modificare minimamente il proprio atteggiamento: squadra molto arretrata, tutti i corridoi super-controllati, palloni scaraventati in avanti alla [illegible]one. Il Savona non è riuscito a imporre gioco migliore. Qualche volta ha provato a muoversi sul lungo linea grazie all'intraprendenza di un Tufano piuttosto pimpante, ma gli episodi sono rimasti sempre isolati. Poche le sbavature in difesa per la tenacia di Talami e Capannini, mentre in attacco la squadra non ha quasi mai avuto sussulti.

Si contano sulle dita di una sola mano i tiri in porta. Al 9' conclusione in corsa di Bevilacqua, con palla che attraversa tutto lo specchio della porta. Al 22' l'ex savonese [illegible] costringe Cantoni a una parata in due tempi, grazie a una insidiosa giravolta. Nella ripresa, al 55', conclusione di Alex Guerra, deviata in angolo da un difensore. All'81' l'unica palla-gol. Nasce da un cross di Monari che supera il portiere. Di testa indirizza a rete Ivano Guerra, ieri un po' nervoso, ma appostato sulla linea c'è il [illegible] Melgari che respinge e sancisce definitivamente lo 0-0.

Ivo Pastorino

SAVONA: Cantoni; Capannini, Tufano; Bignotti, Talami, Fiorano; Guerra A., Guerra I., Monari, Barlascini, Bevilacqua (80' Lapa).

OLBIA: Magnani, Degortes, Accardi; Di Francesco, Simonelli, Melgari; Are (85' Appeddu), Scalena, Belli, Ceccarelli (88' Spano), Tamponi.

Arbitro: Bettini.

La nuova classifica: Prato e Siena p. 39, Derthona, Fanfulla e Alessandria 37, Lucchese 35, [illegible] 32, Torrese 31, Civitavecchia 30, Savona, Massese e Montevarchi 29, Vogherese 27, Carbonia e Imperia 26, Spezia, Nuorese e Olbia 25.

Squalificato il «Ciccione» giocatori fermi, una multa

Le decisioni del giudice sportivo dopo gli incidenti con la Nuorese - Una giornata al campo, bloccati un turno Minietti e Massimilla - Duberti sospeso fino a ottobre

IMPERIA — Sono costati cari, all'Imperia, gli incidenti scoppiati domenica scorsa al «Ciccione» in occasione della partita con la Nuorese: una giornata di squalifica al campo e un milione di multa alla società, un turno a Minietti (espulso per fallo di reazione) e Massimilla (ammonito e già diffidato), ammonizione a Zaccaria e sospensione sino al 31 ottobre per il dirigente Terzolo Duberti.

Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante con il club nerazzurro, come d'altronde era previsto. Il tentativo di invasione di campo, gli oggetti scagliati dal pubblico inferocito sul terreno di gioco, il pugno ricevuto in volto dall'arbitro Pegoretti, l'assedio agli spogliatoi: tutti elementi di cui il direttore di gara ha tenuto conto, nel suo rapporto, e che hanno provocato la pesante punizione.

Anche Terzolo Duberti si aspettava una severa sanzione. Mentre Pegoretti saliva sul cellulare della polizia, gli ha detto tutto quello che pensava di lui. «*Dovevo sfogarmi! Non potevo stare zitto, dopo aver inghiottito tanti rospi. E ora, che mi squalifichino pure*», aveva commentato [illegible] dopo, con una significativa scrollata di spalle.

L'Imperia, assorbita la botta, si prepara a far reclamo. Dice però l'ex presidente Angelo Duberti: «*Mi pare inutile il preavviso contro le squalifiche dei giocatori, perché sarebbero certamente respinte. Pegoretti ha già ammesso di aver preso un abbaglio con Doni, ammonito e poi espulso per un fallo in realtà compiuto da Conti, altrimenti anche il difensore sarebbe stato squalificato*».

Il ricorso riguarderà invece la squalifica del «Ciccione», nella speranza che venga annullata. In caso contrario, l'Imperia dovrà ospitare il decisivo confronto con il Siena in campo neutro. Dove? Il luogo non è stato ancora deciso. Di solito, si applica il principio della equidistanza fra le due località interessate. E' probabile quindi che venga scelta la sede di La Spezia o quella di Chiavari.

Nulla da recriminare sull'ammenda. Osserva [illegible]: «*Per ironia della sorte, siamo stati multati proprio la domenica che l'ingresso era gratuito. Un milione da sborsare di tasca nostra, senza poterlo detrarre dall'incasso, come sarebbe accaduto in qualsiasi altra circostanza*».

E intanto, la squadra pensa alla trasferta di Pontedera. Accompagnati dal presidente Rivaroli e dall'allenatore Grassotti, i giocatori, ieri pomeriggio, si sono recati al «Bacigalupo» ed hanno fatto il tifo per il Savona, impegnato nel recupero contro l'Olbia. Oltre a Minietti e Massimilla, in Toscana è in dubbio la presenza di Trapani e Civeriati, infortunati. [illegible] invece Martinelli.

L'atmosfera è abbastanza grigia. Martedì, alla ripresa degli allenamenti, Rivaroli e l'amministratore delegato Biamonti hanno parlato a lungo con capitan Schiesaro e con la squadra, alla presenza di «mister» Grassotti. «*La situazione è grave. Altre compagini sono nelle nostre stesse condizioni. E quindi non bisogna rassegnarsi*», ha detto Biamonti.

a. d.

Ancora un pari per le calciatrici di Rapallo

RAPALLO — Dopo il pareggio conquistato a Bolzano, l'Acf Rapallo ha ottenuto un altro punto con il Pavia, al Gallotti: 0-0 il risultato finale. Buona grinta da parte delle ragazze di mister Agostino Sacco, ma qualche opportunità da rete non è stata finalizzata.

«*La squadra sta progredendo a vista d'occhio* — dice il presidente Eraldo Olivari — *e finalmente scende in campo con quella determinazione che le è mancata nelle prime giornate*».

(a. c.)

Sestri, [illegible] di pesca ecologica

GENOVA — Sabato presso la diga e le banchine adiacenti alla Fincantieri di Sestri Ponente si svolgerà la sesta edizione dell'«Ecologica», manifestazione di pesca sportiva con il ritorno del pescato al mare: l'organizzazione è curata dal Circolo Fincantieri, dal Centro [illegible] Ansaldo, dall'Arci Pesca Liguria. Il ritrovo ci sarà alle ore 6,30, gli inizi dei turni di gara sono fissati alle 7,30 (termine 9,45) e 9,15 (stop alle 10,30). La premiazione avverrà alle 11,30.

(a. c.)

Stasera incontro decisivo tra i dirigenti di Entella e Rapallo

Per D'Agostino e Chiarotto una maglia biancoceleste?

L'assessore Chiavaccini: «I lavori per lo stadio riprenderanno subito»

CHIAVARI — Il campionato è passato in archivio da appena cinque giorni ma l'Entella si sta già muovendo concretamente per rafforzare la squadra che l'anno venturo prenderà parte al torneo di C2: [illegible] sera il presidente Sergio Barbieri dovrebbe incontrarsi con [illegible] Pugliese, massimo dirigente del Rapallo, per sviluppare definitivamente (od interrompere) la trattativa che porterebbe in maglia biancoceleste D'Agostino e Chiarotto, due giocatori di grande esperienza e per questo graditi all'allenatore Giampiero Ventura.

Nei giorni scorsi Pugliese ha avuto i primi seri contatti con il direttore sportivo chiavarese Mario Dellepiane, ma l'incontro decisivo che realizzerebbe (o farebbe naufragare) il doppio trasferimento dalla sponda bianconera a quella biancoceleste dovrebbe essere quello di oggi tra i due presidenti.

Vincenzo D'Agostino, classe '56, attaccante con il fiuto del gol, è cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, ha militato nel Teramo, nell'Asti ed è da due stagioni al Rapallo (quattordici gol nel campionato '83/'84 e otto in quello appena concluso), mentre [illegible] Chiarotto, classe '56, centrocampista dai piedi buoni, vanta trascorsi nel Genoa, nel Trento, nell'Imperia e tre anni fa ('82/'83) fece la sua apparizione a Chiavari prima di approdare al Rapallo ('83/'84 e '84/'85): entrambi i giocatori hanno già dichiarato la loro disponibilità.

La trattativa si dovrebbe concludere in termini esclusivamente economici ma non si esclude una possibile contropartita in giocatori (tra gli altri gli entellani «Gipo» Poggi e Stefano Di Fraia piacciono molto ai ruentini e faticherebbero a coordinare i rispettivi impegni di [illegible] con quelli del football professionistico).

Nel frattempo continuano ad essere in ballottaggio i nomi di Repetto (Messina), Marescalco e Scarrone (Alessandria), Marchese (Asti), Mobilio (Acqui), Reali (Castelfiorentino) e si dà per scontato l'arrivo del general manager Vittorio Mantero (ex Spezia), mentre dovrebbero riprendere al più presto i lavori di rinnovamento del [illegible] Comunale interrotti nei giorni scorsi (i macchinari sono già nella pista).

Alcuni mesi fa il Comune aveva approvato il «Brevetto Evergreen» di Ermes Cascon (la ditta è di Castelnuovo Rangone in provincia di Modena), impegnandosi a finanziare (una cinquantina di milioni) i lavori per la costruzione dell'impianto di drenaggio e il rifacimento del terreno di gioco. I lavori avrebbero dovuto cominciare lunedì scorso ma l'intervento di Luciano Chiavaccini (assessore allo sport) e Giuseppe Corticelli (presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo) ha fatto slittare la data.

«*Non c'è nulla di grave* — precisa Chiavaccini — *ma la prassi impone che i rappresentanti della ditta interessata firmino il contratto di inizio dei lavori con i relativi tempi di pagamento e questa formalità non è stata ancora esperita: tutto dovrebbe risolversi felicemente nella riunione della giunta comunale in programma per questa sera*».

Pare che la questione più spinosa sia rappresentata dagli ormai famosi concerti estivi: nei mesi scorsi infatti erano stati presi contatti con nomi di grosso [illegible] (Vasco Rossi, Claudio Baglioni, i Pooh), ma appare evidente che con i lavori in corso il Comunale, tradizionale teatro di questo genere di manifestazioni, sarà impossibile per la calda stagione. E' logico che non si voglia rinunciare così facilmente a tre appuntamenti canori fondamentali per il rilancio in grande stile dell'immagine turistica della città (ecco spiegato l'intervento di Corticelli), ma con il ritorno in C2 di Chiavari sarebbe altrettanto controproducente impedire l'indispensabile vernissage dell'ormai fatiscente Comunale che diverrebbe fiore all'occhiello del veicolo pubblicitario-Entella.

Che fare allora? Tra le tante proposte la più caldeggiata parrebbe la seguente: chiudere al traffico piazza Matteotti, innalzare un palco in prossimità di palazzo Rocca e dirottare così i concerti nel cuore della città.

a. c.

GIOVANILI - Dominato il girone A e superata la combattiva Lavagnese in finale

Esordienti, la corona all'Entella

I biancocelesti nelle altre categorie: una vittoria e un pareggio con il Riva Trigoso - Faville della Caperanese (tris di Somani al Cap San Salvatore) tra i «pulcini» - I programmi di sabato

Nei campionati giovanili provinciali, fari puntati sulla categoria esordienti, dove l'Entella s'è aggiudicata il torneo, battendo nella finalissima la Lavagnese di Mario Carletti e coronando così una stagione ricca di soddisfazioni.

Entella campione — Finalmente mister Luciano Cappelli e il factotum Giampaolo Carbone hanno visto premiati tutti i loro sforzi: i loro esordienti hanno piegato la resistenza della Lavagnese nelle partite decisive, trionfando nel loro campionato. I biancocelesti sono stati i grandi protagonisti nel girone A, ottenendo 29 punti in 16 partite (14 vittorie, un pareggio e una sola sconfitta) contro i 26 del Rapallo. Nelle finalissime con i bianconeri lavagnesi, 1-0 nell'andata alla Colmata mare (rete di Mauro Mauric) e 1-1 nel retour match del Riboli (ancora Mauric e pareggio lavagnese di Marco Sanguineti). Tra i principali protagonisti spiccano i goleador Cristiano Zerega ('71, quindici centri) e Andrea Scotto ('72, tredici reti) che sono stati convocati nella rappresentativa provinciale insieme a Stefano Cusato e Francesco Donati. Gli altri campioni biancocelesti sono [illegible] Fogagno ('71), Paolo Fossagno ('72), Emiliano [illegible] ('72), Ivano De Be[illegible] ('71), Daniele Sanguineti ('72), Massimo Devoto ('71), Mauro Mauric ('72), Simone Padi ('72), Carlo Arbasetti ('72), Corrado Canepa ('71), Stefano Franchini ('72) e Giovanni Ramundo ('73).

Burani e Verbini — Tra i giovanissimi c'era molta attesa per il derby rivierasco Entella-Riva Trigoso. I chiavaresi del tandem Angelo Raffo-Antonio [illegible] hanno vinto 2-0 e ancora una volta s'è messa in evidenza la «premiata ditta del gol», Paolo Burani e Romeo Verbini, che oltre a segnare sono risultati i migliori in campo. E il Riva Trigoso? Tra i calafati di Tino Capaci ha destato una buona impressione il centrocampista [illegible] Ceragioli ('71), dotato di piedi buoni e di una discreta visione di gioco.

Prossimo turno — I giovanissimi torneranno in campo sabato (ore 16); questo il programma: Riva Trigoso-Lavagnese (campo Sivori), Carlo Grasso-Entella (Gallotti), Casarza Ligure-Caperanese (Casarza Ligure), Calvarese-Carasco (Calvari), Sammargheritese-Fontanabuona (Broccardi), Cap San Salvatore-Sestri Levante (Centro Scuola) e Fossese-Rapallo (Riboli).

Tris di Somani — Tra i pulcini fa faville la Caperanese di Torchio che ha liquidato il Cap San Salvatore con un secco 4-2. Nelle file dei verdi [illegible] chiavaresi ha fatto la parte del leone Michele Somani (appena 10 anni!) che ha segnato una micidiale tripletta. Il bomber caperanese ha un grande coraggio ed ha realizzato due reti con perentorie zuccate che gli sono valse il titolo di «testina d'oro». La quarta segnatura porta la firma di Rebori, mentre per il Cap San Salvatore sono andati a bersaglio Fanioni e Lagorio.

Parziale rivincita — Sempre tra i pulcini, il Riva Trigoso è riuscito a strappare un pareggio (2-2) alla favorita Entella, vendicando così in maniera parziale la batosta subita nel campionato giovanissimi. Tra i neroarancioni (allenati sempre da Tino Capaci) i più bravi sono stati Ceragioli ('75) e Ciola ('74), che tra l'altro hanno siglato le due reti difensive. Nelle file chiavaresi si è distinto Foscacci ('74), autore di una doppietta. L'Entella, comunque, s'è rifatta ampiamente con il Casarza Ligure di Ribolini: 7-1, con tripletta di Pastiocio ('76) e doppietta di Ceregliino ('75) e Vistoli ('76). Per i granata casarzesi è andato a segno Comes ('75).

Prossimo turno — Il programma di sabato (ore 16): Girone A: Carasco A-Sammargheritese (Carasco), Cap San Salvatore-Carlo Grasso (Centro Scuola), Rapallo-Caperanese (Gallotti B), Lavagnese A-Calvarese (Riboli, 17,30); girone B: Fossese A-Entella A (Colmata mare B, 15,30), Sestri Levante A-Casarza Ligure A (Santa Canepa), Riva Trigoso-Old Stars (Santa Canepa, 17); girone C: Carasco B-Moneglièse B (Carasco, 17), Fossese B-Casarza Ligure B (Colmata mare B, 16,30); girone D: Entella B-Lavagnese B (Colmata mare B, 16,30), Fossese C-Casarza Ligure C (Colmata mare B, 17,30).

Torna il giovanile — Sabato (ore 16) tornerà [illegible] il campionato giovanile provinciale (ex under 18). Le partite in programma: Migliarina-Cap San Salvatore (Tanca), Ortonovese-Carasco (Ortonovo Dogana, 17), Marinella-Casarza Ligure (Marinella), Brugnato - Fontanabuona (Brugnato); domenica (ore 10,30): Isoppo Sarzana-Arcola Sport (Sarzana).

a. c.

Sconfitto il Rapallo baseball

RAPALLO — Terza sconfitta in trasferta (su altrettante gare) per il Rapallo nella serie C di baseball: dopo i rovesci patiti con il Genova BB e la Cairese è arrivato il secco 14-8 inflitto dall'Olita's Genova a Valle e compagni.

Sul diamante genovese il Rapallo ha schierato Valle (lanciatore), Ziegler (ricevitore), Conti (prima base), Cianci (seconda base), Carboni (terza base), Giovanelli (interbase), [illegible] (esterno sinistro), Moretti (esterno centro), Allaria (esterno destro).

Domenica prossima al «Gallotti» (ore 15) il Rapallo riceverà il Diamante Mondovì.

(a. c.)

Tornei in cantiere a Gattorna, Rapallo, Carasco e Caperana

Stanno per esplodere i notturni monete d'oro e coppe in quantità

A parte la Seconda categoria (l'ultima giornata è in programma domenica), tutti i campionati calcistici del Levante sono [illegible] in archivio. E' tempo di pensare ai tornei in notturna, riservati a formazioni di sette giocatori: gli organizzatori stanno lavorando alacremente a Gattorna, Rapallo, Carasco e Caperana.

Torneo Città di Gattorna — Lunedì 3 giugno [illegible] la prima edizione del torneo regionale Città di Gattorna, cui è abbinato il Trofeo Basso & Cuneo elettrodomestici (biennale non consecutivo): vi prendono parte sedici squadre, [illegible] impianto, con tribune coperte, «San Giacomo di [illegible]». Le iscrizioni si ricevono presso il bar Giorgio di Gattorna in via del Commercio 10/B (tel. 0185/93.003, tutti i giorni escluso il lunedì) e presso il Comitato di Chiavari della Federcalcio, in via Dante 140 (tel. 0185/308.466) sino alle 22 di giovedì 30 maggio. La quota di iscrizione è di 300 mila lire (più 100 mila di cauzione): il sorteggio per la composizione dei gironi si effettuerà venerdì 31 maggio (ore 18,30) presso il Comitato chiavarese.

Molto ricco il montepremi, con dieci monete d'oro alle squadre classificate dal primo al quarto posto, quaranta medaglie d'argento dal quinto all'ottavo, ottanta medaglie dal nono al sedicesimo, coppe, trofei e premi speciali.

Coppa Città di Rapallo — Il Rapallo San Desiderio e il Gruppo Giovani Santa Maria organizzano la sesta edizione della Coppa Città di Rapallo, abbinata al Trofeo Latte Tigullio. La manifestazione è patrocinata dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dall'Azienda autonoma di Rapallo. Si gioca al Gallotti di San Pietro di Novella. Si dovrebbe cominciare domenica 9 giugno, venti le formazioni ammesse. Le iscrizioni (300 mila lire, più 100 mila di cauzione) si ricevono presso il Centro Latte Rapallo, in via Santa Maria del Campo 181 (tel. 0185/53.325) e presso l'Ufficio Sport del Comune (tel. 0185/50.201), sino a domenica 2 giugno. Al torneo possono prendere parte giocatori dell'Interregionale (uno per squadra), della Promozione (tre) e delle categorie minori.

Torneo Città di Carasco — Venerdì 14 giugno prende il via la seconda edizione del Torneo Città di Carasco, valido anche per il Trofeo Fabio Fusaro. L'organizzazione è [illegible] della Società Sportiva Carasco; le iscrizioni (quota di [illegible] mila lire) si ricevono presso la Farmacia Moderna in via Montanaro Disma (tel. 0185/350.026) sino alle 21 dell'1 giugno. Alla squadra prima classificata andranno la Coppa Città di Carasco, il Trofeo Comune di Carasco e il Trofeo [illegible] Fusaro; in palio altre coppe e riconoscimenti individuali.

Coppa Città di Chiavari — Anche quest'anno la Caperanese organizza la Coppa Città di Chiavari, la classica manifestazione giunta alla ventiseiesima edizione. Si disputa al campo di Caperana e vi è abbinato il Trofeo Andreino Vignolo. Il torneo comincia martedì 25 giugno, vi possono partecipare sedici squadre e le iscrizioni (200 mila lire, più 100 mila di cauzione) si ricevono presso l'Autocarrozzeria Ugolini, in salita San [illegible] 1 (tel. 0185/300.171 - 303.183) entro giovedì 20 giugno.

a. c.

Trofeo Insurance di equitazione

GENOVA — Presso la Società Ippica Genovese si è svolto un concorso ippico interregionale valido tra l'altro per il «Trofeo Sun Insurance». Nelle varie specialità i successi sono andati a [illegible] Pesce, [illegible] Mantelli, [illegible] Riccucci, Maria Cam[illegible] (ex [illegible] nella categoria A/2), Romanelli (categoria debuttanti), [illegible] (categoria F a tempo), Medone (categoria D a due percorsi).

(a. c.)

Il programma del Motoraduno che si svolgerà dal 31 maggio al 2 giugno

Su due ruote per scoprire il Tigullio A Rapallo i centauri di tutta Europa

RAPALLO — Turismo su due ruote: un'accoppiata che potrebbe rivelarsi vincente, di cui sarà data una dimostrazione pratica a Rapallo, dal 31 maggio al 2 giugno, in occasione del 2° Motoraduno, il secondo a carattere internazionale. Anticipato quest'anno di tre mesi rispetto alla data delle precedenti edizioni, l'appuntamento sportivo-turistico dovrebbe portare a Rapallo un numero ancora maggiore di centauri: si parla di un migliaio circa. Guidatori e passeggeri arriveranno da varie regioni d'Italia e da alcuni Paesi europei quali Germania, Svizzera, Finlandia, Danimarca, Olanda e Polonia. L'organizzazione è curata come sempre dal Motoclub Rapallo Olivari, in collaborazione con la federazione nazionale.

Fondata nel 1948, l'associazione rapallese conta 180 iscritti.

Il programma del motoraduno (ci saranno anche «Vespe» e mezzi di polizia) offrirà ai partecipanti l'occasione di [illegible] le bellezze naturali e le specialità gastronomiche della Riviera di Levante. Si incomincia venerdì con il ricevimento dei motociclisti a Villa Porticciolo, seguito da una gita in battello a Portofino. Alla sera festa danzante sempre a Villa Porticciolo. [illegible] pomeriggio visita al castello e al Parco di Sestri Levante, con cena a base di piatti tipici locali e conclusione a Villa Porticciolo a Rapallo.

Domenica, culmine della «Tre giorni», i partecipanti al motoraduno si ritroveranno sul lungomare: per tutti, focaccia e vino bianco, una medaglia-ricordo raffigurante il castello di Rapallo e altri doni gastronomici locali. La [illegible] di premi per i partecipanti è molto ricca.

Il premio maggiore (un'ancora di 10 grammi di oro puro) andrà al motoclub più numeroso, proveniente dalla località più lontana. Numerosi sono i premi speciali; due, intitolati alla memoria a Italo Riviecolo e a Mario Fabbi, saranno attribuiti ai motoclub con il maggior numero di moto Guzzi e a quello con più partecipanti iscritti. A mezzogiorno la comitiva partirà per un giro motociclistico del Golfo Tigullio: Rapallo-San Lorenzo-Santa Margherita-Paraggi e ritorno.

Da segnalare, da venerdì a domenica, una [illegible] di moto d'epoca allestita nella veranda dell'hotel Europa (da ammirare, tra le altre, una FN belga del 1924, 250 cc, appena restaurata) e da giovedì a lunedì, nella zona del lungomare, il libero transito dei motocicli: una speciale concessione offerta dal Comune in occasione del raduno.

a. pl.

Tanti giovani tra la folla per l'addio a Marco Orio

RAPALLO — *Una folla imponente, composta in gran parte da giovani, ha dato l'addio ieri pomeriggio a Marco Orio, il ventenne cestista rapallese deceduto in un pauroso incidente stradale sabato sera a Cantù. Tutta Rapallo sportiva ha voluto testimoniare il proprio dolore di fronte alla tragica scomparsa di uno degli atleti più promettenti usciti dal vivaio del Mondial Rapallo Basket, squadra lo scorso anno in C2.*

Nonostante l'amara stagione, conclusasi con la retrocessione in serie D, il campionato di Marco Orio era stato eccellente. Autentica colonna della squadra aveva profuso in ogni partita tutte le sue doti: oltre a possedere un completo bagaglio tecnico, Marco era grintoso, determinato; scendeva in campo sempre per vincere, sapeva [illegible] carico dei propri compagni [illegible] nel ruolo di guardia.

Gli score di quello che doveva essere il suo ultimo campionato [illegible] chiaro: Marco ha sempre segnato fra i 25 e i 30 punti, [illegible] fermandosi uno fra i migliori realizzatori del girone.

Corrado Malfa, il direttore sportivo del Basket Rapallo, lo ricorda come un ragazzo [illegible] e leale: «Mai un gesto di stizza nei confronti degli avversari. Alle doti tecniche ragguardevoli (ci erano giunte diverse richieste da squadre di categoria superiore) univa una profonda onestà. Aveva una grande passione per questo sport, allenava anche la squadra dei ragazzini del '71».

Marco Orio aveva giocato per un anno (stagione '82-'83) nella squadra cadetti della Squibb Cantù. Con Cantù era rimasto molto legato ed una settimana fa [illegible] accolto con gioia la telefonata di un suo ex compagno di squadra, Francesco Lauretti (deceduto anch'egli nell'incidente) che lo invitava nella capitale lombarda del [illegible] per assistere alle finali nazionali juniores fra il Jolly Colombani e OTC Livorno.

m. b.

Gli appuntamenti per i podisti

Entusiasmo, fatica e un ricco cartellone

GENOVA — Per gli appassionati di podismo sarà un altro fine settimana molto intenso: sono in programma infatti la bellezza di otto marce non competitive e non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Si comincia domani a Genova con la quarta edizione del «Trofeo Podistico Cral-Amt» con percorsi differenziati di 12,5 e 3 km: si parte alle ore 20,15 da via Rospoli e le iscrizioni si ricevono presso il Cral-Amt in via Rospoli 5 rosso (tel. 010/541.885).

Sabato a Genova-Bolzaneto si corre la terza edizione del «Trofeo Virtus» mentre a Novi Ligure è in calendario la quarta edizione della «Staffetta Mai ora»: la marcia genovese misura 9,150 km, la partenza è fissata alle ore 20 in via Barchetta, le iscrizioni si ricevono presso l'Unione Sportiva Virtus in via Barchetta 1 (tel. 010/400.227), mentre la gara novese scatta alle ore 20 dallo stadio comunale e le iscrizioni sono raccolte dall'Atletica Novese (presso il signor Chiappino) in via Ovada 33 A (tel. 0143/71.704).

Domenica ancora tutti a Genova-Bolzaneto con la decima edizione della «Al pe di forti» con percorso di 13,5 km e partenza alle ore 9 dall'ormai consueta via Barchetta; anche le iscrizioni di questa marcia si ricevono presso l'Unione Sportiva Virtus.

Sempre a Genova è in calendario la nona edizione del «Giro del Righi»: i chilometri da percorrere sono 12, la partenza è prevista per le ore 9 in via Vesuvio (capolinea bus 35), per le iscrizioni bisogna rivolgersi al Consiglio circoscrizionale Oregina-Lagaccio in via Carbone 31 rosso (tel. 010/250.341). Ad Isoverde invece si corre la quinta edizione della «Marcia nel verde della Val Verde»: 12 km in tutto, partenza alle ore 9 presso il parco giochi, iscrizioni all'Associazione cristiana genitori [illegible] Verde in piazza Chiesa 1 (tel. 010/780.144, signor Puggia). Capolino nella Val Fontanabuona con la quarta edizione della «Marcia in tu verde de San Colomban»: il percorso misura complessivamente 13 km, si parte alle ore 8,30 da Maggi di San Colombano Certenoli, ci si iscrive al Gruppo Sportivo Endas Maggi (tel. 0185/358.000) oppure all'Unione Sportiva Calvarese in piazza San Lorenzo 1/5 (tel. 0[illegible]).

Infine a Castinelle è in programma la quinta edizione della «Camminata castinellese»: 30 km, partenza alle ore 17,30 da via Colombara, iscrizioni presso [illegible] Loco (tel. 0143/[illegible]).

a. c.

L'assessore alla Sanità sull'allarme per [illegible] diffondersi del virus

Josi: «Nessun morto di Aids Situazione sotto controllo»

Analisi [illegible] [illegible] potenziali portatori - Scoperti 40 casi sospetti - «Il pericolo sono coloro che [illegible] ricorrono [illegible] cure delle Unità sanitarie»

GENOVA — In Liguria nessuno è morto finora per Aids: la dichiarazione, perentoria, è stata fatta ieri mattina in Regione, dall'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, che ha parlato a lungo del nuovo virus, assistito da una équipe di specialisti che hanno confermato, dati e considerazioni scientifiche alla mano, le sue affermazioni.

Ha aggiunto: «*Se qualcuno insisterà nell'affermare [illegible] sono esistiti casi mortali di Aids scatteranno denunce e querele con ampia facoltà di prova*». Ieri mattina, Josi ha parlato con insolito tono duro.

Gli hanno fatto eco il prof. Alberto Terragna, direttore della divisione di malattie infettive dell'ospedale di San Martino, il dottor Giovanni Melioli, il prof. Pietro Iossa, il dottor Gianni Pellegrini, tutti immunologi e specialisti di malattie infettive, microbiologia e anatomia.

Qual è dunque la situazione della Liguria che, sino a ieri, pareva essere stata colpita dal 1984 a oggi da tre casi mortali?

«*In Liguria* — [illegible] [illegible] Josi — *esistono 13 mila casi potenziali, [illegible] omosessuali, tossicodipendenti, alcolisti ecc. [illegible] questi 1500 [illegible] noti e [illegible] dalle Usl perché ricorrono regolarmente a cure. Per questo, noi abbiamo sotto controllo la situazione solo di questi ultimi, sulla base di analisi e controlli che sono scattati automaticamente, da oltre un anno a questa parte, appena s'è diffusa la notizia della possibile infezione e dei casi che s'erano verificati altrove*».

I 1500 «possibili portatori» sono stati sottoposti ad analisi regolari. Sono stati scoperti 40 casi sospetti di infezioni con scarsa difesa immunologica e, poi, in un campo più ristretto altri dieci casi, subito isolati, di potenziali portatori del terribile virus.

Questa tesi, già era stata diffusa dagli organismi sanitari nei giorni scorsi, è stata confermata ieri ufficialmente. Esiste insomma la possibilità che qualche caso si verifichi, ma tutto sommato non ci sarebbero pericoli [illegible] epidemie.

«*Purtroppo* — ha proseguito l'assessore Josi — *la preoccupazione che noi abbiamo è [illegible] altro genere. Ma si tratta d'una realtà che non è facile [illegible] modificare. Infatti, non tutti gli omosessuali e i tossicodipendenti sono disponibili a presentarsi spontaneamente alle Usl e ai centri di analisi per spiegare la loro condizione*».

[illegible] Lingua

Spettacolo di beneficenza ad Alassio

ALASSIO — Un [illegible] e mezzo devoluto all'Istituto italiano di ricerca sul cancro, i 350 posti della sala Hanbury incapaci [illegible] contenere tutto il pubblico, molti calorosi applausi: è questo il lusinghiero consuntivo che [illegible] regista Re[illegible] Tollin presenta del suo spettacolo «*Questa [illegible]... passa Alassio*».

Allo spettacolo hanno preso parte le allieve della scuola di [illegible] di [illegible] Ruspicioni, un gruppo di breakdance, la [illegible] musicale «*Città [illegible] Alassio*» e le sue majorettes.

Informatica [illegible] scuola [illegible] Varazze

VARAZZE — L'Olivetti [illegible] Ivrea, attraverso alcuni suoi rappresentanti, ha organizzato un incontro con l'Istituto tecnico commerciale «Pertini» di Varazze. Domani, nel teatro Salesiani, verrà consegnato un personal Computer [illegible], che va ad unirsi agli M30, sistemati in un'aula di informatica, che può valersi tra l'altro [illegible] una biblioteca di software, nata in seguito [illegible] rapporto di collaborazione instaurato [illegible] la società [illegible] Ivrea. (m. ma.)

Polemiche per l'entrata in vigore del [illegible] orario delle ferrovie

Il lamento del pendolare

Un tecnico di Savona: «Il disagio [illegible] notevole» - Ad Arenzano [illegible] la popolazione [illegible] i collegamenti perdono di efficienza - A Varazze eliminate undici fermate

GENOVA — Viaggio all'interno del «pianeta» dal nuovo orario ferroviario. Sono, [illegible] gratuito (come abbiamo sottolineato nei precedenti articoli) i pendolari che devono aggiungere ore in treno a quelle del normale lavoro. Dice un tecnico savonese che lavora alla Elsag di Genova: «*Finora, prendo il diretto in partenza da Savona alle 6,52, per scendere a Sampierdarena, a due passi dall'Azienda*». E dal [illegible] giugno? «*Diventa tutto più difficile. Il treno parte alla stessa ora da Savona, ma ha Genova [illegible] prima fermata. E dalla stazione Principe per tornare indietro a Cornigliano, il disagio è notevole*».

Alternativa? Aspettare a Savona il «*locale*» (partenza 6,30) e perdita [illegible] tempo a causa della maggiore lentezza [illegible] del convoglio: sui venti minuti, non pochi per chi ha già conflitti con la sveglia.

Ad Arenzano, parlano di «*situazione intollerabile*»: la cittadina aumenta fortemente la sua popolazione, mentre i collegamenti perdono [illegible] efficienza. Prendiamo il turista (o il proprietario della seconda casa) che da Arenzano voglia andare a Milano o a Ventimiglia. Dovrà recarsi a Varazze o a Voltri essendo venuto a mancare (con l'abolizione delle fermate [illegible] diretti) un collegamento ferroviario senza sbalzi.

Lo stesso vale per Albisola, Varazze, mentre qualche fermata di diretti rimane a Cogoleto. L'idea delle ferrovie è di creare a Voltri un centro di interscambio gommarotaia, ma per i piccoli centri coinvolti nel «*mutamento della filosofia ferroviaria*» sparirà il treno davanti alla porta di casa.

«*Le Ferrovie* — dice un pendolare — *di fronte alle nostre proteste, hanno promesso di intensificare il servizio locale, [illegible] intento (e chissà per quanto) io che abito ad Arenzano devo aggiungere il bus al treno; e mi chiedo, perché ci hanno scippato i diretti, che col vecchio orario fermavano regolarmente ad Arenzano*».

Ma non si piange nemmeno a Varazze, dove il nuovo orario «elimina» undici fermate di treni, nei due sensi. E c'è un'altra preoccupazione. In estate, [illegible] Ferrovie tolgono dal servizio il Ventimiglia-Oneglia (partenza [illegible] 7,08, arrivo [illegible] 7,52) [illegible] [illegible] [illegible] parte pendolari impiegati nell'industria e nel commercio dell'imperiese. Ci sono forti pressioni perché a questo treno non vengano imposte interruzioni, e pare che il Compartimento sia disponibile a non effettuare il «*taglio*». Problemi anche a Ronco Scrivia: vi fermeranno solo due diretti, contro i quattro di oggi.

Come concludere il discorso sulle modifiche del nuovo orario, nel sistema dei trasporti liguri su binario? La linea di tendenza va alla ricerca di una omogeneità nel servizio, eliminando i rapidi che impegnano troppo le stazioni e affidandosi a una rete più funzionale, di tipo europeo, col potenziamento del [illegible] gli veloci «*Intercity*»: [illegible] sistema adottato con successo in Germania, dove 79 città sono collegate da convogli a marcia celere.

Si potrebbe dire: «*democratizzazione*» dell'andare in treno, nel senso che ai pochi privilegiati dagli [illegible] rapidi fa riscontro una massa di viaggiatori facilitata da un aumento della velocità commerciale media. Già, si potrebbe, se non ci fosse il disagio dei pendolari: quelli, in fondo, chiamati a pagare il prezzo del cambiamento.

«*Io sono convinto* — afferma un ingegnere delle ferrovie — *che il nuovo sistema funzionerà: bisognerà dargli qualche mese di tempo*». L'impianto organizzativo è solido, nonostante le difficoltà (di terreno) nel quale si articola. Si criticano tanto le Ferrovie («*ognuno [illegible] un suo orario personale*», [illegible] sottolinea un dirigente) ma è corretto riconoscere l'efficienza, quando c'è.

Domenica [illegible] i [illegible] sono stati sottoposti ad assalto record [illegible] tipo ferragostano: passeggeri che tornavano dal Grand Prix di Montecarlo, altri in trasferta sui treni da e per La Spezia (raduno degli alpini), turisti attratti dalla sagra del pesce a Camogli, vacanzieri «sciolti» in gita in Riviera. Ebbene, vogliamo dire che nonostante questa valanga di viaggiatori le ferrovie liguri non sono af[illegible] andate in tilt? Bene, diciamolo.

Guido Coppini

(1. Fine)

L'uso della sostanza in agricoltura è pericolosa?

Albenga, sul bromuro ora indaga il pretore

ALBENGA — Il bromuro [illegible] metile, gas disinfettante per terreni agricoli, entra nel mirino della magistratura. Ancora non si tratta di una inchiesta giudiziaria vera e propria, ma di alcuni accertamenti che il pretore [illegible] Albenga, dott. Filippo Maffeo, ha iniziato esaminando il voluminoso dossier che, sull'argomento, gli [illegible] [illegible]to il servizio [illegible] igiene pubblica [illegible] Usl Albenganese. La documentazione contiene i risultati di controlli, esami ed analisi effettuati negli ultimi [illegible], ed uno studio dell'Università [illegible] Genova sui rischi [illegible] accumulo [illegible] bromo nei prodotti agricoli oltre le [illegible] glie consentite dalle norme sanitarie.

L'impiego del bromuro di metile è ripreso recentemente nell'Albenganese, dopo un impegno assunto col [illegible] ingauno [illegible] [illegible] specializzate, che effettuano le applicazioni nei terreni, circa il ri[illegible] [illegible] necessarie precauzioni. La questione non riguarda soltanto le aree agricole di Albenga, si estende a Ceriale e ad Andora. L'uso del bromuro, [illegible] applicazione più rapida, [illegible] efficace e meno costosa [illegible] [illegible] sistemi [illegible] disinfestazione, è sempre [illegible] contestato, ma si era giunti alla determinazione che un impiego corretto, non sarebbe stato dannoso.

E' questo l'aspetto che il dott. Maffeo intende approfondire, accertando quali siano in realtà le precauzioni da osservare [illegible] [illegible] che misura vengano rispettate. Si faranno anche esperimenti di la[illegible]torio per controllare in anticipo gli effetti [illegible] bromuro accumulato nell'a[illegible] nel volger di 10 anni. Oltre alla questione ecologica e più strettamente sanitaria riguardante la categoria agricola, gli operatori e i cittadini in genere, esiste [illegible] un aspetto relativo alla sicurezza pubblica.

[illegible] rapporti giunti al pretore rivelano che, a volte, quantitativi considerevoli [illegible] bromuro [illegible] [illegible]ile non vengono conservati con la necessaria cura e costituiscono un grave pericolo. Sono state infatti trovate 35 bombole in [illegible] vicina all'autostrada ed [illegible] deposito di gas di città.

g. m.

Loano, moto urta campagnola giovane ferito

LOANO — Con 30 giorni di prognosi salvo complicazioni, è [illegible] ricoverato, prima al S.Corona e poi alla divisione specialistica del San Ma[illegible] [illegible] Genova, il ventunenne Fabio Olmi, residente in via Boccaccio 35 a Loano.

In un incidente stradale avvenuto l'altra sera verso le 20 a Loano lungo la statale Aurelia che attraversa l'abitato, [illegible] riportato la frattura della mandibola destra e lo sfondamento dell'arcata dentale. (g. m.)

[illegible] domani il servizio traghetti, per ora è in alto mare il collegamento da Sanremo

In Corsica si va solo da Savona

Si parte da Porto Vado - La «Ferries» ha abbandonato lo scalo matuziano nonostante i buoni risultati dello scorso anno - Rimarrà senza seguito l'interessamento di una società italiana?

SAVONA — Sotto il faro di Porto Vado, alla banchina nord, è ormeggiato da alcuni giorni il traghetto «Corsica Viva», che si appresta a salpare per il primo viaggio della [illegible] stagione di collegamenti tra Savona e la Corsica. Ma oggi si trasformerà in salone delle feste [illegible]giante, per accogliere la cerimonia d'inaugurazione della sezione [illegible] «Centro turistico studentesco», che d'ora innanzi agirà anche a Savona, nella sede della «CTTour» [illegible] via Baglietto [illegible].

Il «Cts», la più importante associazione di giovani e studenti oggi esistente in Italia, opera da anni nel [illegible] [illegible] turismo, della cultura e del tempo [illegible], ottenendo agevolazioni e condizioni particolarmente vantaggiose, che consentono alla grande massa cui si rivolge [illegible] viaggiare, soggiornare e di compiere anche interessanti esperienze nel campo dell'agriturismo, dell'ecologia, dell'arte e dello sport.

Oggi alle 16, sul traghetto «Corsica Viva», saranno presenti alla cerimonia il sottosegretario [illegible] ministero [illegible] Turismo e spettacolo on. Luciano Faraguti, l'ing. Giancarlo Garassino, già presidente del Cts e neo consigliere regionale, il segretario na[illegible]le del centro turistico studentesco dott. Corbella.

Domani, con un certo anticipo rispetto agli anni scorsi, la [illegible] gialla della Corsica Ferries riprenderà a fare la spola tra Savona e l'isola francese. Ma le partenze non avverranno più dalla Torretta.

La decisione di trasferire i traghetti a Porto Vado è stata presa sia per il crescente afflusso di viaggiatori che per i disagi che la presenza del traghetto creava al traffico urbano del capoluogo. Questo, almeno, quanto [illegible] [illegible]. Per problemi di spazio non [illegible] possibile, in effetti, offrire un minimo di servizi a quanti s'imbarcavano sul traghetto.

A Porto Vado sono state realizzate, invece, delle [illegible]tentiche sale d'attesa, [illegible] servizi igienici, distributori automatici di bevande, tettoie di protezione per automezzi e moto. I traghetti faranno scalo, come al solito, a Calvi e Bastia. Di nuovo rinviata, purtroppo, l'idea di un collegamento anche con la Sardegna. l. p.

SANREMO — E' ancora in alto [illegible] [illegible] possibilità [illegible] avere a Sanremo un nuovo servizio di collegamento con la Corsica. L'estate è alle porte, ma sinora non c'è ancora nulla di concreto. Anzi, molte difficoltà sembrano ostacolare il progetto.

Fino all'anno scorso, il servizio era garantito dalla motonave «A Regina» della società «Corsica Ferries», che ha però abbandonato lo scalo matuziano. Nelle ultime settimane, una società [illegible] si sarebbe mossa per ripristinare il collegamento, ma per ora [illegible] esistono conferme. «*Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta ufficiale*», dice il capitano Carlo Falciochio, comandante del Circomare.

Tra l'altro, l'eventuale attracco di un traghetto nel porto vecchio creerebbe notevoli problemi: la banchina di ponente non sarebbe agibile. Le prospettive, quindi, [illegible] sembrano molto rosee, [illegible] stante i [illegible] risultati degli anni scorsi: il movimento [illegible] turisti, soprattutto stranieri, verso la Corsica è infatti stato sempre notevole e, tra l'altro, la presenza del traghetto [illegible] garantito nuovi posti di lavoro.

In cantiere c'è poi un altro progetto. Riguarda un collegamento tra Sanremo e Nizza. Un armatore privato ha presentato una proposta al[illegible] di Soggiorno, che l'ha a sua volta comunicata [illegible] autorità portuali, da cui dipende il rilascio del nullaosta.

Ma anche in questo caso ci sono alcuni problemi [illegible] insormontabili. Nella documentazione presentata [illegible] Circomare si specifica che il trasporto passeggeri sarebbe effettuato da un'imbarcazione [illegible] legno. Un particolare che sarebbe in contrasto con le norme previste per la navigazione internazionale. c. d.

Nuova perizia psichiatrica per Cozzi

GENOVA — **Nuova perizia psichiatrica per Nicola Cozzi, l'uomo di 34 anni che il 23 novembre 1982 uccise, strangolandola con una cordicella al Righi, sulle alture di Genova, l'amica Liliana Benti. Lo ha deciso, accogliendo una richiesta [illegible] difensore dell'imputato, la corte d'assise, [illegible] alla quale martedì è cominciato il processo per omicidio volontario premeditato.**

Il comportamento [illegible] [illegible] dell'imputato [illegible] fatto decidere la corte d'assise per una nuova perizia.

Savona, è morto il pittore Pollero

Era uno degli ultimi del Cavallino Rosso

[illegible]VONA — E' [illegible] ieri notte, dopo una lunga malattia, all'ospedale S. Paolo, il pittore savonese Gian Maria Pollero, nato nel 1911, animatore, insieme a Caldanzano e Cabiati, del gruppo «*Il Cavallino Rosso*», in attività a Milano nel primo dopoguerra.

Pollero, sposato con Lina Clario, ha insegnato sino a pochi anni [illegible] nel liceo artistico di Savona «A. Martini». Stamane, alle [illegible] ci saranno i funerali, nella chiesa di [illegible] Francesco da Paola.

Frequentò i corsi della scuola d'arte [illegible] Savona, [illegible] '33 [illegible] '37, e si dedicò oltreché alla pittura, all'affresco, all'incisione, alla decorazione su vetro, all'oreficeria artistica ed alla ceramica. Le sue opere hanno avuto notevole risonanza all'estero, e sono esposte in musei e collezioni private [illegible] New York, Parigi ed in Argentina, all'Accademia di San Juan. Ha sempre risieduto a Savona in via Nino Oxilia 8.

Con Pollero, morto a pochi giorni di distanza da Eso Peluzzi, scompare [illegible] degli ultimi esponenti della vecchia generazione artistica, all'indomani della Resistenza [illegible] proprio con Cabiati e Caldanzano, fu fondato il gruppo del Cavallino Rosso che si proponeva di trasporre nell'arte gli ideali politici e creativi nati con la Liberazione. m. ma.

[illegible], migliora il [illegible] caduto dall'Ape

DIANO [illegible] — Sono migliorate [illegible] condizioni di Antonio Pellegrino, il quindicenne [illegible] Diano Castello rimasto coinvolto, domenica pomeriggio, in un [illegible] incidente stradale.

Il giovane, ricoverato all'ospedale San Martino di Genova, era stato sbalzato [illegible] cassone di un furgoncino.

Fissato dal Circomare il [illegible] tariffario per gli stabilimenti balneari

Da Arma al confine in spiaggia senza rincari

Nessun aumento a giugno e settembre, lievi ritocchi per luglio e agosto - I prezzi [illegible] cabine e servizi

SANREMO — *L'operazione vacanze sulle spiagge da Arma di Taggia al confine parte all'insegna del contenimento dei prezzi.* [illegible]nte aumenti selvaggi, quindi, [illegible] tentativo di non perdere una clientela (soprattutto quella italiana) [illegible] negli ultimi anni ha [illegible] segni [illegible] preoccupante disaffezione verso Sanremo e [illegible] altre località dell'estremo Ponente.

Questo il principio che ispira il nuovo tariffario per l'estate 1985, reso noto dal Cir[illegible] e concordato in una riunione della commissione che comprende anche rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria.

I prezzi negli stabilimenti balneari resteranno invariati, rispetto allo [illegible] anno, nei mesi [illegible] giugno e settembre. [illegible] [illegible] [illegible] lievi ritocchi (ma [illegible]nte inferiori a quelli introdotti da altri centri della Liguria) per luglio e agosto. La differenziazione tra bassa ed alta stagione consentirà così a Sanremo e città limitrofe di essere più competitive sul [illegible] [illegible] del turismo. Ecco, [illegible] dettaglio, le due fasce di prezzi.

Giugno e settembre. Per l'affitto di una cabina (fino a 4 persone), per 15 giorni, si spenderanno dalle 57 mila (negli stabilimenti di 4ª cat., a [illegible] stella) alle 93 mila lire (1ª cat., 4 stelle). Per ogni persona in più, l'aumento va dalle 10.000 alle 20.500 lire. Nel contratto mensile, le tariffe variano da 93 mila a 162.500 lire.

Ombrelloni: [illegible] 15 giorni, si va [illegible] [illegible] mila (1 stella) alle 22 mila ([illegible] stelle). Mensile, dalle 23.000 alle 36.000. Sedie a sdraio: per 15 giorni, dalle 9 mila alle 14.500 lire. Mensile: dalle 13.500 all[illegible].

L'affitto [illegible] lettini costerà 60 mila lire per 15 giorni e 83 mila lire per un mese, indipendentemente dalla categoria.

Luglio e agosto. Ci sarà un aumento, per quanto riguarda [illegible] [illegible] abbonamenti, del 8%. Per 15 giorni, una cabina costerà dalle 60 mila alle 97.500. Per un mese: da[illegible] 97.500 alle 170.500. Gli ombrelloni: 15 giorni, dalle 14.500 alle 24.000; un mese, da [illegible] mila a 38 mila. Le sedie a sdraio: 15 giorni, dalle [illegible] [illegible] 15.000; un mese, da 14 mila a 23 mila. I lettini, 63 mila per 15 giorni e 88 mila lire per un mese.

Fin qui il discorso sugli abbonamenti. Per quanto riguarda invece i servizi giornalieri, l'aumento (sempre limitato solo all'alta stagione) sarà del 9%.

Così, l'ingresso (comprendente uso spogliatoio, docce e servizi igienici) in uno stabilimento [illegible] costerà a giugno e settembre dalle [illegible] (1 stella) alle 1800 lire (4 stelle) al giorno. A luglio e agosto, il prezzo varierà dalle 1600 alle 2000 lire.

Ancora un esempio: per una cabina per 4 persone, nel periodo di [illegible] stagione si spenderanno dalle 4250 alle 7150. A luglio e agosto, invece, le tariffe giornaliere varieranno dalle 4650 alle 7800 lire.

Spiega Carlo Falciochio, comandante del porto: «*I gestori degli stabilimenti si [illegible] trovati d'accordo nel rinunciare ad aumenti più consistenti, per rendere più appetibili le spiagge [illegible]*». Anche [illegible] Confesercenti-Assoturismo [illegible] [illegible] soddisfatta, impegnandosi a far rispettare questi prezzi [illegible] hanno anche un valore promozionale, a patto che le amministrazioni lavorino per migliorare la situazione degli arenili. **Claudio Donzella**

[illegible] a giudizio per i coca-party nel Savonese

SAVONA — Nei prossimi giorni il dottor Filippo Maffeo, il magistrato che ha condotto l'inchiesta sul drogaparty, formulerà le richieste di rinvio a giudizio per le persone (più di 20) coinvolte nella vicenda.

Il giudice, che da alcune settimane ha assunto la carica [illegible] pretore di Albenga, non ha infatti tralasciato le indagini. (g. p. c.)

A Savona oggi in sciopero le Funivie

[illegible] — **I lavoratori delle Funivie scendono in sciopero oggi, per favorire la realizzazione del terminal carbonifero di Vado, sul quale, da qualche tempo, è calata una cortina di silenzio.**

La manifestazione è stata promossa da Cgil, Cisl e Uil, [illegible] intendono richiamare l'attenzione [illegible] governo sui problemi portuali del [illegible] comprensorio di Savona-Vado.

A Dolceacqua dc all'opposizione Giancarlo Cassini [illegible] sindaco

DOLCEACQUA — La [illegible] [illegible] [illegible] battuta a Dolceacqua nelle elezioni [illegible] 12 maggio dalla lista di sinistra «Ponte e castello», nelle cui file sono uomini del pci, del psi e [illegible]pendenti. Domenica alle 17, nel Palazzo civico, è convocato il Consiglio comunale e si sa già che il nuovo primo cittadino sarà [illegible] Cassini, [illegible] anni, responsabile [illegible] gionale della Confcoltivatori, mentre il vice sarà Nello Perrino, socialista.

[illegible] circa [illegible] anni [illegible] [illegible] ha governato ininterrottamente nel capoluogo del [illegible].

La [illegible] maggioranza sarà composta anche da Alberto Biale, Franco Cane, Enzo Ferrari, Mario Giauna, Adriano Maccario, Fausto Marchetti, Nando Martini, Francesco Moraccio, Claudio Perrino e Cesare Piombo.

All'opposizione vi saranno i tre eletti della lista dc che si è presentata congiuntamente ai socialdemocratici: Leo Perrino, vicesindaco [illegible] passata amministrazione, Vittorio Fenoglio e Roberto Raimondo Orsini — questi [illegible] accordi intercorsi prima del [illegible] elettorale fra i partiti che hanno dato vita [illegible] lista — l'amministrazione di Dolceacqua è già completa [illegible].

Domenica, dopo aver ufficializzato la carica di sindaco e del suo vice, si procederà alla nomina degli assessori, si discuteranno le realizzazioni più urgenti da attuare e si traccerà il programma per i prossimi cinque [illegible].

Tra i problemi [illegible] maggior rilievo che dovranno essere affrontati c'è quello della riapertura [illegible] [illegible] Doria ai turisti.

Dolceacqua si aggiunge [illegible] a Perinaldo, dal dopo[illegible] feudo del pci, e a Rocchetta Nervina. l. m.

Sono positivi i dati sul turismo questa stagione promette bene

VENTIMIGLIA — Nonostante una primavera capricciosa, dai dati riscontrati dagli uffici Enit, alla frontiera di Ventimiglia, si sono riscontrati segnali favorevoli e po[illegible] per il turismo.

Il dottor Eugenio Magnani, collaboratore dell'organismo, ha fatto il punto [illegible] situazione: «*Si può [illegible] che le vacanze di Pasqua, nonché i ponti del [illegible] aprile e del 1° maggio, hanno fornito un buon test per una stagione che si presenta sotto buoni auspici. Si pensi che la Conti-Travel, una compagnia inglese che organizza viaggi in tutta Europa, [illegible] quasi raddoppiato gli itinerari rivolti verso l'Italia ed è interessante notare come tra i visitatori ci sono giovani che non superano i 35 anni e soprattutto australiani, neozelandesi e sudafricani*».

Bisogna tenere anche conto che il periodo elettorale è sempre [illegible] momento di transizione e normalmente [illegible] lenta l'afflusso dei turisti. «*Naturalmente gli americani, forti anche delle quotazioni del dollaro, si dirigono sempre più volentieri verso l'Europa in generale, ma in particolare non mancano di inserire delle puntate in Italia*» ha continuato Magnani.

E' facile vedere transitare e stazionare anche nelle vie periferiche di Ventimiglia pullman da gran turismo [illegible] olandesi o di [illegible] Nord Europa. Certo la città ha una ricettività alberghiera [illegible] modesta. Talvolta è difficile, in alcuni giorni di punta, riuscire a sistemare confortevolmente gli ospiti.

Per [illegible] Battaglia dei fiori di Ventimiglia, che avrà luogo il 16 giugno prossimo, sono stati [illegible] mesi a punto interessanti weekend. l. m.

LA SALVEZZA — I biancoblù decisi a far soffrire sino all'ultimo, all'Imperia si moltiplicano i problemi

Novanta minuti inutili: 0-0

Savona e Olbia hanno ripetuto il risultato dell'incontro che era stato sospeso - Per entrambi un passo avanti verso la salvezza - In tribuna molti osservatori, fra cui i dirigenti dell'Imperia

SAVONA — Novanta minuti supplementari del tutto inutili tra Savona e Olbia: lo 0-0 non si è schiodato neppure ieri. Due domeniche fa l'arbitro aveva sospeso l'incontro a un quarto d'ora dalla fine per impraticabilità del campo e mentre le due squadre erano a reti inviolate. Il recupero infrasettimanale ha finito per incutere a Savona e Olbia il timore di una irreparabile scivolata e così il pari è stato salutato con una certa soddisfazione su entrambi i fronti.

In particolare hanno esultato quelli dell'Olbia, in grado di sperare ancora grazie al punto conquistato al Bacigalupo.

E Viviani, che dice? «E' vero, abbiamo visto poche partite, i pareggi sono una filastrocca monotona, però servono, eccome. A quota 29 siamo quasi fuori dalla mischia, l'importante è mantenere la concentrazione. Riprenderemo subito la preparazione, domenica ci attende un'altra fatica».

Pochi minuti [illegible] allo stadio, facile identificare i volti noti. In tribuna sfilano allenatori, dirigenti, tecnici, manager: da Lerici a Chico Locatelli, festeggiato per la promozione in Interregionale della sua Levante. Il superpresidente

Savona. Contro l'Olbia un Ivano Guerra molto nervoso

Brin della Cairese, Robbiano, Grassotti e Rivaroli dell'Imperia, Nello Santin del Civitavecchia, Flaborea del Brescia, poi Bruzzone dell'Albenga, Seghezza, Mialich, Sinagra, Verdi, i fratelli Perseneda.

Alla fine se lo 0-0 andava bene, tutto sommato, a Viviani e Colera fac[illegible], invece, vedere quanta ottusione aveva suscitato nei clan imperiese.

Tutti gli altri osservatori più o meno interessati hanno preferito non sbilanciarsi troppo. «Adesso mi occupo a tempo pieno del Casale» ha puntualizzato Robbiano a quanti cercavano di carpirgli qualche «segreto» sulle prossime manovre di mercato del Savona. Una sfinge, come sempre, l'amministratore delegato Bartoli, che per dire la sua attende la fine del campionato, con pieno rispetto delle regole federali.

La partita non ha quasi avuto storia, lo 0-0 ci sta tutto. Il Savona è sceso in campo col rientrante Bignotti a centrocampo (gli è stato «sacrificato» Zaunino), Bevilac[illegible] la fascia e due punte a tempo pieno, Alessandro Guerra e Monari. Rispetto alla volta scorsa l'Olbia si è presentata al gran completo (Arc e Degortes allora [illegible] squalificati) ma senza modificare minimamente il proprio atteggiamento: squadra molto arretrata, tutti i corridoi super-controllati, palloni scaraventati in avanti alla prima occasione. Il Savona non è riuscito a imporre gioco migliore. Qualche volta ha provato a muoversi sul lungo linea grazie all'intraprendenza di un Tufano piuttosto pimpante, ma [illegible] episodi sono rimasti sempre isolati. Poche le sbavature in difesa, per la tenacia di Talami e Capannini, mentre in attacco la squadra non ha quasi mai avuto sussulti.

Si contano sulle dita di una sola mano i tiri in porta. Al 5' conclusione in corsa [illegible] Bevilacqua, con palla che attraversa tutto lo specchio della porta. Al 22' l'ex savonese Belli costringe Cantoni a una parata in [illegible] tempi, grazie a una insidiosa giravolta. Nella ripresa, al 55', conclusione di Alex Guerra, deviata in angolo da un difensore. All'81' l'unica palla-gol. Nasce da un cross di Monari che supera il portiere. Di testa indirizza a rete Ivano Guerra, ieri un po' nervoso, ma appostato sulla linea c'è il libero Melgari che respinge e sancisce definitivamente lo 0-0.

Ivo Pastorino

SAVONA: Cantoni; Capannini, Tufano, Bignotti, Talami, Fiorasso; Guerra A., Guerra I., Monari, Berlassi[illegible], Bevilacqua (80' Lapa).

OLBIA: Magnani; Degortes, Accardi; Di Francesco, Simonelli, Melgari; Arc [illegible] Appeddu), Scalena, [illegible], Ceccarelli [illegible] Sanna), Tamponi.

Arbitro: Bettini.

La nuova classifica: Prato e Siena p. 38, Derthona, Pontedera e Alessandria 37, Lucchese 35, Ledigiani 32, Torrese 31, Civitavecchia 30, Savona, Massese e Montevarchi 29, Vogherese 27, Carbonia e Imperia 26, Spezia, Nuorese e Olbia 25.

Squalificato il «Ciccione» giocatori fermi, una multa

Le decisioni del giudice sportivo dopo gli incidenti con la Nuorese - Una giornata al campo, bloccati un turno [illegible] e Massimilla - Duberti sospeso fino a ottobre

IMPERIA — Sono cos[illegible] cari, all'Imperia, [illegible] incidenti scoppiati domenica scorsa al «Ciccione» in occasione della partita con la Nuorese: una giornata di squalifica al campo e un mil[illegible] di multa alla società, un turno a Minietti (espulso per fallo di reazione) e Massimilla (ammonito e già diffidato), ammonizione a Zaccaria e sospensione sino al 31 ottobre per il dirigente Teresio Duberti.

Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante con il club nerazzurro, come d'altronde era previsto. Il tentativo di invasione di campo, gli oggetti scagliati dal pubblico inferocito sul terreno di gioco, il pugno ricevuto in volto dall'arbitro Pegorelli, l'assedio agli spogliatoi: tutti elementi di cui il direttore di gara ha tenuto conto, [illegible] suo rapporto, e che hanno provocato la pesante punizione.

Anche Teresio Duberti si aspettava una severa sanzione. Mentre Pegorelli saliva sul cellulare della polizia, gli ha detto tutto quello che pensava di lui. «Dovevo sfogarmi. Non potevo stare zitto, dopo [illegible] ingoiato [illegible] rospi. E ora, che mi squalifichino pure», aveva commentato subito dopo, con una significativa scrollata di spalle.

L'Imperia, assorbita la botta, si prepara a far reclamo. Dice però l'ex presidente Angelo Duberti: «Mi pare inutile presentarlo contro le squalifiche dei giocatori, perché sarebbero certamente respinte. Pegorelli ha già ammesso di aver preso un abbaglio con [illegible], ammonito e poi espulso per un fallo in realtà compiuto da Conti, altrimenti anche il difensore sarebbe [illegible] squalificato».

Il ricorso riguarderà invece la squalifica del «Ciccione», nella speranza che venga annullata. In caso contrario, l'Imperia dovrà ospitare il delicatissimo confronto con il Siena [illegible] campo neutro. Dove? Il luogo non è stato ancora deciso. Di solito, si applica il principio della equidistanza fra le due località interessate. E' probabile quindi che venga scelta la sede di La Spezia o quella di Chiavari.

Nulla da recriminare sull'ammenda. Osserva Duberti: «Per ironia della sorte, siamo stati multati proprio la domenica che l'ingresso era gratuito. Un milione da sborsare di tasca nostra, senza poterlo detrarre dall'incasso, [illegible] sarebbe accaduto in qualsiasi altra circostanza».

E intanto, la squadra pensa alla trasferta di [illegible]. Accompagnati dal presidente Rivaroli e dall'allenatore Grassotti, i giocatori, ieri pomeriggio, si sono recati al «Bacigalupo» ed hanno fatto il tifo per il Savona, impegnato nel recupero contro l'Olbia. Oltre a Minietti e Massimilla, in Toscana è in dubbio la presenza di Trapani e Civeriati, infortunati. Rientra invece Martinelli.

L'atmosfera è ab[illegible] grigia. Martedì, alla ripresa degli allenamenti, Rivaroli e l'amministratore delegato Biamonti hanno parlato a lungo con capitan Schiesaro e con la squadra, alla presenza di «mister» Grassotti. «La situazione è grave. Altre compagini sono nelle nostre stesse condizioni. E quindi non bisogna rassegnarsi», ha detto Biamonti. **a. d.**

Al Comunale impegnativa amichevole

Oggi contro il Genoa test per la Sanremese

SANREMO — [illegible] di cartello nel tardo pomeriggio di oggi al Comunale. La Sanremese di Rondani-Scioli affronta, in amichevole, il Genoa. L'appuntamento è significante. I colori rossoblù del Grifone a Sanremo e nella [illegible] di ponente, per esempio, hanno molti supporters. Inoltre in [illegible] con la maglia del [illegible] ci sarà anche Simonetta. Il forte giocatore le [illegible] [illegible]va [illegible] [illegible]. Con i suoi gol era riuscito a diventare presto uno dei beniamini del [illegible]. Oggi, per consentire il maggior numero di sportivi di poter godere di un buono spettacolo calcistico, i dirigenti biancocelesti hanno contenuto i prezzi del biglietto: [illegible] mila lire in tribuna, 5 mila lire in tutti gli altri settori.

Il Genoa giocherà, almeno un tempo, con tutti i titolari.

Gli allievi della scuola media alle finali dei Giochi della gioventù

Celle sale sul podio dell'atletica Dominano i ragazzi della «Risso»

Qualificate le formazioni maschile e femminile - L'Alba Docilia vince a Genova

[illegible] L. — E' il grande momento dell'atletica leggera [illegible]. Dopo la perfetta organizzazione [illegible] finale nazionale di A2 femminile per società (sabato e domenica alla Natta), il centro rivierasco ha avuto la soddisfazione della doppia qualificazione, alle finali nazionali di Roma di ottobre, delle squadre maschili e femminili della scuola media [illegible], dominatrici a Sturla della fase regionale.

Alla Natta, l'Olimpiglio Endas Ancona ha vinto i nazionali femminili per società, precedendo per 10 punti il Cus Firenze, di 16 il Cus Cagliari, e poi via via Chimica Friuli, Alcs Santi Parma e le altre. Il Cus Genova, unica [illegible] ligure, è finito undicesimo su dodici, ottenendo la «salvezza» ai danni dell'Atletica Livorno.

Tra i risultati tecnici, il 13"66 della Belluti sui 100 hs, il 46,06 della Ambrosio nel giavellotto, il 55"08 della Belloli sui 400, i 11"95 della Gambelli sui 100. L'unica vittoria [illegible] Cus Genova è stata ottenuta da Alessandra Olivari sui tremila metri, in 10'04"51.

Martedì pomeriggio a Sturla, la squadra della «Risso» dell'appassionato preside Flavio Nebiolo e della bravissima professoressa [illegible] Mattea ha [illegible] la qualificazione per Roma sia [illegible] ragazzi [illegible] con le femmine. La formazione [illegible] ha vinto, battendo la Ceccardi di La Spezia, quella femminile è giunta seconda dietro la Vivaldi di Genova. In [illegible] femminile, [illegible] la Novaro di Diano Marina, ottava la Martini di Savona.

Questi i protagonisti della doppia impresa. Tra i maschi, Claudio Burdiaso (primo nel lungo con 5,61), Enrico Zunino (dominatore sui 3 mila in 6'08"5), Silvano Tola (primo sugli 80 in 9"9), Marco Ferro (peso), Paolo Bruno (alto), e la 4x100 (Tola, Burdiaso, Capitolino e Chiodo, quest'ultimo impegnato anche sugli [illegible] hs), autrice di un ottimo 49".

Le ragazze: Maria Cristina [illegible]lando (seconda [illegible] mille in 3'14"6), Maria Teresa Valle (seconda sugli 80 in 10"7), Laura Pertino (14" sugli 80 hs), Francesca Caviglia (4,45 in lungo), Carmen Barisone (alto), Roberta Bolla (peso), e la 4x100 che con Caviglia, Pertino, Paola Imberti e Valle ha chiuso in 53".

Uno sguardo al [illegible] dell'attività. Le gare di contorno ai campionati di Celle hanno offerto il nuovo limite cadette sui 600 metri ad opera di Michela Calabria (Atletica Varazze), e gli ottimi risultati di Giorgio Marrapodi, Enrico Zunino e Maria Teresa Valle.

A Genova, il campionato ligure per società di serie B, [illegible] Docilia Albisola e l'Atletica Savona hanno raccolto grossi risultati grazie alle formazioni femminile e maschile. Le albisolesi hanno conquistato il primo posto, e con questo il passaggio agli Interregionali di Pavia a giugno, mentre i savonesi sono giunti sesti nonostante un avvio di giornata disastroso, riscattato da Madonia, Cavenaghi, Marotta, Perata, Bazzo e dalle staffette. **r. bg.**

Mini-maratona dei 3 colli a Alassio

ALASSIO — La 1 Mini-maratona dei 3 colli, organizzata dalla Polisportiva Moglio di Alassio, si disputa domenica prossima con partenza alle 10,30 [illegible] piazzale della Crocetta, in collina. E' una gara agonistica per i tesserati Fidal, ma non competitiva per quanti altri volessero prenderví parte. Le iscrizioni sono limitate a 300 concorrenti.

Il percorso è di km 5,6 con accentuati dislivelli: si parte da [illegible] per salire alla Madonna della Guardia seguente Tirasso (m 330), proseguendo per Vegliasco (m 280) si ridiscende al bivio Moglio (m 201) e risalire ai 230 m della Crocetta. Premi a tutti, individuali e di gruppo. **(g. m.)**

Nuoto a Savona [illegible] 30 società

[illegible]A — La Nuotatori Savonesi sta allestendo la prima edizione del Trofeo Città di Savona-Coppa dei Quartieri, che si svolgerà nella nuova piscina olimpica di corso Colombo domenica 2 giugno. E' in pratica la manifestazione che inaugura, per quanto riguarda il nuoto, il nuovo impianto cittadino.

Il club savonese sta facendo le cose in grande: già una trentina di società hanno fatto pervenire la propria adesione da tutto il Settentrione. Le gare vedranno impegnate le categorie allievi, ragazzi e juniores. **(m. no.)**

La società giallobiù è già al lavoro per impostare la formazione della C2

La Cairese prenota Viola e Di Prete?

Spinello: «Le trattative sono aperte con entrambi» - Contatti con Torino, Juventus e Samp per alcuni giovani - «Ma vogliamo avere la possibilità di scegliere» - Tra gli altri nomi il mediano Conforto e i difensori Della Bianchina e Brilli

CAIRO M. — Nasce la nuova Cairese: la [illegible] giallobiù per tradizione e metodo di lavoro non ha mai aspettato troppo per impostare le proprie campagne acquisti-cessioni. Se da una parte, per le conferme, [illegible] necessari gli incontri in questi giorni tra società e giocatori, dall'altra le trattative fervono.

Luciano Spinello, general manager della Cairese, afferma: «Sul piano societario, dobbiamo stabilire chi e quanti degli attuali consiglieri hanno intenzione di impegnarsi ulteriormente per la C2. Ci vogliono fatti, e gente disponibile in maniera continua e costante. Ritengo che, in [illegible] ripensamenti di qualcuno, si dovrà procedere a nuovi ingressi nel direttivo e ad un aumento numerico del consiglio».

Quello che più interessa i tifosi sono i nomi soprattutto di chi arriva. Spinello mette le mani avanti: «E' ancora presto per parlarne. Ci sono casi da risolvere tra quelli degli attuali componenti della rosa. Solo vedendo dove saremo scoperti potremo poi cercare i sostituti».

Intanto però i primi nomi cominciano a circolare. Sono tanti. Ma vediamo cosa bolle in pentola in casa giallobiù. Innanzi tutto, Viola e Di Prete. [illegible] dei due dovrà prendere il posto, in campo, di Zunino, che il prossimo anno non giocherà più.

Spinello [illegible]: «Il discorso è aperto con entrambi [illegible] è possibile però dire attualmente quante siano le possibilità di ingaggio di uno o dell'altro. Noi dobbiamo cercare di trovare giocatori in possesso del cartellino, in quanto il prossimo anno, con lo svincolo, potremmo trovarci in difficoltà. Meglio contrattare coi singoli e non spendere soldi, quando è possibile, con la società».

Mentre la struttura societaria si avvia a un cambia[illegible] necessario per l'ingresso nel professionismo, anche il quadro tecnico muta. E sono aperte anche trattative con grossi club, come Spinello ammette: «Con Torino, Juventus e Sampdoria abbiamo buone possibilità, il Genoa potrebbe aggiungersi».

Ed ecco allora i primi nomi. Proprio dalla Samp potrebbe arrivare Picasso, 19 anni, attaccante della Primavera; dalla Juventus i diciannovenni Esposito e Bertone, quest'ultimo in prestito al Moncalieri quest'anno. Tutte punte, con Spinello che premette: «Con le grandi il di-

Di Prete alla Cairese?

scorso è chiaro: se ci mettono a disposizione una lista e possiamo scegliere, se ne discute. Non vogliamo però giocatori di cui i grandi club vogliono disfarsi».

Intanto, prendono corpo altre candidature. Quella del mediano Conforto, 26 anni, della Salernitana, ex di Biellese, Pro Vercelli e Treviso. Poi Della Bianchina, libero ex Genoa, 31 anni, e Brilli, anche lui ex del Genoa, poi Spal e Verona, 28 anni, pure lui libero ma anche in grado di giocare marcatore.

Andiamo avanti: [illegible] Re, 20 anni, marcatore, ex Casale e quest'anno nel Pavia in C1, l'attaccante Taschieri della Pro Vercelli, [illegible] anni, il 21enne Quagliaroli, [illegible] lui punta, attualmente nel Fanfulla di Lodi. Tutta gente proprietaria del proprio cartellino, proprio come piace alla Cairese.

Intanto pare siano aperte trattative per cedere elementi con il Casale, la Biellese, il Pinerolo (dove andrà l'ex tecnico giallobiù Borsalino), la Pro Vercelli. Cinque giallobiù (ma non è detto che siano loro i richiesti, o almeno non solo loro) saranno titolari in campo dopodomani, sabato, a Pinerolo nella formazione «Top 11» del girone: Bernini, Berruti, Altavino, Ottonello e Busolin.

Spinello dice: «E' evidente che a questo punto ci tocca un grosso lavoro. Non vogliamo cambiare tutto, ma solo fare le cose giuste al tempo debito. Sappiamo che il prossimo anno non potremo restare sempre come in queste stagioni, ma l'immagine della Cairese vincente non va sciupata. Per questo non possiamo badare ai sentimentalismi, ma solo al bene della società e della squadra. Sono certo che tutti capiranno».

Tra l'altro, mai come quest'anno la Cairese è piena di corteggiatori per i suoi tesserati. «Vogliamo accontentare i giocatori, almeno per quanto ci è possibile», ha detto il presidente Brin fin da domenica scorsa.

Dunque, in sintesi, sono tre le strade che la società sta battendo in questo momento: la riorganizzazione e il potenziamento del direttivo [illegible] tra l'altro è in programma una riunione); l'ingaggio di elementi che non procurino «sorprese» al momento dell'entrata in vigore dello svincolo; la formazione di una squadra di autentici professionisti.

Questo, ovviamente, può [illegible] qualcuno dalla riconferma, al di là del valore tecnico. Ma sono tutti discorsi che i dirigenti stanno mettendo a fuoco, incontrandosi di volta in volta con tutti gli atleti. La prossima settimana, intanto, Brin e Spinello tratteranno con la Biellese per definire la comproprietà del 21enne libero Brovarone. E' uno dei primi passi verso il futuro, ma non è detto che allora il vulcanico Brin non [illegible] [illegible] ufficializzato qualche acquisto.

Roberto Baglietto

HOCKEY - In serie B le squadre savonesi protagoniste

Il Liguria è un mattatore Savona sempre in corsa

SAVONA — Giornata positiva per le savonesi impegnate nella serie B di hockey su prato. Il Liguria ha confer[illegible] il proprio primato in classifica battendo 3-0 il Quadrifoglio Genova, mentre il Savona Avis, 1-0 a Genova sul Camiscaca, [illegible] in corsa per i playoff.

Il [illegible] pur chiaro, [illegible] Mobilcasa sul genovesi non ha soddisfatto l'allenatore Carlo Colla: «Abbiamo giocato molto al di sotto delle nostre possibilità, contro un avversario ridotto in nove. Eravamo nervosi e senza idee, e le assenze di Addis e Bolognini [illegible] bastano a giustificare tale prestazione».

E ancora: «Domenica a Parma non dobbiamo ripetere questo genere di esibizione. Siamo a un passo dalla qualificazione per i playoff e mi sembra assurdo che i ragazzi si deconcentrino in questo modo. Voglio da loro ben altre grinta».

Mentre [illegible] frusta i suoi, sul fronte opposto Maurizio Mearelli si rallegra per il successo di misura (rigore di Bruzzone, mentre i gol del Liguria sono [illegible] di Bordin, Acerbi e Orlando) ottenuto a Genova, che permette al Savona di restare terzo e giocarsi tutto domenica [illegible] Coop Parma e poi all'u[illegible] giornata a Pisa.

Afferma Mearelli: «Sono molto contento di questa affermazione, in quanto troppo spesso abbiamo sofferto queste trasferte. Abbiamo attaccato molto e con buone trame, purtroppo continuiamo a non sfruttare a dovere i corti. In ogni caso mi sembra che la squadra stia uscendo dalla piccola crisi culminata nella sconfitta nel derby».

La classifica vede tra Liguria e Cus Pisa in testa con 19 punti, a un punto c'è il Savona Avis con 18, poi il Coop Parma a 16. Tutto si deciderà nelle ultime due partite, a Parma con l'HC e non con la Coop) e in casa col Reggio Emilia per l'ormai quasi tranquillo Liguria, in casa con Coop Parma e poi a Pisa per il Savona. [illegible] e un ultimo tour de force.

Intanto arrivano per il Mobilcasa due grosse imprese delle giovanili. L'Under 14 ha vinto la fase regionale dei Giochi della Gioventù a sette giocatori e da domani sarà a Brescia per la fase interregionale. E' impresa storica dei piccoli dell'Under 12, trionfatori nel mini-hockey a Genova e ormai certi di andare a Roma per le finali dei Giochi. E' la prima volta che una compagine savonese centra questo prestigioso traguardo giovanile. **r. bg.**

I Giochi [illegible] gioventù di pentathlon

SAVONA — La Scuola media «Augusto Guido» di Savona in [illegible] femminile, e la società Rari Nantes delle Albissole tra i maschi, hanno vinto la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di pentathlon moderno, guadagnando la qualificazione alla fase regionale.

Tra le [illegible] la «Guido» ha preceduto la squadra «B» dello stesso istituto e la «Barile» di Albisola. **(m. no.)**

Il Liguria affidato a Franco Prini

SAVONA — Il Signal Liguria Baseball ha cambiato guida tecnica. Al posto di Gianni Roripoli è stato chiamato Franco Prini.

In un comunicato di poche righe, la società ha tra l'altro sottolineato: «La nostra decisione è di carattere puramente tecnico-tattico, e con Roripoli rimangono rapporti di stima e di amicizia che potranno in futuro sfociare in altre collaborazioni nella società». **(g. p. r.)**

PALLANUOTO - Al giro di boa dieci partite e altrettante vittorie

Una raffica di record della Rebar la B è vicina, arriva l'entusiasmo

Quattro arcieri imperiesi vanno in finale ai «Giochi»

IMPERIA — Quattro arcieri imperiesi hanno conquistato la qualificazione alle finali nazionali dei Giochi della gioventù di tiro con l'arco, in programma a Castiglion Fiorentino il 6 e 7 luglio. Si tratta di Francesca Ardissone e Diego Ardoino (San Bartolomeo al Mare), Paolo Ferro (Società Arcieri Imperiesi) e Angelo Toga (Associazione Sanremo). Fanno tutti parte della categoria federale Giovanissimi, riservata ai ragazzi nati nel biennio 74-75, e hanno gareggiato sulla distanza dei 15 metri.

I quattro particolari imperiesi hanno ottenuto il brillante risultato, dominando la fase regionale di Borghetto Santo Spirito. Nel settore maschile si è imposto [illegible], seguito da Toga; in quello femminile l'ha spuntata Ardissone, che ha preceduto di oltre cento punti Paola Ferro.

Nelle categorie Ragazzi hanno invece conquistato la qualificazione soltanto i primi classificati. Le finali per queste categorie sono in programma a Roma.

Ragazzi 1972 (20 metri): 1) Andrea Caponi (Arcieri Sarzana) p. 494; 2) Alessio Masseglia (Arcieri Ospedaletti) 436.

Ragazze 1972 (20 metri): 1) Mara Bonino (Arcieri Borghetto) p. 361; 2) Maria Teresa Martorelli (Sauro Imperia) 148. Ragazzi: 1) Cristiano Ortelli (Arcieri Borghetto) p. 500; 2) Stefano Jacobino (Media Carducci Sarzana) 431.

Ragazzi 1971 (30 metri): 1) Davide Barcellona (Arcieri Sarzana) p. 457; 2) Giuseppe Gattola.

L'imperiese Franco Gorlero [illegible] frattanto ottenuto un prestigioso riconoscimento da parte della Federazione, che lo ha nominato commissario tecnico nazionale per il settore giovanile. Un [illegible] imperiese, Pier [illegible] Dalbecco, è stato nominato presidente del comitato regionale, con il genovese Fulvio Mussumeci vice presidente e [illegible] Fava, di Imperia, segretario. **f. d.**

IMPERIA — Dieci vittorie su altrettanti incontri disputati, quattro punti di distacco sulla più immediata inseguitrice, miglior attacco (115 gol all'attivo) e difesa (56 le reti subite), sono cifre che fotografano con una certa nitidezza il primato della Rebar Rari Nantes. La formazione imperiese ha chiuso brillantemente il girone di andata del campionato di serie C di pallanuoto, in una posizione di assoluta tranquillità.

Nell'ultima giornata del torneo, i ragazzi di Todiere e Sapienza hanno osservato un turno di riposo, ma i risultati degli altri match non hanno fatto che consolidare il loro vantaggio. Il Maridipart Spezia, considerato l'outsider più pericoloso, è incappato in una sconfitta interna (7-8) col TO5 Livorno, mentre l'Albisole si è imposta agevolmente sul [illegible] Torino (13-3), guadagnandosi così la seconda posizione in graduatoria.

In casa della Rari Nantes Imperia c'è grande entusiasmo. Il turno di r[illegible] che ha coinciso con la fine del girone di andata, è stato un po' l'occasione per fare un breve bilancio [illegible] prima parte di stagione e per mettere meglio a fuoco obiettivi e programmi. Spiega Rodolfo Leone, presidente della società: «Abbiamo talmente meni fa e dire che il traguardo è quello della serie B. Forse ci sta aiutando un po' anche la fortuna, ma non si può negare che dirigenti, tecnici e giocatori si stanno impegnando a fondo per ottenere la promozione».

Prosegue Leone: «Il pubblico ci segue con passione, i risultati sono confortanti e la pallanuoto ad Imperia è sempre più amata. Non possiamo però dimenticarci, anche in momenti belli come questo, che il nostro vero problema è quello della piscina, assolutamente inadeguata alle esigenze. Cosa si aspetta a realizzare un nuovo impianto? Solo la nostra società, compreso il settore nuoto, porta in vasca mediamente 300 giovani, altrettanto fa la Sportiva Imperia».

Classifica: Rebar Rari Imperia p. 20, Albisole 16, Maridipart e TO5 Livorno 14, La Crociera 13, Sportiva Imperia 10, Dino Rora Torino e Marina di Carrara 8, Cus Torino e Nuotatori Livornesi 4, Aragno 0.

Turno di sabato: TO5 Livorno-Albisole, Sportiva Imperia-Cornigliano, Aragno-Cus Torino, [illegible] Rora-Maridipart, Marina di Carrara-Rari Imperia. Riposa Nuotatori Livornesi.

Fulvio Damele

DILETTANTI - Stabiliti i campi neutri

A Andora e Sestri via agli spareggi

E' tempo di spareggi in Prima e Seconda categoria. Martedì sera a Genova sono stati decisi campi e date per Sanremo 80-Taggese, che stabilirà chi salirà in Promozione, e per lo spareggio a tre, Loanesi, Pietra Sport e Borgio, nel girone B di Seconda categoria.

Dopo aver respinto le proposte della Taggese (Imperia ed Arma di Taggia), la Lega ha provveduto al sorteggio tra il campo di Ventimiglia (indicato ancora dalla Taggese) e quello di Andora, favorito dei matuziani. Si giocherà ad Andora, domenica alle 17.

Intanto i dirigenti federali hanno già anche provveduto ai sorteggi per gli spareggi tra le seconde classificate dei 4 gironi di Prima categoria, per un altro posto in Promozione. Dopo la rinuncia del Don Bosco Genova, restano in tre: Ameglia Spezia, Pro Recco e la perdente di Sanremo-Taggese.

La prima gara si svolgerà domenica, alle 17, a Sestri Levante, tra genovesi e spezzini; la seconda, la domenica successiva, a Savona, tra l'imperiese perdente e la Pro Recco; il 9 giugno, a Celle Ligure, tra la perdente di Andora e l'Ameglia.

In Seconda categoria, tutte e tre le gare di spareggio saranno disputate al «Riva» di Albenga. Si parte domenica, alle 17, con Pietra Sport-Loanesi, per proseguire sette giorni dopo con Pietra Sport-Borgio Verezzi. Il 9 giugno, chiusura con Borgio Verezzi-Loanesi. Una sola di queste squadre salirà in Prima categoria.

Tutti gli spareggi, sia in Prima che in Seconda categoria, saranno diretti da terne arbitrali e non da direttori di gara singoli, come accade durante il campionato. Intanto, sembrano ormai tramontate le speranze di promozione per le seconde classificate in Seconda categoria, mentre si fa palpabile il ripescaggio delle penultime. **a. d.**

A Isolabona torneo di calcio femminile

ISOLABONA — Inizia sabato [illegible] un torneo di calcio femminile che [illegible] in gara quattro squadre della zona intemelia.

La manifestazione, che si articolerà in quattro giornate con [illegible] settimanale, è stata organizzata da [illegible] atlete (Sandra Miceli e [illegible] Dicembre) con la collaborazione del sindaco.

Il ricavato del torneo sarà devoluto all'Istituto di ricerca sul cancro. **(d. m.)**

Due proposte sulla formazione professionale

Novara: osservatorio per i posti ai giovani

Una ricerca e un corso che promette un'occupazione sicura

NOVARA — La formazione professionale non può rimanere una scuola di serie «B». Questa necessità è stata ribadita dal presidente della Provincia Franco Fornara nella presentazione di una ricerca dei sistemi professionali in presenza di innovazioni tecnologiche e organizzative.

La ricerca, che durerà un anno ed è destinata a rivoluzionare l'addestramento professionale, vuole orientare le specializzazioni seguendo i processi di mutamento che si verificano rapidamente nei sistemi produttivi.

Sulla necessità di istituire un vero e proprio «osservatorio» del mercato del lavoro ha parlato anche l'assessore comunale all'istruzione Guido Pezzana che, riferendosi a quanto emerso dal recente incontro sulla formazione professionale organizzato dal Comune, ha fatto rilevare come l'addestramento professionale non possa più restare fermo.

Pezzana ha auspicato il passaggio della delega di questo settore dalla Regione alla Provincia con cui il Comune ha la possibilità di collaborare al meglio. Inoltre, sempre secondo l'assessore comunale, solo la Provincia può seguire da vicino l'evolversi del mercato del lavoro sul territorio.

Sempre in tema di formazione professionale, c'è da segnalare l'impegno dell'Enfapi-Novara, sorto da un anno su iniziativa dell'associazione degli industriali, che ha in programma la promozione di iniziative di addestramento e di formazione professionale rivolte ai giovani in attesa di lavoro.

Il presidente dell'Enfapi Vittorio Albertoni ha parlato del grave ritardo dell'Italia rispetto a molte altre nazioni nel settore della formazione professionale. «Per questo», ha aggiunto, «la nostra iniziativa si basa su quattro *punti fondamentali: ricerca nel mondo dell'imprenditoria delle necessità di mano d'opera emergenti; i programmi in funzione delle necessità delle aziende; preparazione dei giovani sul lavoro che effettivamente vanno a svolgere e infine si deve cercare di fornire a chi frequenta i corsi la possibilità sostanziale di avere un posto di lavoro al termine del ciclo di formazione*».

L'Enfapi, proprio seguendo questa linea programmatica, ha organizzato un corso, iniziato nei giorni scorsi, per «manutentori polivalenti». I partecipanti, dodici in tutto, sono stati selezionati e, prima ancora della conclusione delle oltre mille ore del corso, hanno già il posto di lavoro assicurato. m. s.

A Verbania un convegno sui giardini botanici

VERBANIA — «Funzione e architettura dei giardini botanici» è il titolo di un convegno nazionale che si svolgerà sabato nel collegio Santa Maria, organizzato dall'Unione agricoltori di Novara, con il patrocinio dell'Ente giardini Villa Taranto. Interverranno Giorgio Marinone, presidente dell'Unione agricoltori Novara, il presidente di Villa Taranto, Sergio Baratti; il professor Alessandro Chiusoli, titolare della cattedra di paesaggistica parchi e giardini dell'Università di Bologna; Ermenegildo Spagnolli, direttore parchi e giardini pubblici di Bolzano.

CARTELLONE RICCO DI MANIFESTAZIONI, SI INCOMINCIA IL 30 MAGGIO

Lucio Dalla, Venditti, Teresa De Sio e altri big nella maxiestate di Novara

Tutti gli spettacoli allo stadio di via Alcarotti - Il via con una serata rock - Nel programma anche Baglioni, Battiato, i Gatti di Vicolo Miracoli, Renato Zero - La rassegna «Quartieri in musica»

NOVARA — Sparite le quattro «esse» che avevano caratterizzato le ultime stagioni estive dei novaresi, la pubblica amministrazione ripresenterà quest'anno una vecchia iniziativa: l'Estate Novarese. Lo stesso sindaco e l'assessore alla Cultura durante una conferenza stampa hanno spiegato questa trasformazione. E' cambiata in parte la formula, ieri tutto gratuito, oggi con una serie di spettacoli a pagamento per pareggiare il bilancio della spesa che si aggirerà sui 140 milioni.

Armando Riviera nel presentare l'iniziativa ha detto: «*Il ruolo sempre più impegnativo del Comune di Novara nel settore della cultura ha sicuramente raggiunto, nel corso del 1984, il suo periodo di maggior qualificazione. Ciò è dovuto in particolare ad una dinamica programmazione attraverso la quale, senza soluzione di continuità, si è cercato di proporre alla città, tenendo conto delle sue diverse articolazioni, manifestazioni che hanno riscosso ampio consenso*».

Il vasto programma è stato poi illustrato dall'assessore alla Cultura, Antonio Malerba, che ha aggiunto: «*L'estate è occasione privilegiata di consumo culturale, di vacanza e tempo libero, di socializzazione. L'estate è anche recupero, sia pure stagionale, di una dimensione più umana della città. A "vivere meglio" vuol contribuire l'offerta culturale del Comune, creando possibilità intelligenti e nuove di impiego del tempo libero dal lavoro, dalla scuola, dalle occupazioni giornaliere. E' quanto ci si è proposti nella definizione del programma dell'Estate Novarese 1985 il cui ritorno non è dunque occasionale*».

E veniamo al programma. Si inizierà giovedì 30 maggio, in quello che diventerà il «contenitore» ufficiale delle manifestazioni, cioè lo stadio comunale di via Alcarotti, con una serata dedicata al rock con di scena il «Gruppo Vanadium». Poi, il 1° ed il 6 giugno, al Teatro Coccia, due serate con l'Orchestra d'Archi dell'Istituto «Brera» ed il «Gruppo Litfiba». Sabato 8 giugno di scena nel cortile del Broletto il «cabaret» con il complesso dei Gatti di Vicolo Miracoli ed il novarese Ciccio Veronica.

Ancora musica rock il 13 giugno al «Borsa» con il «Gruppo Diaframma» e poi il 15 giugno, nel cortile del Broletto, sarà la volta della musica classica con il concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Interessante il programma riservato ai cantautori che si aprirà il 28 giugno con Claudio Baglioni per poi proseguire con Renato Zero (10 luglio), Antonello Venditti (18 luglio), Luis Miguel (25 luglio), Franco Battiato (dal 2 al 10 agosto), Lucio Dalla (30 agosto) e Teresa De Sio (12 settembre). Ci sarà anche una serata dedicata al «revival» con la presenza di Dallara, Pizzi, Curtis e De Angelis e due inviti al «liscio»: 28 luglio con Raoul Casadei e la sua orchestra-spettacolo; 2 agosto con un'altra tra le maggiori orchestre italiane.

Ma non è finita qui. Dal 14 giugno al 19 agosto è in programma «Quartieri in Musica», una serie di 35 concerti decentrati nelle zone della città, mentre dal 30 giugno al 7 luglio un'appendice è riservata per la «Festestate» in programma nella sede della Produttori Latte di corso Vercelli sotto il titolo di «Artisti a Novara».

Liliano Laurenzi

Novara. Teresa De Sio e Lucio Dalla: saranno tra i protagonisti dell'Estate novarese

Meeting verbanista

Convegno per chi ha il Lago nel cuore

VERBANIA — Si terrà domenica nell'Auditorium della Famiglia Studenti il quarto «Convivio dei Verbanisti».

Nel fitto programma della giornata sono annunciate relazioni di Italo Isoli su «*Le risorse idriche di Verbania*»; di Vincenzo Snider su «*Plinio Martini e la sua valle*»; di Teresio Valsesia su «*Le lucre e i tetti di paglia*»; di Romano Broggini su «*Arturo Farinelli: dal Verbano all'Europa*», sarà consegnato il premio per tesi di laurea concernenti il Lago Maggiore istituito dal libraio editore Carlo Alberti.

Vi partecipano Maria Ludovica Bardelli di Monvalle con «*Laveno nei secoli XV e XVIII: problemi amministrativi ed economici*»; Gian Galileo Frattini di Luino con «*I beni culturali della pieve di Cuvio dalla fine del Settecento alla metà dell'Ottocento*»; Annalisa Lussano di Verbania con «*Rovegro: una comunità della Valle Intrasca tra il XVIII e il XIX Secolo*»; Ugo Pampalone di Laveno con «*Gli artropodi dannosi alle coltivazioni floricole del Lago Maggiore (azalea, camelia, rododendro)*»; Angela Viotti di Ghiffa con «*L'archivio del consorzio di San Vittore di Intra*». a. c.

Un nuovo giornale

DOMODOSSOLA — E' stato presentato al pubblico, nel salone della comunità montana «La Settimana», un nuovo periodico con un'appariscente testata in rosso, nato a Domodossola ma che si prefigge di abbracciare anche il Cusio e il Verbano, dove ha costituito due redazioni.

La breve cerimonia — è intervenuto anche il sindaco Fornaroli, che ha ricordato il compito della stampa di informazione come impegno «a servizio della comunità» — ha destato interesse anche perché lo staff dirigente è composto da donne.

Dirige infatti «La Settimana» Franca Sgrena di Masera, una giornalista che lavora a Roma, ma il giornale è dovuto all'entusiasmo di altre due donne, Lida Fraternali e Virgina Paravali. b. o.

Trekking, quasi di sopravvivenza, in un ambiente incontaminato tra il Piemonte e la Lombardia

Sacco a pelo, gambe buone e macrobiotica il diario di tre giorni nel Parco del Ticino

DAL NOSTRO INVIATO

PARCO DEL TICINO — Era stato definito il «*Parco della vergogna*»: caccia e seconde case insultavano la natura, boschi cancellati, il corso del fiume deviato, le ville lungo i Navigli in pezzi. Così si presentava pochi anni fa la vallata del Ticino, polmone verde che unisce il Piemonte alla Lombardia. Ora i centomila ettari che dal Lago Maggiore arrivano alla provincia di Pavia sono in piena forma. E' il primo parco fluviale d'Europa ospita vegetazione e animali rarissimi.

Un vero museo vivente, che è stato visitato per tre giorni da dodici persone di «*Tra Terra e Cielo*». Una vacanza naturale, con sacchi a pelo e zaini in spalla, un'esperienza macrobiotica, cercando ospitalità come i vecchi viandanti tra gli abitanti e i luoghi legati al lento scorrere del fiume.

«*Il Parco del Ticino non è quello dello Stelvio*», dice Anna Prada, 32 anni, che ha guidato il gruppo, «*non è solo una zona verde da salvare e proteggere. Entro i suoi confini ci sono centri abitati, industrie e anche grandi appezzamenti di terreno. E' una riserva a misura d'uomo, ci sono zone di assoluto rispetto per i boschi e gli animali selvatici, alcune destinate a coltivazioni tipiche, e altre allo svago della popolazione*».

Per secoli il fiume è stato teatro di traffici e commerci, lo splendore della vita passata appare lungo i canali che ancora oggi offrono un esempio unico di irrigazione e produzione d'energia elettrica.

La storia appare tra gli alberi seguendo il corso dell'acqua. Edifici settecenteschi e barocchi si affacciano sul Naviglio. Molti, segnati dal bisogno, mantengono ancora l'ombra dei Visconti. Ben conservata è Villa Gaia ora Gandini. Di proprietà dell'ingegner Carlo è il punto d'incontro culturale di Robecco.

Sotto al grande porticato dalla primavera e per tutta l'estate si svolgono concerti di musica classica. Costruita sulle rovine di una villa romana, ospitò Confalonieri e in alcuni dipinti molto antichi sono raffigurati cani di una specie estinta.

Ma le vicende della vallata parlano anche di cave, del lavoro di centinaia di persone che estraevano sabbia e ghiaia dall'alveo del fiume per poi caricarle sui carri o sui «*barcè*» inviati a Milano. Ora tutto è fermo, dal 1980 è vietato togliere la terra dal fiume azzurro, e le chiatte servono solo ai turisti o alle scolaresche. Gli operai hanno abbandonato le case, alcune frazioni sono disabitate come Rubone vicino a Castelletto Ticino. Gli edifici dai tetti sfondati inviano un'atmosfera di mistero ai visitatori che usciti dalla neoclassica Villa Clerici alzano gli occhi sopra la vegetazione.

Tuttavia il vero incanto è nel cuore dei boschi, tra le lanche e i sentieri sassosi occupati dalle acque veramente azzurre.

«*Il Ticino è il fiume meno inquinato d'Italia* — afferma Silvana Meneghin, 30 anni, guida del parco — *per i suoi vortici e il fondo ghiaioso riesce a rubare ossigeno all'aria e quindi a pulirsi*».

I pescatori che usano ancora la tirlindana si appostano all'alba sui piccoli ponti o sulle spiaggette per catturare lucci e trote. Aironi eleganti e anatre con i piccoli solcano le acque in cerca di cibo. Nel cielo oltre ai nibbi e alle beccacce sono stati liberati falchi. Lungo i sentieri, camminando in silenzio è facile imbattersi in lepri e puzzole.

Ma non sono le sole sorprese. Marciando anche sotto la pioggia, si riscopre la generosità e l'accoglienza della gente. I padroni dei vecchi mulini o delle cascine sono aperti ai viandanti. Offrono quanto hanno: pane freschissimo, formaggio e salumi. Anche in questo il Ticino è un'eccezione.

Laura Carassai

Prosegue la pubblicazione per la maturità

Le commissioni d'esame

NOVARA — MATURITA' PROFESSIONALE ad indirizzo analista contabile. Istituto professionale «G. Ravizza» di Novara (sez. A-B analista contabile, sez. A operatore turistico) e Istituto professionale Alberghiero «European School» di Novara (sez. A, operatore turistico) per 75 candidati. *Presidente:* Maria Teresa Varesi (Ist. Mag. «Bellini» di Novara). *Commissari:* Giovanni Roggero (Ist. Prof. «Castigliano» di Asti) lingua e lettere italiane; Francesco Milano (Ist. prof. «Mondovì» di Mondovì) analisi delle contabilità speciali; Carla Carfagna (Ist. prof. Alb. di San Benedetto del Tronto) inglese; Aurora Rossetto (Ist. Prof. «Luzzati» di Dolo) controllo budgetario.

MATURITA' ARTISTICA - Prima commissione Liceo Artistico di Novara (sez. A-B) per 48 candidati. *Presidente:* Gabriele Marino (Lic. Art. di Napoli) *Commissari:* Carlo Sabbatini italiano; Maria Teresa Prino (Istituto d'arte di Cantù) disegno geometrico prospettiva architettura; Claudia Mandelli (Lic. Art. II di Milano) storia dell'arte; Maria Concetta Ancarani (Lic. Art. di Bologna) fisica.

Seconda commissione Liceo Artistico di Novara (sez. O-D) e Liceo Artistico «A. Modigliani» di Novara (sez. A) per 49 candidati. *Presidente:* Chiara Gualano (Lic. Art. di Milano). *Commissari:* Caterina Spira (doc. a riposo) italiano; Franco Scarcello (Ist. d'arte di Castrovillari) disegno geometrico prospettiva architettura; Giuseppe Pacciarelli (Lic. Art. di Busto Arsizio) storia dell'arte; Francesca Nastasi (Ist. Tec. Ind. «Marconi» di Catania) fisica.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE ad indirizzo sperimentale elettronico - Prima commissione Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sez. A-B elettronico; sez. B linguist. moderno; sez. C chimico biologico; sez. O Scienze Umane Soc.) per 76 candidati. *Presidente:* Rinaldo Maranza (Università di Genova). *Commissari:* Serenella Rao Torres (Ist. Tec. Ind. «Majorana» di Palermo) italiano e storia; Orazio Pasquali (Ist. Tec. Ind. «Galilei» di Roma) elettronica gen. e misure el.; Maria Provvidenza Alagna (Ist. Tec. Comm. «Calamandrei» di Palermo) inglese; Rosalia Ceraulo (Ist. Tec. Ind. «Majorana» di Palermo) chimica analitica.

MATURITA' TECNICA AGRARIA - Prima Commissione: Istituto Tecnico Agrario «G. Bonfantini» di Novara (sez. A-C) per 54 candidati. *Presidente:* Maria Ferrero (Ist. Tec. Comm. di Rivoli). *Commissari:* Giovanna Busto (Ist. Tec. Comm. «Zappa» di Milano») italiano e storia; Carlo Giovanni Giuliani (Ist. Tec. Agr. di Limbiate) estimo rurale e diritto agrario; Franco Monti (Ist. Tec. Agr. «G. Garibaldi» di Roma) zootecnica; Vincenzo Davoli (Ist. Tec. Comm. «Buniva» di Pinerolo) meccanica agraria.

Seconda commissione: Istituto Tecnico Agrario «G. Bonfantini» di Novara (sez. B-D) per 54 candidati. *Presidente:* Domenico Giacio (Ist. Tec. Comm. «Fermi» di Ciriè). *Commissari:* Renato Ruta (Ist. Tec. Comm. «Ferrini» di Verbania) italiano e storia; Graziano Ion Tilapiccolo (Ist. Tec. Agr. di Limbiate) estimo e diritto agrario; Luigi Melloni (Ist. Tec. Agr. di Ravenna) zootecnica; Marino Guglielminotti (Ist. Tec. Comm. «Fermi» di Ciriè) meccanica agraria.

Eletto Fausto Del Ponte, di Pieve Vergonte

Il primo sindaco arriva dall'Ossola

Ha già giurato davanti al prefetto - L'ex senatore dc: «Questa è la carica alla quale tenevo maggiormente»

Fausto Del Ponte

PIEVE VERGONTE — Il primo sindaco della provincia uscito dalle recenti votazioni ha già prestato il giuramento di rito nelle mani di Santo Corsaro, prefetto di Novara.

E' Fausto Del Ponte di 61 anni, dc, ex senatore, primo cittadino di Pieve Vergonte da lunedì sera. E' senz'altro il primo sindaco insediato in tutto il Novarese, uno dei primissimi se non il primo anche in Italia.

Del Ponte ha ottenuto un risultato plebiscitario e curioso. La lista che capeggiava, formata da dc e socialisti, ha conquistato 13 seggi su 15, rovesciando esattamente la situazione precedente, quando la maggioranza di sinistra (pci e indipendenti) guidata dal comunista Silvano Rigotti, aveva governato il Comune con altrettanti seggi.

L'elezione del sen. Del Ponte è stata unanime: hanno votato per lui anche l'ex sindaco Rigotti e i due colleghi di minoranza.

«Sono quasi commosso — ha detto Del Ponte al termine del Consiglio comunale — e devo dire che questa carica è quella cui tenevo maggiormente».

Del Ponte è un veterano dell'amministrazione: anche qui detiene un record più unico che raro. E' in Comune da un quarantennio, cioè dal 1946 all'indomani della liberazione, quando partecipò alla Giunta del Cln (Comitato di liberazione nazionale), appena rientrato dalla Svizzera dove per sei mesi era rimasto internato e spedalizzato dopo l'esperienza partigiana.

I medici di oltre-frontiera erano riusciti a salvargli la gamba squarciata da una raffica di mitraglia durante gli attacchi sferrati dai nazifascisti per la riconquista della «Repubblica dell'Ossola».

Del Ponte era uscito da quell'esperienza per miracolo (quando i fascisti stavano per raggiungerlo dopo averlo ferito, alcuni compagni l'avevano tratto in salvo sotto il fuoco nemico), con l'invalidità e una medaglia d'argento al valor militare.

Dai mesi della guerriglia ad oggi il giovane partigiano della «Valtoce» ha continuato il suo impegno come consigliere comunale, assessore provinciale e infine senatore nel collegio Verbano-Cusio-Ossola per due legislature. **b. o.**

Il congresso del sindacato elettrici

VERBANIA — Il tema dell'occupazione, un problema che vede nel bacino del Verbano-Cusio-Ossola una delle aree maggiormente colpite, è stato uno degli argomenti dibattuti al Congresso regionale del sindacato elettrici della CISL.

Il terreno sul quale la Flaei ritiene oggi di puntare per allargare le occasioni di occupazione è quello del completamento delle ristrutturazioni aziendali e della riduzione dell'orario di lavoro.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
21,00 Film **Catturate Christie Love** di W. Graham con T. Graves — *Trafficanti di droga danno caccia spietata a poliziotta* (1978)
22 — **Goal di notte.** Rubrica sportiva
23,45 **Night price**

RETE A
20,25 **Mariana: il diritto di nascere.** Telenovela
21,30 Film
23,30 Film

TELENOVA
20,20 Telefilm **Los Angeles Ospedale Nord**
21,30 Telefilm **Missione impossibile**
22,30 **Luci della ribalta**
23 — Film **L'uomo dei miei sogni** di D. Hartman con C. Wilde — *Ereditiera non riesce a pronunciare il fatidico «sì»* (1947)

RETE 4
20,30 Telefilm **Matt Houston**
21,30 Telefilm **Mike Hammer**
22,20 **Caccia al 13.** Rubrica sportiva
22,50 Film **Gli esclusi** di J. Cassavetes con B. Lancaster — *Bambino subnormale non reagisce alle cure di recupero* (1963)
0,50 Telefilm **L'ora di Hitchcock**

TELECITY
21,30 Film **1943: un incontro,** di A. Giannetti, con A. Magnani — *Occasionale incontro sfocia in un disperato amore* (1971) - 2ª parte
23 — **Eurocalcio.** Rubrica sportiva
24 — Film **7 pistole per El Gringo** di I. F. Iquino con G. Landry — *Vendetta d'un orfano contro banda di delinquenti* (1966)

G.R.P.
20,20 Film **Catturate Christie Love** di W. Graham con T. Graves — *Trafficanti di droga danno caccia spietata a poliziotta* (1978)
22 — **Goal di notte.** Rubrica sportiva
23,45 **Night price**
2 — Film **La spirale di fuoco** di B. Haynes con C. Everett — *Detective sulle tracce d'un piromane è aiutato da un giornalista* (1970)

Cinema

NOVARA
ASTRA: Pollastrelle in calore.
COCCIA: Je vous salue Marie.
ELDORADO: Il testimone.
FARAGGIANA: Giochi stellari.
VITTORIA: Teachers.
S. CUORE: riposo.
ARALDO: Pianoforte.

ARONA
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
ROMA: Urla del silenzio.

BORGOMANERO
MODERNO: Marina e la sua bella.
NUOVO: L'alcova.

DOMODOSSOLA
CORSO: Bomba di fuoco.
CINEDINO: Broadway Danny Rose.

OMEGNA
SOCIALE: Carmen story (cinoforum).

TRECATE
VITTORIA: Urla del silenzio.

VERBANIA
APOLLO: American Lolipop.
ARISTON: riposo.
VIP: La chiave.
SOCIALE (Pallanza): Je vous salue Marie.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Black Runner.
ASTORIA: Beverly Hills Cop.
CAGNONI: La gang dei seduttori colpisce ancora.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONFERENZA DEL PROFESSOR LENTI SULLE NUOVE TERAPIE ANTIDIABETICHE

Mercoledì 15 maggio, all'Albergo d'Italia, nel quadro degli incontri scientifici organizzati dalla Casa di Cura San Gaudenzio di Novara, il prof. Gianfranco Lenti, Ordinario di Clinica Medica Generale dell'Università di Torino, ha tenuto un'interessante relazione sul tema: «Vecchio e nuovo nella terapia del diabete».

Nel corso della serata, che è stata caratterizzata dalla presenza di un foltissimo numero di medici delle province di Novara, Vercelli-Biella e Pavia, si sono avuti anche gli interventi del dottor Fulvio Di Lorenzo, consulente della Casa di Cura novarese, e del dottor Gerando Ogno, Direttore del Centro Cartac della San Gaudenzio.

In particolare i presenti hanno potuto apprezzare, nell'occasione, le immagini più nitide e più suggestive del pancreas, ottenute grazie alle alte prestazioni dell'apparecchio CT 9000 I° in dotazione al Centro Cartac della San Gaudenzio di Novara, l'unico del genere attualmente operante in Europa.

Il professor Lenti visita ogni mercoledì alla Clinica San Gaudenzio di Novara. **g. s.**

Nelle foto: due immagini della serata svoltasi all'Albergo d'Italia

Domani sul ring

Una serata con la boxe a Galliate

GALLIATE — Per festeggiare i 30 anni di attività la Boxe Galliate ha organizzato per domani una serata pugilistica imperniata sullo scontro fra due rappresentative del Piemonte e della Lombardia.

Fuori selezione molta attesa per l'incontro tra i pesi massimi Restani della Novara Boxe e Lombardi di Orbassano, due giovani che si stanno imponendo all'attenzione dei tecnici federali.

Questo l'elenco completo degli incontri fra le due rappresentative ufficiali di Piemonte e Lombardia.

Pesi massimi: Ingrassia (Boxe Galliate) c. Parente; pesi leggeri: Zaminiani (boxe Galliate) c. Bonomi; Pesi superwelter: Persiani (Boxe Galliate) c. Lorè; pesi piuma: Gaudino (Novara boxe) c. Ozzimuzai; pesi leggeri: Mazza (Libertas Torino) c. Frari; pesi piuma: Infanti (Boxe Galliate) c. Misso; pesi medi: Salerno (B.C. Torino) c. Balduzzi; pesi superleggeri: Voltero (A.P. Orbassano) c. Scramaglia; pesi superwelter: Filiola (Novara Boxe) c. Corno; Pesi piuma: Barbè (Boxe Galliate) c. Patuzzo; pesi mediomassimi: Neseri (Boxe Verbania) c. Donadio. **l. l.**

Il Novara farà il rodaggio alla Juventus di Bruxelles

L'ultimo incontro di Novara-Juventus: Platini guarda sgomento la «carica» di quattro azzurri

NOVARA — Per una sera, Novara calcistica tornerà alla ribalta delle cronache sportive nazionali. Gli azzurri affrontano la Juventus (inizio ore 18,30) nell'ultimo collaudo che precede la finale di Coppa Campioni.

Ma quale significato ha questa partita per gli azzurri? Risponde l'allenatore Maroso: «E' sempre un grande piacere misurarsi contro una squadra di grandi campioni. Ci auguriamo di portar loro fortuna. Giocheremo in punta di piedi per evitare qualsiasi incidente che, in una vigilia così importante, potrebbe creare ulteriori problemi a Trapattoni già alle prese con i recuperi di Briaschi e Tardelli. Contro formazioni della massima serie (vedi Fiorentina e Verona) i miei ragazzi hanno sempre fornito grosse prestazioni. Confidiamo di ripeterci anche se il risultato ha un'importanza relativa.

Il Novara invece dovrà rinunciare sicuramente a Catena vittima di una frattura alla clavicola destra rimediata domenica scorsa a Mestre. Dovrebbe essere della partita Antonello Cuccureddu che pare accusasse un dolore all'inserzione del femore. Qualche apprensione destano anche le condizioni di Scienza, pure lui dolorante a un ginocchio, ma l'attaccante dovrebbe essere al suo posto.

Vittoria azzurra

Il baseball di Novara si riscatta

NOVARA — Pronto riscatto degli azzurri del baseball nel campionato di Serie A: dopo il passo falso interno col Sanremo, gli azzurri di Guilizzoni hanno vinto gli incontri in programma a Senago. Qui, ospite il Milano, c'è stata addirittura un'invasione di campo poi rientrata con l'espulsione di due giocatori ospiti. Probabilmente sull'esito delle due partite, finite in parità, potrebbe influire la decisione del giudice sportivo.

Il Novara ha vinto con facilità il primo confronto, sudando maggiormente in quello successivo. La potenza delle mazze azzurre ha finito per prevalere nonostante i soliti parecchi errori difensivi. *(p. gand.)*

• Si sono conclusi sui campi del Centro Sportivo La Selva di Verbania gli incontri del torneo nazionale femminile di Tennis Categoria B inseriti nel «circuito Piemonte». Grande partecipazione di atlete del Centro-Nord e bella vittoria di Isabella Sogno del Tennis Club Loano, campionessa italiana di doppio della categoria B, che ha battuto per 7-5, 6-3 Stefania Della Valle del Tennis Club Roma.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 giugno 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili, di proprietà di MUSSELLI Bruno, siti in Comuni di Divignano, Pombia e Marano Ticino. Azienda adibita ad allevamento e stazione per la riproduzione di cavalli da corsa, denominata «Cascina Vittoria», della superficie di ettari 33.61.16, comprendente: a) casa padronale a due piani fuori terra; b) casa colonica; c) n. 5 scuderie allevamento di cui 2 con fienile superiore; d) porticato per ricovero macchinari; e) pollai; f) n. 2 capannoni per allevamento; g) cabina elettrica; h) pozzo per sollevamento acqua potabile; i) scuderia per cavalli da corsa; l) campo da tennis e piscina; m) terreni vari adibiti a pista di trotto e paddock o coltivati a prato e terreni boschivi.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base determinato con perizia, L. 1.269.274.000;
2) Offerte minime d'aumento L. 10.000.000;
3) Deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 4-6-1985 L. 380.000.000;
4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara 7-5-1985

IL CANCELLIERE
Debandi

Cos'è cambiato a Borgo d'Ale dove scoppiò il caso della «santona»

Un anno dopo mamma Ebe

Nella casa di riposo «La Consolata» 29 fra inservienti e infermiere hanno sostituito le false suore della Giorgini
Gli amministratori: «C'erano troppi sprechi» - La storia di Mario - Una visita degli sceneggiatori di Lizzani

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO D'ALE — I lucidi corridoi della «Consolata» sono pieni di sorrisi. Per i 135 anziani ospiti della casa di riposo i tempi di «mamma Ebe» sono lontani, ormai sbiaditi in un ricordo insieme curioso ed inquietante. In un anno sono cambiate molte cose. Le suorine di San Baronto sono state sostituite da inservienti ed infermiere «laiche»: ventinove in tutto, a garantire assistenza giorno e notte.

E' cambiato anche il consiglio d'amministrazione, espressione in parte della Curia, proprietaria della casa, in parte del Comune. Il presidente ora è Mario Enrico, insegnante, assessore alla cultura. Non ha mai avuto il «piacere» di trattare con la santona toscana. A rappresentare il Comune, con lui, nel consiglio d'amministrazione, c'è il sindaco Francesco Caldera, da oltre vent'anni primo cittadino di Borgo D'Ale. Caldera e un altro degli amministratori della casa, Giuseppe Gariglio, se li ricordano fin troppo bene i tempi di «mamma Ebe».

«Da quando se n'è andata — spiegano — abbiamo avuto parecchio da fare per sistemare le cose, per rimediare a tutta una serie di storture». Episodi da raccontare ce ne sono a iosa «ma soprattutto — dice Giuseppe Gariglio — abbiamo capito che cosa intendevano dire le «suore» della Giorgini quando, parlando con il personale laico, sostenevano che questa casa «manteneva» tutte le altre. Da quando non c'è più quella gente le spese per la dispensa e per i detersivi sono diminuite di parecchi milioni; la bolletta del telefono è ridotta a un terzo».

Anche nella contabilità non tutto era limpido. Aggiunge Caldera: «Abbiamo scoperto che alcuni ospiti, portati dalla Giorgini, anziché pagare a noi la retta, la spedivano direttamente a San Baronto».

I rapporti fra «mamma Ebe» e il consiglio d'amministrazione non erano mai stati idilliaci, fin da quando monsignor Domenico Garrone, fondatore della «Consolata», lasciò la casa di riposo in eredità alla Curia, alla fine degli Anni Settanta. Le «suore» di San Baronto erano arrivate da poco, ma gli scontri verbali, spesso aspri, con i membri del consiglio non mancavano. Molti ricordano le discussioni fra i rappresentanti dell'Arcivescovado e del Comune e i seguaci della Giorgini. Tensioni che sfociarono, alla fine, nella lite dopo la quale «mamma Ebe» decise di ritirare le sue suore, lasciando senza assistenza gli anziani ospiti della casa di riposo.

Fra chi ricorda come un incubo quei tempi c'è uno fra i più giovani pensionati della «Consolata». Lo conoscono tutti come «il Mario». Aiutato dalla salute, si presta volentieri a sbrigare qualche commissione, a dare una mano come può agli altri. Ma per le «suore» la sua collaborazione era obbligatoria, pena maltrattamenti e anche botte. Ma non basta: «Quella gente — racconta «il Mario» — mi ha rubato 14 milioni. Io gli davo i miei risparmi, perché me li versassero sul libretto. Poi, quando se ne sono andati, ho ricevuto il libretto e c'erano solo poche lire. Il resto se lo son tenuto». Non è l'unico a lamentarsi. Gli altri, pur ricordando la gentilezza, la premurosità delle «suorine», rammentano la sparizione di anelli, denaro, piccole cose più care che preziose, ogni volta che moriva qualcuno.

Nei giorni scorsi sono arrivati a Borgo D'Ale gli sceneggiatori che collaborano con Lizzani per la realizzazione del film su «mamma Ebe». Racconta il sindaco Caldera: «Hanno parlato con i nostri vecchietti, hanno guardato qua e là, facendo una lunga serie di domande». Hanno visto anche l'«appartamento» che la Giorgini si era riservata: due stanze, il letto matrimoniale dove si riposava dopo i lunghi viaggi sulla sua Mercedes. Ora, in quei locali, gli amministratori pensano di allestire un ambulatorio.

Nei corridoi le ragazze che ora si occupano dei pensionati commentano fra il divertito e il preoccupato: «Chissà come ci rappresenterà Lizzani nel suo film». Niente altro. «Mamma Ebe», ormai, è solo una storia lontana.

Dario Corradino

Torino. «Mamma Ebe» esce dal carcere: le sono stati concessi gli arresti domiciliari (Foto Giovannini)

Verso una soluzione il problema dell'uso delle dodici villette

Grazie ad «Acimercato» l'Ipai diventa sede fissa delle fiere?

L'edificio della Provincia ha già ospitato «Alfabit» - L'iniziativa dell'Automobile Club

VERCELLI — Dopo anni di discussioni e di progetti mai realizzati, si sta consolidando l'orientamento di destinare l'edificio dell'ex Ipai (Istituto provinciale per l'infanzia abbandonata) a sede di fiere e manifestazioni: prima «Alfabit», la mostra di informatica, ora la rassegna dell'auto usata promossa dall'Automobile Club.

E' la svolta decisiva per utilizzare le dodici villette costruite negli Anni 60? La Provincia, ente proprietario dell'immobile, ha concesso all'Automobile Club la vasta area che circonda il villaggio (quasi cinquemila metri quadrati) sino a settembre: Acimercato prenderà l'avvio il 21 maggio e verrà riproposto a giugno, a luglio e, appunto, a settembre.

La storia dell'Ipai si dipana tra soluzioni, ripensamenti, polemiche: ultimato nel 1966, il complesso non ospitò mai i piccoli dell'infanzia abbandonata. Da quando l'amministrazione provinciale di allora decise di dare una sede più idonea all'Istituto al giorno dell'inaugurazione, il numero dei bambini scese da circa un centinaio a una decina. Continuarono perciò a vivere nella vecchia sede dell'Ipai, in via Simone di Collobiano. Sorse però l'interrogativo di che cosa fare delle dodici villette nuove.

L'obiettivo di utilizzare il villaggio come sede permanente dell'Ente Fiera si sta dunque realizzando nella pratica. L'Aci, che ha ottenuto un lusinghiero successo nelle precedenti edizioni del mercato dell'usato, lascia ora piazza Zumaglini, dove aveva finora allestito questa sua iniziativa.

Si risolveranno così problemi di spazio. Il centro-città non sarà congestionato per l'impossibilità di transitare (e di posteggiare), durante l'esposizione, le automobili in offerta potranno rimanere in mostra senza limitazioni di tempo.

Il copione di Aci-mercato, se si escludono i vantaggi della nuova sede, rimane invariato. Ogni automobile avrà una scheda di identificazione; i concessionari garantiscono l'acquisto da sei a dodici mesi; il sabato ci sarà pure una parentesi gastronomica.

La prima fase della rassegna dell'usato (hanno aderito all'iniziativa dieci concessionari) si concluderà il 14 giugno; poi verrà ripresa nelle successive settimane, ad eccezione del mese di agosto.

Gli organizzatori stimano il potenziale bacino di utenza in 90 mila unità: Vercelli ne rappresenta il 60 per cento. La rassegna dell'usato ha suggerito ai concessionari vercellesi di riunirsi in associazione di categoria, in seno all'Associazione commercianti, per meglio fronteggiare i problemi del settore.

Sempre in tema di iniziative per gli automobilisti, il presidente dell'Automobile Club vercellese, Fernando Lo Iacono, ha annunciato un nuovo servizio, promosso dagli Automobil Club piemontesi e liguri e dalla Fiat: hanno costituito una società per l'acquisto di uno strumento per il controllo delle vetture, al fine di accertarne il funzionamento dei freni, dell'impianto di illuminazione, delle sospensioni, del carburatore. Lo stesso Fernando Lo Iacono è il presidente della società.

Il «service-car» sarà effettuato in città il 5 e il 6 giugno in piazza Camana, dalle 8 alle 21. Il controllo della funzionalità delle autovetture sarà completamente gratuito per i soci dell'Aci.

Daniele Cabras

Gli elenchi degli esaminatori nei diversi istituti vercellesi

Le commissioni per la maturità

Maturità professionale per il commercio.

Prima commissione. «Lanino» di Vercelli (sezioni A e B) e Istituto professionale per l'agricoltura di Trino: Rolando Perazzoli, da San Benedetto del Tronto (presidente); Claudia Carasso, da Vercelli (lettere); Lucia Montiglio, da Acqui (scienze amministrative); Vincenzo Parisi, da Terlizzi (gestione aziendale); Teodora Putilli, da Venezia (economia politica). Membri interni: Francesco Romano (economia politica); Fulvia Viazzo (inglese); Giorgio Massola (lettere).

Maturità tecnica agraria.

Prima commissione. «Ferraris» di Vercelli (sezioni A e C): Maria Clara Bellone, da Pianezza (presidente); Rosanna Fizzotti, da Biella (italiano e storia); Pier Angelo Barbieri, da Voghera (estimo); Corrado Picchiari, da Roma (zootecnia); Francesco Manganaro, da Grugliasco (meccanica). Membri interni: Antonio De Maria (estimo); Paolo Volpi (industria agraria).

Seconda commissione, «Ferraris» di Vercelli: Rita Marrone, da Tirano (presidente); Angelo Mura, da Fossano (italiano e storia); Antonio Romano, da Treviglio (estimo rurale); Pietro Parenti, da Piacenza (zootecnia); Giovanni Capriglio, da Pianezza (meccanica). Membro interno: Luciana Vicentini (entomologia).

Maturità tecnica commerciale.

Prima commissione. «Cavour» di Vercelli (sezioni B e C) e «Dal Pozzo» di Vercelli: Vittorio Piciocchi, da Avellino (presidente); Marilena Zona, da Borgosesia (italiano e storia); Costantino Marceddu, da Nuoro (tecnica commerciale); Pietro Tarditi, da Casale Monferrato (geografia); Giuseppe Palmeri, da Biella (diritto). Membri interni: Gabriella Beleù (inglese); Giuseppe Dellarole (ragioneria); Renata Ferrari (diritto).

Seconda commissione. «Cavour» di Vercelli (sezioni A e F): Nilse Chiaverano, da Novara (presidente); Maria Pia Dellarole, da Vercelli (italiano e storia); Maria Chiara Francescone, da Vigevano (tecnica commerciale); Antonio Malfitano, da Agrigento (geografia); Alfonso Molinari, da Milano (diritto). Membri interni: Piero Codegoni (diritto); Laura Corona.

Terza commissione. «Cavour» di Vercelli (sezione D ed E): Sante Manghi, da Torino (presidente); Salvatore De Nuccio, da Torino (italiano e storia); Pierazzi Vera, da Carbonia (tecnica commerciale); Rita Orasso, da Vigevano (geografia); Nicola Gallo, da Crotone (diritto). Membri interni: Graziella Pomati (inglese); Margherita Pasquino (geografia).

Maturità tecnica per geometri.

Prima commissione. «Cavour» di Vercelli (sezioni A, B e C) e «Dal Pozzo» di Vercelli: Giuseppe Tavone, da Grugliasco (presidente); Agata Sorbello, da Caltanissetta (italiano e storia); Quintino D'Annibale, da Chieti (tecnologia delle costruzioni); Ermanno Porzio, da Novara (topografia); Ugo Olivero, da Torino (estimo). Membri interni: Domenico Cipolat (costruzioni); Andreina Fumagalli (elementi di diritto); Pasquale De Fazio (estimo); Alfonso Frattaolo (topografia).

Maturità tecnica commerciale.

Quarta commissione. Istituto commerciale di Santhià (sezioni A e B): Angela Pessana, da Vercelli (presidente); Giovanni Dellavalle, da Mosso Santa Maria (italiano e storia); Daniela Bocca, da Mosso Santa Maria (tecnica commerciale); Claudio Lodovichi, da Grosseto (geografia); Francesco Galletta, da Vibo Valentia (diritto). Membri interni: Gabriele Zuccolo (italiano e storia); Guido Nobilucci (diritto); Chiara Pozzo (diritto).

Quinta commissione. Istituto tecnico commerciale di Crescentino (sezioni A e B): Asteria Fiore, da Venezia (presidente); Giampiero Padino, da Biella (italiano e storia); Pietro Garavoglia, da Torino (tecnica commerciale); Anna Maria Pistagnesi, da San Benedetto del Tronto (geografia); Agata Fallica, da Paternò (diritto). Membri interni: Carla Randano (ragioneria); Salvatore Cuscio.

(segue)

Vercelli — Il professor Franco Olivelli è il nuovo presidente del Lions Club di Vercelli.

BASKET - Battuta in finale la Mirafiori

La Termodata si aggiudica il secondo trofeo «Cassa»

Domenica si conclude il torneo propaganda

VERCELLI — La Termodata Vercelli ha vinto, al palasport di via Donizetti, il secondo «Trofeo Cassa di Risparmio di Vercelli» di basket femminile. Ha superato nell'incontro decisivo la Pallacanestro Torino Mirafiori per 63-53 a riprova della ritrovata forma che aveva permesso alla formazione vercellese, nel play-off per la retrocessione, di esprimersi a notevoli livelli.

Termodata e Mirafiori sono giunte allo scontro diretto dopo aver superato rispettivamente la Fortitudo Valenza e l'Isa Novara, vincitrice della prima edizione del torneo. Stavolta le novaresi si sono dovute accontentare del terzo posto.

Le vercellesi hanno disputato contro le torinesi uno dei migliori incontri di questa stagione. Hanno attaccato immediatamente concludendo con un vantaggio il primo tempo: 26-22. Il margine è via via aumentato sino a diventare di dieci punti. Nelle file vercellesi, in vista di un loro probabile ingaggio per la prossima stagione, sono state provate la Achilli della Libertas Biella, la Armano e la Epicopo dell'Oleggio Basket. La Termodata dovrà infatti sostituire alcune atlete che hanno deciso di smettere con l'attività agonistica: la «pivot» Teresa De Grandi e la «guardia» Paola Beccari.

La Termodata concluderà la stagione con la partecipazione ad un torneo che avrà luogo a Valenza.

Sabato e domenica, infine, sempre al palasport di via Donizetti, si svolgeranno le finali del torneo propaganda di basket femminile per le province di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli.

f. l.

Vercelli — Le segnalazioni al Panathlon per i migliori atleti e le migliori società che saranno premiati dal sodalizio sportivo vercellese dovranno pervenire alla segreteria del Club entro il primo giugno.

Vercelli — La fase provinciale di Vercelli e Novara dei Giochi della Gioventù di motociclismo si svolgerà il 26 maggio nelle discipline «minicross» e «gimkana». Il Moto Club Vercelli riceve le iscrizioni dei ragazzi e delle ragazze dai 12 ai 13 anni in possesso di una moto da minicross.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Sogni bagnati di una sia (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Witness (Il testimone) con Harrison Ford. Regia di Peter Weir.
PRINCIPE: Dominator.
VIOTTI: Il gioco del falco (drammatico) con Timothy Hutton, Sean Penn. Regia di John Schlesinger.
RIDOTTO TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto di Sante Capuano e Alessio Averone, duo clarinetto e pianoforte (musiche di Weber).

GATTINARA

ITALIA: Tentazioni di mogli infedeli (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Operazione sesso (viet. min. 18 anni).

TRINO

AUDITORIUM SCUOLE MEDIE: nell'ambito di «Maggio in musica» e a cura dell'assessorato alla Cultura di Trino, alle ore 21 si terrà un concerto della formazione musicale «Progressive Steps».

CONFERENZE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): organizzato dal Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi», alle ore 21 si terrà un dibattito su «L'informatica nella società di oggi e di domani». Relatore l'ing. Mauro Bonetto Gandolfi. Moderatore l'ing. Lorenzo Pagliari.
PICCOLO STUDIO-ABBAZIA DI SANT'ANDREA (via Galileo Ferraris): per l'iniziativa «Repertori», ed a cura del Cidi di Vercelli, alle ore 21 il prof. Pier Michele Giordano parlerà su «La filosofia greca».

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, fino a domenica 7 luglio.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Caresana (0161) 85.475; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.665; Trino (0161) 829.865.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

ECONOMICI

PRIMARIA società operante settore arredamento ... ricerca corrispondenti del settore e non con ufficio. Telefonare al 02 ... [illegible]

Giudizio positivo

Gli evangelici «pro-Godard»

Replica alla Curia

VERCELLI — Dura replica dei Consigli delle Chiese evangeliche metodiste di Vercelli e di Vintebbio alle valutazioni date dalle gerarchie ecclesiastiche cattoliche al film «Je vous salue, Marie». Nei giorni scorsi, l'arcivescovo monsignor Albino Mensa aveva inviato alla comunità cattolica vercellese un comunicato in cui si deplorava la proiezione della pellicola di Godard in città.

Commentano le Chiese evangeliche di Vercelli e di Vintebbio: «Non ravvisiamo nel film alcuna offesa all'evento dell'incarnazione di Gesù e concordiamo con il giudizio dell'Organizzazione cattolica internazionale del cinema che ha dichiarato "apprezzamento e rispetto" per l'opera di Godard, invitando ad andarla a vedere senza pregiudizi».

In base a queste considerazioni, le due Chiese evangeliche terranno, domenica, nei rispettivi locali di culto, due cerimonie «di riparazione» a quelle che si svolgono nelle chiese cattoliche contro il film del cineasta francese.

c. d. m.

Durante la cerimonia annunciate le iniziative dell'Ente risi

Premi ai selezionatori delle sementi risicole

VERCELLI — Durante la premiazione del tradizionale concorso fra i produttori di sementi di riso, promosso dalla fondazione Gian Giacomo Morando Bolognini, l'on. Renzo Franzo, presidente dell'Ente Nazionale Risi, ha annunciato che non esistono timori per il collocamento del prodotto (10 milioni di quintali) della campagna di commercializzazione in corso. Ha detto: «Arriveremo senza preoccupazione alcuna alla fine con il normale riporto di un milione di quintali».

Franzo ha poi comunicato che la Camera di commercio di Vercelli sta avviando, con il contributo degli enti locali e delle banche, l'istituzione di un corso biennale di risicoltura, aperto a tecnici nazionali e stranieri e che nel 1986 verrà organizzato a Vercelli il convegno internazionale di risicoltura.

Franzo ha aggiunto che l'ente ha iniziato l'iter burocratico per il nuovo Centro ricerche di Mortara, strutturato in modo diverso e tale da consentire «lo sganciamento dal parastato e regolato da una gestione privatistica mediante un consorzio o una fondazione». Leo Carrà, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli, ha chiesto l'istituzione di un premio per i «costitutori di nuove varietà» per stimolare una ricerca finalizzata alla richiesta di mercato, alla commercializzazione e alle nuove tecniche di vendita.

Il prof. Angelo Bianchi ha parlato dell'esito del concorso che ha visto premiati, su 116 partecipanti, 86 selezionatori di sedici province. Tra le varietà premiate (22) confermato il favore per la varietà Arborio.

I premi sono stati attribuiti secondo gruppi varietali. Premiati ai primi tre posti per ogni gruppo i seguenti risicoltori: Primo gruppo Pier Domenico Migliano di Desana (Vc), Giuseppe Olmo di Asigliano (Vc) e Vittorio Mureri di Sorgà (Vr); secondo gruppo Rodolfo Stella di Budrione di Carpi (Mo), Adriano Olivieri di Sorgà (Vr) e Giuseppe Roncarolo di Collobiano (Vc); terzo gruppo Maria Rosaria Contini e Giulio Manca Lupati entrambi di Oristano, e Giovanni Marchetti di Arborio (Vc); quarto gruppo Firmino Fassone di Fontanetto Po (Vc), Giovanni Fregonara di Garbagna (No) e Fratelli Baroffio di San Pietro Mosezzo (No).

Walter Nasi

Protesta dei cacciatori biellesi

«Per i camosci sarà la strage»

Contestate le decisioni sul comparto alpino

BIELLA — Le associazioni venatorie del Biellese sono nuovamente sul piede di guerra: questa sera si riuniranno nella sede dell'Enal Caccia, in via Rosselli, per discutere sulle iniziative di protesta da intraprendere contro l'amministrazione provinciale.

A scatenare la rivolta sono state le decisioni della giunta sul comparto alpino, cioè il territorio di caccia della zona alpina. La Provincia, infatti, ha formato un comparto alpino «Valli biellesi e bassa Valsesia», andando contro il parere dei cacciatori locali che volevano invece l'istituzione di tre territori faunistici separati: Alta Valsesia, Bassa Valsesia e Valli Biellesi.

Dice Ugo Mazzone dell'Enal Caccia: «*Alla fine di febbraio avevamo inviato al presidente della giunta provinciale le osservazioni venatorie al piano faunistico territoriale. Questi pareri sono stati ignorati e quindi ora non possiamo essere d'accordo con le decisioni della giunta*».

I punti controversi sono molti. Uno dei più importanti riguarda le riserve comunali alpine della Valsesia. Questi istituti sono scaduti per legge dall'83 ma, come fanno osservare i cacciatori locali, sono sempre lì e nel manifesto sull'istituzione del comparto alpino costituiscono la linea di demarcazione a Nord.

E ancora: la Provincia ha stabilito una capienza del comparto di 1255 cacciatori, cioè di una «doppietta» ogni trenta ettari. Tutte le associazioni venatorie in un documento firmato dai loro maggiori esponenti avevano chiesto un rapporto cacciatori/superficie di 1 a 60, per ridurre della metà le «doppiette» nel territorio faunistico.

Arnido Grosso della Libera Caccia aggiunge: «*Già la scorsa stagione tutti hanno potuto vedere che non aveva senso far entrare 1255 cacciatori in un territorio già scarso di selvaggina. La richiesta di tutte le associazioni venatorie era dettata solo dal buon senso e dall'esperienza*».

Una delle fonti di maggior scontento è la regolamentazione della caccia al camoscio. Dicono i cacciatori biellesi: «*L'unica zona buona per questo tipo di caccia è notoriamente la Valsessera. Ora con l'inserimento nello stesso comparto anche dei cacciatori della bassa Valsesia la zona diventerà un mattatoio. Lo scorso anno è stata una strage assurda. Ma quest'anno, con questo regolamentazione, sarà ancora peggio*».

Aggiunge in particolare Arnido Grosso, uno dei più vecchi cacciatori del Biellese: «*Il piano di abbattimento previsto da noi prevedeva un prelievo massimo del 15% della popolazione esistente. Ora mi risulta che stiano provvedendo proprio in questi giorni al censimento dei camosci. E' un'operazione che va fatta quando in montagna c'è la neve e nei boschi le piante sono senza foglie. Diversamente il camoscio si mimetizza perfettamente con l'ambiente e l'operazione di censimento è molto approssimativa. Di conseguenza, anche il piano di abbattimento sarà poco attendibile*».

Anche l'art. 9 del regolamento del nuovo comparto non ha mancato di sollevare polemiche. Dice infatti il testo che la gestione del comparto «*è affidata transitoriamente all'amministrazione provinciale che si avvarrà, per quanto di competenza, della collaborazione della Consulta provinciale*».

Invece, i cacciatori locali avrebbero voluto che fosse costituito un comitato di gestione nominato dal presidente della giunta su proposta dei vari enti interessati.

Maurizio Alfisi

Soppresse tutte le fermate della Valsesia?

Forse sarà abolito il Novara-Varallo

BORGOSESIA — *La linea ferroviaria Novara-Varallo torna alla ribalta perché il tratto che collega la Valsesia con il capoluogo rischia di essere soppresso in seguito al risanamento che il ministero dei Trasporti dovrà operare nel settore dei trasporti su rotaia.*

La legge finanziaria di quest'anno, infatti, impone all'amministrazione delle ferrovie dello Stato di presentare un piano che analizzi la rete nazionale, segnalando i binari passivi da inserire in una serie di tagli. La linea valligiana potrebbe rientrare nella categoria dei «rami secchi» e andare incontro ad un possibile smantellamento.

Il problema, che per il momento rimane sulla carta, interessa i centri basso-valsesiani e riguarda in modo indiretto le località turistiche del Rosa. Borgosesia, Quarona, Roccapietra e Varallo sono i paesi dove la linea prevede attualmente le fermate. Per i centri dell'alta valle l'aspetto vacanziero è quello che maggiormente sarebbe condizionato dalla soppressione del servizio.

Le ferrovie dello Stato devono far fronte ad un deficit di oltre duemila miliardi. In conseguenza delle valutazioni il ministero dei Trasporti, di concerto con quello del Tesoro, potrà sopprimere uno o più obblighi di servizio pubblico. Ovviamente, saranno le stesse ferrovie a decidere i tratti da eliminare in considerazione delle condizioni precarie dal punto di vista economico.

Sotto questo profilo le preoccupazioni per la Novara-Varallo sono piuttosto consistenti. Nonostante negli ultimi due anni gran parte delle strutture della linea siano state rimodernate la situazione finanziaria non pare aver registrato vistosi miglioramenti.

Già l'estate scorsa ed in quella di due anni fa la Novara-Varallo era stata chiusa. Nel periodo delle ferie molti treni furono soppressi. Alcuni sono stati sostituiti con servizi di autocorriere, molte corse cancellate. In quelle condizioni i disagi per i passeggeri sono stati parecchi ed anche il traffico turistico ha subito un rallentamento, che a giudizio degli operatori turistici ha causato un evidente danno economico.

Dicono: «La ferrovia è un elemento piuttosto importante per i collegamenti ed il flusso dei villeggianti. La soppressione della linea non sarebbe certamente un punto a nostro favore soprattutto adesso che la rinascita del settore turistico è uno degli obiettivi principali della valle».

Oltre al traffico estivo gli utenti principali del binario valsesiano sono i pendolari che si spostano per ragioni di lavoro e di studio.

g. p. v.

Presentata l'edizione '85 della «Passione» di Sordevolo

Quattro interpreti per Gesù

Fra loro un fornaio di Occhieppo e una «recluta», Cesare Morone - Il 22 giugno l'inizio delle rappresentazioni che dureranno fino a settembre - Tre attrici per impersonare la Madonna

Un momento della «Passione» edizione 1980: quest'anno si attendono molti turisti dall'estero

SORDEVOLO — A un mese dall'inizio delle rappresentazioni della «Passione di Cristo» (22 giugno-15 settembre), il vasto anfiteatro naturale alle porte del paese, che ospiterà la manifestazione, è un grande cantiere. Esperti artigiani stanno allestendo le scenografie, gli effetti luminosi, la platea per il pubblico. In un'area di circa 8 mila metri quadrati si sta ricreando un lembo di Palestina, dove 400 personaggi tra interpreti e comparse daranno vita al sacro dramma.

Dice il regista dello spettacolo Pier Felice Fontana: «*Per le strutture scenografiche sono stati impiegati 16 mila metri di tubolari, mentre per le luci e i microfoni sono stati adoperati 10 mila metri di cavi elettrici*».

La Passione di Cristo si recitava nell'antichità il venerdì santo al Colosseo di Roma. Non si sa con certezza quando fu rappresentata per la prima volta a Sordevolo, né come il testo, opera del sacerdote fiorentino Giuliano Dati, vissuto nel 1500 e cappellano a Roma della chiesa dei Santi Quaranta Martiri in Trastevere, sia giunto nel centro biellese.

Secondo uno studio dello storico Delfino Orsi del 1891, la prima conferma della Passione di Sordevolo è del 1850. La popolazione del paese, forse per voto o per semplice devozione, la recitava il venerdì santo. Poi dagli inizi del secolo, e fino al 1960 (con l'eccezione del periodo della seconda guerra mondiale), si tenne ogni dieci anni. Dal 1970 invece la cadenza è stata quinquennale.

Il testo comprende una settantina di parti recitate, il regista per ogni ruolo importante ha scelto tre interpreti. Per il personaggio principale, Gesù, ne ha a disposizione addirittura quattro: Sandro Bocca, fornaio di Occhieppo Inferiore che recita in questo ruolo fin dall'edizione del 1960, Silvio Chiappo, Celestino Fogliano e la «recluta» Cesare Morone.

Tre le attrici che impersoneranno la Madonna: Gianna Pidello, Nunzia Pivano e Silvia Neiretti, sorella del sindaco Marco Neiretti.

Ma un Neiretti, cognome ricorrente a Sordevolo, è presente anche tra i Giuda. Il ruolo dell'apostolo traditore è stato affidato a Giacomo Neiretti, Ferruccio Monticone e Fiorenzo Ronchetta. Tutta la popolazione di Sordevolo è comunque mobilitata per questa rappresentazione: dai pensionati ultrasettantenni ai bambini (i diavoletti che punzecchiano Giuda). Le prove sono iniziate a dicembre, in teatro, e stanno proseguendo attualmente all'aperto, nell'anfiteatro naturale.

Dice il sindaco Marco Neiretti: «*Tra le manifestazioni culturali del Biellese, la Passione di Sordevolo si colloca con quelle di maggior livello. Il testo originario del 500 è stato aggiornato, ma conserva le sue caratteristiche originali. Quindi la Passione è importante perché è una delle tradizioni più antiche della nostra terra; costituisce un forte richiamo religioso, e fa confluire nel Biellese migliaia di pellegrini e turisti non solo dall'Italia ma anche dall'estero*».

Conclude il sindaco: «*In un momento in cui c'è una ricerca dei valori spirituali, il caso della comunità di Sordevolo è unico. Ha infatti mantenuto nel tempo le sue caratteristiche e le sue tradizioni pur passando attraverso la rivoluzione industriale prima, la maturazione industriale poi*».

m. al.

Una svolta nell'inchiesta sull'uccisione di Pasqua a Candelo

Il racket dietro il delitto?

In paese corre voce che i carabinieri starebbero indagando su Tatone e i suoi complici Urrata e Perini per accertare se avevano offerto «protezione» al titolare della discoteca Crazy Mama

CANDELO — Quarantatré giorni dopo la tragica morte di Massimo Russo, l'operaio ventenne di Borgosesia ucciso a coltellate la notte della vigilia di Pasqua, davanti alla discoteca Crazy Mama, le indagini sembrano ormai concluse. Il giudice istruttore, Massimo Palumbo, che si occupa del caso, attende solo il rapporto definitivo sulle varie perizie, poi chiuderà l'istruttoria.

Restano quindi in carcere con un mandato di cattura per omicidio premeditato, volontario e aggravato i due giovani di Cossato, Mario Tatone e Sergio Urrata, e il loro amico di Candelo Germano Perini. In libertà provvisoria, per rissa aggravata, sono invece Maria Cristina Fantoni, Francesca Sanfilippo e Federico Modena, tutti di Candelo. Claudio Gardone, amico di Massimo Russo, coinvolto anche lui nella rissa, ha ricevuto un mandato di comparizione.

Sergio Urrata — Mario Tatone

La ricostruzione di quanto è accaduto la vigilia di Pasqua sulla piazza del Ricetto è stata abbastanza laboriosa. Tra reticenze e contraddizioni, l'ipotesi che si è fatta strada giorno per giorno è agghiacciante.

Massimo Russo litiga con il gruppo del Tatone all'interno della birreria del Crazy Mama. Il litigio che sembrava banale (il valsesiano non aveva abbastanza soldi per pagarsi una birra e aveva chiesto in giro se c'era qualcuno che glieli prestava) pare possa essere stato provocato. I carabinieri starebbero indagando per accertare se Tatone e i suoi amici stessero offrendo «protezione» alle discoteche della zona. A Candelo dicono che la banda, non avendo ottenuto quello che voleva dal titolare del Crazy Mama, stesse aspettando l'occasione buona per «fargliela pagare».

Comunque il regolamento di conti avviene fuori della discoteca, e sembra che l'unico armato fosse proprio Massimo Russo. Il coltello, ritrovato poi dagli inquirenti, sarebbe appartenuto al giovane valsesiano.

Russo, probabilmente, ha ferito al volto Tatone, poi sarebbe stato disarmato. Il coltello, passato di mano, sarebbe servito a Tatone, a Urrata o a Perini per uccidere l'operaio. Tutti e tre finora pare abbiano negato ogni addebito, ma ci sarebbe chi ha visto uno dei tre colpire il Russo mentre gli altri due lo tenevano fermo. Secondo altre testimonianze, uno dei tre avrebbe continuato a infierire su Massimo Russo, a terra ormai morente. Il valsesiano sarebbe stato raggiunto, quindi, da più di due coltellate, si dice almeno quattro.

I mandati di cattura del giudice istruttore, del resto, parlano chiaro. Per mantenere a carico dei tre una accusa da ergastolo evidentemente il magistrato non deve aver trovato, finora, elementi che contrastino l'ipotesi di un agghiacciante delitto.

Gli unici che forse potrebbero aggiungere qualche elemento nuovo sono gli stessi imputati, che però non parlano. Anche per i loro difensori, quindi, non è facile tentare di dimostrare che non c'entrano con il delitto.

Diversa sembra invece la posizione giuridica degli altri imputati. E' possibile che le due ragazze, Maria Cristina Fantoni e Francesca Sanfilippo, amiche rispettivamente di Mario Tatone e Sergio Urrata, alla fine debbano rispondere unicamente di favoreggiamento personale. Per loro potrebbe anche cadere l'accusa di rissa aggravata.

E' stato escluso invece che il procedimento a carico degli imputati minori possa essere stralciato. Poiché sono accusati di fatti collegati direttamente all'omicidio, compariranno insieme a Tatone, a Urrata e a Perini di fronte alla Corte d'Assise di Novara.

m. al.

Negli istituti biellesi e valsesiani

Le commissioni per la maturità

BIELLA — Ieri il Provveditorato agli Studi ha reso noto il secondo elenco ufficiale delle commissioni per l'esame di maturità. Eccolo.

Maturità tecnica per geometri (seconda commissione) «Rubens Vaglio» di Biella (sezioni A e B) e corso serale (sezione E): Angelo Musilli, da Cassino (presidente); Gaetano Campenni, da Nicotera (italiano e storia); Anna Maria Dell'Orto, da Milano (tecnologia delle costruzioni); Giuseppe Lombardi, da Alessandria (topografia); Raffaele Annunziata, da Napoli (estimo). Membri interni: Pier Luigi Perino (estimo); Laura Manuello (diritto); Alessandra Bongianino (estimo).

Maturità tecnica per geometri (terza commissione) «Rubens Vaglio» di Biella (sezione C) e corso serale (sezione F): Ernesto Ugazio, da Torino (presidente); Angelo Magnani, da San Donato Milanese (italiano e storia); Claudio Pesce, da Alessandria (tecnologia delle costruzioni); Sergio Viglietti, da Savigliano (topografia); Giuseppe Antoniotti, da Lesa (estimo). Mebri interni: Pier Giorgio Zanotti (costruzioni); Domenico Greppi (estimo).

Maturità tecnica industriale «Quintino Sella» di Biella (tessile A e B e tintoria A e B): Maria Maddalena D'Aulilia, da Avigliana (presidente); Arturo Bessi, da Torino (italiano e storia); Lucio Canetti, da Napoli (disegno tessile); Vincenza Quatrocchi, da Cerda (analisi chimica); Pietro Di Girolamo, da Como (analisi). Membri interni: Olga Barruscotto (disegno tessile); Augusto Barbera (elementi di tintoria); Luciano Galiotti (analisi chimica); Ermanno Marchesi (chimica tintoria).

Maturità tecnica industriale «Quintino Sella» di Biella (elettrotecnica A e B e meccanica A): Ondina Di Pietrantonio, da Taranto (presidente); Pier Franco Barbero, da Casale Monferrato (italiano e storia); Silvano Gardinale, da Domodossola (costruzioni elettromeccaniche); Gianfranco Ottello, da Alessandria (meccanica applicata alle macchine); Luigi Fraticelli, da Torino (elettrotecnica generale). Membri interni: Bruno Leione (impianti elettrici); Bruno Strukel (impianti elettrici); Ercole Liatti (tecnologia meccanica).

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Per piacere.
MAZZINI: Una poltrona per due.
ODEON: Blade Runner.
SOCIALE: La medusa.

BORGOSESIA
SOCIALE: Dominator.

CANDELO
VERDI: Il diavolo probabilmente.

COGGIOLA
ITALIA: Phenomena.
ENNIO: Ultra Flesch.
RADAR: riposo.

COSSATO
PRIMAVERA: Sandrine e Isabella.

PRAY
EXCELSIOR: China Blue.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 28.189. Cossila, Pavignano, Graglia, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: [illegible] Forno, Lessona, Vallemosso, Coggiola; Strona, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.266; Varallo: Sacromonte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigole 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: [illegible] Mastrantonio.
Oggi sono di turno i distributori di piazza Vittorio Veneto, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Ogliaro 4 (gasolio), via Rosselli 144, viale Cesare Battisti, viale Macallè, via Ivrea 64.